SABATO 3 FEBBRAIO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 144 N° 29 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 40203

Domani in regalo con il giornale l'inserto di 16 pagine su Sanremo



SUI SOCIAL
Il Festival degli Oblivion con le loro parodie
DEL SAL / A PAG. 39

"LA ROSA DELL'ISTRIA"
Tragedia di Canfanaro dal libro alla fiction
/ ALLE PAG. 36 E 37

GOVERNO

L'EX SOTTOSEGRETARIO
Sgarbi si dimette e lancia accuse: «Sangiuliano senza dignità»



Alla fine lascia lui, e annuncia le sue dimissioni «irrevocabili». Vittorio Sgarbi non sarà più sottosegretario alla Cultura e se ne va ringraziando la presidente del Consiglio, «che non mi ha chiesto niente», ma puntando il dito contro il suo ministro, Gennaro Sangiuliano che non esita a definire «uomo senza dignità». / ALLE PAG. 4 E 5

L'ANDAMENTO DELLA PROFILASSI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
Il flop delle vaccinazioni

Scarsa adesione alla campagna anti Covid. Il clima di sfiducia traina verso il basso anche l'antinfluenzale

Secondo gli addetti ai lavori la causa non è una sola, ma tante: il virus oggi fa meno paura, si contano troppe criticità organizzative, le campagne di comunicazione istituzionale si sono viste ben poco, manca personale. Fatto sta che l'Italia è oggi tra i Paesi con la copertura vaccinale più bassa in Europa. Il Fvg è nella parte alta della classifica, ma con percentuali comunque basse: 7,6% per la fascia 60-69 anni, 13,6% per i 70-79enni e 18% per gli over 80. E anche l'antinfluenzale arranca.
COLONI / A PAG. 2 E 3

IL PROTOCOLLO
AstraZeneca farà a Trieste i test clinici su nuovi farmaci

Studi clinici su farmaci innovativi e costruzione di percorsi di salute per le fragilità. AstraZeneca li firmerà a Trieste. **D'AMELIO** / A PAG. 3



LE IDEE DEGLI URBANISTI UN SIMBOLO DELLA BORA NELL'AREA EX TRIPCOVICH
STEFFINLONGO / A PAG. 30

LA PROTESTA
Gli infermieri: «Sistema a rischio con il taglio degli stipendi»

«Siamo di fronte a una decisione gravissima. Ne va della tenuta del sistema delle cure di una popolazione anziana». **TONERO** / A PAG. 26

CANDIDATURE ALLE EUROPEE
Ciriani e Cisint verso Bruxelles Botteri dice no ai democratici

Giochi quasi fatti a destra, tutto da decidere nel centrosinistra, per il voto alle europee l'8 e 9 giugno le forze politiche del Fvg devono stringere sui candidati. / A PAG. 10

TRIESTE, FIOCCANO LE PRENOTAZIONI IN VISTA DELLA SETTIMANA SOCIALE DELLA CEI



A luglio alberghi sold out per la visita del Papa
TALLANDINI / A PAG. 24

LA GIOVANE UCCISA

CERIMONIA A PADOVA
Giulia, la laurea in memoria: «Fieri di te»


Giulia Cecchettin, laurea postuma

Una festa senza gioia. Due mesi e mezzo dopo quel 16 novembre – la laurea segnata sul calendario come primo traguardo nel mondo dei grandi –, è arrivato il giorno della proclamazione di Giulia Cecchettin.
ZANETTIN / A PAG. 9

LE IDEE

RENZO GUOLO

QUEI TASSELLI DEL PUZZLE MEDIORIENTALE

Il Medioriente attende l'ennesima missione di Blinken: a dimostrazione della difficoltà di Washington di incastrare i tasselli del complicato accordo sul cessate il fuoco e lo scambio ostaggi /prigionieri tra Israele e Hamas. / A PAG. 23

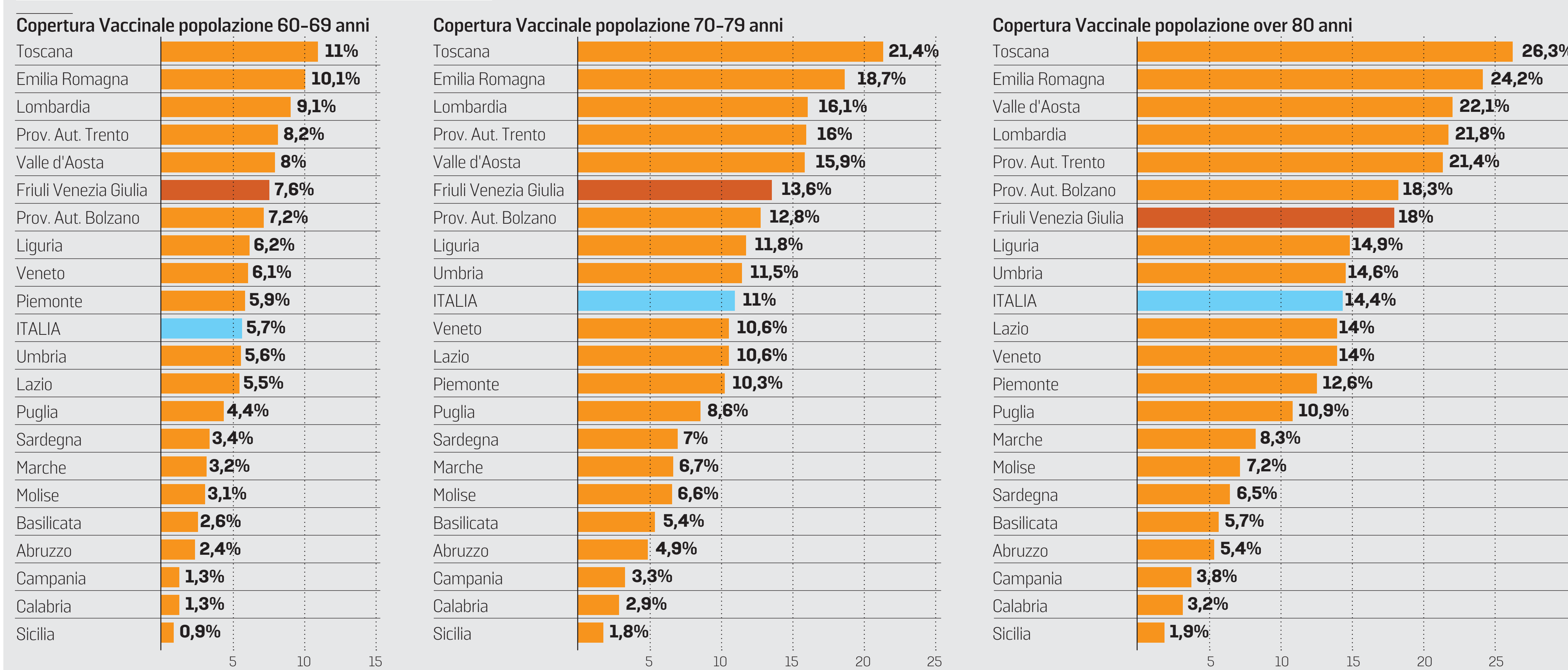
CIBO E CULTURA
Se il dattero può unire i popoli

MARADONA YOUSSEF

È un frutto del futuro, autentica miniera di nutrienti e perfetta alternativa agli zuccheri raffinati. Ma vanta anche una storia millenaria, arricchita e impreziosita nei secoli da miti, leggende, racconti e saperi. Il dattero, "Tamer" in arabo, è espressione di quel mondo, nato sulle sponde del Mediterraneo, fatto di condivisione e credenze, di costumi e tradizioni. / A PAG. 15


Lo chef Maradona Youssef

Sanità in Friuli Venezia Giulia



Fonte: Elaborazione GIMBEsu dati European Centre for Disease Prevention and Contrai e Ministero della Salute. Gennaio 2024.

Vaccini in picchiata

Flop della profilassi anti Covid. E cala anche la fiducia nell'antinfluenzale

Elisa Coloni

Secondo gli addetti ai lavori la causa non è una sola, ma tante: il virus oggi fa meno paura, si contano troppe criticità organizzative, le campagne di comunicazione istituzionale si sono viste ben poco, manca personale. Fatto sta che l'Italia, tra i Paesi a reagire col pugno di ferro al coronavirus durante l'emergenza pandemica, è oggi tra quelli con la copertura vaccinale più bassa in Europa. Il Friuli Venezia Giulia è nella parte alta della classifica (al sesto posto), ma con percentuali comunque basse: 7,6% per la fascia 60-69 anni, 13,6% per i 70-79enni e 18% per gli over 80 (in questo caso è settima). L'altra faccia della medaglia è che, come confermano i medici di famiglia, la sfiducia nel vaccino anti-Covid sta trainando verso il basso anche quello antinfluenzale.

Il quadro lo offre la Fondazione Gimbe, che ha realizzato un'indagine partendo dai dati del ministero della Salute sulle somministrazioni relative alla campagna vaccinale 2023-24 effettuate a partire dal 26 settembre scorso.

Nella popolazione italiana tra i 60 e i 69 anni, solo il 5,7% ha deciso di vaccinarsi in questo autunno-inverno. Una percentuale così bassa che ci colloca al 14 esimo posto in Europa, molto lontano da Paesi come la Danimarca o il Portogallo, dove si arriva rispettivamente a quota 43,5% e 41%. Dietro a noi ci sono solo la Grecia e quasi tutti i Paesi dell'Est (ultima la Romania con 0%); la Slovenia si ferma a 2,7%. Il Fvg, come detto, sta sopra la media nazionale con il 7,6%, dietro a Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Valle d'Aosta.

Nella fascia 70-79 anni la media italiana si alza e arriva all'11%, ma ciò non impedisce al nostro Paese di scivolare al 15 esimo posto (in Danimarca il dato più alto pari all'80,4%). Il Fvg supera il dato nazionale con una copertura vaccinale pari al 13,6%. Per gli over 80 la copertura nazionale sale al 14,4% (siamo al 14esimo posto), che in Fvg cresce al 18%. «Le coperture per le tre fasce di età nelle regioni italiane - commenta il presidente della Fondazione Gimbe Nino Cartabellotta - ripropongono la frattura strutturale Nord-Sud che caratterizza il nostro Servizio sanitario nazionale: le regioni meridionali sono tutte a fondo classifica con percentuali simili a quelle dell'Europa orientale (la Sicilia è ultima con dati che oscillano tra lo 0,9% degli over 60 e l'1,9% degli over 80, ndr.)». Secondo Cartabellotta si tratta, per tutto il Paese, di un «clamoroso flop, nonostante le raccomandazioni del ministero della Salute. Purtroppo, alla stanchezza vaccinale e alla disinformazione, si sono aggiunti problemi logistico-organizzativi: ritardo nella consegna e distribuzione dei vaccini, insufficiente e tardivo coinvolgimento di farmacie e medici di famiglia, mancata chiamata attiva dei pazienti a rischio, criticità tecniche nei portali web di prenotazione. Ci sono segnali evidenti che della campagna vaccinale le istituzioni centrali hanno parlato poco e a bassa voce, peraltro disturbata dal rumore di fondo di politici che hanno alimentato la sfiducia nei vaccini per non perdere il consenso dei no-vax».

Sul tema riflette Fabio Barbone, epidemiologo, professore di Igiene dell'Università di Trieste, già responsabile della task force regionale di monito-

LE CAUSE DELLA SCARSA ADESIONE

I medici: «Criticità organizzative e comunicazione sbagliata»

LE VOCI

È un mix di fattori di natura organizzativa e culturale che, secondo i medici di famiglia del Fvg, ha creato le basi per il flop della campagna di vaccinazione anti-covid, trainando verso il basso pure quella contro l'influenza. Secondo Luca Maschietto, segretario regionale Simg, le ragioni sono varie. «Una - afferma - va cercata nella comunicazione, che sin dal 2020 non è stata delle migliori. Anche i vaccini, come tutte le terapie, non sono infatti esenti da rischi ed effetti collaterali: non metterli in conto fa sì che al primo problema tutto si drammatizzi e non ci si fidi più. Ciò ha creato una diffidenza e un'indecisione vaccinale che purtroppo non riguarda più solo il covid. Infine ricordo la complessità della gestione del vaccino, oggi Pfizer è l'unico fornito: i medici di famiglia possono ritirarlo solo al Dipartimento di prevenzione. I flaconi contengono sei dosi: quando se ne apre uno è necessario avere sei pazienti in ambulatorio nel giro di 12 ore, altrimenti va buttato via tutto».

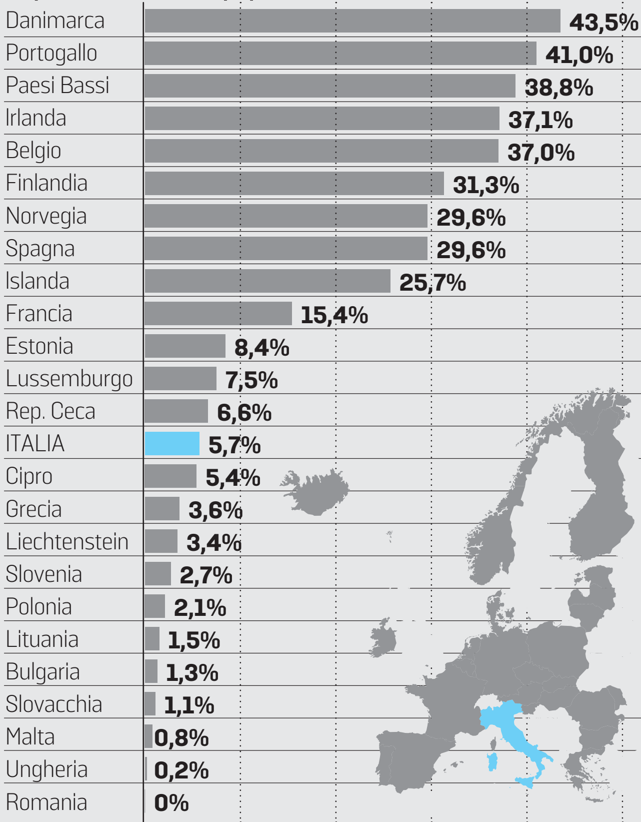
Il medico di famiglia e segretario triestino dello Snami Matteo Picerna spiega che «non ha aiutato la complessità della gestione dei vaccini, visto che per non sprecarli si devono coordinare sei pazienti nelle stesse ore. A Trieste - spiega - è stato mantenuto per le vaccinazioni solo il Dipartimento di San Giovanni e il coinvolgimento dei medici di famiglia è stato scarso. Aggiungo che il clima denigratorio nei confronti della vaccinazione durante la pandemia ha creato disaffezione, che oggi si riversa anche sul vaccino antinfluenzale. Io sono convinto che le campagne vaccinali andrebbero potenziate e incentivate, con i giusti strumenti».

Per Lorenzo Cociani, segretario regionale dello Smi, c'è però anche un tema culturale e politico: «il covid nell'ultimo anno è stato rimosso dalla discussione a livello nazionale da chi siede nelle istituzioni, quindi questa è la conseguenza di quel messaggio. A livello locale tutto ciò si è scontrato anche con difficoltà organizzative oggettive, date dal fatto che parte significativa del personale sanitario messo al servizio della campagna vaccinale era contrattualizzata grazie alle misure emergenziali, e oggi non lo è più, quindi adesso le Aziende si sono trovate più sguarnite. Si aggiunga che le persone oggi si sentono più protette, e poi lo scarso coinvolgimento dei medici di famiglia e le difficoltà a gestire il vaccino. E ciò incide pure sull'antinfluenzale; registro da gran parte dei colleghi la difficoltà a raggiungere la quota percentuale di copertura: per gli over 65 nel 2022 e negli anni precedenti era di poco in-



Un centro vaccinale

Sanità in Friuli Venezia Giulia





FABIO BARBONE
EPIDEMIOLOGO E GIÀ A CAPO DELLA TASK FORCE SUL CORONAVIRUS

raggio dell'andamento dei contagi da covid durante la pandemia. «Il punto fondamentale - commenta - è che la campagna anti-covid non è come quella antinfluenzale, che si organizza regolarmente da molto tempo e che tra l'altro è annuale. Ci sono delle criticità organizzative non irrilevanti, che vanno dalla difficile conservazione e gestione delle fiale al richiamo delle persone: non c'è un periodo prestabilito per tutti in cui vaccinarsi, ad esempio tra ottobre e dicembre, ma ciascuno deve farlo ad almeno sei mesi dall'ultimo contagio o dalla precedente somministrazione. È evidente che ciò richiede un'organizzazione diversa e più complessa, che oggi non c'è, anche perché manca il personale, che sappiamo essere il problema principale oggi per la sanità pubblica. Le persone inoltre - aggiunge Barbone - percepiscono l'esperienza della pandemia come lontana e hanno meno paura del virus, che tra l'altro risulta effettivamente meno aggressivo, vuoi perché siamo immunizzati vuoi perché le nuove varianti sono meno pericolose di prima: in un contesto simile, per convincere i cittadini a vaccinarsi, le istituzioni e i decisori politici devono informare in modo adeguato e accompagnare con convinzione le persone semplificando loro l'accesso ai vaccini. E più di qualcuno pensa - conclude - che in questa campagna ciò non sia avvenuto. Al contrario, invece, questi sono campi sui quali investire, perché il virus, benché meno aggressivo di prima, non è da sottovalutare per anziani e persona fragili». —

feriore al 60%».

Secondo il medico di famiglia Francesco Franzin, segretario triestino della Fimmg, oltre alle criticità gestionali del vaccino, è da qualche anno «che si nota un trend in discesa per la vaccinazione antinfluenzale e il discorso vale pure per il covid: a eccezione dei pazienti fragili, che continuano a proteggersi in entrambi i casi, le persone più giovani e sane non le percepiscono come malattie pericolose, anche perché effettivamente il covid non è più aggressivo come ai tempi della pandemia. Si pensi ad esempio alla perdita di gusto e olfatto, che in passato ha spaventato le persone: è da tempo che non registro più questi sintomi tra i positivi». —

EL. COL.

LUCA MASCHIETTO

La percezione



Secondo il medico Luca Maschietto «in alcuni casi la diffidenza verso il vaccino anti-covid ha fatto sì che ci siano persone che si erano sempre vaccinate contro l'influenza e che adesso hanno iniziato a mettere in dubbio pure quel vaccino, anche se i due sono diversi. Va poi detto che il covid è diventato endemico e si è depotenziato, quindi, a eccezione degli anziani e dei fragili, le persone sentono meno la necessità di vaccinarsi».

LORENZO COCIANI

La politica



Per Lorenzo Cociani, segretario regionale dello Smi, c'è anche un tema culturale e politico: «il covid nell'ultimo anno è stato rimosso dalla discussione dalle istituzioni centrali, e questa è la conseguenza. A livello locale tutto ciò si è scontrato anche con difficoltà organizzative oggettive: molti sanitari assunti grazie alle misure emergenziali oggi non lo sono più, quindi le Aziende si sono trovate più sguarnite».

FRANCESCO FRANZIN

La diffidenza



Secondo Francesco Franzin, segretario triestino della Fimmg, oltre ai problemi organizzativi, dalla conservazione delle dosi di vaccino al coordinamento dei pazienti, fino al «portale per le registrazioni che va e non va», c'è un tema di comunicazione. «Oggi, a distanza di qualche tempo, un ragionamento sulla comunicazione adottata all'epoca può essere fatto: forse un eccesso di allarmismo può aver creato un po' di diffidenza».

Firmato il protocollo tra la Regione e la multinazionale anglo-svedese per rafforzare il distretto di scienze della vita con nuovi capitali e addetti

Il colosso AstraZeneca sbarca a Trieste per studiare e testare i farmaci del futuro



L'INTESA
LA FIRMA DI MASSIMILIANO FEDRIGA E CLAUDIO LONGO, AD DEL GRUPPO

Diego D'Amelio / TRIESTE

Studi clinici su farmaci innovativi e costruzione di percorsi di salute per accompagnare le fragilità, agire sulla prevenzione e assistere attraverso la medicina digitale gli abitanti delle zone meno servite. Sono gli elementi portanti del protocollo di collaborazione firmato ieri dalla Regione e dalla multinazionale farmaceutica AstraZeneca.

L'intesa arriva dopo quella sottoscritta due anni fa con un altro colosso di Big Pharma come Novartis. È la strategia di cooperazione e promozione con cui la giunta Fedriga vuol rafforzare il distretto regionale delle scienze della vita, attraendo capitali e arricchendo con startup un tessuto produttivo che conta 172 imprese, 5 mila addetti e 937 milioni di fatturato.

Sullo sviluppo del polo di Life science, la giunta ha stanziato 45 milioni in tre anni. Con 28 milioni verranno finanziati bandi per il trasferimento tecnologico, l'attrazione di idee progettuali e il supporto a startup. Altri 10 sono a disposizione del Sistema sanitario per mettere in campo iniziative nell'ambito assistenziale. Gli ultimi 5 serviranno alla creazione di un'infrastruttura di prove e sperimentazione. La Regione guarda con particolare interesse a Trieste, dove è attiva Area Science Park e il rilancio del Porto vecchio è occasione per reperire spazi da dedicare a ricerca e impresa.

> Sullo sviluppo del polo di Life science stanziati 45 milioni in tre anni: 28 per bandi sul trasferimento tecnologico

«Questa firma – commenta il presidente Massimiliano Fedriga – è l'inizio di un percorso. Mondo della ricerca, startup e imprese regionali possono confrontarsi con un leader mondiale come AstraZeneca. Pubblico e privato si mettono assieme e la collaborazione può riversarsi sul territorio in termini di ricerca e salute». Il governatore rivendica i numeri del territorio sull'innovazione: «Secondo Ernst&Young siamo la regione col più alto tasso di crescita di startup (+118%) e superiamo in valore assoluto gli investimenti di regioni che hanno 5-6 volte i nostri abitanti».

Claudio Longo, ad della branca italiana di AstraZeneca sottolinea «la nostra volontà di collaborazione aperta su tantissimi livelli». Il protocollo, continua l'ad, «è focalizzato sulla ricerca in ambiti terapeutici, oncologia, diabete, malattie cardiovascolari, renali e respiratorie croniche». La strategia della multinazionale è su tutto il territorio italiano, con «97 milioni di investimenti in 24 mesi per realizzare 200 studi clinici collaborando con 300 centri di ricerca. L'impatto della ricerca clinica sul territorio è sottovalutato e può favorire anche processi di trasferimento tecnologico. Il protocollo aumenterà la competitività del Friuli Venezia Giulia su prevenzione delle malattie, supporto della fragilità e affermazione di corretti stili di vita», anche utilizzando gli strumenti della telemedicina e dell'intelligenza artificiale su genomica e medicina di precisione.

«Questa regione – aggiunge l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi – ha un valore di anzianità importante. Cercheremo di individuare misure equilibrate di assistenza alla persona, accessibilità all'assistenza nelle aree marginali e presa in carico anche digitale». L'assessore alla Ricerca Alessia Rosolen richiama il ruolo di supporto della Regione: «L'intento è sostenere startup e progetti di ricerca e innovazione di imprese, università, centri di ricerca e altri soggetti del sistema sociosanitario regionale. Con i bandi vogliamo individuare idee innovative e progetti (se ne prevedono in totale 150 di varie dimensioni, *ndr*) da realizzare in maniera congiunta con i propositori, accompagnarli dalla ricerca al mercato e infine supportare le imprese nell'individuare e testare soluzioni tecnologiche avanzate, anche realizzando infrastrutture di sperimentazione, con un investimento di 5 milioni. La presenza di AstraZeneca ci favorisce nella promozione del territorio volta all'attrazione di imprese». —

La politica

Sgarbi si dimette e va all'attacco «Sangiuliano uomo senza dignità»

Il sottosegretario lascia l'incarico: «Segnalato all'Antitrust da una lettera anonima. Sono perseguitato, farò ricorso al Tar»

Silvia Gasparetti / ROMA

Alla fine lascia lui, e annuncia le sue dimissioni «irrevocabili» ancora prima di averle presentate a Giorgia Meloni. Vittorio Sgarbi non sarà più sottosegretario alla Cultura e se ne va ringraziando la presidente del Consiglio, «che non mi ha chiesto niente», ma puntando il dito contro il suo ministro, Gennaro Sangiuliano che non esita a definire «uomo senza dignità». «Non ci parliamo dal 23 ottobre» spiega. «Non potevo sentire una persona che riceve una lettera anonima e la manda all'Antitrust».

LA VICENDA

L'addio del critico d'arte - il secondo per il governo, dopo quello di Augusta Montaruli, condannata per peculato - è epilogo che fa tirare un sospiro di sollievo, a taccuini chiusi, nella maggioranza. La sua posizione - l'inchiesta per il quadro rubato, le attività extra sotto la lente del garante dopo le segnalazioni arrivate dal ministero della Cultura, le sue esternazioni - hanno creato in questi mesi più di un imbarazzo tra gli alleati. La premier quando era scoppiato il caso delle presentazioni di mostre, libri e conferenze a pagamento aveva preso tempo, aspettando di «valutare nel merito» le indicazioni dell'Antitrust, che aveva fissato al 15 febbraio la scadenza per pronunciarsi ma potrebbe comunicare prima le conclusioni sull'incompatibilità tra le attività extra governo di Sgarbi e il ruolo che ha ricoperto fino a ieri pomeriggio al Mic. Sull'oramai ex sottosegretario pendeva peraltro una mozione di sfiducia delle opposizioni in Aula alla Camera, che sarebbe stata discussa proprio il 15, dopo uno slittamento deciso due giorni fa tra le polemiche. Ora tutti esultano: la «prima cosa giusta che fa», per Avs, mentre i 5 Stelle rivendicano di avere per primi portato avanti la battaglia e chiedono comunque conto a Meloni.

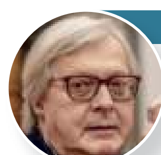
LE REAZIONI

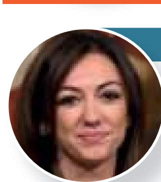
Come fa il Pd, delle «reticenze» anche su altri casi, subito tirati in ballo, come quello di Daniela Santanchè per i guai con Visibilia, quello di Andrea Delmastro, su cui pende il processo per la rivelazione di segreto d'ufficio legato al caso Cospito, e pure quello - lo tira in ballo Matteo Renzi - di Francesco Lollobrigida, dopo la fermata straordinaria del Frecciarossa a Ciampino. «Farò sicuramente ricorso al Tar» dice ora Sgarbi, rivendicando il suo lavoro fin qui: «C'è stata un'azione precisa per portarmi alle dimissioni. Sono oggetto di una persecuzione mediatica evidente», attacca a testa bassa, assicurando che non si sarebbe dimesso «sulla base di insinuazioni o pettegolezzi con lettere anonime» ma quando «l'autorità avesse riconosciuto l'incompatibilità». L'arrivo di una «molto complessa e confusa lettera» dall'Authority dove «c'era scritto che non posso fare conferenze da Porro», lo ha spinto a lasciare, dice con una evidente provocazione Sgarbi, che annuncia l'addio per l'appunto a un evento organizzato da Nicola Porro a Milano. Da Palazzo Chigi, per ora, nessun commento ufficiale. Anche se nelle prossime settimane bisognerà valutare se, e quando, sarà sostituito Sgarbi. —

È il secondo addio per il governo Le opposizioni esultano all'unisono


Vittorio Sgarbi ad un evento al Centro congressi Cariplo di Milano dove ha annunciato le sue dimissioni ANSA

I casi giudiziari della maggioranza


DIMISSIONARIO
Vittorio Sgarbi
Sottosegretario alla Cultura
Indagato dalla Procura di Macerata per riciclaggio di beni culturali


Augusta Montaruli
Ex sottosegretaria all'Università
Si è dimessa dopo la condanna per uso improprio di fondi pubblici


Daniela Santanchè
Ministra del Turismo
Indagata dalla Procura di Milano per bancarotta e falso in bilancio in merito al gruppo editoriale Visibilia


Andrea Delmastro
Sottosegretario alla Giustizia
Rinviato a giudizio per rivelazione di segreto d'ufficio in relazione al caso Cospito


Matteo Salvini
Vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Imputato nel processo Open Arms per sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio


Emanuele Pozzolo
Deputato di Fratelli d'Italia
Indagato per lesioni colpose aggravate per lo sparo di Capodanno a Rosazza

ANSA

L'istruttoria

Conferenze e libri nel mirino della Concorrenza

Partecipazioni a conferenze, inaugurazioni di mostre, la vendita di libri. Sono le attività del sottosegretario Sgarbi finite nel mirino dell'Antitrust. L'istruttoria era stata aperta lo scorso ottobre e Il procedimento sarebbe già stato chiuso e nei primi giorni, forse lunedì, potrebbero venirne comunicate le conclusioni. La normativa stabilisce che un titolare di cariche di governo non possa «esercitare attività professionali in materie connesse con la carica di governo, di qualunque natura, anche se gratuite».

IL PERSONAGGIO

Inchieste e incompatibilità Tutti i guai del critico d'arte

ROMA

Arguto, esuberante, competente, provocatorio fino all'eccesso. Quando si pensa a Vittorio Sgarbi è difficile trovare un aggettivo che lo definisca nella sua sfaccettata e complessa personalità. Anche in questa sua ultima battaglia in cui ha provato fino alla fine a difendersi dalle indagini, della procura e dell'Antitrust, e dalle inchieste giornalistiche, ha mostrato i denti fino alla fine. Ma il verdetto da parte del Garante era apparso sin dall'inizio marciare verso una possibile condanna.

Non bastasse, ci sono le inchieste giornalistiche del Fatto Quotidiano e di Report, contro cui, per altro, Sgarbi, tra gli insulti, ha dato in escandescenza rasentando gesti osceni. E poi ci sono le indagini giudiziarie. I fronti su cui è al centro delle inchieste sono tanti: l'ultimo quello di aver approfittato dell'indigenza di una persona per acquistare a poco, e poi esportato, un Valentin de Boulogne che il critico afferma invece essere una copia. C'è poi la disputa attorno ad un dipinto rubato di Rutilio Manetti, per il quale è indagato per riciclaggio, e quella attorno ad alcuni quadri di grandissimo valore, e quindi che dovevano essere vincolati, della collezione Agnelli. Tutte «menzogne» si difende Sgarbi che minaccia un giorno sì e l'altro pure richieste di risarcimento danni milionarie ai giornalisti.

Ma i casi montano e l'opposizione, dopo averne chiesto conto al governo in Parlamento, arriva a chiederne le dimissioni con un atto di sfiducia, la cui discussione è stata però spostata al 15 febbraio. «Si nascondono per sperare nel pronunciamento dell'Antitrust e sfuggire al giudizio politico» attacca il M5s. Sempre polemico, e «scoperto» in questa sua abilità da Maurizio Costanzo nel suo show, l'allontanamento dalla scena sembra essere una sua costante. È riuscito perfino a farsi espellere dalla Pupa e il secchione per un'accesa lite con Alessandra Mussolini.

E non è neppure la prima volta che il noto critico d'arte, prestato alla politica, deve fare un passo indietro dal governo; già nel 2002 al termine di un feroce scontro con l'allora ministro della Cultura, Giuliano Urbani, la sua esperienza da sottosegretario finì precocemente. In quella occasione venne addirittura «revocato» con un provvedimento del Consiglio dei ministri, guidato allora da Silvio Berlusconi. Il casus belli furono i diversi punti di vista sull'alienabilità di beni dello Stato, anche artistici, questione sulla quale il critico aveva chiesto per primo l'allontanamento del suo ministro. Tra loro, come nel caso ora di Sangiuliano, non correva buon sangue. L'allora ministro, facendosi «scudo» del giudizio espresso da un altro eccentrico critico d'arte come Federico Zeri, diede a Sgarbi del «narcisista, presuntuoso, impreparato, superficiale». Già allora, d'altra parte, erano state anche le sue intemperanze ad averlo messo all'angolo: come l'abitudine di far aprire fuori orario, anche di notte, i musei per visitarli con i suoi amici. —

Nel 2002 il precedente della revoca delle deleghe da parte del ministro Urbani

L'ATTIVISTA IN CELLA IN UNGHERIA

La Russa vede il padre di Ilaria «Salis antifascista? Io la difendo»

Incontro «amichevole» a Milano. La famiglia: «Ora serve smorzare i toni della polemica politica»

Enrico Martinelli / MILANO

Un incontro «molto cortese» per il presidente del Senato Ignazio La Russa, «amichevole ed empatico» per Roberto Salis, che prosegue nella sua battaglia per portare la figlia Ilaria dalla cella di Budapest, dove è detenuta da quasi un anno con l'accusa di aver aggredito due militanti neonazisti, a una detenzione domiciliare in Italia in attesa della fine del processo. Nella sua serie di appuntamenti con le autorità italiane, Salis ha fatto visita al presidente del Senato nel suo studio legale a Milano, a due passi dal Tribunale, trovando in La Russa un alleato non solo nel chiedere il rispetto dei diritti di sua figlia, ma anche nel rinnovare l'appello ad abbassare i toni e a non strumentalizzare politicamente l'intera vicenda.



Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, esce dal suo studio a Milano ANSA

LE DICHIARAZIONI

«Politicizzare questa situazione, da parte di chiunque, è sbagliato, se uno ha a cuore il rispetto dei diritti della ragazza imputata in Ungheria», ha detto La Russa. «Bisogna tutti abbassare i toni se si hanno a cuore i diritti delle persone», ha aggiunto e, a chi gli ha domandato se difende «una militante antifascista», La Russa ha risposto «sì, perché non c'entra il merito della vicenda. Stiamo parlando di una italiana che, al di là del giudizio che uno può dare, delle sue idee, e del modo con cui traduce le sue idee, se il fatto è vero o non è vero che lei partecipava a quella spedizione, è comunque una cittadina italiana per la quale è giusto siano tutelati i diritti della persona». «Estremamente favorevole» alla concessione dei domiciliari per Ilaria Salis e contrario «all'esibizione dei modi con cui la sicurezza viene assicurata» e cioè alle catene, La Russa ha ricordato che «io prima di fare il politico sono avvocato penalista, di carcere. Quindi per me non è difficile immedesimarmi nel desiderio del padre, prima di tutto, che sia rispettata la dignità della figlia imputata. Partendo da questo, la vicinanza è stata immediata e spontanea». Di empatia ha parlato anche il papà della 39enne, che ha voluto ringraziare La Russa per l'incontro, soprattutto perché c'è stata «piena convergenza sulla strategia da adottare e come famiglia siamo confidenti che la strada intrapresa sia quella giusta».

> **Lunedì la vicenda sarà discussa in sessione plenaria al Parlamento europeo**

L'APPELLO

«Adesso per il bene di Ilaria e per la difesa della sua dignità e dei suoi diritti - ha aggiunto - la famiglia chiede a tutti di smorzare i toni della polemica politica e di cessare qualsiasi tentativo di strumentalizzazione del caso». La strada per riportare Ilaria in Italia è tutt'altro che semplice, ma la famiglia Salis è comunque soddisfatta per come si è conclusa una settimana iniziata con le immagini choc della 39enne milanese trascinata in catene nell'aula del tribunale di Budapest per la prima udienza del processo. Roberto Salis proseguirà la prossima settimana i suoi incontri con i rappresentanti del governo e intanto si muovono anche i centri sociali, compreso il Foa Boccaccio di Monza, frequentato dalla 39enne, che per sabato 17 febbraio hanno organizzato una manifestazione a Milano per chiedere che «Ilaria torni libera a casa». Lunedì il caso sbarcherà in plenaria all'Eurocamera di Strasburgo. —

I risultati del Ris

Indagine su Pozzolo Tre Dna diversi trovati sulla pistola

Tre persone diverse avrebbero toccato la pistola di Emanuele Pozzolo, il deputato dalla cui pistola è partito il colpo che ha ferito, a Capodanno, Luca Campana a Rosazza. Lo dice la relazione finale del Ris sull'arma. I Dna appartengono a Pozzolo e a Pablito Morello, caposcorta di Andrea Delmastro. Non si sa invece a chi appartiene il terzo.

IL NODO DOMICILIARI

Con Nordio e Tajani i prossimi colloqui

ROMA

Un testo scritto con le «rassicurazioni da parte del governo all'Ungheria sulle modalità di esecuzione dei domiciliari in Italia», da allegare all'istanza da presentare al Tribunale di Budapest. È ciò che chiederanno il padre e i legali di Ilaria Salis nell'incontro fissato per lunedì con i ministri Antonio Tajani e Carlo Nordio. E se la famiglia e gli avvocati si dicono «fiduciosi» sulle risposte che potranno arrivare, i rappresentanti del governo stanno studiando la questione di quelle «indicazioni esplicative» da fornire, nel caso, all'Ungheria, anche dal punto di vista giurisprudenziale. Consapevoli che si deve ovviamente evitare ogni forma di ingerenza sull'attività giudiziaria ungherese. «Perché Ilaria Salis possa venire in Italia agli arresti domiciliari - ha ribadito Tajani - deve essere posta ai domiciliari in Ungheria. Dobbiamo ragionare in termini di diritto. Questa richiesta deve essere fatta dai suoi avvocati».

I legali Eugenio Losco e Mauro Straini, però, vogliono ottenere i domiciliari in Italia anche con quel «foglio», da depositare assieme alla richiesta, in cui il governo dovrebbe indicare ai giudici ungheresi che sono previsti «braccialetto elettronico e controlli di polizia» e che la 39enne, in carcere da quasi un anno con l'accusa di aver aggredito dei neonazisti, parteciperà alle udienze «con accompagnamento in Ungheria o in videocollegamento». I legali si sono già visti respingere tre richieste sulla misura alternativa da eseguire in Italia, per pericolo di fuga. «Vogliamo ora che ci sia questo pezzo di carta», spiegano. —

NON SI FERMA IL DISSENSO

Trattori, la protesta a Roma «Arriveremo in migliaia»

La manifestazione la prossima settimana. Il governo al lavoro sulla proroga dell'esenzione Irpef. La Lega attacca von der Leyen: «Illude gli agricoltori»

Alessandra Chini / ROMA

La protesta dei trattori punta su Roma. «Nei prossimi giorni - annuncia il leader della rivolta degli agricoltori Danilo Calvani - ammasseremo i trattori fuori dalla città. Non ci saranno blocchi, ma sicuramente disagi: ci aspettiamo migliaia di adesioni da tutta Italia». Ma un assaggio di quanto potrà accadere c'è già stato in questi giorni e continua con i blocchi da Milano a Crotone così come in Sardegna. Da martedì a Milano centinaia di agricoltori con una settantina di mezzi protestano alle porte di Milano al casello di Melegnano. Traffico autostradale bloccato per le proteste in Valdichiana così come in Valdisangro. A Cagliari è andata in scena la terza notte di clacson e fumogeni. «Faremo tanti presidi - spiega Calvani a proposito delle proteste in arrivo nella Capitale - Ho già fatto accordi con le questure. Questo ci viene concesso tranquillamente». Ma i sindacati vanno all'attacco e chiedono di vigilare. «Salvini e Lollobrigida - accusa il leader della Uil Pierpaolo Bombardieri - erano molto attenti quando Cgil e Uil facevano gli scioperi generali, ora sono distratti o sono all'estero; i trattori stanno per bloccare strade e autostrade ma non si è sentita una battuta sul fatto che ci sono delle regole». Il centrodestra intanto replica alle proteste tornando a mettere sotto accusa le politiche della Commissione. «È una manifestazione di un disagio - dice il ministro Pichetto Fratin - che c'è nei confronti di scelte della Commissione Europea che non corrispondono agli interessi di tutti i Paesi, probabilmente di alcuni». «Io condanno sempre la violenza - sottolinea il ministro Antonio Tajani - però bisogna capire qual è la causa del gravissimo malessere che c'è nel mondo agricolo e nel mondo industriale. Una politica di lotta al cambiamento climatico solo ideologica».

Bombardieri: «Dove sono Lollobrigida e Salvini, tanto attenti contro altri scioperi?»



La protesta dei trattori nell'area del casello dell'autostrada A1

LA POLITICA SOLIDALE

«Solidarietà alla protesta dei trattori - dice Matteo Salvini - li invito a limitare il disagio sul traffico perché significa danneggiare altri lavoratori. Sono arrabbiati con un'Europa che vorrebbe pagarli per non produrre, per non allevare, per non seminare, per non raccogliere, questa è l'Europa che noi vogliamo cambiare». La Lega, infatti, ribadisce la propria linea: «gli ultimi sondaggi mostrano chiaramente che i gruppi di centrodestra - dicono fonti leghiste dell'Eurocamera - uniti, potrebbero rappresentare la prima forza al Parlamento europeo: questo consentirebbe di far cambiare completamente rotta a Bruxelles e rimediare ad anni di disastri targati Von der Leyen e soci». Ma nel governo si ragiona anche su possibili interventi. Una ipotesi su cui starebbe lavorando il governo è quella di limitare la fine dell'esenzione dall'Irpef per i redditi dominicali e agrari «soltanto a chi ha grandi estensioni». E si ragiona sulla possibilità di un emendamento in questo senso al decreto Milleproroghe in discussione alla Camera. —

SLOW FOOD

«Strumentalizzare le difficoltà miccia pericolosa»

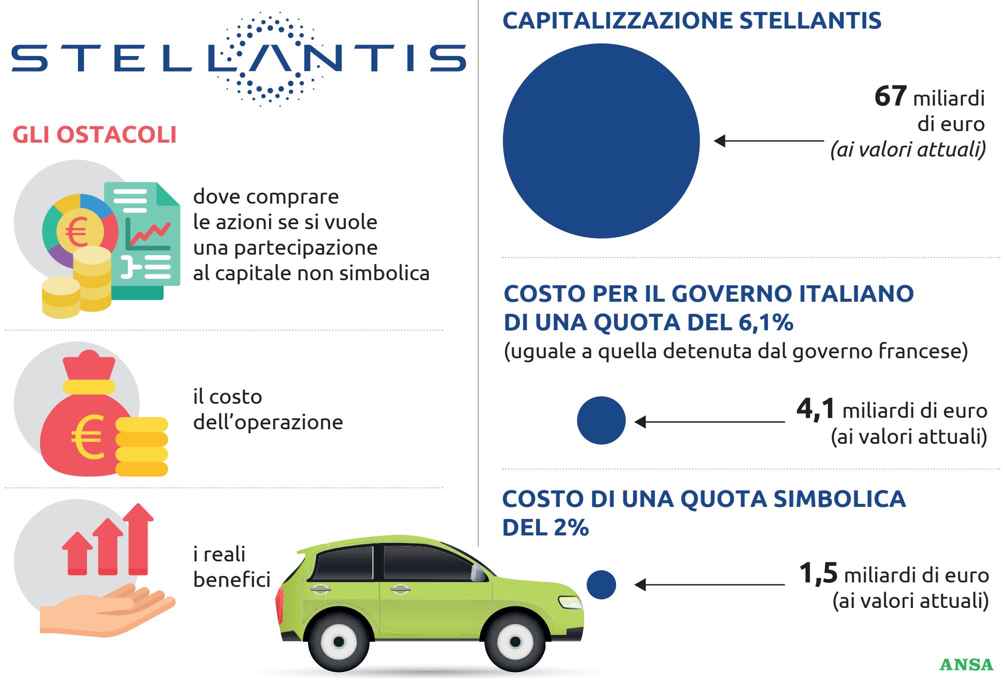
«Strumentalizzare le difficoltà di chi lavora la terra è una pericolosa miccia che sta incendiando l'Europa ed è il frutto di decenni di miopia politica». Slow Food Italia commenta così, in una nota, le proteste di queste settimane che vedono come protagonisti gli agricoltori in vari Paesi dell'Europa, compresa l'Italia. Per Slow Food «purtroppo una protesta che esprime disagio profondo viene banalizzata, ricondotta a scontro fra contadini e ambientalisti, fra contadini e Unione europea, cavalcata e strumentalizzata da chi cercherà di trarne vantaggi elettorali o tutela di interessi privati». Secondo Serena Milano, direttrice di Slow Food Italia, quanto sta accadendo «è il frutto di decenni in cui la politica ha trascurato l'agricoltura, le condizioni di vita e di lavoro di chi produce cibo soprattutto nelle aree interne». La soluzione per Slow Food è il sostegno a chi produce il cibo seguendo pratiche agroecologiche. «Il Green Deal è un percorso necessario - evidenzia Barbara Nappini, presidente di Slow Food Italia - questi anni sono decisivi. Dobbiamo sostenere e accompagnare chi produce il nostro cibo seguendo pratiche agroecologiche e supportare tutti gli altri, attivando percorsi condivisi».

Il fronte caldo dell'automotive

IL CONTRASTO CON IL GRUPPO

Tensione governo-Stellantis I sindacati: «Subito un tavolo»

Anche i Dem chiedono alla premier Meloni di convocare l'ad del Gruppo Tavares
Urso: «Vendono poco? Problema loro». Giorgetti ironizza: «Lo Stato? In Ferrari»



Amalia Angotti / TORINO

Resta alta la tensione tra il governo e Stellantis, mentre sindacati e Pd chiedono alla premier Giorgia Meloni di convocare Carlos Tavares. Al centro dell'attenzione del mercato c'è, invece, il possibile ingresso dello Stato nel capitale del gruppo italo francese, una strada che appare però difficilmente percorribile anche perché gli scogli da superare sono molti: dove comprare le azioni soprattutto se si intende avere una partecipazione al capitale non simbolica. Il costo di queste azioni, i reali benefici.

LO SCONTRO

«Lo Stato in Stellantis? Io entrerei in Ferrari» ironizza il ministro Giancarlo Giorgetti. È ancora il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, a intervenire pesantemente. «Se a dicembre la Volkswagen ha superato nelle vendite in Italia Stellantis, se i cittadini italiani hanno preferito acquistare un'auto prodotta all'estero piuttosto che una fatta in Italia, a fronte di condizioni di mercato e incentivi simili, il problema non è del governo ma dell'azienda» osserva. «Negli scorsi anni - rileva Urso - il 40% degli incentivi è andato a Stellantis, come è giusto che fosse, ma la metà di questi sono finiti a modelli prodotti all'estero e importati in Italia. Non può continuare così». Da Bruxelles Antonio Tajani invita «a seguire con grande attenzione la vicenda di Stellantis affinché non si perdano posti di lavoro come peraltro non si devono perdere all'Ilva e il governo è impegnato». I sindacati chiedono alla presidente del Consiglio di convocare Tavares, le cui parole hanno creato forti timori tra i lavoratori negli stabilimenti di Mirafiori e di Pomigliano, quelli più a rischio senza il sostegno dello Stato.

Al presidente del Consiglio ha scritto una lettera il sindaco di Torino Stefano Lo Russo che si fa portavoce dello «stato di apprensione per il futuro occupazionale della fabbrica di Mirafiori espresso da tutte le sigle sindacali». «Il Governo non può tacere di fronte alle minacce dell'ad di Stellantis sul futuro di Mirafiori e Pomigliano, convochi subito Tavares in Italia ad assumersi delle responsabilità e impegni chiari» sollecita la segretaria del Pd Elly Schlein.

«C'è bisogno di definire le produzioni e di salvaguardare l'occupazione in tutti gli stabilimenti del nostro Paese» afferma il segretario generale della Cgil Maurizio Landini, mentre il leader della Cisl Luigi Sbarra ricorda a Tavares che «gli incentivi sono risorse pubbliche e non regalìe» e chiede al governo di farsi «garante di un patto tra istituzioni, impresa e sindacati sul rilancio del settore auto nel nostro Paese». «Siamo dispiaciuti e arrabbiati» spiega il segretario generale della Uilm Rocco Palombella. Insiste Michele De Palma, segretario generale della Fiom: «Negli ultimi anni abbiamo perso 11.500 posti di lavoro in Stellantis». —

LA QUOTA NEL CAPITALE

Il 6,1% della Francia costerebbe allo Stato 4,1 miliardi di euro

TORINO

Per l'ingresso dello Stato in Stellantis, gli scogli da superare sono molti: dove comprare le azioni soprattutto se si intende avere una partecipazione al capitale non simbolica, il costo di queste azioni, i reali benefici.

Stellantis, nata nel 2021 dalla fusione tra Fca e Psa, ha una capitalizzazione, ai valori attuali di Borsa, di 67 miliardi di euro. Se il governo italiano oggi volesse acquisire una quota pari al 6,1% - uguale a quella che il governo francese detiene attraverso Bpi, l'equivalente della nostra Cassa Depositi e Prestiti - dovrebbe, quindi, pagare ai valori di Borsa attuali 4,1 miliardi di euro. Non bisogna però dimenticare che nel frattempo Bpi, che come Exor e Peugeot è azionista di lungo corso di Stellantis, dopo tre anni di possesso della quota, ha chiesto e ottenuto di aumentare i diritti di voto in assemblea. Quindi il governo francese ha un peso pari al 9,6%. Questo vuol dire che se anche acquisisse il 6,1% spendendo 4,1 miliardi il governo italiano non avrebbe lo stesso peso del governo francese. Non sarebbe neanche automatico un posto nel board di Stellantis perché dovrebbe essere presentata in assemblea una lista in grado di avere una minoranza qualificata di capitale a sostegno.
La discussione sulla possibilità di una partecipazione dello Stato italiano nel capitale di Stellantis non è nuova. Già nel 2022, un anno dopo la fusione, il Copasir aveva chiesto di valutare l'ingresso di Cassa depositi e prestiti nel gruppo Stellantis per controbilanciare il peso della Francia. A porre la questione relativa all'acquisizione di una quota di minoranza della società è stato già in passato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.
L'iniziativa avrebbe potuto essere messa a punto anche attraverso il Fondo nazionale Made in Italy previsto da un disegno di legge del governo Meloni. Ci sono tuttavia alcuni ostacoli. Il fondo sovrano investirebbe solamente nelle aziende con sede legale in Italia, mentre Stellantis è una società di diritto olandese. Inoltre il presidente del gruppo John Elkann ha spiegato che Stellantis non ha bisogno della presenza dello Stato italiano perché gli Stati intervengono quando una società va male e che presenza dello Stato francese è dovuta alle difficoltà avute in passato da Psa che avevano richiesto un salvataggio pubblico. —


Il ministro Giorgetti

Ai cancelli degli storici stabilimenti dell'industria automobilistica c'è rabbia e paura tra gli operai
Tutta la comunità e l'indotto vivono con angoscia i rischi per il futuro che si sta prospettando

A Pomigliano e Mirafiori le tute blu in ansia Sale la preoccupazione per le ipotesi di tagli

NELLE FABBRICHE

POMIGLIANO

Ai cancelli di Mirafiori a Torino non si respira un'aria buona. Al cambio turno delle 14 le tute blu escono come sempre in fretta e pochi hanno voglia di fermarsi con i cronisti. Non sono piaciute a nessuno le parole dell'amministratore delegato di Stellantis, Carlos Tavares, che ha indicato la fabbrica di Torino, dove vengono prodotte la 500 elettriche e le Maserati, e Pomigliano come gli stabilimenti italiani i cui posti di lavoro sono più a rischio.



Palazzo Mirafiori di Torino ANSA

«Era già nell'aria perché le produzioni continuano a diminuire, abbiamo paura che non investano più a Mirafiori» spiega Ivan Finotello delle carrozzerie, addetto al montaggio delle Maserati. «Siamo delusi, io ho già subito la chiusura della Bertone, di nuovo lo stesso spettro. Non vediamo futuro, abbiamo una grande ansia. Tre quarti dello stabilimento sono vuoti» afferma l'operaio Gabriele Bertolas, 56 anni.

«Speriamo di poter essere spostati in altri siti come l'hub dell'economia circolare, soprattutto speriamo di riuscire ad andare in pensione», aggiunge Enzo Palomba, operaio della carrozzeria. Preoccupazioni condivise anche da Roberto De Benedetto, operaio tecnico della qualità della Maserati. «In fabbrica c'è un clima di tristezza, ma anche tanta rabbia, sono cose che prevedevamo. I francesi cercano di portarsi tutto in Francia. È un ricatto, vogliono i soldi del nostro Stato. Noi non abbiamo mai smesso di fare cassa integrazione che pagano i cittadini italiani. Non portano qui nuovi modelli, le nuove Maserati non verranno fatte a Torino. Questa oggi è la fabbrica più grande e più vecchia in Europa, non ha futuro».

Musi lunghi e preoccupazione tra gli operai dello di Pomigliano d'Arco (Napoli), condivisa dai colleghi dell'indotto, dall'amministrazione comunale e dai politici, locali e non, che temono una reazione a catena, in negativo, sul tessuto economico della città. «Tutta la comunità è coinvolta» dicono in Comune. Un futuro incerto che non si aspettavano di dover affrontare «dopo la fine degli ammortizzatori sociali ad inizio anno, e la soddisfazione di essere tra gli stabilimenti italiani del gruppo con la più alta produzione, 215mila vetture, per il 2023. Intanto fino a martedì resterà ferma la produzione del modello Alfa Romeo Tonale per carenza di elementi meccanici.
«Niente ammortizzatori - affermano le tute blu - ma Tavares dice che siamo a rischio. Forse la sua è una strategia, per chiedere altri incentivi, ma ha ragione il ministro Urso quando sostiene che finora sono serviti per auto prodotte all'estero. Anche la Panda elettrica sarà prodotta fuori dall'Italia. Lo Stato chieda la compartecipazione». Le preoccupazioni degli operai della fabbrica sono condivise anche da quelli dell'indotto, ed in particolare della Tiberina di Pomigliano d'Arco. «Il momento per noi è già difficile - spiega un lavoratore di Tiberina - Il grosso delle nostre commesse è legato alla Panda di Pomigliano, almeno fino al 2026». —

Braccio di ferro sulle Olimpiadi

L'INTERVISTA

Andrea Abodi

GIANCARLO PADOVAN

Il ministro dello Sport: «Con l'ok della Fondazione e il prossimo avvio dei lavori per la pista siamo convinti che il Comitato olimpico internazionale valuterà positivamente il dossier»

«Bob, Cortina avrà le gare Il Cio ci darà ascolto I tempi saranno rispettati»

Ministro Andrea Abodi, avanti con Cortina come prima e più di prima?

«Certamente sì, anche se non si possono negare le problematiche di questi ultimi mesi, ormai risolte. Il cantiere si aprirà in un paio di settimane e già questo è un punto dirimente: si stringono i tempi e aumentano le possibilità di realizzazione. Quindi, alla domanda che molti mi rivolgono, per sapere quali e quante sono le chance che le gare di bob, skeleton e slittino si svolgano a Cortina, io rispondo molte».

Purtroppo, il Cio ha ribadito, anche in questi giorni, che la decisione è presa e che per quelle competizioni l'Olimpiade si trasferirà a Saint Moritz.

«Il Cio non ha deciso, anche perché, in via ordinaria, la scelta spetta alla Fondazione Milano-Cortina 2026, che lunedì scorso si è espressa positivamente sulla pista a Cortina. D'altro canto, noi abbiamo profondo rispetto nei confronti del Comitato olimpico internazionale, ma anche fiducia che valuti nel giusto modo la sottoscrizione del contratto da parte della ditta costruttrice. Siamo altrettanto convinti dell'opera di interlocuzione che la Fondazione Milano-Cortina porterà avanti nei confronti del Cio e delle due federazioni internazionali interessate alla pista».

Il problema è nei tempi di fattibilità.

«Mi rendo conto che a due anni dall'inizio dei Giochi, la preoccupazione sia di rispettare i tempi dell'omologazione, delle cento discese di prova e dei test event. Tuttavia, sono più che certo che verrà considerata la posizione del governo. Nessuno vuole prevaricare nessuno, ma, come detto, anche la Fondazione Milano-Cortina si è espressa positivamente sulla pista cortinese e questo è sicuramente un segnale importante».

Esiste un piano B che non sia Saint Moritz?

«Fino a che ci sarà la possibilità tecnica di realizzare la pista a Cortina, il nostro obiettivo non cambierà. Il piano B, comunque, è sempre italiano e si chiama Cesana. Almeno fin quando i tempi lo consentiranno. A questo proposito mi sento di ringraziare la Regione Piemonte, la Città metropolitana di Torino e la Fondazione 2006 per il grande lavoro svolto con l'obiettivo di garantire un'opzione italiana, quando sembrava profilarsi la soluzione straniera».

Ma l'impianto di Cesana è chiuso dall'Olimpiade di Torino 2006. Perciò è esistente, ma non funzionante, i due requisiti reclamati dal Cio.

«Cesana ha chiuso i battenti più di cinque anni dopo i Giochi del 2006 e, in ogni caso, per la rifunzionalizzazione della pista torinese la tempistica massima è di otto mesi. È chiaro che parleremo di Cesana solo nel caso in cui le opere per realizzare la pista di Cortina incontrassero delle difficoltà. Ma sui lavori faremo verifiche sistematiche e siamo molto fiduciosi».

Il rischio di arrivare tardi c'è.

«Ritengo sia un rischio molto esiguo. I ritmi saranno sostenuti. Non solo il cantiere aprirà fra pochi giorni, ma c'è la disponibilità a raddoppiare o triplicare i turni, lavorando anche il sabato e la domenica».

Crede che sull'Olimpiade di Milano e Cortina ci si giochi anche la reputazione del Paese?

«I Giochi olimpici e paralimpici - non mi piace che si dimentichino - implicano necessariamente una valutazione della nazione che li ospita. Purtroppo, vedo che per l'edizione italiana del 2026 si parla solo della pista di Cortina, senza considerare quanto di positivo sia stato già fatto e si stia facendo. Mi auguro che adesso ci sia più spazio per una narrazione corretta, frutto del grande lavoro che sta facendo la Fondazione MiCo».

Anche il tema dei costi per strutture e infrastrutture è un tasto dolente.

«Esattamente. Voglio ricordare a tutti che l'Olimpiade e Paralimpiade hanno un budget di un miliardo e seicento milioni e che quasi un terzo è coperto dai ricavi del Cio. Il resto dei ricavi provengono da biglietteria e sponsorizzazioni. Tre miliardi e seicento milioni, invece, sono relativi agli investimenti in opere pubbliche, strade, autostrade e rete ferroviaria, che saranno utili anche per i Giochi, ma, prioritariamente, migliorano la qualità della vita dei territori interessati, ben oltre l'Olimpiade».

Quindi, tornando alla pista, si può dire che lei è moderatamente ottimista?

«Sono pragmatico e realista. Visto il progetto, sentiti la società Infrastrutture Milano Cortina e i tecnici che vi lavoreranno, credo che il rischio di non essere pronti sia estremamente contenuto».

E la questione ambiente?

«Comprendo e rispetto tutte le preoccupazioni, ma mi preme dire che la nuova elaborazione progettuale della pista ha prodotto un alleggerimento molto significativo delle infrastrutture, non solo per i costi, ma anche in termini ambientali. Comune, Regione, Federsci, Simico sono tutti convinti che l'opera avrà una sua utilità nel tempo e non produrrà alcun fallimento, né ambientale, né finanziario. Perciò, anche se non si scioglieranno i dubbi e non verranno mitigate le polemiche, noi crediamo che la struttura che si andrà a realizzare faccia registrare un significativo abbattimento degli impatti rispetto alle ipotesi precedenti». —


Il ministro dello Sport Andrea Abodi Firmato il contratto per la pista da bob di Cortina

VIAGGIO NELLA MEMORIA

Lo sport italiano in visita ad Auschwitz

Da domani al 6 febbraio il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, in collaborazione con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e la Comunità Ebraica di Roma ha organizzato il Viaggio nella Memoria. Settantotto atleti olimpici e paralimpici, dirigenti e tecnici visiteranno i campi di sterminio di Auschwitz-Birkenau, il quartiere ebraico di Cracovia e la fabbrica di Schindler.

Pizzarotti potrà iniziare i lavori veri e propri il prossimo 19 febbraio
Il ministro: «Inizio a pentirmi». Poi precisa: «È solo una battuta»

Firmato il contratto d'appalto per la pista sulle Dolomiti Giorgetti, gaffe e retromarcia

CORTINA

Nel giorno dell'assegnazione dell'appalto per la pista da bob a Cortina, arriva il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che dice: «Comincio a esser pentito di aver promosso l'evento». E poi: «Voglio mettere un bel tabellone elettronico all'ingresso in Valtellina, che indichi quanti giorni mancano, per renderci conto dell'urgenza. Per la pista da bob, la data non si può spostare: bisogna correre di più e recuperare». Riguardo al "pentimento", è stato poi il ministro stesso a parlare di «battuta». Ma intanto l'occasione di polemica è servita.

Resta però la notizia: l'assegnazione a Pizzarotti dell'appalto per la realizzazione della pista da bob, skeleton e slittino a Cortina. Con buona pace per Cesana: piano B definitivamente accantonato. La sospirata firma del contratto tra Simico e l'impresa di Parma si è materializzata ieri mattina, annunciata dai ministri Matteo Salvini e Andrea Abodi. Ne ha subito preso atto la Fondazione Milano-Cortina che l'ha comunicato al Cio. Da Losanna non c'è da attendersi nessuna decisione, semmai la conferma delle perplessità ribadite di continuo. La prossima settimana, sui prati di Socol, all'ingresso di Cortina, si comincerà a costruire il villaggio prefabbricato da 200 posti letto, che dovrà ospitare fino a due turni di lavoratori (tra i 70 e i 90 a turno), compreso un centinaio di norvegesi, impegnati nel montaggio della parte tecnologica dell'impianto. «Hanno Lillehammer e sono abituati a questo tipo di lavoro. Ma anche noi siamo bravi, soprattutto a recuperare per ultimo, come si è visto con l'Expo» ha commentato, con qualche sorpresa, l'ex sindaco Giampietro Ghedina. Del sito da cantierare, Pizzarotti prenderà possesso il 19 febbraio, affidandone la predisposizione – disboscamento compreso – a ditte dell'appalto.


Il ministro Giancarlo Giorgetti

Dai prossimi giorni i diversi contesti saranno "attenzionati" in misura discreta dalle forze dell'ordine, come da programma fissato in Prefettura l'altro ieri. Pizzarotti avrà 625 giorni per completare l'opera da 81, 6 milioni (progetto light), almeno nella sua parte essenziale; si fa il conto di terminare la parte centrale, quella dello scivolamento, a gennaio 2025, per avere un mese a disposizione per il raffreddamento, in modo da garantire la pre omologazione il 15 marzo. Ma con gli step di verifica programmati in precedenza, fin dall'1 giugno si capirà l'eventualità di passare al piano B, a St. Moritz.

È per evitare amare sorprese, rispetto ai tempi strettissimi, che il vicepremier ha voluto rinnovare il cda di Simico, anzitutto nominando un consigliere che monitori quotidianamente i cantieri e ne faccia la rendicontazione. Con ogni probabilità, saranno confermati la presidente Veronica Vecchi e l'ad Luigi Valerio Sant'Andrea. La Regione non ha ancora deciso se confermare la sua rappresentante, l'architetto Valentina Favaretto. Siccome il cda sarà di 5 componenti, è probabile che ne siano cambiati tre, compresi i due di nomina veneta (condivisi con Trento e Bolzano) e lombarda. Siccome Sant'Andrea sta portando all'appalto, solo in Veneto, cantieri per 900 milioni, «sarebbe una preoccupante sorpresa se fosse sostituito», afferma il sindaco di Cortina, Gianluca Lorenzi. Il presidente Malagò, però, ha preso ripetutamente di mira Simico. E chissà se Salvini avrà ancora la forza e la voglia di continuare a tutelare il suo amministratore delegato. —

FRANCESCO DAL MAS

La giovane uccisa

Giulia ora sei dottoressa in Ingegneria

A Padova conferita a Cecchettin la laurea alla memoria

Simonetta Zanetti / PADOVA

Una festa senza gioia. Due mesi e mezzo dopo quel 16 novembre – la laurea segnata sul calendario come primo traguardo nel mondo dei grandi –, è arrivato il giorno della proclamazione di Giulia Cecchettin. Ma malgrado la volontà – dell'Ateneo e dei suoi cari – di restituirle almeno quel poco che resta nelle loro mani, quella nell'Aula Magna del Bo è una cerimonia diversa. Non solo per il corteo accademico, la presenza di un ministro, oltre a una miriade di cariche minori e di personalità come Walter Veltroni. Ma semplicemente perché Giulia, la festeggiata, non c'è, né ci sarà più, è stata uccisa dall'ex fidanzato. Giulia è un ricordo, è un modello, un'aspirazione e, ancora, è la speranza di un cambiamento che stenta a decollare. Sotto il fragore degli applausi che scandiscono gli interventi, della standing ovation al momento della proclamazione alla memoria e del brusio di una copertura multimediale bulimica, quel che restituisce lo sguardo prima ancora dell'udito è il dolore che scorre sotterraneo e pungente, negli occhi e nelle parole di papà Gino, un uomo di orgoglio senza traccia di rabbia, titubante fino all'ultimo nella ricerca della cosa giusta – «più volte mi sono chiesto a cosa servisse questa laurea, ma è un atto di amore nei suoi confronti» –, nella compostezza del fratello minore Davide, sempre un passo indietro e nelle lacrime della sorella Elena che corrono libere nel pensiero rivolto a quel «piccolo genietto» che ha saputo fare famiglia dopo la scomparsa della mamma mentre "infilava" 11 esami nel solo 2023 «in una facoltà che sapevo non essere affine al tuo animo romantico».

Tutt'attorno alle parole ci sono gli animi, c'è il mondo di Giulia, quello vecchio di chi l'ha vista crescere e quello nuovo che l'ha imparata a conoscere attraverso i ricordi di chi l'ha accompagnata nel breve cammino della sua vita. Ci sono gli occhi lucidi delle mamme e delle nonne che hanno una figlia a casa, i nasi arrossati dei compagni di studi, alcuni dei quali indossano il fiocco rosso simbolo della lotta alla violenza sulle donne.



Gino Cecchettin con i figli Davide ed Elena, la rettrice Daniela Mapelli e il ministro dell'Università e della ricerca Anna Maria Bernini ANSA / FOSSELLA

È il rito della vita che sfida la morte nella sua eternità mettendo gli abiti della festa al dolore. Giulia viene invocata con caparbia, elencati i suoi numerosi talenti «quel suo essere un primo violino» come la definisce con voce incrinata la rettrice Daniela Mapelli, una ragazza che suo malgrado «ha reso concreto il concetto di comunità, fin quasi a farlo toccare con mano». Un sentimento che è un piccolo fiore germogliato nell'orrore di un femminicidio. Per questo la rettrice, con pudore, chiede di «regalarle un sorriso». Perché questo, in fondo, è un momento di "festa". Un momento di celebrazione di Giulia e di tutte le donne uccise, come sottolinea Gaudenzio Meneghesso, direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, un po' prof e molto padre di due figlie della stessa età di Giulia «che meritava di vivere anche se non fosse stata giovane e brillante, perché la vita non è un premio che va conquistato».

Quanto fosse brillante quella ragazza dall'aria sbarazzina lo conferma anche la sua relatrice, Silvia Todros, inciampando sull'emozione, che avrebbe dato il massimo dei voti a quella tesi dedicata alla rigenerazione dei tessuti tracheali, molti fortemente danneggiati dalle intubazioni durante il Covid. Perché Giulia guardava avanti senza dimenticare il passato. E l'emozione si insinua anche nelle riflessioni del ministro dell'Università Anna Maria Bernini che invita all'assunzione di responsabilità «perché questi sono temi che non hanno colore politico ma ci uniscono tutti. Ognuno di noi deve fare qualcosa, l'indifferenza è un insulto a Giulia». Ma le parole non dette dal ministro sono quelle più belle, sono il silenzioso rispetto con cui si rifiuta di parlare d'altro.

Ed eccolo il momento tanto atteso, quella curva a gomito tra le emozioni cui viene chiamata la famiglia Cecchettin: sono le 11.34 quando Daniela Mapelli conferisce a «Giulia Cecchettin, nata a Padova il 5 maggio 2001 la laurea in Ingegneria Biomedica». Le congratulazioni della rettrice vengono soffocate dall'applauso, la vista oscurata dalla repentina standing ovation che accompagna la consegna del diploma e della corona d'alloro alla famiglia Cecchettin, mentre papà Gino, finalmente umano tra gli umani, si asciuga fugacemente l'occhio destro. Questa giornata, la laurea che la figlia aveva voluto con tanta tenacia, è una carezza su una ferita ancora aperta. Lascia una sensazione indefinibile, è un gesto d'affetto che provoca dolore: «Io non riesco a essere felice» annuncia, pur riconoscente per la volontà dell'Ateneo di onorare la memoria della figlia. Confessa di avere il «cuore trafitto» prima di raccontare la sua Giulia al mondo ancora una volta, forse per l'ultima volta, almeno per un po'. Rivive quel suo essere «uno squarcio nelle coscienze», nella speranza che almeno per un giorno il suo nome non sia legato al tragico femminicidio ma alla sua «straordinaria essenza». Ero «fiducioso che avresti fatto grandi cose ma non mi rendevo contro di quale gigante fossi» aggiunge prendendo ancora una volta l'impegno di tenere vivo il nome della figlia. Agli applausi scroscianti che lo accompagnano risponde con un sorriso che muore sulle sue labbra ben prima di poter raggiungere gli occhi.

Quindi ecco Elena, con il suo riso amaro bagnato di lacrime mentre ricorda la sorella che la «faceva sentire inclusa». Si sofferma su quanto di buono ha saputo fare per quella famiglia già visitata dalla tragedia, ma soprattutto esorta a non dimenticare mai le cose belle che avrebbe potuto fare se non fosse morta «perché a nessun'altra donna venga tolta la possibilità di farlo».

C'è ancora tempo per uno scampolo di Giulia nelle parole dell'amica più cara che ne conosceva sogni e ambizioni, che ricorda come soffrisse «per il pesce chiuso nell'acquario». Quindi aggiunge come «dopo il liceo fosse indecisa tra Lettere, Ingegneria e Accademia di grafica, lei «assetata di conoscenza aveva optato per Ingegneria Biomedica, pensando che avrebbe frequentato Lettere dopo la pensione e l'Accademia tra la triennale e la magistrale» rivela Giulia Zecchinato strappando un sorriso alla folla. —

Una pietra miliare



Nell'aula magna del Bo di Padova c'erano anche il sottosegretario all'Istruzione Paola Frassinetti «per rendere omaggio a Giulia e al suo intero percorso di studi». Qui per il senatore Udc Antonio De Poli: «È stata posta una pietra miliare per combattere la violenza di genere e contrastare i femminicidi».

L'APPELLO DEL SINDACO

Turismo noir e candele nel bosco sulla strada del ritrovamento

Fabiano Filippin

A due mesi e mezzo dal ritrovamento del corpo di Giulia Cecchettin, la strada Barcis-Piancavallo continua a essere meta di pellegrinaggi e turismo noir: la carreggiata è chiusa d'inverno, eppure nelle vicinanze del luogo del rinvenimento della giovane assassinata dall'ex fidanzato sono stati ripetutamente scoperti lumini accesi, fiori freschi e tracce di pneumatici. L'ultima testimonianza diretta di un recentissimo passaggio di persone non autorizzate risale a pochi giorni fa quando la Protezione civile di Barcis è salita a malga Valli per un sopralluogo di routine. Accompagnati dal sindaco Claudio Traina, i volontari hanno individuato candele che ancora ardevano e molti segni di suole di scarpe e gomme di auto sul fondo innevato della strada. Peccato che l'arteria che congiunge la Valcellina al polo sciistico del Pordenonese sia interdetta al traffico invernale proprio perché pericolosissima e ingestibile. I costanti coni d'ombra rendono quasi impossibile una sua transitabilità nei mesi più freddi, quando sull'asfalto si crea una patina di ghiaccio spessa vari centimetri. Poi ci sono le slavine e i massi pronti a scivolare improvvisamente a fondovalle. Senza contare che chi dovesse rimanere impantanato in mezzo alla neve con il proprio mezzo non potrebbe neppure allertare con facilità i servizi di emergenza: l'impervietà delle montagne attraversate da questo asse viario è infatti tale che per alcuni chilometri non c'è rete di connessione telefonica.



L'area del ritrovamento

Di qui l'appello di Traina ad una maggior prudenza e al rispetto dei divieti per evitare di mettere a rischio la propria vita e quella dei soccorritori. Soprattutto per chi si avventura sulla Barcis-Piancavallo solo per una macabra forma di turismo.

Nelle ore immediatamente successive alla morte della ragazza veneta, la zona fu infatti presa di mira da decine di persone intente a fotografare il punto preciso del ritrovamento. «Da mesi la carreggiata è priva di manutenzione e viene usata solo da veicoli speciali ben equipaggiati, come accade per la Protezione civile», ha spiegato il primo cittadino.

«Fiori, messaggi scritti e lumini attestano il bene che in tanti vogliono dimostrare a Giulia e alla sua famiglia ma ritengo sciocco mettersi in serio pericolo per un gesto puramente simbolico», è stato il messaggio di Traina.

Nel frattempo va avanti un primo progetto di parziale messa in sicurezza avviato dalla Magnifica comunità montana delle Dolomiti friulane, Cavallo e Cansiglio. —

Le Elezioni europee

WALTER RIZZETTO

La pretattica prima delle investiture



All'interno di Fratelli d'Italia i profili sono quelli di Alessandro Ciriani e Stefano Balloch. Il coordinatore regionale Walter Rizzetto fa un po' di pretattica, ma in fondo non ci crede nemmeno lui: «Non è il caso di fare nomi, ma quelli che circolano potrebbero essere i papabili. Ovviamente conterà molto anche la decisione di Roma. Ad ogni modo non passerà ancora molto: decideremo nei prossimi giorni». La tentazione è quella di concentrarsi sul nome unico del sindaco pordenonese Ciriani.

CATERINA CONTI

Il legame con la sfida delle comunali



La segretaria del Pd Fvg Caterina Conti lega elezioni europee e comunali come passaggio per la costruzione dell'alternativa alla giunta Fedriga: «Lavoriamo a un calendario di iniziative per le europee e ci prepariamo alle amministrative con un lavoro sui territori. La sfida in 114 comuni è importante. Da questi appuntamenti passa la costruzione del percorso e della proposta che ci porteranno alle prossime regionali. Per le europee ragioniamo su diverse figure, che interpretino lo spirito europeista di una piccola regione che confina con ben due Stati».

MASSIMO MORETUZZO

Le mosse dell'European Free Alliance



Il Patto per l'autonomia fa riferimento al movimento europeo autonomista dell'European Free Alliance, che sta valutando in quali paesi dell'Unione schierare proprie liste. «Se dovessero essere presentate, le sosterremo», dice il leader del Patto Massimo Moretuzzo, che non intende candidarsi e dovrebbe quindi trovare un nome spendibile. «Vediamo – continua Moretuzzo – se decideremo di presentarci per testimonianza. Altrimenti avremo un confronto serrato con le forze che correranno e decideremo quale sostenere».

Candidature in via di definizione a centrodestra. Fi pensa a Savino
Dem ancora in alto mare. M5s punta sul bis dell'uscente Pignedoli

Cisint scalda i motori per il salto a Bruxelles Ciriani ufficiale a giorni E Botteri dice no al Pd



Una scrutatrice in un seggio per le ultime elezioni europee

IL FOCUS

Diego D'Amelio

Giochi quasi fatti a destra, tutto da decidere nel centrosinistra. Dopo che il governo ha dato indicazioni per il voto alle europee l'8 e 9 giugno, le forze politiche del Friuli Venezia Giulia devono stringere sui propri (pochi) candidati da inserire nelle rispettive liste per il collegio Nordest, comprendente anche Veneto, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna.

A destra il quadro è in via di definizione: la Lega metterà in campo quasi certamente la sindaca di Monfalcone Anna Cisint e l'europarlamentare uscente Elena Lizzi, mentre Fdi dovrebbe ufficializzare «nei prossimi giorni» il nome del primo cittadino di Pordenone Alessandro Ciriani. Pd e M5s sono invece in alto mare. I dem hanno ricevuto un garbato no dalla giornalista triestina Giovanna Botteri, mentre i cinquestelle si affideranno alle parlamentarie, che da tempo attirano tuttavia scarse candidature.

Nella Lega Cisint usa parole di prammatica, ma pare già avere in testa il piano. «Faccio il sindaco con intensità e siamo ancora alle voci, tuttavia mi lusinga che il mio partito pensi a me. In Europa - continua la prima cittadina - si decide su temi fondamentali come portualità, immigrazione, agricoltura e pesca. Inoltre un europarlamentare può continuare ad amministrare, da vicesindaco o assessore. Monfalcone ha ancora bisogno della mia presenza fisica». Volontà "ubiqua: un piede a Strasburgo e l'altro in municipio, dove si dovrà trovare un sindaco di rappresentanza.



LA CORRISPONDENTE RAI
GIOVANNA BOTTERI ORA VIVE E LAVORA A PARIGI

> Il nome della giornalista triestina era gradito anche dalla segreteria nazionale dei democratici

> La sindaca di Monfalcone ricorda la possibilità per gli europarlamentari di restare in una giunta comunale

Cisint è tenuta in palmo di mano da Matteo Salvini per la sua battaglia anti Islam, in un comune dove un terzo dei residenti è straniero. Il tema tira e vale alla prima cittadina ospitate in tv e interviste sulla stampa di centrodestra. L'immigrazione sarà il perno della campagna, che Cisint potrebbe fare in abbinata a Roberto Vannacci, affacciatosi già due volte in Friuli Venezia Giulia a parlare del suo "mondo al contrario" (Cisint in prima fila). Il Capitano pare voler schierare capolista il generale, a rappresentare i falchi di una Lega che alle europee tenderà a destra. Luca Zaia davvero non sarà in campo come dice?

Profilo diverso è quello dell'uscente leghista Lizzi, che nel 2019 fu eletta assieme all'oggi senatore Marco Dreosto, nell'unico turno di europee in cui un partito del Friuli Venezia Giulia ha fatto due eletti. Merito del possente risultato, impossibile da bissare. Nel Carroccio se la gioca anche il segretario pordenonese Andrea Delle Vedove, ma stavolta l'eletto sarà uno e Cisint è favorita, a patto che il risultato del partito non sia troppo basso.

In FdI si dà ormai per certa la chiusura sul sindaco Ciriani. La segreteria regionale di Walter Rizzetto tiene in piedi il nome del consigliere regionale Stefano Balloch, ma prima dovrà decidere se schierare uno o due rappresentanti, col rischio di disperdere consenso. Se la presidente Giorgia Meloni scegliesse di non correre capolista, il partito in regione potrebbe virare su una donna da abbinare a Ciriani, che resterebbe comunque il rappresentante su cui indirizzare gli sforzi. Con ottimismo sull'esito, visto l'alto consenso che FdI raccoglie nel paese.

Nel Pd nome ancora da trovare. Ce ne sarà uno solo per il Friuli Venezia Giulia. La ricerca è cominciata fuori dal partito: i democratici hanno sondato la giornalista Giovanna Botteri, che piace anche alla segreteria nazionale. L'invito è stato declinato. L'idea è pescare all'esterno della nomenclatura, puntando su una figura da voto di opinione e con marcata connotazione europeista. Mica facile reperirla, tanto più che Elly Schlein e Stefano Bonaccini potrebbero presentarsi entrambi a Nordest, togliendo posti blindati agli altri. Non è esclusa allora una presenza di bandiera, col sacrificio chiesto a un consigliere regionale d'esperienza. Con Go! 2025 alle porte, la scelta potrebbe cadere sull'isontino Diego Moretti, ma sono spendibili (che ne abbiano voglia è un altro discorso) anche Roberto Cosolini e Francesco Russo.

Difficoltà a trovare candidati disponibili si registra in Forza Italia, dove la tornata difficilmente potrà dare soddisfazioni a un esponente regionale. Come nel 2014 e nel 2019, potrebbe toccare alla sottosegretaria al Mef e coordinatrice Fvg Sandra Savino, che da fedele soldato ha sempre risposto alla chiamata sempre con risultati discreti in termini di preferenze. Stavolta bisognerà marciare forte, se i sondaggi danno agli azzurri chance di mettere dietro la Lega al conto finale.

Nel Movimento Cinquestelle è scontata la riconferma a capolista dell'emiliana Sabrina Pignedoli, eurodeputata uscente. Gli altri candidati saranno scelti con le parlamentarie, ma l'exploit di un rappresentante regionale è improbabile al punto che nessuno dà segni di disponibilità. Molto attivo si mostra l'ex consigliere regionale pordenonese Mauro Capozzella. Da non escludere la candidatura di servizio dei triestini Elena Danielis e Paolo Menis. —

Regione

LE DELIBERE DI GIUNTA

Incentivi alle case di riposo che assumono direttori sanitari

Obiettivo dare risposte in sede e sgravare i Pronto soccorso. Accordo sui crediti fiscali legati al Superbonus

Marco Ballico

La presenza di un direttore sanitario nelle case di riposo del Friuli Venezia Giulia era già prevista in norma, ricorda Riccardo Riccardi. Ma a potersi permettere quel valore aggiunto sono state sin qui solo le realtà più solide dal punto di vista finanziario. Per questo, su proposta dell'assessore alla Salute, la giunta ha modificato ieri il sistema di finanziamento delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti, una platea di oltre 8mila persone sul territorio.

La novità principale riguarda l'incentivo, 60 euro per ora di lavoro, per l'assunzione di un direttore sanitario. I fondi non mancano nell'anno in cui il Consiglio regionale ha stanziato per il comparto sanità e welfare la cifra record di quasi 3,2 milioni dei 5,7 complessivi della manovra. A disposizione per le case di riposo 8 milioni, risorse che serviranno anche a supportare gli incarichi ai direttori sanitari. «Al momento non è un obbligo prevederli – commenta Riccardi –, ma non c'è dubbio che poter avere a disposizione questo tipo di figura si traduce in prospettiva in un miglioramento per tutto il sistema della salute». Nel disegno della giunta, il direttore sanitario delle strutture residenziali, infatti, dovrebbe garantire risposte a un bisogno sanitario a bassa intensità, così da ridurre gli accessi a Pronto soccorso e ospedali, già intasati dalle problematiche acute.

Una "rivoluzione" che Riccardi prova ad accelerare agevolando l'assunzione dei dirigenti, che sin qui si sono potuti permettere solo i gruppi di maggiore dimensione. «Parliamo di un potenziamento della risposta sanitaria a una domanda per patologie non acute – prosegue l'assessore –, nella convinzione che la presenza di un direttore sanitario aumenta la condizione di sicurezza degli ospiti e può fare da filtro rispetto ai ricoveri inappropriati. Di qui l'investimento nel posto letto di cura intermedia di cui parla la delibera».

Nella seduta di ieri spazio anche per la questione del blocco sui crediti fiscali legati all'utilizzo del Superbonus in edilizia. Barbara Zilli, assessore alle Finanze, ha illustrato l'accordo – la firma è in programma martedì 6 febbraio – tra Regione e Intesa Sanpaolo per la disponibilità dell'istituto di credito ad acquistare crediti fiscali già nella disponibilità di imprese, come pure di persone fisiche residenti in Fvg, proprietarie di immobili sul territorio, che hanno sostenuto direttamente i costi delle opere. «Apripista a livello nazionale – sottolinea Zilli – la Regione ha messo a punto un'operazione che prevede la definizione di uno schema di contratto al quale potranno aderire soggetti giuridici di provenienza pubblica del Fvg, che acquisteranno crediti fiscali già nella disponibilità della banca». Friulia, la finanziaria dell'amministrazione, ha già deliberato in cda l'adesione.

Ancora Riccardi, da assessore alla Protezione civile, e i colleghi alle Attività produttive Sergio Bini e alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier hanno poi visto approvata la proposta sulle modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi (oltre 4,4 milioni a disposizione) per le imprese danneggiate dal maltempo estivo, con particolare attenzione per la ripresa del settore agricolo, forestale e della pesca. In delibera è stato poi aggiornato il riparto delle risorse complessive: 96,5 milioni per il patrimonio edilizio abitativo, 26,8 milioni per le attività non agricole, 17,2 milioni per quelle agricole, 5,2 milioni per i veicoli privati. In un'altra delibera, a firma Bini, lo stanziamento di 3,5 milioni al Catt Fvg per lo scorrimento della graduatoria del bando a sostegno delle Pmi del terziario. —

LA BORSA DEL TURISMO

Friuli Venezia protagonista al Fuori salone Bit

«Tre giorni di eventi per presentare il Fvg al pubblico italiano e internazionale, in quella che è ormai riconosciuta come una capitale "trendsetter", in grado cioè di definire mode e tendenze. Per la prima volta la Regione sarà presente a Milano nei giorni che precedono la Bit, la Borsa internazionale del turismo, con incontri, dibattiti e degustazioni a tema "Io sono Friuli Venezia Giulia", attraverso cui dare un assaggio, anche enogastronomico, del viaggio in un territorio unico. Un ulteriore tassello del percorso avviato in questi anni per alzare l'asticella della promozione delle nostre eccellenze». Così l'assessore al Turismo Sergio Emidio Bini ha presentato la rassegna "Meet Fvg - Fuori Bit 2024 - Storie, incontri, connessioni".



Un gruppo di anziane ospitate in una casa di riposo insieme alle operatrici socio-sanitarie della struttura

Disco verde all a posta da 4,4 milioni per riparare i danni delle mareggiate

SPI CGIL

«Propaganda sui bonus per le persone più fragili»

«Basta con la propaganda sui mille euro al mese per i non autosufficienti». L'altolà viene dal Sindacato pensionati Cgil del Fvg, allertato dalle centinaia di telefonate giunte nei giorni scorsi alle sue sedi territoriali, dopo gli annunci seguiti all'approvazione, da parte del Governo, il decreto attuativo della Legge delega 33/2023 sulla riforma dell'assistenza agli anziani non autosufficienti.

«La misura – spiegano il segretario generale Renato Bressan e Daniela Bais, responsabile welfare – scatterà soltanto con il 2025 e riguarderà un numero davvero esiguo di persone: in base ai criteri attuali non più dello 0,2% dei titolari di indennità di non accompagnamento. Ne potranno beneficiare infatti soltanto gli over 80 con un Isee inferiore ai 6mila euro, in una condizione di una condizione di livello di bisogno assistenziale gravissimo in base ai parametri Inps. Rispetto a 50mila residenti non autosufficienti, di cui 38mila titolari di indennità di accompagnamento, in Fvg i beneficiari saranno poche decine».

«A chi ci ha chiamato – spiegano ancora – abbiamo dovuto spiegare che il decreto approvato dal Governo, peraltro in prossimità delle scadenze previste dalla legge delega, non porta alcuna risorsa aggiuntiva. Il provvedimento non ha infatti una dotazione finanziaria di miliardi di euro, come sarebbe necessario per dare una risposta estesa ai 3,3 milioni di non autosufficienti italiani, in larghissima maggioranza anziani, ma di poche centinaia di milioni, peraltro distratti da altri fondi. Risorse esigue che peraltro saranno erogate solo a partire dal 2025, in via sperimentale e soltanto per un biennio. Altro che mille euro al mese». —

IL FORUM "OPEN DIALOGUES FOR THE FUTURE"

Udine accende i riflettori sulle sfide della geopolitica

Riccardo De Toma

«Sarà l'appuntamento di riferimento in Italia per geopolitica ed economia». Nelle parole di Filippo Malinverno, coordinatore dell'evento per The European House Ambrosetti, gli obiettivi di Open Dialogues for the Future, il forum voluto dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine per portare il Fvg al centro del dibattito sui grandi cambiamenti globali. La seconda edizione, che si terrà il 7 e l'8 marzo, verrà arrivare a Udine osservatori ed esponenti di spicco dello scenario politico europeo e mondiale, con la regia di Ambrosetti e di Federico Rampini, anche quest'anno direttore scientifico del forum.

«Decifrare la geopolitica è più essenziale che mai, per i cittadini, le imprese, le istituzioni», ha detto Rampini intervenendo ieri, collegato da New York, alla presentazione dell'evento. La grande firma del giornalismo ha sottolineato i nuovi rischi legati alla guerra in Medio Oriente e al suo impatto economico. «Il fatto che nessuno in Israele avesse avuto sentore di ciò che sarebbe accaduto il 7 ottobre, neppure i servizi segreti, deve insegnarci quanto possano essere inattesi gli scenari e che dobbiamo essere allenati alla flessibilità». Un monito per la politica, ma anche per le imprese, cui è rivolto in primis l'evento, «utile ad aiutare tutti noi a decifrare meglio la complessa realtà in cui siamo immersi», ha spiegato il presidente camerale Giovanni da Pozzo nella sede udinese della Regione, presenti anche l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini e il sindaco Alberto Felice De Toni. Bini e De Toni hanno sottolineato i motivi che hanno portato Regione e Comune a supportare un evento prestigioso per la città e il Fvg, a fianco della Fondazione Friuli, partner già della prima edizione e padrona di casa (come ha ricordato il direttore Luciano Nonis) di una delle quattro location del forum, che si snoderà tra Camera di Commercio, Castello, Palazzo Antonini Stringher e chiesa di San Francesco.

Il programma sarà strutturato su due panel, dedicati al "Nuovo ordine mondiale" e al ruolo dell'Europa il primo, il secondo alle prospettive geoeconomiche, con focus su Germania e Stati Uniti. Fari puntati soprattutto sulle elezioni presidenziali Usa, considerate un po' da tutti il possibile spartiacque tra vecchio e nuovo ordine, specie se dovesse vincerle Trump. Da qui la cruciale importanza di provare a capire quale direzione stia prendendo il mondo. A spiegarlo anche Arduino Paniccia, fondatore di Asce, la Scuola di Competizione economica internazionale di Venezia, già ospite della prima edizione e atteso anche per la seconda. Molto ricco il parterre: dai ministri Adolfo Urso e Luca Ciriani ad Ana Palacio, già europarlamentare e ministro degli Esteri della Spagna, dall'ex segretario di stato tedesco Markus Kerber a David Petraeus, già direttore della Cia (pre-intervistato da Rampini), oltre a numerosi contributi di politologi, economisti e imprenditori da Italia, Europa, Asia e Usa (incontri a ingresso libero su prenotazione, info su opendialogues.eu). —

Per due giorni dibattiti e panel dedicati alle conseguenze dei cambiamenti globali

Le due guerre



Dei palestinesi ricevono razioni di cibo a Rafah nel sud della Striscia di Gaza ANSA/AFP

La rivolta dei diplomatici «A Gaza rischio genocidio»

Oltre 800 alti funzionari Usa e Ue, anonimi, hanno pubblicato una lettera aperta
E criticano lo Stato ebraico ma anche l'amministrazione Biden e i suoi alleati

Alessandro Logroscino / LONDRA

Una rivolta sotterranea senza precedenti, per numeri e peso specifico, che coinvolge centinaia di diplomatici e alti ufficiali allarmati per la stabilità geopolitica e la pace mondiali, ma anche indignati per ragioni morali e d'interesse nazionale. È ciò che emerge da un clamoroso «documento transatlantico» sottoscritto da oltre 800 funzionari pubblici americani ed europei in servizio attivo e indirizzato alle rispettive cancellerie per denunciare sia «le gravi violazioni del diritto internazionale» imputate alla risposta militare scatenata da Israele contro la Striscia di Gaza dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre, sia la complicità attribuita all'Occidente nella realizzazione di «una delle più gravi catastrofi umanitarie del secolo», fino a potenziali scenari di «pulizia etnica o genocidio». I firmatari restano per ora anonimi. Ma a certificare l'autenticità del testo sono media del calibro della Bbc, nel Regno Unito, e del New York Times, negli Usa, a cui l'appello è stato fatto filtrare in copia. Secondo il Nyt, a promuoverlo sono «civil servant» di notevole esperienza americani e di 11 Paesi d'Europa: Regno Unito, Germania, Francia, Belgio, Danimarca, Finlandia, Spagna, Svezia, Svizzera e anche Italia.

«ATTIVAMENTE COMPLICI»

Un funzionario americano con «oltre 25 anni» di curriculum nei ranghi «della sicurezza nazionale» ha da parte sua spiegato alla Bbc - protetto dall'anonimato - che la decisione di renderlo pubblico arriva a causa del «continuo rifiuto» dei vertici degli Stati interessati di raccogliere i moniti lanciati da «voci che conoscono bene la regione (mediorientale) e le sue dinamiche», ignorate per convenienze «politiche o ideologiche»: «mentre la realtà è che noi non stiamo solo mancando di prevenire qualcosa, stiamo diventando attivamente complici».

SENZA LIMITI

Nel testo si accusa Israele di «non avere limiti» nelle sue operazioni militari a Gaza. Operazioni che hanno già provocato «migliaia di morti civili evitabili» e che, tramite «il blocco deliberato degli aiuti», stanno lasciando la popolazione della Striscia di fronte allo spettro di «una lenta morte per fame». Non solo: i firmatari evocano pure, a carico delle politiche dei rispettivi governi, «il rischio plausibile di contribuire», attraverso una sorta di favoreggiamento, «a gravi violazioni del diritto internazionale, del diritto di guerra e addirittura a pulizia etnica o genocidio». Il dossier esprime un livello di dissenso mai visto «nella mia esperienza di 40 anni in politica estera», commenta una voce esterna all'iniziativa come quella del veterano Robert Ford, ex ambasciatore statunitense in Algeria e Siria. Persino al tempo della contestatissima guerra in Iraq del 2003 la gran parte dei molti diplomatici critici rimase in silenzio, nota Ford: evidentemente «i problemi e le implicazioni del conflitto a Gaza sono così seri da costringere a una protesta pubblica».

SENZA CONDIZIONI

Nel documento si punta il dito in primis sull'amministrazione di Joe Biden, ma non si risparmiano i governi alleati europei più allineati a Washington. Colpevoli, stando a questo punto di vista, di offrire a Israele un sostegno militare, politico e diplomatico che non comporta «vere condizioni o responsabilità». In un contesto nel quale - si afferma - il prezzo viene pagato da migliaia di palestinesi uccisi, da quasi 2 milioni di abitanti di Gaza sfollati, da una devastazione a tappeto di circa metà degli edifici dell'intera Striscia, come pure «dagli ostaggi israeliani» tuttora detenuti da Hamas. —

Consolato Usa

Spunta un video rivendicando le molotov a Firenze

C'è il video di una presunta rivendicazione del lancio delle due bottiglie molotov contro il consolato Usa a Firenze della notte tra il 31 gennaio e l'1 febbraio. Un filmato di due minuti con un messaggio in arabo e i sottotitoli in italiano, fatto pervenire alle redazioni della Tgr di Firenze e del sito Firenze Today, nonché alla trasmissione Report di Rai3 attraverso mail o via social con l'indicazione di un link che rimandava a un canale Telegram «The whole world is Hamas».

L'ALLARGAMENTO DEL CONFLITTO

Raid degli Stati Uniti in Siria e in Iraq Filo-iraniani nel mirino di Washington Hamas vuole la libertà di Barghouti

TEL AVIV

I gruppi filoiraniani in Siria e Iraq nel mirino degli Usa: i raid promessi da Joe Biden dopo l'uccisione di tre militari statunitensi al confine tra Giordania e Siria sono scattati in serata. Secondo Fox News, che cita alte fonti del Pentagono, gli obiettivi colpiti sono in tutto otto. Ci sarebbero sei vittime, notizia riportata sia dalla televisione americana che dall'ong Osservatorio sui diritti umani in Siria, precisando che alcuni di loro non sarebbero siriani. Questo nella giornata in cui Hamas ha calato sul tavolo della trattativa con Israele la liberazione di Marwan Barghouti. La richiesta - assieme a quelle di un cessate il fuoco permanente e del ritiro totale dell'esercito dalla Striscia in cambio del rilascio degli ostaggi - è stata avanzata in un'intervista ad una tv libanese dal rappresentante di Hamas a Beirut Osama Hamdan, che ha fatto anche il nome di Ahmad Saadat.

Barghouti - da tempo possibile candidato di rango alla presidenza dell'Autorità nazionale palestinese dopo Abu Mazen - è in carcere dal 2002 come leader della Seconda Intifada. È stato condannato a 5 ergastoli con l'accusa di aver progettato tre attentati che causarono la morte di 5 israeliani. Mentre Saadat è il capo del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, condannato a 30 anni per il suo ruolo nell'uccisione nel 2001 del ministro del Turismo israeliano Rehavam Zeevi.

I nomi di Barghouti e Saadat fanno parte di quella «migliaia» di detenuti palestinesi, anche con condanne all'ergastolo, che secondo Hamdan Israele dovrebbe rilasciare in base alla proposta mediata a Parigi da Usa, Qatar e Egitto.

Il capo di Hamas Ismail Haniyeh - d'intesa con il leader della Jihad islamica a Gaza Ziad Nakhaleh e il vicesegretario del Fplp Jamil Mezher - ha confermato che ogni accordo con Israele deve comportare lo stop permanente dei combattimenti e l'uscita dall'enclave palestinese dell'Idf, oltre alla fine del blocco di Gaza, la ricostruzione della Striscia e lo scambio di detenuti. Una fonte israeliana ha detto all'emittente Usa Nbc che, di fronte alle indiscrezioni attuali sulle posizioni di Hamas, la percentuale di probabilità di un accordo «non è maggiore del 50%». Improntati allo scetticismo anche i commenti fatti trapelare alla tv Canale 12 da alcuni ministri, che ieri sera hanno preso parte alla riunione del gabinetto di guerra, secondo cui certo non prevale l'ottimismo.

GLI SFOLLATI

Doccia fredda per chi spera in una tregua a Rafah

RAFAH

«Hudna, hudna», «c'è il cessate il fuoco, si torna a casa». Le anticipazioni del Qatar su un assenso iniziale di Hamas ad un nuovo accordo per lo scambio di prigionieri con Israele avevano acceso l'entusiasmo fra le masse di sfollati, stremati dagli stenti, nel sud della Striscia. A Deir el-Balah, di fronte all'ospedale Shuhada, e poi anche a Rafah, nell'estremo sud, la gente è scesa in strada ballando. Ma nella notte il sud di Gaza è stato tormentato per ore da piogge insistenti che hanno allagato i rifugi e le tendopoli dei profughi, seminando desolazione. Al freddo, alla fame e al timore di malattie e di contagi si sono poi aggiunti gli aggiornamenti dei notiziari radio che riferivano che nel frattempo il cauto ottimismo della sera precedente si era dissipato e che Hamas era ancora impegnato a vagliare le proposte inoltrate dai mediatori dell'Egitto e del Qatar. —

UCRAINA

Uccisi dalle bombe russe due volontari francesi

ROMA

Due operatori umanitari francesi che lavoravano per una ong svizzera in Ucraina sono rimasti uccisi in un raid russo vicino a Kherson: vittime innocenti, non le prime, di un conflitto che si avvicina a superare il cupo traguardo dei due anni. E il protrarsi a tempo indefinito delle ostilità è un tema di riflessione per Kiev, tanto che persino il principale consigliere del presidente Volodymyr Zelensky, Mikhailo Podolyak, ha ammesso pubblicamente che nella controffensiva sono stati commessi «errori», che richiedono un cambiamento di «tattica». I due volontari francesi morti in Ucraina erano impegnati nell'assistenza dei civili a Beryslav, una cittadina situata sulla riva nord del fiume Dnepr, vicino alla linea del fronte. Secondo la ong svizzera Eper, per la quale lavoravano, sono stati sorpresi da un bombardamento russo, in cui sono rimasti feriti anche tre loro colleghi. È stato «un atto vile e indegno», ha denunciato Emmanuel Macron. —

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO DECRESCENTE CALLABLE DA 10,00% IN DOLLARI STATUNITENSI E DA 8,00% IN EURO A 10 ANNI (LE "OBBLIGAZIONI")

PUBBLICITÀ

DUE NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS
TASSO FISSO DECRESCENTE CALLABLE

da 10,00%* in USD

Codice ISIN
XS2521888789

da 8,00%* in EUR

Codice ISIN
XS2552850096



* Cedola annua nella valuta di denominazione da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso Decrescente Callable da 10,00%* in USD e da 8,00%* in EUR a 10 anni** offrono agli investitori flussi cedolari annuali fissi decrescenti da 10,00% a 2,00% p.a. in Dollari Statunitensi e da 8,00% a 1,00% p.a. in Euro ed il rimborso integrale del Valore Nominale a scadenza per ciascuna Obbligazione, salvo il rischio di credito dell'Emittente.

È prevista annualmente, a partire dal primo anno fino al nono, la facoltà per l'Emittente di **rimborsare anticipatamente** le Obbligazioni al 100% del Valore Nominale nella valuta di denominazione. In tal caso la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 10 anni, con conseguente cessazione del pagamento delle cedole per gli anni successivi al rimborso anticipato e diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

L'Emittente, a sua discrezione, potrebbe rimborsare anticipatamente le Obbligazioni, ad esempio, quando il proprio costo di rifinanziamento risulti più basso rispetto al tasso di interesse corrisposto dalle Obbligazioni. In tali circostanze gli investitori sono esposti al rischio di reinvestimento dell'importo ricevuto a titolo di rimborso dall'Emittente ad un tasso di interesse effettivo di mercato inferiore a quello delle Obbligazioni rimborsate.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online.

L'investimento minimo è pari ad una Obbligazione dal Valore Nominale di USD 1.000 o EUR 1.000.

CODICE ISIN		XS2521888789	XS2552850096
VALUTA DI DENOMINAZIONE		Dollari Statunitensi (USD)	Euro (EUR)
VALORE NOMINALE		USD 1.000	EUR 1.000
CEDOLA FISSA ANNUALE DECRESCENTE LORDA[1]	Anno 1	10,00%	8,00%
	Anno 2	6,00%	5,00%
	Anno 3	5,50%	4,50%
	Anno 4	5,00%	4,00%
	Anno 5	4,50%	3,50%
	Anno 6	4,00%	3,00%
	Anno 7	3,50%	2,50%
	Anno 8	3,00%	2,00%
	Anno 9	2,50%	1,50%
	Anno 10	2,00%	1,00%
DATA DI EMISSIONE		22 gennaio 2024	
DATA DI SCADENZA MASSIMA		10 anni (22 gennaio 2034)	
EMITTENTE		The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware USA	
RATING EMITTENTE		A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)	

Avvertenze:

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 14 aprile 2023 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 14 aprile 2023 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 19 gennaio 2024 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti. Le Condizioni Definitive e il Prospetto di Base sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A.

Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, al possesso ed alla cessione delle Obbligazioni.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendendo da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

Per maggiori informazioni sulle obbligazioni e i relativi rischi: **www.goldman-sachs.it**

1 L'aliquota di imposta italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, e vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.

Goldman Sachs

GLOBAL BANKING & MARKETS

L'occupazione oltreconfine

Oltre 12 mila occupati nel settore del turismo. Al primo posto i serbi, poi i bosniaci. Tanti filippini e nepalesi. Sostituiti i postini locali

In Croazia entro il 2025 il 25% dei lavoratori sarà extracomunitario Boom di arrivi dall'Asia

IL FOCUS

Valmer Cusma / POLA

Il ricorso ai lavoratori stranieri per determinate professioni è ormai una realtà con la quale anche la Croazia deve confrontarsi e secondo le proiezioni, entro il 2030 il 25% degli occupati arriverà da un altro paese.

L'Istria e' la regione piu' vicina a tale percentuale: su 108 mila occupati il 18,5% è costituito da stranieri: quasi un quinto. Il dato è stato reso noto dall' Istituto nazionale del pubblico impiego. Lo scorso anno la Questura istriana ha rilasciato 24.340 permessi di lavoro agli stranieri e al momento le richieste inevase sono quasi 5.000. La maggior parte dei richiedenti proviene dai paesi vicini: al primo posto i Serbi con 5.521 permessi, seguono i lavoratori della Bosnia ed Erzegovina e poi quelli della Macedonia del Nord. Numeri di rilievo anche per i nepalesi quasi 3 mila, e i Filippini poco piu' di 1.300.

La maggior parte degli stranieri, oltre 12 mila, ha trovato un'occupazione nel settore turistico e della ristorazione, seguono l'edilizia circa 5.700 e quindi l' industria sui 1500. I dati sono stati rilasciati dalla Questura istriana con la precisazione che il numero di permessi non equivale necessariamente a quello dei lavoratori. Infatti i permessi vengono rilasciati a ogni cambio di azienda per cui una stessa persona ne può ottenere più di uno durante l'anno. E per le strade di Pola si vedono circolare sempre più ciclomotori guidati da ragazzi asiatici ingaggiati per le consegne a domicilio, anche dall'azienda postale data la forte crisi di postini locali.

Stando ai sindacati, alla fonte del crescente numero di stranieri ci sono le retribuzioni giudicate troppo basse dai lavoratori locali che quindi optano per altre soluzioni occupazionali. E sono molti quelli che se ne vanno dalla Croazia in cerca di fortuna all'estero.



IL TURISMO
UN CAMERIERE EXTRACOMUNITARIO TRA I TAVOLINI DI UN BAR

Per favorire l'integrazione in molte città si organizzano corsi di lingua gratuita

Tornando ad analizzare il fenomeno dell'arrivo di grandi numeri di lavoratori stranieri, vanno registrate le diverse iniziative per facilitare l'integrazione aziendale e sociale dei nuovi venuti a Varazdin nella Croazia interna sono già stati avviati corsi di lingua croata gratuiti. A Zagabria i corsi inizieranno tra due mesi per un primo contingente di 500 allievi.

Infine alcuni dati comunicati ufficialmente dal Ministero croato degli affari interni: sempre in materia di lavoratori stranieri nel 23 sono stati rilasciati 170.000 permessi di lavoro e le proiezioni per il 2024 dicono che verrà superata quota 200 mila. Non e' poco considerato che gli abitanti del paese sono sotto i 4 milioni. —

A RIDOSSO DEL CENTRO STORICO DOVE SORGEVA L'EX CARCERE

Alloggi di lusso a Rovigno Prezzo: 10 mila euro al metro

ROVIGNO

All'entrata Nord della località di Santa Eufemia a due passi dal centro storico sta sorgendo uno stabile con 16 alloggi di lusso, che la stampa croata indica i più cari in Croazia: saranno venduti a un prezzo non inferiore ai 10 mila euro il metro quadrato.

I lavori sotterranei sono praticamente conclusi, ora si vede il pianterreno sul quale verranno costruiti altri tre piani. E dai balconi degli alloggi si godrà un magnifico panorama sul mare e sulle isole della costa rovignese. Una parte dello stabile di oltre 5. 000 metri quadrati, sarà adibita a spazi commerciali. Come conclusione dei lavori si parla della fine dell'anno, al più tardi inizio 25. Gli investitori sono tutti di Spalato, vale a dire le aziende edili Casa Buona Parte e Dal-Koning nonche'la catena di negozi Tommy.

Il nuovo edificio migliorerà l'immagine di questa area in quanto viene costruito sul posto in cui un tempo sorgeva un orrendo palazzone lungo oltre 90 metri costruito sotto il dominio francese come carcere.

Stando al progettista principale Drazen Juracic, questo punto della città si potrebbe migliorare ulteriormente dal punto di vista dell'estetica e della funzionalità. «Dopo l'apertura del nuovo stabile– ha dichiarato al quotidiano Jutarnji List – si dovrebbe affrontare il tema dell'umanizzazione del parcheggio monster nella sottostante Riva Valdibora. Possiamo rassegnarci – si chiede ironicamente – a cedere alle automobili cocenti sotto il sole, il privilegio di godere del più bel panorama sul Duomo di Santa Eufemia e sulla penisola di Rovigno? ».

Sicuramente è una domanda che va fatta all'amministrazione cittadina. Tornando alla sua storia, il precedente edificio venne fatto costruire dall'amministrazione francese agli inizi del 19. esimo secolo con la funzione di carcere. All'epoca a Rovigno era stato istituito il tribunale con la giurisdizione sull'intero territorio istriano dal fiume Quieto in giù, e la casa di pena vi era per cosi dire funzionalmente collegata. Come riportato da certi documenti storici, si trattava di una "prigione di lusso "con vista sul mare, per carcerati benestanti: politici, commercianti, uomini d'affari. L'edificio mantenne la funzione di carcere anche durante il Ventennio. Nel periodo dell'Informbirò (1948 – 1955), il corrispettivo jugoslavo del Cominform, l'edificio era usato come prima stazione dei deportati sulla famigerata Isola Calva, luogo di internamento degli oppositori del regime di Tito. Nel 1963 venne radicalmente ristrutturato e trasformato in magazzino frigorifero del Conservificio Mirna fondato nel 1887. —

V. C.



Una bella immagine di Rovigno

A Palazzo Gravisi l'esposizione dei lavori premiati ieri al Miela di Trieste

I vincitori del concorso Opera Viva in mostra nel cuore di Capodistria

L'INIZIATIVA

Francesca Schillaci / TRIESTE

Si è svolta ieri mattina al Teatro Miela di Trieste la cerimonia di premiazione per la diciannovesima edizione del concorso artistico internazionale dell'Associazione culturale Opera viva, curato dalla direttrice artistica Lorena Matic, che quest'anno ha scelto il titolo "Questa volta metti in scena l'Essere – tra essenza ed apparenza", pensato come tema per indagare l'individuo in tutte le sue sfaccettature. Diviso in otto sezioni artistiche, il concorso ha visto la partecipazione di molte scuole superiori di Capodistria, Trieste, Udine e Zurigo con la collaborazione della Sissa di Trieste (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati). Nello specifico, le sezioni riguardavano il collage, la pittura, il disegno, la fotografia, il mixed media, il fumetto, l'illustrazione e il video. Tutte le opere premiate dei tre finalisti per ogni sezione verranno allestite in una mostra apposita il 15 febbraio alle 11 al Palazzo Gravisi Buttorai di Capodistria per diffondere i nuovi talenti dell'arte e unire le passioni a livello internazionale. La mostra sarà visitabile fino al 9 marzo.



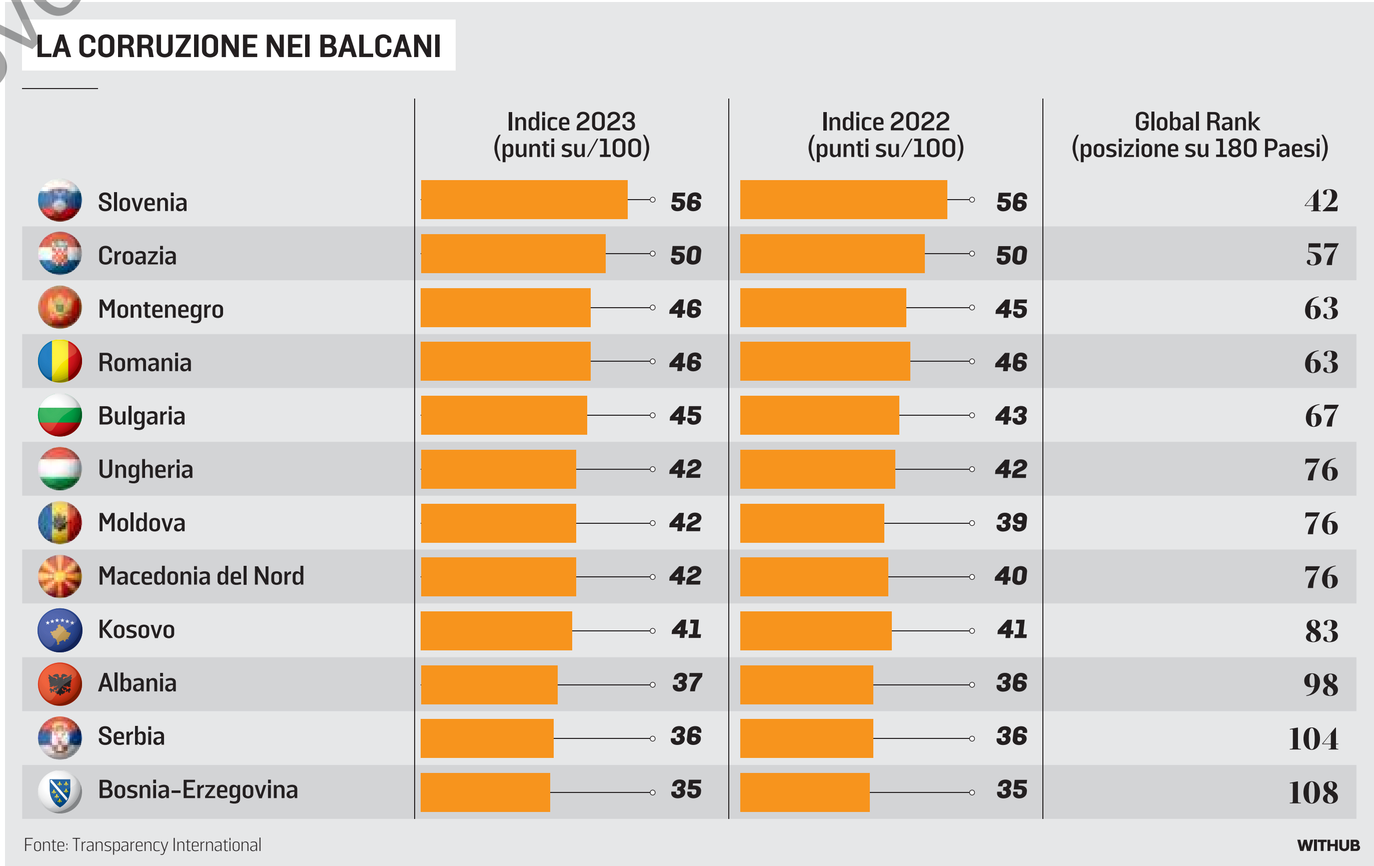
Un momento delle premiazioni (foto Lasorte)

«Abbiamo organizzato quattro mostre d'autore per mettere in scena diverse inquadrature dell'Uomo – ha spiegato Matic – indagando l'essenza scientifica della natura umana, ciò che rappresenta attraverso il ritratto e il rapporto con il luogo di appartenenza tra il passato e il presente sulla base di quello che vede e di come viene incluso. È stato, come sempre, un lavoro di grande collaborazione con i professori di tutte le scuole partecipanti e una straordinaria scoperta di talenti eccellenti».

Il concorso, oltre alle mostre che si sono svolte rispettivamente al Museo Sartorio di Trieste, al MuCa di Monfalcone, all'ex cinema Cristallo di Grado e al Kulturni Dom di Gorizia, ha proposto delle attività didattiche con degli stage formativi, tra cui la scultura al buio con Luca Angelina, dove i ragazzi bendati dovevano creare una scultura di creta senza l'utilizzo della vista per sviluppare e capire il potenziale dei sensi.

Tra i premiati nella sezione Collage Manuela Gozzi di Trieste, per la Pittura Maj Sirca di Capodistria, per il Diseg no Matija Goriup, Capodistria, per la Fotografia Alice Ferranti di Trieste, per Mixed media Alessio Famulari e Emanuele Cechet di Trieste, per il Fumetto Nicola Flueckinger di Zurigo, per l'Illustrazione Elena Cecotti di Trieste, per la sezione Video Kazuya Donkeng di Udine. —

Gli scenari



LA CORRUZIONE NEI BALCANI

	Indice 2023 (punti su/100)	Indice 2022 (punti su/100)	Global Rank (posizione su 180 Paesi)
Slovenia	56	56	42
Croazia	50	50	57
Montenegro	46	45	63
Romania	46	46	63
Bulgaria	45	43	67
Ungheria	42	42	76
Moldova	42	39	76
Macedonia del Nord	42	40	76
Kosovo	41	41	83
Albania	37	36	98
Serbia	36	36	104
Bosnia-Erzegovina	35	35	108

Fonte: Transparency International

WITHUB



LE PROTESTE
UNA RECENTE MANIFESTAZIONE CONTRO LA CORRUZIONE A SARAJEVO

Allarme corruzione in Europa dell'Est La Bosnia Erzegovina ottiene la maglia nera

In coda alla classifica stilata da Transparency International anche Serbia e Albania. Segnali positivi in Macedonia del Nord

Stefano Giantin / BELGRADO

Una palude, per definizione stagnante, dove i miglioramenti sono pochi o nulli, qualcuno peggiora, la maggioranza langue. È il preoccupante stato di salute delle nazioni balcaniche, in corsa per l'ingresso nella Ue, ma la corruzione - per Bruxelles uno degli ostacoli più ardui da superare nella regione - continua ad affossare progressi e democrazia. Il quadro è emerso dall'ultimo rapporto "Global Perceptions Corruption Index" (Cpi) di Transparency International, da sempre uno degli strumenti più efficaci per comprendere l'ampiezza del problema. Parliamo della classifica globale dei Paesi più e più corrotti, basata appunto sul concetto di «corruzione percepita». Una radiografia che vede così, ancora una volta, i Balcani arrancare a metà classifica nel ranking mondiale, tra i fanalini di coda in Europa.

Il Cpi, ha ricordato Transparency, è di fatto una scala da zero a cento, dove il punteggio massimo è riservato ai Paesi «più puliti», come Danimarca (1/o posto con 90 punti), Finlandia (2/a con 87) e Nuova Zelanda, quello minimo alle nazioni dove prevale il malaffare, una poca ambita palma che si contendono Sudan, Siria, Venezuela e Somalia, tutte con meno di 13 punti. E i Balcani? Dopo Slovenia (42/a, come l'Italia) e Croazia (57/a), i "migliori" sono Montenegro e Romania (63/i a pari merito), seguiti dalla Bulgaria (67/a) e dalla Macedonia del Nord (76/a). Non va bene il Kosovo (83/o), mentre rimangono ancora più indietro terreno Albania (98/a), la Serbia (addirittura 104/a). Maglia nera nella regione per la Bosnia-Erzegovina (108/a) – e non è allora un caso che la Ue stia insistendo nella lotta alla corruzione come una delle condizioni primarie per aprire i negoziati di adesione alla Ue.

Dietro i numeri e a insignificanti progressi o piccoli peggioramenti, c'è una situazione grave. E ci sono problemi concreti e reali, quelli che toccano con mano coloro che vivono nella regione.

La maglia nera Bosnia, fra tutti, soffre «della concentrazione di potere nelle mani di partiti politici su base etnica», che controllano tutto e la cui presa sul potere «contribuisce a una corruzione sistemica e indebolisce lo stesso funzionamento dello stato», mentre la magistratura rimane troppo sensibile a «influenze» esterne che «minano gli sforzi anti-corruttivi», ha

A Belgrado, secondo il report, si assiste ad un declino democratico, colpa dell'autocrazia al potete

Sollecitata un'azione più incisiva da parte del Kosovo. «Lì il Governo interferisce negli affari giudiziari»

stigmatizzato Transparency. Per questo, «la gente perde fiducia nelle istituzioni», si legge nel rapporto.

Scenario simile anche nella Serbia di Aleksandar Vučić, che continua a sperimentare «un declino democratico», ha sottolineato Transparency, ricordando che «l'autocrazia» al potere «usa leggi speciali per limitare la trasparenza di grandi progetti», come potrebbe essere nel caso di «Expo 2027» in programma a Belgrado, mentre «istituzioni sotto sequestro politico non difendono gli interessi pubblici». E su tutto pesano i sospetti di irregolarità sul voto di dicembre, con un vero e proprio «collasso» delle istituzioni di controllo.

L'Albania ha fatto qualche passo avanti «nelle indagini sulla corruzione di alto livello», ma rimane ancora indietro in classifica. Un'azione più incisiva è necessaria anche in Kosovo, dove qualche riforma ha fatto sì intravedere un po' luce, «ma il governo continua a interferire negli affari giudiziari».

In Macedonia del Nord si registrano invece passi avanti, hanno sostenuto gli esperti di Transparency International. Ma quando «qualche piccolo segnale positivo aveva cominciato a emergere, l'indipendenza del giudiziario è stata significativamente ridotta da emendamenti al codice penale». Il Montenegro, infine, sconta ancora «quasi tre decenni» di presa sul potere di Djukanovic e dei suoi e ci vorrà tempo, con il nuovo governo europeista che deve «rendere prioritarie azioni contro la corruzione e il crimine organizzato». —

IL CASO DOPO LA DENUNCIA DI UN EX 007

Passaporti falsi a cittadini russi In Bulgaria scoppia lo scandalo

Secondo le accuse migliaia e migliaia di persone avrebbero acquisito la cittadinanza Ue grazie al giro di documenti illegali con base a Sofia

BELGRADO

Altro che polso fermo, sanzioni, vigilanza occhiuta, divieti d'ingresso a persone e veicoli. Nella Ue ci sarebbero delle "porte" nascoste, problematiche per la sicurezza, che hanno consentito e continuano a permettere, in maniera fraudolenta e senza controlli, a cittadini russi di acquisire passaporti Ue. Sono i contorni di uno scandalo, dalle proporzioni ancora non calcolabili, che sta facendo discutere la Bulgaria.

A lanciare il sasso è stato Atanas Atanasov, ex capo dell'intelligence bulgara e oggi fra i più alti papaveri della coalizione di centrodestra "Continuiamo il cambiamento – Bulgaria Democratica", che ha svelato in Tv che un russo nato in Ucraina, tal Gleb Mishin, avrebbe organizzato un complesso sistema di vendita di passaporti bulgari a connazionali. E parliamo di «orde» di russi che si sarebbero trasformati in cittadini Ue, con possibili «infiltrazioni di spie» di Mosca, ha rincarato Atanasov. Accuse, quelle di Atanasov, che sono state confermate da media locali. Tutto gira intorno al portale web "Aristipp.com", che sarebbe gestito da Mishin, attraverso il quale si può pagare per ottenere «falsi certificati di nascita» bulgari, garantendo così agli aspiranti il documento più importante per poter ambire al passaporto della Bulgaria. Passaporto Ue, si evince collegandosi al sito, ancora attivo, che permette di «viaggiare senza obbligo di visti in 160 Paesi», ma anche di «lavorare legalmente» in tutti gli Stati dell'Unione e di «risiedervi», oltre a spianare la strada all'accesso a programmi di «welfare» europei. I costi si aggirerebbero intorno ai 3-4.000 euro, spiega il sito, mentre il portale specializzato in affari europei Euractiv, attraverso una propria indagine, ha potuto anche visionare alcuni falsi certificati di nascita, all'apparenza rilasciati al tempo del regime socialista.

Lo stesso premier Denkov si è scagliato contro l'inerzia dei suoi servizi segreti

Quanti russi avrebbero sfruttato l'opportunità illegale? Numeri precisi ancora non ci sono, ma esistono forti disparità tra i dati di Sofia e quelli Eurostat, con circa 10mila nuovi bulgari solo nel 2021 che non risulterebbero nelle statistiche Ue. Di certo, lo scandalo potrebbe avere effetti dirompenti, soprattutto dopo che è emerso che il ministero della Giustizia bulgaro avrebbe tentato di allertare i servizi per indagare sul caso, scontrandosi con un totale disinteresse. «Non è normale apprendere di casi del genere dalla tv; ho chiesto un'indagine, ma non è normale che i servizi tengano gli occhi chiusi quando si tratta di rischi così seri per la Bulgaria», ha detto il premier bulgaro Denkov.

ST.GI.

Cibo e cultura



Una palma carica di datteri. I suoi preziosi frutti attraversano quattro fasi di maturazione che prendono i nomi dalla lingua araba: Kimri, Khalaal, Rutab e Tamr

Se il dattero riesce a unire i popoli

Dal palazzo di Erode al Vangelo apocrifo di Matteo. La storia millenaria di un alimento che è miniera di saperi

MARADONA YOUSSEF

IL FOCUS

È un frutto del futuro, autentica miniera di nutrienti e perfetta alternativa agli zuccheri raffinati. Ma vanta anche una storia millenaria, arricchita e impreziosita nei secoli da miti, leggende, racconti e saperi. Il dattero, "Tamer" in arabo, è infatti espressione di quel mondo, nato sulle sponde del Mediterraneo, fatto di condivisione e credenze, di costumi e tradizioni che, per svariati ragioni, mettono continuamente e immancabilmente al centro il cibo. Perché attorno a quel mare è sempre importante cosa si mangia e con chi si mangia: nel "cosa" cerchiamo ristoro, nel "con chi" facciamo esperienza di vita assieme all'altro.

Ma partiamo dal passato. Da Matusalemme, per la precisione. Così si chiama la palma da dattero germogliata da uno dei tre semi più antichi al mondo e risalenti a 2000 anni fa. Trovati a Masada, ben conservati in un vaso d'argilla nel palazzo fortificato del grande Erode a sud-est di Gerusalemme. Pensare di poter assaggiare oggi il gusto del frutto simbolo della Giudea, pianta estinta già dal Medioevo, è un evento divino per le tre religioni celestiali che considerano il dattero il frutto della vita e del paradiso - "la testa nel fuoco e i piedi in acqua" - nonché un'incredibile scoperta per l'umanità. Ma l'albero rinvenuto in vita è maschio e non produce frutti: le ricerche continuano quindi per altre strade.

Le sue origini risalgono al periodo Neolitico e si pensa che la palma da dattero sia stata il primo albero ad essere coltivato dall'uomo. Se ne trova traccia in testi e sepolture di epoca assira e egizia 5000 a.C. Ha una vita biologica per certi aspetti simile a quella dell'uomo. Infatti inizia a fruttificare intorno ai 10 anni, raggiungendo quantità considerevoli attorno al 30° anno con la piena maturità, per poi cominciare a deperire fra gli 80 e i 100 anni, anche se alcuni alberi vivono fino a 300 anni. Dall'impollinazione alla completa maturazione del frutto passano 7 mesi. Ogni albero produce tra i 70 e i 180 kg di datteri all'anno.

> Le sue origini risalgono al Neolitico: si pensa addirittura che quello da cui nasce sia stato il primo albero coltivato dall'uomo

Per i Romani era simbolo di onore e vittoria e usavano donare un ramo di dattero ai grandi attori e ai gladiatori: l'albero non si piega malgrado il peso dei suoi frutti. Dai Greci e veniva usato come ornamento per le occasioni trionfali. Prima ancora per i persiani era simbolo di fertilità. La Legenda Aurea presa dal Vangelo apocrifo di Matteo narra l'episodio della palma che, durante la fuga in Egitto, si inchinò perché Maria potesse cogliere i datteri per cibarsi. In epoca cristiana questa pianta ha poi assunto il significato di martirio e resurrezione: la simbologia è associata all'entrata trionfale di Cristo a Gerusalemme, durante quella che diventerà poi la domenica delle palme ovvero la domenica che precede la Pasqua cristiana, e la rappresentazione della palma è spesso associata al monogramma di Cristo. Secondo la tradizione musulmana, infine, il dattero è il frutto del paradiso, un frutto miracoloso per le sue numerose virtù nutrizionali, mentre nella tradizione ebraica un ramo verde di palma utilizzato durante il Sukot e simboleggia la giustizia.

Se la sua storia è ricca e preziosa, affascinanti sono anche le fasi di maturazione che prendono i nomi della lingua Araba. Kimri: aumento notevole della dimensione e dell'accumulo di zuccheri con altissimo grado di acidità. Khalaal (balah): dal verde diventa giallo/arancio o rosso rosato e iniziano ad acquisire un sapore dolce e meno tannico. Rutab: il colore inizia ad imbrunire, perde umidità e gli zuccheri più maturi diventando cosi più morbidi e translucidi. Alcune varietà come il Ajwa possono essere gustati freschi. E infine Tamr: i datteri passano dal color caramello chiaro a quello più scuro, quasi nero. Diventano morbidi e alcuni estremamente fondenti: in questa fase la quantità di zuccheri legati alla fibra quindi rispetto all'acqua è talmente alta da prevenire la fermentazione. Il tasso d'umidità del 23% determina la possibilità a questo punto di poterli stoccare per più di un anno a temperatura ambiente.

> Con un tasso di umidità del 23% può essere stoccato per un anno a temperatura ambiente: una dote preziosa in tempi di clima instabile e risorse limitate

E proprio la capacità naturale di adattarsi alla lunghissima conservazione è una delle doti che rende il dattero un perfetto frutto del futuro: ridurre lo spreco alimentare, offrendo opzioni rapide e comode da consumare, è prezioso in tempi di cambiamenti climatici e risorse limitate. Come preziosa è la sua concentrazione di nutrienti e la capacità di resistere anche alle condizioni più estreme: basta pensare che la palma da dattero tollera pure l'acqua salata. E se nel passato ha rappresentato la salvezza per interi popoli - riusciti a sopravvivere in momenti di carestia nutrendosi solo dei frutti di questa pianta -, nel futuro può aiutare lo sviluppo economico, ambientale e sociale di tanti paesi nel mondo soprattutto in Medioriente. Si candida inoltre a diventare alimento ideale per sportivi, atleti e soldati: contiene infatti carboidrati, i carburanti per i muscoli, a combustione lenta così il corpo avrà l'energia necessaria sufficiente per la durata d'esercizio. I noccioli infine possono essere usati come mascara/ kohl, sostituto del caffè e, addirittura, alternativa naturale all'aspirina. Per non parlare poi degli infiniti usi in cucina. Ma questa è un'altra lunga e appassionate storia. —



LA BIOGRAFIA

L'arte culinaria dal Libano a Trieste

Classe 1986, Maradona Youssef è uno chef di origine libanese diventato ormai triestino d'adozione. In Italia dal 2007, ha partecipato a MasterChef diventando uno dei volti più noti e amati della trasmissione tanto da essere coinvolto in seguito in MasterChef All Stars. Animato da una travolgente passione per la cucina mediterranea e cresciuto tra i sapori e le tradizioni della sua terra natale, ha affinato le sue abilità in cucina in Italia, combinando ingredienti e tecniche millenarie. A breve aprirà il suo primo ristorante a Trieste.

Giulia

Occasioni e idee del mese di febbraio

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO una famiglia come la tua

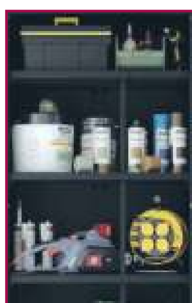
Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

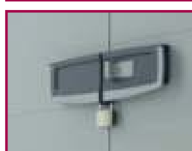
offerte valide fino al 28 febbraio 2024

Armadio alto Spaceo Cool XL 85 L85 x P52 x H180 cm

Armadio alto in resina.
Colore grigio e nero.
2 ante lucchettabili (lucchetto non incluso). Impermeabile.
Ideale per organizzare il garage, il capanno da giardino o la lavanderia.
Mensole e piedi regolabili.
Portata max per ripiano: 30 kg.
Ref. 440002908

~~€ 259,00~~
€ 129,90






Scaffale alto Spaceo 5 ripiani L 120 x P 45 x H 187.5 cm

Scaffale alto in resina a 5 ripiani. Ideale per cantine, ripostigli, balconi e terrazzi.
Non assorbe umidità e non arrugginisce.
Leggero e pratico.
Portata massima per ripiano: 70 kg.
Ref. 410004206

~~€ 75,90~~
€ 59,90





Batteria auto Exide EFB 60 Ah start/stop spunto 640

Batteria EXIDE EFB per veicoli ideati per sistemi start-stop di base.
Amperaggio (in Ah): 60.
Spunto: 640
Durata due volte superiore rispetto ad una batteria tradizionale.
Dimensioni:
L 24,2 x H 19 x P 17,5 cm
Ref. 490000878





~~€ 124,90~~
€ 99,90

Detergente professionale antimuffa spray Luxens 250 ml

Detergente professionale antimuffa LUXENS 0.25 L.
Ideale per rimuovere in pochi minuti muffe, muschio e alghe.
Ref. 470000842



~~€ 5,90~~
€ 5,20

P e per i nostri clienti **1 ora** di parcheggio gratis...


Posa e installazione


Taglio legno

Acquista in comodità e senza code

Scegli il servizio che fa per te e chiamaci

329 0311230


Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore


Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.

SCIENZE



IL 6 FEBBRAIO AL SAN MARCO

«Caffè con le ricercatrici» dell'Ictp

L'Ictp organizza il 6 febbraio al Caffè San Marco, dalle 17 alle 19, un ''Caffè con le ricercatrici'', che avrà protagoniste alcune delle tante scienziate che lavorano negli enti del Sistema Trieste. Specializzate in campi diversi della scienza, le ricercatrici si racconteranno.



IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Elettra Sincrotrone diventerà green

Potenziare la capacità di approvvigionamento energetico del centro di ricerca Elettra Sincrotrone attraverso un impianto fotovoltaico ad alta efficienza da realizzare a Cava Scoria, in comune di San Dorligo della Valle. È quanto prevede il progetto «Green energy».



NANOTECHNOLOGY RECOGNITION AWARD DI AVS

Riconoscimento a Federico Rosei

Federico Rosei, docente di di Scienze chimiche e farmaceutiche di UniTs, è il vincitore dell'edizione 2024 del Nanotechnology recognition award di Avs , la comunità internazionale di scienziati e ingegneri attivi nella promozione della ricerca.

Via alla missione Lisa primo osservatorio nello spazio di onde gravitazionali

Arrivato l'ok dell'Esa per una esplorazione mai tentata prima
Enrico Barausse della Sissa presiede il Consorzio

Giulia Basso

Sarà il primo osservatorio spaziale in grado di rilevare le increspature dello spaziotempo che coinvolgono oggetti di dimensioni molto maggiori di quelle delle stelle, e in particolare collisioni e fusioni di buchi neri enormi, più di un milione di volte più pesanti del nostro Sole, che si trovano al centro di galassie lontane, ancora in formazione. L'Agenzia spaziale europea (Esa) ha dato il via libera alla missione Lisa, un'impresa mai tentata prima, che sposta l'osservazione delle onde gravitazionali - teorizzate da Einstein poco più di un secolo fa e rilevate per la prima volta nel 2015 - dalla superficie terrestre nello spazio: ciò consentirà di cogliere segnali a frequenze molto basse, nella banda 0.1 mHz - 1 Hz, impossibili da rilevare per gli osservatori terrestri di onde gravitazionali, come il "nostro" Virgo, lo statunitense Ligo o il giapponese Kagra. I

l sistema sarà basato su interferometria laser, come nei rilevatori terrestri, ma l'osservatorio spaziale consentirà di espandere enormemente la lunghezza dei bracci percorsi dai laser e di evitare i rumori sismici che potrebbero disturbare il segnale. Lisa, il cui lancio è previsto nel 2035, sarà composta da un trio di satelliti che seguirano la Terra nella sua orbita attorno al Sole, formando un triangolo equilatero nello spazio, con ogni lato lungo più di sei volte la distanza tra la Terra e la Luna (2,5 milioni di km). Questa configurazione permetterà uno scambio preciso di raggi laser tra le navicelle, che grazie a minute variazioni nella distanza tra i satelliti riveleranno il passaggio delle onde gravitazionali causate da eventi cosmici. In questo nuovo progetto internazionale, che vede il coinvolgimento di migliaia di scienziati di molti Paesi del mondo, l'Italia gioca un ruolo di rilievo: qui sarà infatti realizzato il cuore di ognuno dei tre satelliti che faranno parte dell'osservatorio, con l'Università di Trento alla guida scientifica del progetto, l'industria italiana che costruirà i componenti necessari e molti scienziati italiani che, come membri del Consorzio Lisa, lavoreranno alle procedure per l'analisi dei dati.

In quest'ultimo ambito è impegnato anche Enrico Barausse della Sissa, che presiede il gruppo di lavoro di Fisica fondamentale del Consorzio Lisa. «Vogliamo usare le misure che otterremo da Lisa non solo per rilevare eventi cosmici che accadono al centro di galassie lontane, ma anche per sondare l'origine dell'energia oscura e testare i limiti della teoria della relatività generale, che usiamo per spiegare la gravità, e del modello standard per la fisica delle particelle - spiega Barausse -. Sappiamo infatti che si tratta di due teorie incomplete e di natura diversa, perché mentre la relatività generale è deterministica la meccanica quantistica, che usiamo per spiegare il modello standard, è probabilistica. Perciò, oltre agli studi di astrofisica, la missione Lisa ci servirà per cercare di capire se le due teorie sono valide in quel regime di basse frequenze ancora inesplorato, in cui vengono messe a dura prova vista la quantità incredibile di energia che scaturisce dalla fusione di buchi neri, la velocità con cui avviene la fusione e il campo gravitazionale molto forte». Per farlo gli scienziati del gruppo di lavoro di Barausse andranno a creare degli algoritmi per l'analisi dei dati, in collaborazione con gli altri nodi del Consorzio Lisa. Non sarà semplice districarsi nella mole di informazioni che si conta di ottenere dall'osservatorio: «Ci aspettiamo di ricevere segnali da decine di migliaia di sorgenti: a causa di questo enorme rumore l'analisi dei dati sarà piuttosto complicata. Sarà come stare a un cocktail party, perché in una festa dove tante persone parlano simultaneamente è difficile comprendere il proprio interlocutore: noi vogliamo ricostruire la voce di ogni partecipante». Oltre a Barausse, a lavorare alla missione Lisa alla Sissa c'è anche Carlo Baccigalupi, che si occupa invece di fondi stocastici cosmologici. —

MISSIONE LISA
LE ONDE GRAVITAZIONALI CHE SI TROVANO NELLO SPAZIO

«Vogliamo usare le misure che otterremo non solo per rilevare eventi cosmici ma per sondare l'origine dell'energia oscura»

«Ci consentirà di cogliere segnali a frequenze molto basse, impossibili da rilevare per gli osservatori terrestri»

Oltre il giardino

«Mi occupo del Modello Standard Spiega le particelle fondamentali»

MARY B. TOLUSSO

David Marzocca giunge da Roma dove si è laureato in Fisica all'Università della Sapienza, conseguendo poi il dottorato alla Sissa. «Dopo il dottorato ho fatto tre anni di post doc a Zurigo, rientrando poi a Trieste come ricercatore all'Infn nel 2017». Il suo trasferimento a Trieste ha anche a che fare con la città: «Sia per le possibilità che da' dal punto di vista scientifico, ma anche perché Trieste offre un'ottima qualità di vita. Preferisco una città di dimensioni medie rispetto alle grandi metropoli come Roma. Amando poi l'aria aperta, il paesaggio offre tantissime occasioni, io amo arrampicare quindi è un luogo ideale, oltre la presenza del mare e il poter sconfinare in breve tempo in Croazia».

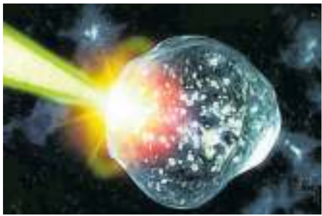
David ha sempre amato la scienza: «Anche se da bambino, come spesso accade, il sogno era di fare l'astronauta o il pilota, infatti mi sono diplomato all'Istituto di Aeronautica a Roma. Ma proprio durante le superiori è maturato il mio interesse per la fisica e quindi poi ho scelto quella specifica disciplina scientifica». Oggi, quale fisico, si occupa di Teorie oltre il Modello Standard: «Il Modello Standard spiega le particelle fondamentali e le loro interazio-



SCIENZA IN PILLOLE

Piovono diamanti

Precipitazioni di diamanti non sarebbero solo su grandi pianeti come Urano, ma anche su altri più piccoli chiamati "mini-Nettuno". Ce ne sono a centinaia.



L'isola dei maiali

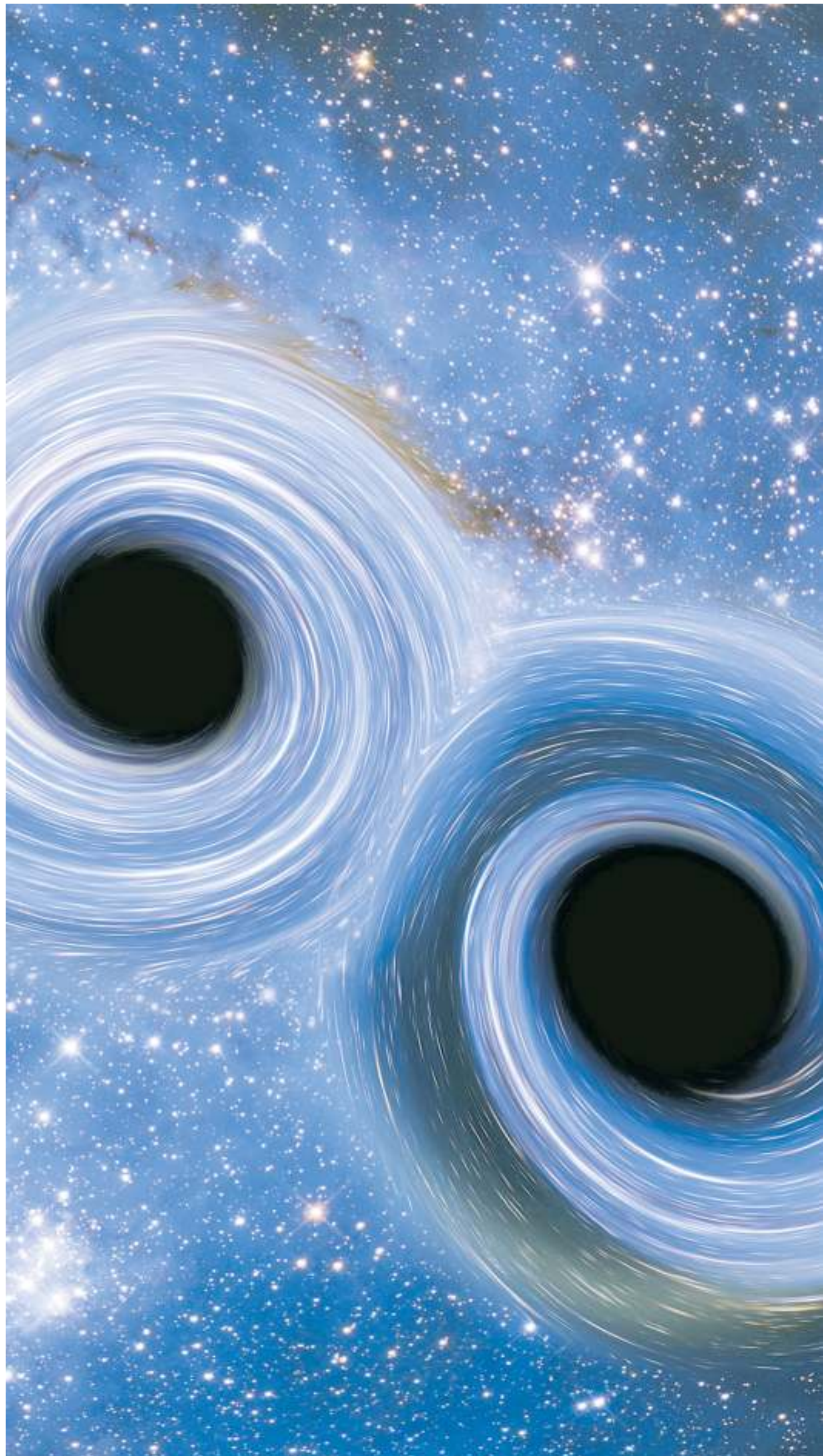
Alle Bahamas c'è un'isola abitata esclusivamente da maiali, sulla cui origine esistono diverse ipotesi. Questi animali mangiano il cibo portato dai turisti.



A caccia di turisti alieni

L'ente di promozione turistica di una città del Kentucky ha inviato un messaggio a potenziali destinatari extraterrestri per invitarli a visitare le bellezze della zona.

Spazio



ni, ma non spiega tutto, come per esempio a gravità o la materia oscura. Quindi quello che mi appassiona è cercare di comprendere quali siano le possibili estensioni del Modello Standard e quali possano essere le implicazioni sperimentali e perciò le predizioni di queste estensioni. A seconda delle varie teorie possono essere nuove particelle o nuove interazioni che è possibile osservate nei collisori, per esempio al Cern di Ginevra nell'esperimento LHC». In genere queste predizioni testano quelle del Modello Standard, che dagli anni '60 è il modello che riesce a spiegare quasi tutto ciò che osserviamo in natura.

«Oltre all'esperimento LHC, che andrà avanti ancora per vent'anni, ciò che mi interessa è un collisore a muoni, che sono particelle simili agli elettroni, ma duecento volte più pesanti e che attraversano continuamente il Cosmo. Quindi mi occupo di estendere le predizioni teoriche, sempre del Modello Standard, per questo tipo di collisori e di studiare quali siano le potenzialità di questo esperimento per testare una possibile, nuova fisica».

Al di fuori della scienza, le passioni di David sono sportive: «Mi piace correre sui sentieri del Carso, le escursioni in montagna e le arrampicate, mentre d'inverno amo lo sci d'alpinismo. Oltre a questo non riesco a fare molto altro avendo due bambine, una di tre e l'altra di sei anni». —

DAVID MARZOCCA
È UN FISICO
CHE LAVORA ALL'INFN

«A seconda delle varie teorie ci possono essere nuove interazioni che è possibile osservate nei collisori del Cern»

«Mi piace correre sui sentieri del Carso, amo le escursioni in montagna e le arrampicate, pratico anche lo sci»

Al microscopio

L'ormone della crescita si trascina dietro un prione pericoloso che porta all'Alzheimer

LA SCOPERTA

MAURO GIACCA

L'ormone della crescita è una proteina dall'effetto quasi magico: prodotta dall'ipofisi, una piccola ghiandola della grandezza di un pisello alla base del cervello, è indispensabile all'organismo per crescere. Se viene a mancare, i bambini rimangono bassi di statura, pur mantenendo normali le proporzioni del corpo. Che fosse un ormone necessario per la crescita era già noto all'inizio del 1900. Insieme all'insulina, era stato il secondo ormone proteico prodotto dall'organismo ad essere stato scoperto. Tra gli anni '10 e '20 del secolo scorso, per l'insulina era già stata sviluppata una tecnica di purificazione in grande scala a partire dal pancreas di maiali e bovini, e l'ormone purificato era diventato subito un salvavita per i giovani con diabete. Ma questo non riuscì per l'ormone della crescita: mentre l'insulina umana è molto simile a quella delle altre specie, l'ormone della crescita degli animali non funziona nell'uomo.

Negli anni '50 fu allora sviluppato un metodo per la sua purificazione direttamente dalle ipofisi di cadaveri umani. Ottenerlo era però un'impresa enorme, vista la piccola dimensione della ghiandola e la problematica disponibilità di cadaveri. Nonostante queste difficoltà, tra il 1963 e il 1985 furono trattati con l'ormone umano purificato circa 27mila persone, prevalentemente bambini con difetti di crescita. A metà degli anni '80, però, iniziò a suonare un campanello dall'allarme: negli Stati Uniti, diversi dei pazienti che avevano ricevuto queste preparazioni avevano sviluppato una malattia neurologica, la malattia di Creutzfeldt-Jakob (CJD). Questa è dovuta a un prione, una proteina che si accumula nel cervello causando una forma di demenza precoce e rapida ed è capace di trasmettersi come



MAURO GIACCA
DOCENTE DI BIOLOGIA
A TRIESTE E LONDRA

una malattia infettiva. Una variante della CJD è la malattia della mucca pazza, che si contrae mangiando carne bovina infetta. Si scoprì che anche le preparazioni di ormone della crescita preparate dal cervello dei cadaveri erano contaminate da un prione, che poi progressivamente si espandeva nel cervello delle persone trattate. Nel Regno Unito, l'ormone della crescita purificato dai cadaveri fu bandito nel maggio 1985, ma nel marzo del 2000, 34 delle 1900 persone trattate erano già morte di CJD. A livello globale, furono circa 200 le demenze da CJD che furono attribuite all'ormone della crescita, oltre che in Inghilterra anche in Francia e negli Stati Uniti. John Collinge, un neurologo alla University College London, si è a lungo interessato del problema, e il suo centro a Londra è diventato un riferimento mondiale.

Nel frattempo, a partire dagli anni '70 si era sviluppata l'ingegneria genetica, la tecnica del taglia-e-cuci che consente di trasferire i geni tra un organismo e un altro. Di nuovo, il primo gene umano a essere clonato dei batteri per ottenere la relativa proteina fu quello dell'insulina. Venne generata dalla Lilly in Canada e introdotta nella pratica medica nel 1982 per la terapia del diabete. Subito dopo, la Genentech, la prima biotech della storia, allora ancora agli albori, sviluppò un metodo analogo per la produzione dell'ormone della crescita umano nei batteri. Il farmaco fu approvato per la terapia nel 1985, risolvendo definitivamente sia il problema della produzione di grandi quantità sia la contaminazione da prioni e la CJD.

Ma la fine di questa storia tormentata della medicina non è ancora scritta. In un articolo sull'ultimo numero di Nature Medicine, Collinge ora riporta il caso di 8 individui adulti con il morbo di Alzheimer, in 5 dei quali la malattia si era manifestata già tra i 30 e i 40 anni, un'età molto precoce. Quand'erano bambini, tutti gli 8 pazienti avevano ricevuto il trattamento con l'ormone della crescita ottenuto dai cadaveri, e in tutti loro è evidente la presenza nel cervello di grandi depositi a placca di una proteina amorfa, l'amiloide, che rappresenta una delle caratteristiche più peculiari della malattia di Alzheimer. Andando a ritrovare vecchie dosi di ormone della crescita conservate in un archivio in Inghilterra in forma liofilizzata, Collinge aveva già mostrato come tracce di questa stessa proteina amiloide contaminavano le preparazioni di ormone. Aveva anche osservato che, iniettando i campioni di ormone nel cervello dei topi, questa proteina amiloide era in grado di moltiplicarsi come fanno i prioni: dopo diversi mesi dall'inoculazione, i topi avevano sviluppato le placche così tipiche dell'Alzheimer umano.

Oltre che per la tragica storia dell'ormone della crescita, lo studio è importante e affascinante perché mostra in una situazione reale come l'Alzheimer possa essere trasmesso come una malattia infettiva, come la mucca pazza, e come l'amiloide stessa possa essere una forma di prione. Rimane tutto da capire se e come queste osservazioni possano anche contribuire a comprendere quale sia la causa delle forme sporadiche della malattia, apparentemente slegate dai trattamenti medici, che sono di gran lunga quelle più frequenti e hanno ormai un impatto devastante sulla nostra società. —

ECONOMIA

FINANZA E INFRASTRUTTURE

Aeroporto di Trieste, per F2i cambierà il socio di minoranza

In vendita il 49% del veicolo 2i Aeroporti in mano francese
Il fondo Ardian e Crédit Agricole Assurances pronti a uscire

Marco Ballico / TRIESTE

Nell'autunno scorso spuntarono le voci sull'uscita della joint venture tra il fondo francese Ardian e Crédit Agricole Assurances da 2i Aeroporti, veicolo controllato da F2i e proprietario dal 2019 del 55% di Trieste Airport, lo scalo del Friuli Venezia Giulia che punta quest'anno a superare, prima volta nella sua storia, il milione di passeggeri. Quelle voci si concretizzano ora con l'avvio, entro metà febbraio, del processo di vendita del 49% di 2iAeroporti.

L'ad Consalvo: nel 2023 utile vicino a quello dell'anno prima quando era stato di 5 milioni

L'anticipazione di *Milano Finanza* viene confermata dall'amministratore delegato di Trieste Airport Marco Consalvo, che respinge però le ipotesi di cambi di proprietà che impattino sulla società. Ricordato che Ardian e Crédit Agricole Assurances controllano il 49% di 2i Aeroporti tramite Cavour Aero, di cui detengono rispettivamente il 60 e il 40%, Consalvo assicura che l'operazione «non avrà alcun effetto su di noi perché, nel caso, cambierà solo il partner finanziario del fondo come quote di minoranza».





Aereo Ryanair sulla pista del Trieste Airport e, sopra, Marco Consalvo

Sull'uscita di Ardian non ci sono comunque dubbi. Per la gestione dell'asta sono infatti già stati incaricati gli advisor Mediobanca, Intesa Sanpaolo e Crédit Agricole Cib e non mancano i rumors sugli investitori (la partita vale attorno al miliardo di euro): dai grandi fondi pensione canadesi Psp, Cdp Québec e British Columbia alle assicurazioni Swiss Life e Axa, dai fondi sovrani Pif (Arabia Saudita), Adia (Abu Dhabi) e Gic (Singapore) ai colossi Jp Morgan e Antin. Perché tuttavia lasciare adesso, dopo un 2023 in cui il sistema aeroportuale italiano ha segnato con 197 milioni di passeggeri il +20% sul 2022 e oltre 4 milioni in più del 2019 pre Covid, con 2i Aeroporti che partecipa da protagonista (la sua quota è di 84 milioni di passeggeri), controllando, oltre a Trieste, Napoli Capodichino, Salerno, Torino e il 36% di Sea, la società che gestisce gli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa?

La scelta, spiegano gli esperti finanziari, è conseguenza del naturale percorso d'azione di fondi che raccolgono capitali, li impiegano in un orizzonte a termine (Ardian è entrata in 2i Aeroporti nel 2015) e valorizzano infine le partecipazioni per la restituzione ai sottoscrittori. La prospettiva per 2i Aeroporti, al contrario, non cambia. Network di settore di F2i Sgr, che ne detiene il 51%, proseguirà nel business dei voli, con Trieste Airport soggetto in crescita del gruppo.

L'accordo annunciato a inizio anno per i nuovi collegamenti low cost con Ryanair su Parigi, Berlino, Siviglia, Budapest, Cracovia, Brindisi e Olbia e la "promozione" di Ronchi a base della compagnia irlandese aumenteranno il valore dello scalo (per il 55% di Trieste Airport, 2i Aeroporti versò alla Regione Fvg 32,8 milioni cinque anni fa), stimabile oggi tra gli 80 e i 90 milioni sulla base dell'Ebitda – il dato approssimato del valore dei flussi di cassa prodotti da una azienda – pari a 5,6 milioni, al netto del Fondo di compensazione Covid, nel bilancio 2022. Un documento contabile che ha informato anche del valore della produzione di 20,3 milioni (+16% sul 2019), di un utile di 4,96 milioni (era stato di 2,3 milioni nel 2019), di una posizione di liquidità netta di 5,8 milioni rispetto a 0,2 milioni del 2021 e a 0,6 milioni del 2019.

Consalvo fa sapere che il cda per l'approvazione del bilancio 2023 deve ancora riunirsi, ma parla di un utile «che si avvicina a quello dell'anno scorso». L'aumento di valore della società? «È presto per quantificarlo. Anche perché ci sono altre iniziative in cantiere». —

DIMISSIONI

Fava lascia Autostrade Alto Adriatico dopo la nomina all'Inps

Maura Delle Case



Gabriele Fava

Cambio al vertice di Autostrade Alto Adriatico. Il presidente della concessionaria, Gabriele Fava, ha infatti rassegnato ieri le sue dimissioni. Nessuna sorpresa in verità. La possibilità di un passo indietro da parte del numero uno della società (che gestisce fra le altre tratte la Venezia-Trieste e la Palmanova-Udine), era stata ventilata fin da quando, a dicembre, era stato scelto per la presidenza dell'Inps. Investitura che è stata formalizzata dal governo giovedì e che ha spinto l'avvocato milanese a presentare le dimissioni dalla presidenza di Autostrade Alto Adriatico al cui vertice era stato indicato, dalla giunta del Friuli Venezia Giulia, a giugno 2023.

Fava vantava un curriculum di spessore, considerate le sue esperienze da commissario straordinario di Alitalia, da componente laico del Consiglio di presidenza della Corte dei conti e da membro del board della Pedemontana Lombarda. Di fatto era stato indicato direttamente dal presidente Massimiliano Fedriga, dopo aver condiviso con i segretari dei partiti politici caratteristiche e ratio della scelta.

Il dopo Fava pare si giocherà con uno schema del tutto simile. La maggioranza di centro-destra in Regione si riunirà nei prossimi giorni per vagliare le possibili candidature. Se da un lato peseranno certo i desiderata del presidente, vale a dire che il nome sia garanzia di spessore tecnico, resta da capire come e se deciderà di giocare la partita Fratelli d'Italia. Ricordiamo che la Regione Fvg detiene la maggioranza delle quote di Autostrade Alto Adriatico, pari al 67% del capitale, il restante 33% fa capo al Veneto. Due pesi che assegnano alla prima la scelta del presidente, alla seconda quella del vice. Una volta individuato, il nome del nuovo numero uno della concessionaria dovrà passare in giunta delle nomine, quindi essere ratificato dall'assemblea dei soci.

A chiedere un cambio al vertice di Autostrade Alto Adriatico era stato un mese fa il centrosinistra, a mezzo interrogazione, come ieri ha ricordato il consigliere Dem, Nicola Conficoni: «Le dimissioni di Fava sono un atto di buon senso che conferma la validità della richiesta di un cambio alla guida della società avanzata oltre un mese fa, non appena trapelata la notizia della sua imminente nomina all'Inps. Allora, il centrodestra cercò maldestramente di sminuire un problema evidentemente fondato, ora i fatti ci hanno dato ragione». Ancora Conficoni: «Ravvisando sin da subito un'incompatibilità sostanziale tra la presidenza dell'Inps e quella della newco Autostrade Alto Adriatico avevamo visto giusto: Fava al vertice dell'Istituto di previdenza non avrà un minuto per occuparsi della concessionaria autostradale, serve dunque un altro presidente».—

FINCANTIERI

Folgiero: «Eolico offshore una grande opportunità per il sistema Italia»

TRIESTE

«La decarbonizzazione dell'Italia si può raggiungere puntando strategicamente sulle competenze e sull'eccezionale know-how industriale del nostro Paese. Questo cambiamento può inoltre promuovere la crescita economica e occupazionale, in particolare nel Mezzogiorno. La tecnologia dell'eolico offshore galleggiante è un'opportunità senza precedenti per il sistema Italia, con la prospettiva di generare un'occupazione significativa, stimata fino a 27 mila posti di lavoro entro il 2050». È il commento di Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, alla presentazione ieri a Roma dello



Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri

Studio Strategico della Community Floating Offshore Wind, iniziativa di The European House - Ambrosetti, con i partner Renantis, BlueFloat Energy, Fincantieri e Acciaierie d'Italia. «Siamo fiduciosi nelle potenzialità del nostro Paese e nel suo tessuto industriale, siamo determinati a essere protagonisti nell'eolico offshore galleggiante, un settore in cui Fincantieri vanta già una solida expertise», ha concluso l'amministratore delegato del gruppo Fincantieri. —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 06.00
TROY SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 32	ore 07.00
ULUSOY-16	DA ÇESME A PLT RAMPA	ore 14.15
MSC MIA SUMMER	DA KOPER A RADA	ore 17.00
MED TRABZON	DA ALIAGA A RADA	ore 18.00
MSC CAITLIN	DA VENEZIA A RADA	ore 20.00

IN PARTENZA

KRITI LEGEND	DA RADA A MALTA	ore 09.30
CONTSHIP ACE	DA RADA A VENEZIA	ore 12.00
SCORPIO	DA SIOT 2 A PIRAEUS	ore 14.00
K-STREAM	DA RADA A VENEZIA	ore 19.00
TROY SEAWAYS	DA ORMEGGIO 32 A ISTANBUL	ore 20.00
AMAX ANTHEM	DA SIOT 3 A MALTA	ore 23.00
ULUSOY-16	DA PLT RAMPA A ÇESME	ore 23.45

MOVIMENTI

K-STREAM	DA - A MOLO VII	ore 06.00
18:01 MED TRABZON	DA RADA A MOLO VII	ore 18.01

LOGISTICA

Interporti, alleanza a tre per fare squadra sui mercati

Trieste, Gorizia e Cervignano mirano a presentarsi come un soggetto unico
Promozione coordinata alle fiere, scambio di informazioni e sito web comune

Diego D'Amelio / TRIESTE

Ci è voluto un anno in più rispetto alle attese ma gli interporti di Trieste, Cervignano e Gorizia hanno siglato l'alleanza con cui proporsi sul mercato come soggetto unitario. Nell'impossibilità dell'auspicata fusione, alla compagine si unisce la Sdag di Gorizia, nell'ambito di un accordo commerciale firmato ieri nel capoluogo isontino.

Non è lo scambio di quote pensato inizialmente per integrare le società. Interporto Trieste ha acquisito da tempo il terminal di Cervignano e l'obiettivo era fare lo stesso con Sdag, di proprietà del Comune di Gorizia. Il terreno era stato preparato assegnando simbolicamente al Comune una singola azione dell'Interporto, da cui far partire uno scambio azionario. La due diligence ha evidenziato tuttavia la necessità di un meccanismo giudicato alla fine troppo complicato.

Con l'intesa sottoscritta, i tre interporti mirano a presentarsi come un soggetto unico sul mercato, pur mantenendo autonomia. Continua il percorso di sviluppo del polo logistico regionale per connettere porti e interporti proponendosi al mercato con un'offerta logistica coordinata. Il patto prevede promozione unitaria alle fiere, scambio di informazioni operative e sito web comune, posto che quelli di Trieste e Cervignano sono solo in italiano e nessuno ha pagine in tedesco. Ma più di tutto conta la cooperazione nella logistica, per integrare i servizi e migliorare l'offerta a sostegno di porto e imprese. Trieste, Cervignano e Gorizia mettono così a sistema aree per 1,5 milioni di metri quadrati, magazzini per 160 mila, aree coperte per 65 mila e una rete da 22 binari. Partecipato da Autorità portuale, Friulia, Duisport e Camera di commercio Venezia Giulia, Interporto Trieste fonda le sue origini sull'autoporto, ma è riuscito in tempi recenti nell'intreccio fra logistica e produzione, con l'insediamento della multinazionale British American Tobacco. Cervignano è un interporto ferroviario sottoutilizzato ma di prospettiva: proprio pensando alle aree friulane, Duisport ha acquisito il 15% di Interporto Trieste. Sdag è la realtà più piccola, che punta sulla movimentazione di alimentari e surgelati.


Veduta dall'alto dell'Interporto di Trieste Fernetti

> L'accordo rimpiazza l'ipotizzata fusione societaria, ritenuta troppo complessa

Il presidente di Trieste Paolo Privileggio, l'omologo di Cervignano Lanfranco Sette e l'amministratore unico di Gorizia Giuliano Grendene parlano di «formalizzazione di un comune percorso di crescita, facendo rete sul territorio e mettendo in campo ciascuno le sue peculiari risorse nell'ottica di sviluppo della piattaforma logistica regionale».

L'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante commenta la firma evidenziando l'importanza di «proporre agli operatori un ventaglio di opportunità: la sinergia guarda all'ulteriore collegamento con l'Interporto di Pordenone». Per il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, «l'accordo rafforza l'offerta di tutta l'area regionale», mentre il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti sottolinea come «l'ottimizzazione sarebbe amplificata con la creazione della Zona logistica semplificata». Per la presidente di Friulia Federica Seganti, infine, «l'obiettivo è semplificare l'accesso ai servizi a una vasta platea di attori nazionali e globali, che potranno riferirsi a un solo soggetto per accedere a un network efficiente e capillare». —

SOSTENIBILITÀ

Aspiag e Novamont firmano accordo sugli shopper allo zucchero

Nicola Brillo

Le borsette della spesa "nascono" ora dalla fermentazione dello zucchero. Debuttano nei punti vendita di Aspiag Service, concessionaria del marchio Despar per Triveneto, Emilia-Romagna e Lombardia, gli shopper compostabili prodotti da partner licenziatari del marchio Mater-Bi di Novamont. Tra le materie prime con cui viene prodotto il nuovo sacchetto c'è il bio-butandiolo, ottenuto direttamente dalla fermentazione di zuccheri.

La tecnologia proprietaria è stata sviluppata nel sito di Bottrighe (Rovigo) della Novamont, società del gruppo Versalis (Eni) con 650 dipendenti (il 20% impegnati in ricerca). «Da trent'anni lavoriamo nei prodotti compostabili, innovativi e a basso impatto ambientale - spiega Alessandro Ferlito, direttore commerciale di Novamont -. Siamo l'unica azienda a realizzare questa tecnologia, che poi viene prodotta da una filiera italiana di aziende. Il nostro obiettivo è portare al consumatore non solo un prodotto, ma un sistema di tecnologie con una forte attenzione all'ambiente. La Gdo ha un ruolo cruciale nella diffusione di buone pratiche di sostenibilità».

Tutto nasce dalla riconversione del sito rodigino, con un investimento di oltre 100 milioni di euro, entrato in attività nell'ottobre 2016. L'impianto Novamont ha una capacità produttiva di oltre 30 mila tonnellate/anno di bio-butandiolo. L'utilizzo del bio-butandiolo ha una carbon footprint inferiore di oltre il 50% rispetto al butandiolo tradizionale (ottenuto da fonti fossili). Quaranta milioni di "sacchetti allo zucchero" saranno distribuiti nei 255 punti vendita diretti e 306 affiliati Despar. «Proseguiamo nel nostro impegno legato alla sostenibilità, iniziato molti anni fa - dichiara Nicola Pedron, direttore acquisti non-food di Aspiag Service-Despar -. Siamo molto soddisfatti di questo traguardo, che si inserisce nella strategia di sostenibilità complessiva aziendale».

Realizzate con il 50% di materia prima da fonti rinnovabili, le buste, biodegradabili e compostabili, rispondono alla logica circolare della seconda vita dei prodotti: una volta utilizzate, infatti, possono essere riciclate per raccogliere la frazione organica dei rifiuti e trasformate in compost.

> La tecnologia è stata sviluppata dall'azienda del gruppo Versalis (Eni)

La società Eni guarda da tempo al mercato del packaging. Da anni Novamont investe su questo filone, uno dei punti di forza della società. «È un ambito strategico per noi - aggiunge il direttore commerciale - da anni studiamo e brevettiamo nuove tecnologie. In particolare per le capsule del caffè, packaging compostabili per il settore alimentare da banco frigo o servito, e pellicole trasparenti per imballare i cibi». —

ELETTRODOMESTICI

Electrolux in perdita «Pesano l'inflazione, i tassi e la geopolitica»


Operaia al lavoro in una linea di produzione dello sito di Porcia

PORDENONE

Un altro anno «impegnativo», il 2023, per Electrolux, la multinazionale svedese dell'elettrodomestico con quartier generale per l'Italia a Pordenone, 5 stabilimenti e circa 5 mila dipendenti. «L'inflazione elevata, l'aumento dei tassi d'interesse e le tensioni geopolitiche hanno continuato a pesare sul sentiment dei consumatori, che è rimasto debole nei nostri principali mercati» spiega Jonas Samuelson, ceo di Electrolux, nella presentazione dei risultati dell'anno.

La riduzione complessiva del potere d'acquisto «ha portato un maggior numero di consumatori a spostarsi verso fasce di prezzo più basse e a posticipare gli acquisti nelle categorie discrezionali, con un impatto in particolare sull'importante categoria delle cucine da incasso in Europa. Questo, in combinazione con il più alto grado di attività promozionale del settore, ha portato a un calo degli utili per l'intero anno, nonostante la continua buona esecuzione del programma di riduzione dei costi».

Lo scorso anno i ricavi sono rimasti sostanzialmente stabili a 134,4 miliardi di corone, circa 11,9 miliardi di euro ma le vendite organiche sono diminuite del 4%; l'utile operativo, escluse le voci non ricorrenti, è stato di 414 milioni di corone (36,6 milioni di euro); l'esercizio chiude in perdita per 5,2 miliardi di corone, equivalenti a circa 463 milioni di euro.—

E.D.G.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3D Systems Corp	4,374	-	4,65	4,65	-19,45	-
A						
A2A	1,7755	-0,75	1,771	1,8115	-3,60	5.624,25
Abbvie	156,8	-	155,8	155,8	7,86	-
Abitare in	4,93	0,20	4,91	4,94	-1,53	130,26
Acea	14,29	-0,07	14,29	14,65	4,72	3.081,60
Acinque	2,04	2,00	1,96	2,04	-3,63	393,92
Adidas	172,44	-	172,66	177,7	-9,28	-
Adobe	586	-	584,6	585	6,55	-
Advanced Micro Devic	163,06	5,80	155,04	165,2	15,95	-
Aeffe	0,915	1,10	0,904	0,919	-1,16	97,79
Aeroporto di Bologna	8,22	-	8,14	8,22	-1,25	294,82
Ageas	39,13	-0,31	39,26	39,5	0,32	-
Air France-Klm	11,98	2,17	11,944	12,258	-13,34	-
Airbnb	135,46	2,25	132,38	133,22	5,94	-
Airbus Group	149,06	1,40	149,34	149,7	5,38	-
Alcoa	26,99	-	27,24	27,24	-0,28	-
Alerion Cleanpwr	24,7	-1,59	24,7	25,45	-5,85	1.369,60
Algowatt	0,2845	0,35	0,2845	0,2895	-1,63	13,55
Alkemy	9,8	0,41	9,73	9,88	6,56	55,67
Allianz	244,85	-	244,05	246,3	2,21	-
Alphabet Classe A	130,52	-	126,72	132,48	3,84	-
Alphabet Classe C	131,3	-0,38	129,06	132,34	3,91	-
Altria Group	38,08	0,08	38,01	38,01	3,34	-
Amazon	158,38	9,15	153,74	158,44	5,10	-
American Express	189,95	2,65	186,25	187,65	9,29	-
Amgen	298	1,64	296	300,2	12,34	-
Amplifon	29,74	-0,07	29,56	30,14	-4,49	6.778,20
Anheuser-Busch	57,31	-	58,25	58,25	-1,21	-
Anima Holding	4,226	0,67	4,196	4,272	4,97	1.390,21
Antares Vision	1,86	0,11	1,832	1,896	0,72	127,44
Apple	172,9	0,93	167,3	173,26	-2,23	-
Applied Materials	155,68	2,26	154,62	154,62	2,27	-
Aquafil	3,22	2,22	3,16	3,235	-8,83	135,50
Archer-Daniels-Midland	52,4	-	52,2	52,2	-21,51	-
Ariston Holding	6,03	0,25	6	6,175	-3,64	759,05
Ascopiave	2,25	0,45	2,22	2,27	-0,60	525,62
Asml	818,4	-0,20	817,3	821,6	18,37	-
At&T	16,61	-0,21	16,48	16,48	10,88	-
Autostrade M.	13,4	-1,47	13,4	13,85	-18,12	59,89
Avio	8,52	1,79	8,42	8,65	-1,53	220,62
Axa	30,6	0,51	30,48	30,63	3,94	-
Azimut H.	25,99	0,74	25,88	26,21	9,21	3.706,03
B						
B&C Speakers	16,85	3,69	16,4	17	-12,33	179,79
B. Cucinelli	93,6	0,97	92,9	94,15	4,37	6.299,51
B. Desio	3,9	1,04	3,87	3,93	7,32	522,95
B. Generali	35,51	0,91	35,26	35,58	4,79	4.125,24
B. Ifis	16,14	1,70	15,99	16,16	1,65	861,87
B. Profilo	0,206	-	0,204	0,206	1,03	138,95
B.Co Santander	3,8755	3,69	3,767	4,1085	0,34	61.322,71
B.F.	3,9	-	3,86	3,9	-1,93	1.017,70
B.P. Sondrio	6,65	-0,23	6,535	6,73	16,32	3.092,40
Banca Mediolanum	9,432	0,08	9,418	9,538	11,02	7.054,97
Banca Sistema	1,27	1,76	1,25	1,328	5,06	102,37
Banco BPM	5,018	1,48	4,913	5,034	4,70	7.581,99
Basf	44,65	1,24	44,54	45	-9,80	-
BasicNet	4,55	0,44	4,55	4,655	-1,07	246,07
Bastogi	0,477	-3,05	0,477	0,489	-3,80	60,78
Bayer	28,935	1,87	28,305	28,965	-15,21	-
Bbva	8,958	3,27	8,784	8,956	6,55	27.976,65
Beewize	0,484	2,33	0,471	0,486	-7,61	5,39
Beghelli	0,252	0,80	0,2505	0,256	-8,91	50,12
Berkshire Hathaway	360,8	2,44	354,2	360,2	9,97	-
Bestbe Holding	0,0118	3,51	0,0116	0,0118	-35,35	14,44
Beyond Meat	5,964	-2,15	6,253	6,254	-20,65	-
BFF Bank	10,27	1,18	10,11	10,27	-2,19	1.893,17
Bialetti	0,258	-0,39	0,25	0,258	-1,80	39,49
Biesse	12,25	-0,41	12,18	12,4	-3,87	335,74
Bioera	0,046	-4,17	0,046	0,048	-14,63	0,89
Biogen	225,6	-	226	226	-0,39	-
Biomarin Pharmaceutical	81,52	-	0	81,5	7,98	-
Bitcoin Group	34,55	-0,86	34,4	34,9	40,04	-
Blackrock	727,6	2,45	0	729,4	-2,22	-
Bmw	97,83	1,06	97,83	98,59	-3,55	-
Bnp Paribas	56,06	-1,65	55,86	0	-8,17	-
Boeing	191,62	0,15	191,34	193,94	-16,01	-
Booking Holdings	3303	1,91	3272	3275	0,89	-
Borgosesia	-	-	-	-	-	-
Boston Scientific	59,66	-	59,38	59,92	16,45	-
Bper Banca	3,393	1,95	3,278	3,393	10,60	4.745,76
Brembo	11,62	0,78	11,52	11,78	3,49	3.843,80
Brioschi	0,0586	-3,30	0,0584	0,0604	-2,44	47,18
Broadcom	1134,4	3,58	1113,2	1119,4	8,41	-
Buzzi	30,98	-0,64	30,78	31,38	12,79	5.999,36
C						
Cairo Comm.	1,81	1,00	1,794	1,816	-1,43	242,01
Caixabank	3,905	-	3,92	3,92	0,00	-
Caleffi	0,98	-1,21	0,962	0,99	-2,04	15,53
Caltagirone	4,28	-0,47	4,26	4,29	0,31	515,51
Caltagirone Ed.	1	-	1	1,005	2,60	125,57
Campari	9,388	-	9,372	9,632	-8,32	11.542,72
Carel Industries	22,35	-2,19	22,3	22,95	-8,14	2.559,04
Caterpillar	288	-	0	286	5,66	-
Ceconomy	2,2	-	2,242	2,324	3,94	-
Cellularline	2,56	2,40	2,52	2,62	6,86	54,63
Cembre	40,8	-0,97	40,6	41,3	10,14	694,20
Cementir Hldg.	9,75	-0,71	9,69	9,95	3,25	1.567,46
Centrale Latte Italia	3	2,04	2,92	3	-4,33	41,38
Charter Communications - Class	301,85	-	308,55	347,8	0,00	-
Chevron	141,32	3,50	134,98	138,56	0,73	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0415	-3,49	0,0405	0,043	-0,70	3,80

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Cir	0,4255	-0,12	0,424	0,4295	-1,69	471,16
Civitanavi Systems	4,22	0,96	4,19	4,22	6,57	128,32
Class	0,0816	2,26	0,0774	0,0818	31,40	21,87
Cnh Industrial	11,26	0,76	11,13	11,33	1,46	15.193,33
Coinbase Global	118,82	2,20	116,66	120,5	-27,56	-
Colgate-Palmolive	78,15	-	78,6	78,6	8,16	-
Comer Industries	26,9	-	26,7	27,1	-7,64	766,28
Commerzbank	10,56	-	10,7	0	-0,54	-
Conafi	0,259	-1,15	0,249	0,262	-0,37	9,68
Costco Wholesale	653,9	1,27	650	653,1	6,01	-
Credem	8,32	0,12	8,25	8,38	4,15	2.854,60
Credit Agricole	13,126	1,72	13,06	13,162	1,43	-
Csp Int.	0,335	4,69	0	0,34	0,01	12,68
Cy4Gate	7,45	-0,13	7,39	7,5	-9,89	174,32
D						
Daimlerchrysler	64,49	1,56	0	65,1	1,11	-
D'Amico	6,125	-2,00	6,03	6,215	10,55	778,87
Danieli	30,6	-1,45	30,6	31,3	6,18	1.279,45
Danieli r nc	22,2	-	22	22,35	2,64	904,72
Datalogic	6,06	0,17	6,01	6,095	-10,72	353,94
De' Longhi	29,66	-	29,62	30	-3,00	4.500,44
Deere & Co	364,9	-	0	362	1,36	-
Delivery Hero	16,444	-	16,576	20,44	-28,15	-
Deutsche Bank	12,78	4,24	12,59	12,79	4,39	-
Deutsche Lufthansa	7,861	2,36	0	8,003	-2,79	-
Deutsche Telekom	22,64	-0,35	22,57	22,845	5,05	-
Deutsche Wohnen	22,12	-	0	23,1	8,60	-
Diasorin	84,46	-0,66	84,44	86,4	-8,93	4.758,44
Digital Bros	10,35	0,58	10,28	10,56	-4,69	147,48
Digital Value	64,6	-0,62	64	65,8	5,39	644,04
doValue	2,375	-2,46	2,375	2,5	-28,77	195,86
E						
E.P.H.	0,0075	-16,67	0,0075	0,009	-80,00	0,49
Ebay	38,375	1,91	38,405	38,405	-1,95	-
Edison r nc	1,492	1,22	1,48	1,492	-4,28	162,20
Eems	0,0011	-	0,001	0,0011	-39,64	1,33
El.En	8,89	-2,20	8,865	9,23	-6,48	735,50
Eli Lilly & Company	617	2,32	609	617	14,50	-
Elica	2,29	-0,87	2,29	2,31	1,07	146,17
Emak	1,04	-1,70	1,036	1,064	-2,60	173,32
Emerson Electric	86,78	-	86,8	86,8	-3,47	-
Enagas	14,9	-	14,935	15,055	-2,25	-
Enav	3,44	0,94	0	3,472	-0,97	1.845,65
Endesa	17,995	-0,50	0	18	-2,23	-
Enel	6,182	-0,35	6,163	6,293	-7,72	63.208,69
Enervit	3,2	-	3,14	3,22	1,11	56,78
Eni	14,586	-1,43	14,586	14,786	-3,63	50.090,98
Equita Group	3,7	0,27	3,67	3,7	0,46	189,29
Erg	27,18	0,07	27,16	27,82	-5,89	4.097,09
Esprinet	5,19	-0,57	5,175	5,285	-4,59	264,64
Essilorluxottica	181,18	-0,82	181,1	183,62	0,82	-
Estee Lauder Companies	122,65	-	123,55	123,55	-9,85	-
Etsy	68,48	3,44	68,23	68,27	-10,51	-
Eukedos	0,902	-0,88	0,9	0,902	-2,35	20,69
Eurocommecial Prop.	20,26	-	20,26	20,54	-8,85	1.102,61
EuroGroup Laminations	3,09	0,59	3,064	3,29	-21,71	286,74
Eurotech	2,165	-1,14	2,16	2,23	-11,39	78,11
Eversource Energy	50,5	-	50,5	50,5	6,74	-
Evotec	13,265	-2,25	13,305	13,305	-34,84	-
Exprivia	1,668	0,48	0	1,668	-2,61	84,69
Exxon Mobil	96,06	0,89	94,8	94,94	5,03	-
F						
Facebook	441,8	20,84	417,85	444,25	13,31	-
Faurecia	15,96	1,72	15,91	16,26	-22,99	-
Fedex	224	-	0	223	-1,50	-
Ferrari	347,5	-1,70	344,5	361	11,50	70.014,64
Ferretti	2,888	-1,30	2,882	2,968	1,55	996,98
Fidia	0,476	-7,39	0,47	0,52	-47,47	3,34
Fiera Milano	2,75	-1,43	2,735	2,8	0,20	200,62
Fila	8,51	-1,16	8,46	8,65	5,13	374,32
Fincantieri	0,487	-	0,485	0,4925	-12,65	833,05
Fine Foods & Ph.Ntm	8,96	-0,44	8,91	9,15	4,45	200,26
FinecoBank	12,96	-0,92	12,915	13,24	-3,13	8.045,58
First Solar	132,22	-	0	131,86	-13,53	-
FNM	0,438	0,69	0,434	0,44	-4,08	189,93
Fresenius	25,98	-	25,42	25,8	-11,83	-
Fuelcell Energy	1,1535	0,26	1,17	1,231	-23,67	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,748	-0,93	0,728	0,748	-3,75	45,08
Garofalo Health Care	4,84	-	4,83	4,92	6,14	440,21
Gasplus	2,405	-0,82	2,4	2,44	-2,70	108,83
Gaz De France	14,688	0,60	14,75	14,762	-7,50	-
Gefran	8,49	-0,24	8,41	8,54	-2,10	122,22
Generalfinance	9,4	-	9,3	9,5	2,00	119,91
Generali	20,61	0,63	20,47	20,71	7,40	32.029,45
Geox	0,706	-7,11	0,702	0,726	5,94	200,40
Giglio Group	0,432	-1,37	0,425	0,449	-8,51	11,70
Gilead Sciences	71,84	0,14	71,46	71,46	-2,14	-
GPI	9,28	-0,32	9,28	9,37	-5,41	270,24
Grandi Viaggi	0,82	0,49	0,82	0,826	2,24	38,96
Greenthesis	0,992	2,69	0,972	1	2,66	152,28
GVS	6,055	-0,82	6,035	6,14	5,65	1.052,08
H						
Hapag-Lloyd	135,4	-2,59	132,8	136,2	0,74	-
Hasbro	46,11	2,15	45,91	45,91	-0,41	-
Hera	3,154	-0,38	3,152	3,224	7,29	4.755,19
Hp	26,47	0,80	26,4	26,4	-5,00	-
Hugo Boss	56,88	-	57,24	57,52	1,98	-
I						
Iberdrola	11,04	-	11,135	11,14	-6,10	-
Ibm	172,9	1,59	172,75	172,75	15,83	-
Igd - Siiq	2,21	1,14	2,19	2,245	-5,98	240,40
Illimity bank	5,045	0,40	5,01	5,105	-7,48	424,79
Immsi	0,608	1,33	0,6	0,608	5,26	205,02

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Indel B	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	14,35	-1,98	14,35	14,88	-7,42	745,86
Infineon Technologie	33,33	-	33,61	33,795	-8,98	-
Ing Groep	12,354	-	12,24	12,344	-10,18	-
Intel	39,285	-0,17	38,65	40,895	-12,38	-
Intercos	13,64	-3,94	13,5	14,34	0,70	1.386,85
Interpump	47,76	1,04	47,4	48,16	0,70	5.139,50
Intesa Sanpaolo	2,8	-0,11	2,7685	2,8185	7,03	51.787,67
Inwit	11,12	-0,18	11,11	11,305	-2,57	10.725,14
Irce	1,805	-1,63	1,805	1,82	-7,00	51,58
Iren	1,907	-0,47	1,907	1,952	-2,32	2.505,31
Irobot	12,2	-	12,4	12,4	-62,51	-
It Way	1,56	-0,76	1,56	1,574	-8,02	16,77
Italgas	5,17	-0,29	5,17	5,27	0,33	4.213,35
Italian Design Brands	9,34	-0,64	9,3	9,52	-7,62	252,39
Italian Exhibition Gr.	4,57	6,53	4,25	4,71	34,04	128,38
Italmobiliare	27,55	0,73	27,4	27,6	-0,78	1.172,11
Iveco Group	10,12	1,71	9,99	10,21	22,17	2.712,27
IVS Gr. A	5,66	0,71	5,64	5,66	3,27	510,30
J						
Johnson & Johnson	145,2	-0,21	0	145	3,70	-
Juventus FC	2,3355	1,61	2,288	2,378	-11,46	579,36
K						
Kering	377,85	0,05	376,05	383	-5,35	-
Kla-Tencor	557,5	-	551,5	551,5	12,23	-
KME Group	0,902	-	0,902	0,902	-0,58	281,67
KME Group r nc	1,34	-0,74	1,32	1,36	17,39	19,19
Koenig & Bauer	10,74	-	11,1	11,1	-2,81	-
L						
Landi Renzo	0,4135	-0,12	0,4065	0	-7,88	92,19
Lazio	0,774	-2,27	0,77	0,786	0,17	53,30
Leonardo	15,995	-0,12	15,855	16,205	7,52	9.315,22
Lockheed Martin	395,9	-	396,1	397,7	-4,82	-
Lottomatica Group	10,774	0,04	10,71	10,838	10,56	2.725,93
LU-VE	23,65	3,05	22,95	23,7	0,56	511,89
LVenture Group	0,271	1,12	0	0,271	-2,96	14,90
Lvmh	768,9	-	0	783	4,75	-
M						
Maire Tecnimont	4,82	-	4,75	4,86	-2,47	1.588,04
Marr	11,22	1,63	11,08	11,28	-2,61	741,20
Marvell Technology	62,81	3,65	62	62,7	10,72	-
Mastercard	427,8	1,33	422	427,8	10,48	-
Mcdonald's	274,4	1,29	274,2	274,2	2,74	-
Mcewen Mining	6,7	-	6,35	6,35	0,00	-
Mediobanca	12,155	0,58	12,13	12,25	8,57	10.342,50
Medtronic	81,2	0,64	81,44	81,44	13,58	-
Merck	147,95	-	147,55	0	6,66	-
Met.Extra Group	3,22	7,33	3	3,22	58,40	1,75
Mfe A	2,355	0,79	2,3315	2,385	-0,50	781,34
Mfe B	3,305	0,93	3,272	3,349	0,93	782,15
Micron Technology	79,3	1,54	82,1	82,1	2,82	-
Microsoft Corp	378,9	1,77	373,75	380	9,67	-
Mittel	1,88	1,08	1,84	1,91	23,25	151,42
Moderna	89,49	-0,38	88,95	91,48	1,10	-
Moncler	57,74	1,01	57,06	58,26	2,30	15.683,60
Mondadori	2,35	-0,84	2,325	2,405	11,21	622,15
Mondo TV	0,239	0,42	0,235	0,239	-20,82	14,38
Monrif	-	-	-	-	-	-
Monte Paschi Si	3,227	2,12	3,15	3,232	5,39	4.054,06
Munich Re	390,5	-0,08	390,6	390,6	4,60	-
MutuiOnline	32,4	1,73	0	32,75	0,75	1.281,49
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,2	-	3,2	3,2	-3,38	45,32
Netflix	523,2	0,38	521,3	525,4	19,19	-
Netweek	0,0868	3,33	0,078	0,0878	-35,42	1,37
Newlat Food	7,97	-1,60	7,97	8,1	1,69	351,28
Newmont	31,52	-3,19	0	32,12	-16,50	-
Nexi	7,108	0,85	0	7,21	-4,67	9.286,81
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	92,76	-0,18	93,5	93,7	-4,52	-
Nikola Corp	0,662	-0,38	0,656	0,6835	-14,34	-
Nokia Corporation	3,3005	-0,87	3,2985	3,316	9,31	-
Northrop Grumman	411,5	-	412,7	412,7	-4,34	-
Nvidia Corp	607	6,23	586	607	28,14	-
O						
Occidental Petroleum	53,1	-0,47	52,3	52,75	-1,37	-
Olidata	0,635	-	0,635	0,67	18,81	73,99
Openjobmetis	16,2	-	16,1	16,2	1,19	215,66
Oracle	107	-	106,52	107,14	8,78	-
Orsero	17,12	-1,95	17,12	17,5	2,46	308,12
OVS	2,24	-1,06	2,224	2,288	0,34	550,41
P						
Palantir Technologies	15,46	4,42	15	15,415	-5,70	-
Parker Hannifin	469,7	4,91	468,3	468,3	9,83	-
Paypal	57,69	2,80	56,75	57,67	1,87	-
Peloton Interactive	3,91	0,45	3,914	4,08	8,88	-
Pepsico	157,86	-	156,88	158	-1,14	-
Pfizer	24,9	0,81	24,8	25,25	-3,22	-
Pharmanutra	62	1,31	61,3	62,3	8,18	590,93
Philip Morris International	85,65	1,00	85,4	85,65	0,30	-
Philips	19,326	-0,86	19,34	19,628	-6,47	-
Philogen	17,2	1,18	17,15	17,6	-6,13	499,20
Piaggio	3,088	1,11	3,072	3,136	2,88	1.090,16
Pininfarina	0,774	-	0,774	0,788	-1,43	60,89
Piovan	9,9	-	9,9	10	-5,47	536,35
Piquadro	2,08	-1,42	2,06	2,14	-4,59	104,83
Pirelli & C.	5,036	0,44	5,016	5,066	1,64	5.018,65
PLC	1,68	3,07	1,65	1,69	-2,31	43,03
Plug Power	4,398	4,69	4,191	4,719	5,29	-
Porsche Automobil Holding Pref	46,9	2,02	46,91	47,49	0,31	-
Poste Italiane	10,07	0,74	9,99	10,11	-2,40	13.106,77
Prosiebensat1 Media	6,22	-4,07	6,398	6,398	16,51	-
Prysmian	41,3	0,46	41,19	41,77	-0,34	11.368,43

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Puma	38,37	1,19	38,23	38,96	-25,49	-
Q						
Qualcomm	130,5	-0,56	128,98	130,66	3,50	-
R						
Rai Way	4,995	-1,09	4,97	5,09	-1,84	1.373,53
Ratti	2,32	-2,93	2,3	2,34	-9,74	66,16
RCS Mediagroup	0,747	-0,27	0,745	0,754	0,92	391,01
Recordati	50,7	-0,51	50,6	51,26	4,34	10.661,56
Regeneron Pharmaceuticals	883,5	-	886	919,5	8,45	-
Renault	35,62	3,64	34,845	35,72	-5,77	-
Reply	126,9	0,16	125,8	128,4	6,72	4.775,07
Restart	0,211	-1,86	0,208	0,221	-0,46	6,90
Revo Insurance	9,06	1,34	9	9,06	7,73	220,67
Rheinmetall	328,4	0,24	327,9	329,9	13,95	-
Risanamento	0,0312	1,30	0,0308	0,0319	-15,44	56,31
Robinhood Markets	10,06	-	10,1	10,1	-14,13	-
Rwe	33,69	-0,65	33,62	33,75	-17,20	-
S						
S. Ferragamo	11,67	0,09	11,67	11,94	-4,27	1.978,03
Sabaf	17,5	-0,57	17,32	17,58	2,77	224,38
Saes G.	34,05	-0,29	34	34,3	0,38	574,41
Safilo Group	1,122	2,47	1,079	1,15	21,03	458,25
Saipem	1,314	-1,72	1,303	1,338	-9,01	2.685,70
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,1	-1,49	23,1	23,5	-3,74	1.469,58
Salesforce	265	2,00	262,6	262,8	8,55	-
Sanlorenzo	42,95	-2,16	42,9	44,1	3,37	1.539,84
Sanofi	89,48	-	87,83	88,7	0,69	-
Sap	161,92	-	163,5	165,64	15,64	-
Saras	1,5345	-1,10	1,531	1,5585	-3,56	1.486,31
Seagate Technology Holdings	80,4	-	80,08	80,08	20,36	-
Seco	3,03	-0,72	3,016	3,08	-11,26	408,35
Seri Industrial	2,88	-0,69	2,86	2,95	-15,17	158,49
Servicenow	726,2	2,89	719,4	726,6	12,55	-
Servizi Italia	1,57	0,64	1,55	1,575	-6,68	49,83
Sesa	124	0,73	121,7	124,4	1,58	1.958,21
Sherwin-Williams	283,9	-	282,3	282,3	20,46	-
Siemens	166,24	-	165,98	167,04	-0,18	-
Siemens Energy	14	-	13,85	14,39	16,12	-
SIT	2,9	2,84	2,82	2,9	-16,09	71,21
Skandinaviska Enskilda Banken	13,285	-	13,295	13,295	20,06	-
Snam	4,49	-0,53	4,49	4,549	-3,08	15.171,72
Snowflake	198,4	-	195	195	1,86	-
Societe Generale	23,135	0,74	23,1	23,165	-3,83	-
Softlab	1,6	-	1,52	1,595	5,72	7,79
Sogefi	1,85	-	1,798	1,87	-9,35	222,15
Sol	26,65	-2,02	26,35	27,35	-4,02	2.440,78
Sole 24 Ore	0,69	-1,43	0,682	0,698	2,08	39,05
Somec	27,5	0,36	26,9	27,5	-4,25	188,21
Starbucks Corp	85,6	0,94	85,7	86,2	-0,52	-
Steico	28	-	28,1	28,35	-11,89	-
Stellantis	21,25	2,31	20,905	21,41	-2,21	65.591,30
STMicroelectr.	40,19	-0,75	39,96	40,705	-10,06	37.187,95
T						
Tamburi Inv.	9,02	-	9	9,1	-2,56	1.670,35
Technogym	9,12	-0,22	9,12	9,34	1,25	1.850,88
Technoprobe	9,3	1,97	9,02	9,38	5,12	5.490,89
Telecom It. r nc	0,295	1,44	0,289	0,301	-3,69	1.771,81
Telecom Italia	0,2842	2,16	0,2775	0,2907	-4,45	4.321,84
Telefonica	3,704	-0,62	3,71	3,75	6,43	-
Tenaris	15,02	1,69	14,85	15,28	-6,16	17.504,42
Terna	7,668	-0,73	7,668	7,796	2,31	15.531,61
Tesla	169,94	-0,71	168,9	175,02	-23,45	-
Tesmec	0,1136	-0,35	0,1136	0,1166	-3,00	69,25
Tessellis	0,574	-0,52	0,569	0,595	-13,28	136,78
Texas Instruments	147,16	1,35	147,98	147,98	-4,84	-
The Coca-Cola Company	55,98	0,47	55,8	56,16	3,78	-
The Italian Sea Group	9,9	1,64	9,75	10,06	18,72	516,18
The Walt Disney	89,75	1,49	89,19	89,63	8,76	-
Thyssenkrupp	5,768	0,28	5,772	5,866	-6,89	-
Tinexta	19,14	-1,29	19,12	19,65	-3,68	925,89
Tod's	34,24	0,71	34,02	34,8	0,23	1.134,34
Toscana Aeroporti	11,4	-	11,4	11,4	-1,01	220,79
Traton	23,06	-	22,88	22,88	7,40	-
Trevi	0,327	-1,95	0,324	0,336	5,31	105,49
Triboo	0,746	-1,58	0,722	0,758	-2,60	21,46
Txt e-solutions	21,25	1,19	21	21,75	7,80	275,64
U						
Uber Technologies	62,5	-	62,15	62,5	7,37	-
Unicredit	26,665	0,60	26,16	26,795	9,05	45.857,49
Unidata	3,95	3,13	3,81	3,95	-2,11	119,32
Unieuro	9,6	-1,34	9,6	9,8	-6,31	201,66
Unipol	5,726	0,70	5,7	5,752	10,74	4.106,85
UnipolSai	2,438	0,49	2,424	2,454	8,06	6.923,64
V						
Valsoia	9,98	-1,19	9,98	10,05	7,33	107,74
Varta	15,915	-1,49	15,98	16,32	-19,43	-
Verizon Communications	39,355	0,38	39,165	39,205	16,25	-
Vianini	0,835	-1,76	0,835	0,84	-1,52	89,41
Viatris Inc	10,912	-	10,852	10,852	12,23	-
Virgin Galactic Holdings	1,667	-8,50	1,66	1,72	-23,64	-
Visa - Classe A	256,7	1,18	254,9	256,45	8,00	-
Volkswagen	119,96	1,18	119	120,86	6,94	-
W						
Waste Management	173,7	-	172,7	172,7	8,59	-
Webuild	1,908	-0,62	1,896	1,944	5,44	1.971,01
Webuild r nc	5,75	1,77	5,7	5,75	3,21	9,17
Western Digital	53	0,80	52,14	53,01	22,86	-
WIIT	18,26	-2,35	18,26	18,52	-4,76	521,94
Workday	272,55	-	270,75	271,6	8,02	-
Z						
Zalando	18,655	2,39	19,08	19,255	-11,81	-
Zignago Vetro	13,64	1,04	0	13,94	-5,34	1.212,58
Zucchi	2,25	0,90	2,2	2,25	-2,97	8,73

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	822.53	0.05
Cac 40	7592.26	0.05
Dax (Xetra)	16918.21	0.35
FTSE 100	7615.54	-0.09
Ibex 35	10062.50	0.48
Indice Gen	52364.41	-0.39
Nikkei 500	3207.73	0.51
Swiss Market In.	11239.68	0.23

EURIBOR 1-2-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,877	3,931
1 Mese	3,864	3,918
3 Mesi	3,9	3,954
6 Mesi	3,837	3,89
1 Anno	3,537	3,586

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 2/2/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.8	60.75
Argento (per kg.)	627.61	684.84
Platino p.m.	907.00	0.0000
Palladio p.m.	952.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0883	0,64	-1,51
Giappone	159,58	0,39	2,08
G. Bretagna	0,85263	-0,11	-1,89
Svizzera	0,9315	-0,23	0,59
Australia	1,6468	-0,76	1,26
Brasile	5,3471	-0,20	-0,27
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4556	0,08	-0,59
Danimarca	7,454	-0,00	0,01
Filippine	60,825	0,30	-0,75
Hong Kong	8,509	0,62	-1,42
India	90,232	0,56	-1,82
Indonesia	17012,52	-0,22	-0,39
Islanda	148,3	0,00	-1,46
Israele	3,9685	0,36	-0,77
Malaysia	5,1332	0,36	1,10
Messico	18,5579	-0,33	-0,88
N. Zelanda	1,7673	-0,47	0,97
Norvegia	11,387	0,18	1,30
Polonia	4,3175	-0,46	-0,51
Rep. Ceca	24,875	-0,06	0,61
Rep.Pop.Cina	7,8111	0,57	-0,51
Romania	4,9727	-0,03	-0,06
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4533	0,23	-0,40
Sud Corea	1440,7	-0,12	0,49
Sudafrica	20,2973	0,31	-0,25
Svezia	11,268	-0,60	1,55
Thailandia	38,341	-0,16	0,97
Turchia	33,1435	0,93	1,50
Ungheria	383,73	0,10	0,24

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.02.24	7621	99,92	0,00
14.03.24	5872	99,66	2,89
28.03.24	4295	99,71	1,58
12.04.24	6168	99,38	3,03
14.05.24	2534	99,01	3,28
31.05.24	8948	98,82	3,30
14.06.24	4699	98,72	3,22
12.07.24	7952	98,43	3,21
31.07.24	18591	98,20	3,31
14.08.24	4729	98,10	3,24
13.09.24	3915	97,87	3,11
14.10.24	2943	97,61	3,06
14.11.24	3098	97,33	3,06
13.12.24	13917	97,09	3,06
14.01.25	29105	96,89	2,97

MONETE AUREE

QUOTE AL 2/2/2024	Domanda	Offerta
Marengo	344,39	365,47
Sterlina	34,27	460,86
4 Ducati	816,8	866,81
20 $ Liberty	1.803,52	1.912,83
Krugerrand	1.845,22	1.958,2
50 Pesos	2.224,73	2.360,94

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.02.24	99,918	99,906	0,00
14.03.24	99,663	99,655	2,89
28.03.24	99,71	99,455	1,58
12.04.24	99,38	99,363	3,03
14.05.24	99,013	99,005	3,28
31.05.24	98,82	98,805	3,30
14.06.24	98,716	98,713	3,22
12.07.24	98,433	98,434	3,21
31.07.24	98,201	98,2	3,31
14.08.24	98,1	98,122	3,24
13.09.24	97,873	97,903	3,11
14.10.24	97,611	97,634	3,06
14.11.24	97,326	97,393	3,06
13.12.24	97,091	97,162	3,06
14.01.25	96,888	96,987	2,97
BTP			
1.3.2024	100,037	100,039	0,00
15.4.24	99,305	99,3	3,70
15.5.2024	99,457	99,454	3,63
30.5.2024	99,354	99,352	3,62
1.7.2024	99,226	99,228	3,49
1.8.2024	98,16	98,179	3,56
1.9.2024	100,068	100,082	3,12
15.11.2024	98,48	98,55	3,27
1.12.2024	99,239	99,304	3,13
15.12.2024	97,186	97,249	3,37
1.2.2025	97,108	97,193	3,31
1.3.2025	101,71	101,83	2,73
28.3.2025	100,08	100,22	2,90
15.5.2025	97,84	97,98	3,03
1.6.2025	97,95	97,97	2,92
1.7.2025	98,18	98,3	2,97
15.8.2025	97,15	97,3	2,97
29.9.2025	100,7	100,84	2,72
15.11.2025	99,1	99,28	2,71
1.12.2025	98,15	98,36	2,82
15.1.2026	100,86	101,06	2,61

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.2.2026	95,13	95,35	2,99
1.3.2026	102,88	103,18	2,51
1.4.2026	93,78	94	3,02
15.4.2026	101,62	101,9	2,57
1.6.2026	96,89	97,16	2,81
15.7.2026	97,96	98,25	2,73
1.8.2026	93,09	93,17	2,91
15.9.2026	102,11	102,35	2,54
1.11.2026	111,54	111,55	1,99
1.12.2026	95,36	95,74	2,84
15.1.2027	94,03	94,41	2,89
15.2.2027	99,84	100,18	2,64
1.4.2027	94,36	94,68	2,87
1.6.2027	97,52	97,94	2,72
13.6.2027	101,01	101,23	2,93
1.8.2027	96,83	97,24	2,76
15.9.2027	93	93,37	2,91
1.11.2027	112,16	112,6	2,28
1.12.2027	98,59	99,1	2,72
1.2.2028	96,08	96,52	2,81
15.3.2028	89,18	89,61	3,06
1.4.2028	101,16	101,66	2,68
15.7.2028	89,29	89,76	3,03
1.8.2028	102,74	103,12	2,69
1.9.2028	106,8	107,29	2,58
10.10.2028	103,2	103,56	3,03
1.12.2028	98,56	99,07	2,78
1.9.2029	104,06	104,65	2,70
15.2.2029	87,42	87,92	3,12
15.6.2029	97,8	98,35	2,91
1.8.2029	98,79	99,37	2,88
1.11.2029	110,46	110,99	2,63
15.12.2029	102,79	103,38	2,86
1.3.2030	101,06	101,66	2,89
1.4.2030	89,05	89,57	3,18
15.6.2030	101,84	102,36	2,91
1.8.2030	85,96	86,5	3,27
15.11.2030	103,46	104,13	2,94

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.12.2030	89,4	89,87	3,20
15.02.2031	100,28	100,9	3,03
1.4.2031	84,03	84,6	3,34
1.5.2031	116,56	117,27	2,73
1.8.2031	81,22	81,78	3,41
30.10.2031	103,36	104,09	3,03
1.12.2031	82,63	83,23	3,40
1.3.2032	86,87	87,48	3,33
1.6.2032	81,4	82,03	3,44
1.12.2032	91,75	92,39	3,27
1.2.2033	115,85	116,7	3,03
1.5.2033	105,67	106,5	3,16
1.9.2033	90,11	90,87	3,38
1.11.2033	104,96	105,83	3,23
1.3.2034	103,52	104,37	3,29
1.8.2034	110,19	111,03	3,25
1.3.2035	95,23	96,05	3,48
30.4.2035	101,27	102,12	3,39
1.3.2036	76,28	76,97	3,76
1.9.2036	83,1	83,87	3,69
1.2.2037	100,5	101,26	3,48
1.3.2037	69,56	70,1	3,84
1.3.2038	91,05	91,97	3,69
1.9.2038	87,59	88,35	3,72
1.8.2039	109,4	110,38	3,61
1.3.2040	87,49	88,34	3,79
1.9.2040	109,31	110,35	3,65
1.3.2041	71,2	72,05	3,94
1.9.2043	102,01	102,87	3,78
1.9.2044	106,13	107,25	3,76
30.4.2045	62,38	63,05	3,98
1.9.2046	85,84	86,41	3,81
1.3.2047	77,7	78,52	3,86
1.3.2048	88,28	88,87	3,79
1.9.2049	93,14	94,2	3,82
1.9.2050	71,65	72,41	3,89
1.9.2051	60,15	60,8	3,88
1.9.2052	65,47	66,24	3,93

Le idee

I TASSELLI DEL PUZZLE MEDIORIENTALE

RENZO GUOLO

Il Medioriente attende l'ennesima missione di Blinken: a dimostrazione della difficoltà di Washington di incastrare i tasselli del complicato accordo sul cessate il fuoco e lo scambio ostaggi/prigionieri tra Israele e Hamas e , contemporaneamente, far marciare l'ipotesi dei " due stati". Su entrambe le vicende gravano i veti dei principali attori del conflitto. Netanyahu, che si oppone a una "tregua a tutti i costi", ribadisce che non intende "mettere fine alla guerra, ritirare le truppe da Gaza, rilasciare migliaia di terroristi". Esattamente l'opposto di quanto si propone Hamas.

Sul dopo le distanze sono ancora più grandi: la destra messianica israeliana , già decisa a opporsi al "cedimento" sulla tregua e uscire in tal caso dal governo , non vuole nemmeno sentire parlare dei "due stati".

Anzi, punta a estendere la colonizzazione in Cisgiordania con ogni mezzo: tanto da indurre Biden a sanzionare alcuni dei leader dell'organico movimento dei coloni: cambio di passo che solleva le ire di Bibi. E reclama addirittura il "ritorno a Gush Katif," il nome ebraico degli insediamenti di Gaza evacuati da Sharon nel 2005.

Viene, dunque, al pettine la natura politica della maggioranza che sostiene l'esecutivo Netanyahu, unita da una visione annessionista: per il Likud, in nome della sicurezza; per i messianici, in nome della religione.

Per i secondi solo il possesso dell'intera Eretz Israel biblica consente il ritorno della diaspora nella Terra di Israele e, di conseguenza l'avvento della Redenzione che essi, contrariamente alla passiva tradizione attendista del mondo ultra-ortodosso (haredim), si propongono di accelerare. Nella concezione delle due destre non solo non c'è spazio per Hamas- fautore di uno stato palestinese dal Giordano al Mediterraneo ,"dal fiume al mare" secondo una rappresentazione geopolitica che esclude l'esistenza di Israele-, ma nemmeno per l'Anp.

Bibi non vuole irritare gli alleati, perché mira a rimanere in sella sino all'autunno del possibile ritorno alla Casa Bianca di Trump, sul quale il premier conta per restare al potere.

Nel frattempo cresce l'isolamento politico di Israele: prima la Corte dell'Aja , ora un documento "transatlantico" sottoscritto da 800 funzionari americani e europei, diplomatici e esperti di intelligence, criticano duramente le modalità con cui è condotta la campagna a Gaza.

La strategia Usa incontra difficoltà anche perché presuppone la messa ai margini degli attori politici dominanti nei rispettivi panorami interni.

Sull'efficacia della pressione a stelle e strisce pesano, poi, altre variabili: come il ruolo delle potenze regionali alleate e ostili, che intendono dire la loro su scelte che sarebbero obbligate a gestire o subire.

Non da ultime, influiscono le presidenziali Usa, dove settori di elettorato etnico o religioso sensibile a quanto accade in riva al Mediterraneo, possono fare da ago della bilancia tra i due contendenti.

Un puzzle così complesso che nemmeno un sofisticato algoritmo politico riuscirebbe facilmente venirne a capo. —



Un carroarmato israeliano avanza vicino a Gaza seguito da alcuni soldati

IL DIRITTO ALLA DIGNITÀ DEI CARCERATI

DAVID ALLEGRANTI

Italia, gennaio 2024. Trenta giorni, tredici suicidi in carcere. Uno ogni quarantotto ore. Si muore di disperazione. Ci si uccide come si può. Con un lenzuolo. Ungheria, gennaio 2024. Le immagini di Ilaria Salis in catene e con i ceppi ai piedi, in un tribunale di Budapest, giustamente scandalizzano la pubblica opinione. Il suo memoriale sui topi nelle celle e le precarie condizioni igieniche indigna.

In Italia, in un carcere a caso, come quello di Firenze, Sollicciano, piove dentro, ci sono i topi nelle celle e c'è una donna incinta fra le detenute. Non è una giustificazione. Il trattamento inumano e degradante è una condizione internazionale, trasversale e diffusa. L'Italia ha già dei precedenti. È del gennaio 2013 la sentenza Torreggiani, con la quale la Corte Europea dei diritti dell'uomo condannò il nostro Paese per violazione dell'articolo 3 della Convenzione europea dei diritti umani (Cedu). Prima della sentenza, nelle carceri italiane c'erano tra i 62 mila e i 65 mila detenuti. Alla fine del 2012 il tasso di sovraffollamento era del 139,67 per cento. Dopo la condanna, il governo riuscì a far scendere la popolazione detenuta a 62.536, con un indice di affollamento del 131 per cento. Adesso ci stiamo pericolosamente riavvicinando a quella cifra. Secondo l'ultima rilevazione del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale – aggiornata all'11 gennaio 2024 – attualmente i detenuti sono 60.304. Un dato che dal 2020 a oggi è in crescita: secondo uno studio del Garante, fra il dicembre del 2020 e oggi c'è stato un incremento di 8.031 persone. Fra questi detenuti ci sono anche 20 madri con 20 figli al seguito.



Detenuti che sventolano stracci bianchi da dietro le sbarre

Se è vero, come disse una volta Tocqueville, che il carcere è l'università del crimine, l'Italia sta allevando un'eccellenza. Ma se l'ordinamento penitenziario e le carceri italiane fatiscenti sono ampiamente da rivedere, che cosa dire allora, più in generale, dello stato della giustizia? Il ministro Carlo Nordio ci promette una riforma che non arriva.

Nel frattempo un altro caso scandalizza la pubblica opinione, quello di Beniamino Zuncheddu, ingiustamente accusato e incarcerato per quasi 33 anni per un crimine infamante – triplice omicidio – mai commesso. Dal 1991 al 31 dicembre 2022 i casi di innocenti in manette sono stati 30.778, poco più di 961 all'anno. Anche questo è uno scandalo. «Il tutto per una spesa complessiva dello Stato gigantesca, tra indennizzi e risarcimenti veri e propri: 932 milioni 937 mila euro e spiccioli, per una media di poco inferiore ai 29 milioni e 200 mila euro l'anno», ha calcolato il sito Errori Giudiziari.

«La nottola di Minerva si alza in volo sul far della sera», dice Hegel riferendosi alla filosofia (arriva sempre dopo che i fatti sono accaduti). Vale lo stesso per la nostra indignazione, che arriva, quando arriva, dopo. Può anche non arrivare mai, come testimonia purtroppo il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini con le sue dichiarazioni a proposito del caso Salis. Ma, comunque, c'è davvero bisogno del "caso umano" – l'arresto sbagliato, l'insegnante in catene in uno stato straniero, il record di suicidi, come quello del 2022 – per capire che anche il peggior criminale, pur meritando la giusta pena, ha diritto a essere trattato con dignità, senza essere sottoposto a trattamento inumano e degradante? In Ungheria, come in Italia. —

IX ANNIVERSARIO

Bergagna Coglitore Mariuccia

Ti ricordiamo con affetto e gratitudine. I tuoi cari

Trieste, 3 febbraio 2024

Daniele Marsi

Mai un AMORE così grande. Tuo per sempre Pluto.

Trieste, 3 febbraio 2024

TRIESTE



L'evento e le strutture ricettive


L'assessore Giorgio Rossi e Guerrino Lanci


Il vescovo di Trieste, Enrico Trevisi


Papa Francesco sarà a Trieste il prossimo 7 luglio

Effetto Papa, hotel da sold out

A sei mesi dall'arrivo del pontefice già prenotato il 70-75% delle camere. Gli albergatori: «Un inizio estate con il pienone»

Piero Tallandini

A più di sei mesi dall'evento, la visita di Papa Francesco a Trieste fissata per il 7 luglio che costituirà il coronamento della cinquantesima Settimana sociale della Cei sta facendo felici gli albergatori: nelle strutture ricettive della città fioccano già le prenotazioni, tanto che si registrano percentuali di occupazione delle camere che arrivano a punte del 75%.

A delineare lo scenario, decisamente incoraggiante per le prospettive del turismo cittadino, è il presidente di Federalberghi Trieste, Guerrino Lanci: «L'annuncio ufficiale dell'arrivo del pontefice ha dato un'accelerazione a un trend di prenotazioni che già era positivo per l'inizio dell'estate e in particolare per la prima settimana di luglio – sottolinea Lanci – . Il numero di camere riservate in vista della Settimana sociale, soprattutto, dal 4 al 7 luglio, è significativo e si aggiunge alle altre prenotazioni turistiche. Da mesi ci aspettavamo una risposta del genere, ma è chiaro che la conferma della presenza di Papa Francesco, che fino a pochi giorni fa era solo ipotizzata, richiamerà ancora più persone a Trieste, soprattutto in quel weekend». «E ci aspettiamo – aggiunge il presidente di Federalberghi – che quando saremo vicini all'evento ci potrà essere un ulteriore aumento delle prenotazioni. Al momento negli alberghi triestini la percentuale di occupazione delle camere per il periodo oscilla mediamente tra il 70 e il 75%. Insomma, il 2024 sembra essere partito sotto buoni auspici e di questo passo si potranno bissare i dati fatti segnare nel 2023, che era stato già un anno ottimo. Si conferma, inoltre, il fatto che manifestazioni ed eventi generano un effetto apprezzabile su turismo e presenze negli alberghi come abbiamo già visto in questi mesi per concerti, mostre, fiere, oltre ovviamente alla Barcolana».

Al Savoia Excelsior Palace il direttore Riccardo Zanellotti evidenzia l'andamento più che positivo in vista dell'inizio dell'estate: «Non siamo ancora al tutto esaurito, ma la percentuale di occupazione è alta e chiaramente è destinata ad aumentare. Avevamo già un buon numero di prenotazioni per la Settimana sociale e adesso, con l'arrivo del Papa, si sta creando un evento che avrà un effetto pari a quello di una seconda Barcolana. E ci sono parecchie prenotazioni anche dall'estero».

Valentina Andrighetti, sales manager del Grand Hotel Duchi d'Aosta spiega che «l'andamento delle prenotazioni è ottimo per il periodo tra fine giugno e inizio luglio al di là dell'effetto della Settimana sociale che comunque sta aiutando. Abbiamo molte prenotazioni da parte di ospiti stranieri. Tra l'altro ci aspettiamo un ulteriore incremento di presenze dal resto del Triveneto quando si arriverà a poche settimane, o addirittura pochi giorni, dalla visita in città di Papa Francesco». —

La ricerca in Rete di una soluzione per le notti dal 5 luglio in avanti

Sul web occupazione delle stanze oltre l'80% in centro nel periodo

ONLINE

Micol Brusaferro

L'annuncio dell'arrivo di Papa Francesco a Trieste il 7 luglio ha già scatenato le prenotazioni negli alberghi e nelle altre strutture cittadine anche sul web, ormai da qualche giorno.

Uno dei siti più popolari per la ricerca di hotel, bed and breakfast, case vacanza e affittacamere, indica già un elevato tasso di occupazione nel weekend dell'evento. Nel dettaglio per la notte tra il 6 e il 7 luglio si legge che il 74% di stanze è già occupato. Molte persone quindi è probabile arrivino in città già il giorno prima della visita del pontefice, per fermarsi fino a domenica.

Ma sono in tanti a scegliere di pernottare a Trieste ancora prima, considerando che, sempre sul sito, anche la notte tra il 5 e il 6 luglio mostra che il 74% delle camere non è più disponibile. Tra il 7 e l'8 luglio poi il 71% delle strutture è pieno.


Mouse per navigare sul web, magari cercando un alloggio

Se si circoscrive la ricerca di una camera al solo centro cittadino, la percentuale di occupazione sale all'84% per la notte tra il 5 e 6 luglio, così come anche tra il 6 e il 7 luglio, mentre è all'83% per quella tra il 7 e l'8 luglio.

Sul portale riservato alle case vacanze poi, cercando soluzioni tra il 6 e il 7 luglio, appare un avviso: «Più persone del solito sono in cerca di alloggi per queste date». Sono una quindicina le strutture disponibili in questo caso concentrando la selezione nel solo centro cittadino, con un'offerta che va da singole stanze in spazi condivisi ad interi appartamenti. —

NOTIZIE IN BREVE

Conferenza sull'Ue

Il 6 febbraio alle 17.30 al Circolo della stampa (corso Italia 13) si terrà la conferenza ''Verso una nuova fase dell'Unione europea'', promossa da Dialoghi europei.

In palio 6 borse lavoro

Il Comune di Trieste seleziona 6 giovani, tra i 18 e i 35 anni compiuti, per borse lavoro nell'ambito del progetto Nit – Networking in Trieste. Domande entro il 18.

''Il Rifiutologo'' nel '23

L'app ''Il Rifiutologo'' di AcegasApsAmga e Gruppo Hera è stata consultata durante il 2023, nel territorio triestino, per 45 mila ricerche su come conferire i rifiuti.

Il Consiglio sul Rocco

La questione dello stadio Rocco sarà al centro della seduta del Consiglio comunale di martedì 7 febbraio, con inizio alle 18, in videoconferenza.

Abisso di Plutone

«Dopo anni di oblio (ieri) i militanti di Trieste hanno posizionato una cartellonistica che indica dove si trova l'Abisso di Plutone», scrive CasaPound in una nota.

L'evento e le strutture ricettive

Tcc sta redigendo il calendario delle attività nel corso dell'anno all'insegna di una grande variabilità di temi, dalla medicina alla birra

E la Cei ha opzionato l'intera struttura del Centro congressi per la Settimana sociale

IL FOCUS

Massimo Greco

Tcc, il centro congressi operante nei magazzini 27-28 in Porto vecchio, riparte nel 2024 per migliorare i già soddisfacenti risultati conseguiti nel 2023, ritenuti dal presidente Roberto Morelli superiori alle aspettative.

Ma, al di là dei riscontri gestionali su cui ci soffermeremo in seguito, è il momento di anticipare il calendario dell'anno. Con alcune evidenze, tra cui spicca - ma l'informazione rimbalzata dalla Capitale è ancora ufficiosa - la presenza di Papa Francesco e del presidente Mattarella nell'ambito del *convention center* in occasione della Settimana sociale indetta dalla Conferenza episcopale nei primi giorni di luglio. La Cei ha opzionato l'intera struttura e amplierà l'organizzazione in altre parti della città, in previsione di un evento che mobiliterà migliaia di persone.

Prima di approdare al luglio cattolico, Tcc ospiterà la conferenza dei 20 presidenti di Regione, un appuntamento promosso dal governatore Fedriga dedicato all'iniziativa *Selecting Italy* mirato all'attrazione imprenditoriale; presenzieranno i ministri Tajani e Urso. Poi in autunno, all'inizio di ottobre, ecco - riportano fonti regionali - *Big science business forum*.



ROBERTO MORELLI
PRESIDENTE DI TCC, SOCIETÀ GERENTE DEL CENTRO CONGRESSI

Ancora in forse l'assemblea delle Generali ''in presenza''. I buoni risultati conseguiti nel '23

Quattro le fiere in programma. Apertura marzolina con una veterana come "Olio capitale" a cura di Aries Camera di commercio. A maggio un simpatico esordiente come il Festival della birra dove organizzatori privati si cimenteranno sul prodotto artigianale di fascia qualitativa alta. In ottobre la biennale TriestEspresso, chiude la Fiera delle professioni in dicembre.

Tra pochi giorni show room della Perizzi, a giugno la maratona internazionale degli informatici, agosto proporrà il congresso dei libri per bambini Ibby. Una folata di convegni medici dove spiccano odontoiatri, chirurghi estetici, cardiologi, pediatri. Le feste serali danzanti, organizzate da Anubi, hanno trovato in Tcc una buona alternativa al Molo IV.

Capitolo a parte per l'assemblea delle Generali, azionista di riferimento del centro congressi: possibile che si tenga "in presenza" nel Porto vecchio, salvo diversa previsione per obbligo di legge.

Morelli riprende infine il tema gestionale. Tutti numeri buoni nel '23: 70.000 presenze (il doppio del '22), fatturato raddoppiato a oltre 3 milioni, margine operativo lordo triplicato a 900 mila euro, risultato economico che limita il rosso a 100.000 euro contro una previsione negativa di quasi 600.000. Il biennio terribile del Covid - chiude il presidente - è ormai alle spalle. —

IL 2024 AL TRIESTE CONVENTION CENTER

GLI APPUNTAMENTI CLOU
- **9 APRILE** Conferenza dei 20 presidenti delle regioni
- **3-7 LUGLIO** Settimana sociale dei cattolici
- **1-4 OTTOBRE** Big Science Business Forum

LE FIERE
- **8-10 MARZO** Olio capitale
- **24-26 MAGGIO** Festival della birra
- **24-26 OTTOBRE** TriestEspresso
- **9-10 DICEMBRE** Fiera delle professioni

ALTRI EVENTI
- **8-25 DICEMBRE** Show room di Perizzi
- **30 AGOSTO-1 SETTEMBRE** Congresso internazionale dei libri per bambini Ibby
- **31 MAGGIO-8 GIUGNO** Maratona internazionale degli informatici e superesperti tecnologici

I NUMERI DEL 2023
- **70 MILA** Le presenze
- **3 MILIONI** Il fatturato

WITHUB


Un'iniziativa gremita di pubblico al Centro congressi

Le preoccupazioni dell'imprenditore sulle lentezze burocratiche

«Holler, cerchi di moderarsi» Richiamo del segretario comunale

IL CASO

Sulla polemica scatenata dall'imprenditore austro-ungherese Ivan Holler riguardo la lentezza decisionale del Comune in merito alla trasformazione dell'ex palazzo Fs in hotel, da segnalare un'autentica primizia: l'intervento del segretario generale del Municipio Giampaolo Giunta.

Leggiamolo. «Pur nel rispetto del legittimo esercizio di impresa, spettante a ciascun operatore economico, e pur nella libertà di critica, riconosciuta a tutti, si invita a mantenere, nel corso delle naturali interlocuzioni già intraprese con gli uffici comunali, un approccio orientato a moderazione comunicativa e, con ciò, al rispetto dei compiti e dei ruoli degli uffici medesimi, peraltro impegnati su molteplici fronti amministrativi connessi alle procedure di programmazione, gestione e controllo di regolarità delle proposte e delle correlate forme progettuali».

Non si aveva mai avuto notizia di pubbliche uscite di Giunta, in genere molto defilato, che invece stavolta prende cappello circa una questione sulla quale forse potevano essere coinvolti in maniera più congrua il sindaco Dipiazza o l'assessore Babuder. Non si era mai letto che il garante della legalità municipale rampognasse un imprenditore, il quale investe 75 milioni per un grande progetto riqualificativo e si limita a sottolineare come a Venezia-Mestre i processi autorizzativi siano stati più rapidi. Sulla vicenda, in sede politica, avevano scritto Russo (Pd) e Menis (M5s), i quali a loro volta avevano rilevato le critiche, peraltro contenute, di Holler. —

MAGR


L'ex sede Fs che nel 2026 diventerà un albergo. Foto Bruni

LA PREOCCUPAZIONE DELLA CATEGORIA

Infermieri in allarme: «Tagli agli stipendi, così il sistema rischia»

L'Opi contro la ripartizione Rar che incide sulle retribuzioni a Trieste e Gorizia. Insorge il Pd. Cosolini: «Riccardi riferisca»

Laura Tonero

«Siamo difronte a una decisione gravissima. Ne va della tenuta del sistema delle cure di una popolazione caratterizzata, tra l'altro, da un'età media avanzata, qual è quella di Trieste». La presidente provinciale dell'Ordine delle professioni infermieristiche Cristina Brandolin non nasconde la propria preoccupazione dopo aver avuto evidenza dei dati sulla nuova ripartizione delle Rar, le cosiddette Risorse aggiuntive regionali per il personale sanitario, che - come denunciato anche da Fials, Cgil e Cisl - penalizzerebbe i lavoratori di Trieste e Gorizia, con il concreto rischio, per i professionisti del territorio, di perdere dal loro stipendio circa 300 euro al mese. «In questo modo – osserva Brandolin – diminuirebbero l'attrattività di Asugi e quella del Burlo Garofolo per i professionisti che, da altre regioni, partecipano ai concorsi: il giusto trattamento economico del personale è fondamentale per riconoscere l'impegno di chi lavora in condizioni sempre più difficili, con turni pesanti e stipendi già nettamente inferiori rispetto al resto d'Europa». La presidente degli infermieri promette di «sorvegliare sulla situazione, perché non è accettabile che venga meno il giusto riconoscimento a chi dedica la vita alla tutela della salute dei cittadini».

La questione, che tocca molto da vicino i professionisti della sanità pubblica, oltre a coinvolgere la sfera sindacale, si fa caso politico. Intervengono in una nota congiunta, infatti, le segretarie provinciali del Pd di Trieste e Gorizia Maria Luisa Paglia e Sara Vito: «Fa effetto vedere il governatore Massimiliano Fedriga e l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi vantarsi delle enormi risorse messe nella sanità come fosse un merito, e poi creare le condizioni oggettive per favorire fuga del personale, servizi peggiori e declino della sanità pubblica regionale».

Intanto il consigliere regionale del Pd Roberto Cosolini anticipa dal canto suo di aver chiesto, insieme agli altri colleghi delle opposizioni, di audire Riccardi nella Terza commissione di piazza Oberdan per approfondire proprio la ripartizione delle Rar e per capire, in primis, «se esistono delle linee guida regionali cui le aziende sanitarie devono conformarsi – spiega lo stesso Cosolini – così da evitare possibili disomogeneità di trattamento salariale del personale tra le varie aziende: riteniamo che queste linee guida dovrebbero essere elaborate, con un confronto sindacale, a livello regionale». L'opposizione, inoltre, vuole conoscere i dettagli sugli importi, suddivisi per azienda sanitaria, destinati alle Rar nel 2024, nonché i criteri puntuali di merito che saranno adottati per allocare tali risorse. «Siamo d'accordo sulla perequazione – conclude Cosolini – ma nel bilancio più ricco della storia della Regione la perequazione andrebbe fatta aumentando le risorse e non determinando invece, con i nuovi criteri, una situazione che porterebbe centinaia di dipendenti di Asugi e Burlo a guadagnare meno dell'anno precedente».—



CRISTINA BRANDOLIN
PRESIDENTE PROVINCIALE DELL'ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE

«Non è accettabile che venga meno il giusto riconoscimento a chi dedica la vita alla tutela della salute dei cittadini»

Questa mattina alle 10.30, promosso dal Pd

A San Giacomo il sit-in «in difesa di servizi sociali e sanitari del rione»



La protesta di giovedì sotto il Consiglio regionale. Foto Lasorte

IL DIBATTITO

La chiusura dei consultori, di quello di via San Marco nello specifico, sarà uno dei temi sollevati nel corso del sit-in di protesta in programma per oggi, sabato 3 gennaio, alle 10.30 in Campo San Giacomo, e organizzato «in difesa dei servizi sociali e sanitari del rione» dal circolo Pd "Ondina Peteani". Per Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg, con la riorganizzazione delle sedi consultorali «è in gioco un'idea di sanità pubblica prossima al cittadino, di prevenzione», e facendo riferimento a quanto accaduto nel corso dell'ultima seduta del Consiglio regionale parla di «diktat: per la maggioranza il tema dei consultori familiari non dev'essere trattato». La consigliera regionale del Pd Laura Fasiolo ritiene che la giunta regionale e la maggioranza «dopo aver svilito la sanità pubblica, con casi assurdi come la chiusura dei consultori familiari a Trieste, hanno messo in piedi un'operazione disdicevole e antidemocratica negando la discussione in aula e quindi cercando di silenziare il dibattito». Intanto i fisioterapisti impegnati nella Struttura per i disturbi del neurosviluppo e psicopatologia età evolutiva (Dnpee), che ora erogheranno i loro servizi in via Sai, hanno incontrato Cisl, Cgil e Fials, e poi chiesto un tavolo tecnico con Asugi per chiarire gli aspetti organizzativi del loro lavoro e di presa in carico dell'utenza.—

L.T.

IN BREVE

Pd
«Giardino San Michele, schiaffo ai cittadini»

«Dal giardino di via San Michele il centrodestra rifila l'ennesimo schiaffo alle cittadine e ai cittadini che chiedono alla Giunta Dipiazza di prendersi cura dei nostri rioni e dei nostri bimbi e ragazzi». Lo scrive il capogruppo del Pd in Consiglio comunale Giovanni Barbo: «Quella della Giunta è la risposta agli oltre mille triestini che hanno firmato la petizione per sollecitare il Comune a pianificare gli urgenti interventi di manutenzione straordinaria. La Giunta Dipiazza dà quindi un colpo di spugna a una gestione apprezzata da chi vive e ha vissuto il giardino, e si ricorda bene lo stato in cui versava e come fosse mal frequentato prima che arrivasse l'associazione Andandes».

Azione
«Rocco, per l'Unione nessun beneficio»

«Alla Triestina nessun beneficio dalla riparazione del Rocco». Lo sostiene Arturo Governa, coordinatore provinciale di Azione: «Nonostante il tentativo della Regione di soccorrere il Comune, oggi tutto appare nuovamente messo in discussione dalla scelta poco oculata di sovrapporre a un quadro già compromesso la stagione dei concerti al Rocco».

LE INIZIATIVE DI CAV E DIOCESI

"Giornata per la vita": messa, canti e teatro

Diverse le iniziative promosse a Trieste in occasione della "Giornata per la vita 2024". La Diocesi, in collaborazione con il centro di aiuto alla vita "Marisa", organizza domani 4 febbraio alle 10, nella cappella dell'ospedale Burlo Garofolo, una messa con il vescovo Enrico Trevisi.

Martedì 6 febbraio alle 14 al teatro Bobbio torna il tradizionale evento "Cantabimbo", rassegna di canti e danze con i bambini delle scuole dell'infanzia e delle primarie, seguito, in questo caso, dal Cav. Parteciperanno gli istituti Delfino Blu, Primi Voli, statale di Prosecco, Fraulini, Collodi, Rossetti, de Morpurgo e Foschiatti.

Infine venerdì 9 febbraio alle 18.30 al teatro dell'oratorio di Roiano, spazio alla rappresentazione teatrale "La vita è un dono meraviglioso". Domani inoltre si terrà anche "Una primula per la vita", raccolta fondi nelle parrocchie della Diocesi, a sostegno delle attività del Cav.—

MI.B.

DOPPIO APPUNTAMENTO LUNEDÌ

Tavola rotonda sul cibo e cena benefica pro Burlo

L'associazione DonaREmuSIca in collaborazione con il club Lions Trieste Host organizza per lunedì 5 febbraio un doppio evento benefico in favore dell'ospedale infantile Burlo Garofolo.

La prima parte si terrà dalle 15.30 nella sala Costantinides del museo Sartorio in largo Papa Giovanni XIII 1: una tavola rotonda, aperta al pubblico fino a esaurimento posti, su cibo, sostenibilità, caffè, veganesimo. La parte dell'evento destinata alla beneficenza si svolgerà alla sera stessa al ristorante Suban dove nella preparazione dei menu saranno inseriti i prodotti delle aziende partecipanti alla tavola rotonda. La cena sarà a prezzo fisso (80 euro a persona), con prenotazione da effettuare ancora oggi allo 040-54368. Il ricavato, al netto delle pure spese, verrà consegnato al Burlo per contribuire all'acquisto di nuove apparecchiature.—

LA DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE

Cube Hospital e nuova viabilità: esame ambientale a Cattinara

L'aumento di due piani progettato per ottenere nuovi spazi onde affrontare le emergenze epidemiche. A cura di Asugi la strada da via Alpi Giulie all'ospedale

Massimo Greco

Due piani per l'edificio Cube Hospital nel complesso ospedaliero di Cattinara, con un aumento volumetrico di circa 40.000 metri cubi, motivato dalla necessità di ottenere maggiori spazi per affrontare le emergenze epidemiche. La strada da via Alpi Giulie fino al nosocomio. Sono le novità più interessanti contenute nella richiesta di variante che Asugi ha inoltrato al Comune in data 1° dicembre 2023: alcuni giorni fa la giunta Dipiazza ha deliberato - proponente l'assessore all'Urbanistica Michele Babuder - l'avvio del procedimento relativo alla Valutazione ambientale strategica (Vas) riguardante l'accordo di programma per il "riordino della rete ospedaliera triestina".

Saranno coinvolti nella verifica di assoggettabilità la Regione Fvg, l'Arpa, la Soprintendenza Fvg archeologia-belle arti-paesaggio, la stessa Azienda sanitaria. Il rapporto preliminare ambientale sarà trasmesso a questi enti, affinché provvedano entro 30 giorni a esprimere il loro parere. In seguito ai pareri manifestati, l'esecutivo Dipiazza tornerà a riunirsi per autorizzare la firma dell'accordo di programma, per poi sottoporre il testo all'esame del Consiglio comunale, che potrà avvenire tra aprile e maggio.



MICHELE BABUDER
ASSESSORE COMUNALE ALL'URBANISTICA

Coinvolte Regione, Arpa, Soprintendenza e Azienda sanitaria giuliano isontina A maggio la parola al Consiglio



Lavori viari alle spalle dell'ospedale di Cattinara. Foto Bruni

L'accordo di programma approverà, oltre alle modifiche al piano attuativo sopracitate, il trasferimento della nuova realizzazione stradale - da via Alpi Giulie a Cattinara - alla competenza di Asugi, progetto che in passato rientrava nella programmazione comunale. Asugi si occuperà inoltre delle nuove opere "verdi".

Questo accordo di programma ha alle spalle una storia lunga 17 anni, perché la prima firma risale al 28 maggio 2007 e venne apposta dalla Regione, dall'allora esistente Provincia, dal Comune, dall'Azienda sanitaria, dal Burlo Garofolo, dall'Anas. Il documento è passato attraverso varie fasi modificative, soprattutto in ordine all'accessibilità viaria all'area ospedaliera, in considerazione del potenziamento del polo sanitario e dell'accorpamento con il Burlo. Nel dicembre 2020 Asugi chiedeva una modifica al piano per affrontare le emergenze epidemiche verificatesi nel periodo. E lo scorso dicembre - come già rilevato - ancora Asugi domandava una nuova variante per ulteriori esigenze funzionali, allegando il rapporto ambientale per avviare la Vas, il parere di sostenibilità del traffico indotto, il parere di adeguamento alle previsioni del Piano paesaggistico regionale. —

LA PROCEDURA

Rinnovati fino al 2028 i vertici dell'Aci

La recente assemblea elettiva dell'Aci ha provveduto al rinnovo degli organi statutari per il quadriennio 2024-2028 che, a seguito delle delibere del Consiglio direttivo che si è riunito in questi giorni, risultano così composti: presidente Gian Paolo Brini, vicepresidente Riccardo Novacco, e consiglieri Enrico Lena e Luca Olivi. Il Collegio dei revisori dei conti vede invece come presidente Diego Spazzali, revisore effettivo Federico d'Amico e revisore ministeriale Elena Moro. Responsabile ad interim per l'Unità territoriale dell'Automobile Club Trieste è Clara Gruer, subentrata, alla fine del 2023, a Maura Lenhardt. Sul territorio nazionale sono presenti 105 unità territoriali Aci, che offrono al pubblico i servizi delegati all'Automobile Club d'Italia: Pubblico registro automobilistico e tasse automobilistiche. In ogni unità territoriale è presente uno specifico Ufficio relazioni col pubblico che cura, appunto, i rapporti con il cittadino.—

U.SA.



Da sinistra De Blasio, De Gavardo e Milocchi. Foto Bruni

Il programma 2024 fra interventi a scuola e simulazioni in sicurezza per i più piccoli

Educazione stradale: lezioni per 200 classi con la Polizia locale

IL PROGETTO

Francesca Schillaci

Educazione stradale, prevenzione degli incidenti e responsabilità nella conoscenza di alcol e stupefacenti sono i principali argomenti che vengono affrontati dalla Polizia locale nelle scuole di Trieste.

A spiegare il progetto "Educazione alla mobilità: la presenza della Polizia locale nelle scuole" sono stati ieri, in sede di conferenza stampa, l'assessore alle Politiche della sicurezza cittadina Caterina De Gavardo, l'assessore all'Educazione, scuola, giovani, famiglia Maurizio De Blasio insieme al comandante della Polizia locale Walter Milocchi, al vicecomandante della Polizia locale Paolo Jerman, all'ispettore capo della Polizia locale Ornella Divo e al presidente della VI Commissione Salvatore Porro.

«Dal 2018 al 2023 negli istituti di ogni ordine e grado sono stati coinvolti quasi 13.400 studenti – ha dichiarato De Gavardo – un lavoro titanico che svolge la nostra Polizia locale per sensibilizzare i giovani all'attenzione della guida di un veicolo, ma anche all'attraversamento pedonale». L'obiettivo del programma è «portare avanti il progetto sull'educazione alla mobilità focalizzandosi sulle nuove generazioni e coinvolgendo tutte le scuole della città, da quelle dell'infanzia fino alle scuole superiori di secondo grado».

La Polizia locale è presente nelle scuole 120 giorni all'anno e per il 2024 è previsto il coinvolgimento di 3.500 ragazzi in 72 scuole, con un totale di 200 classi. Per garantire sempre più spazio di accoglienza, da quest'anno alcune parti del programma verranno svolte anche all'interno della Sala Luttazzi al Magazzino 26 del Porto vecchio.

«Il nostro intervento – ha spiegato Milocchi – viene strutturato con tempi e modalità diverse a seconda degli studenti coinvolti. Con i più piccoli, oltre gli interventi nelle classi, l'attività si svolge anche nel campo scuola all'interno della caserma San Sebastiano di via Revoltella, unica realtà di questo genere nella nostra regione dove i bambini possono guidare delle vere macchinine elettriche in una mini città, mentre con i grandi le lezioni si svolgono nelle aule magne degli istituti e da quest'anno anche in Sala Luttazzi per accogliere un maggior numero di studenti». —

In corso l'operazione di risanamento a fianco del Giardino pubblico che rientra in un più ampio piano che tocca ulteriori strade cittadine

Marciapiedi nuovi, altra "tappa" Cantiere aperto in via Giulia

L'INTERVENTO

Lorenzo Degrassi

Proseguono i lavori di risanamento radicale dei marciapiedi cittadini, come previsto dal Piano triennale delle opere. In questi giorni è la volta dei marciapiedi della zona Nord del Comune, più specificamente quelli di via Giulia adiacenti al Giardino pubblico, tra via Marconi e la rotatoria per via Cologna.

Tali lavori, come accaduto per altri interventi analoghi, sono organizzati a tratti per garantire sempre il transito pedonale da e per il Giardino pubblico, mentre i percorsi pedonali saranno segnalati da opportune indicazioni sul posto. Interessata anche l'area della fermata del bus, "traslabile" di qualche metro. Contestualmente sarà rinnovata una serie di sottoservizi ad opera di AcegasApsAmga. Lungo il marciapiedi interessato è previsto il divieto di sosta e fermata per garantire l'operatività dei mezzi di cantiere, in particolare per quanto riguarda il risanamento dei cordoli usurati o danneggiati, e ai fini della sicurezza generale per veicoli e passanti. Le tempistiche dei lavori a carico del Comune dipenderanno anche dagli interventi della multiutility ma, indicativamente, la durata dovrebbe aggirarsi attorno al mese e mezzo.



Il tratto di marciapiedi interessato dai lavori. Andrea Lasorte

L'appalto per la rimessa a nuovo dei marciapiedi di via Giulia rientra in una più ampia operazione che riguarda diverse strade cittadine: la stessa via Giulia di fronte al centro commerciale, via Belpoggio, via Cantù e via Navali, dove di recente è stato completato il primo tratto, mentre la ditta appaltatrice prevede di ultimare il secondo in questi giorni per poi spostarsi verso San Giusto e il Viale della Rimembranza.

Lo stesso appalto, infine, prevede il risanamento - nei prossimi mesi - di altri tratti di marciapiedi in ulteriori vie cittadine (tra cui viale Raffaello Sanzio, via Stock e Prosecco) per cui la programmazione è attualmente in fase di studio. «Nel 2023 sono stati appaltati lavori per cinque milioni di euro», spiega l'assessore all'Urbanistica Michele Babuder: «Siamo consapevoli che le necessità sono tante. Per il futuro si considererà un piano d'intervento mirato».—



STAGIONE ARTISTICA **2023/24**

libera le emozioni



8/2 ore 20.45

Autobiography

musica e balletto

CON:
Company Wayne McGregor

1/3 ore 20.45

CAR/MEN

musica e balletto

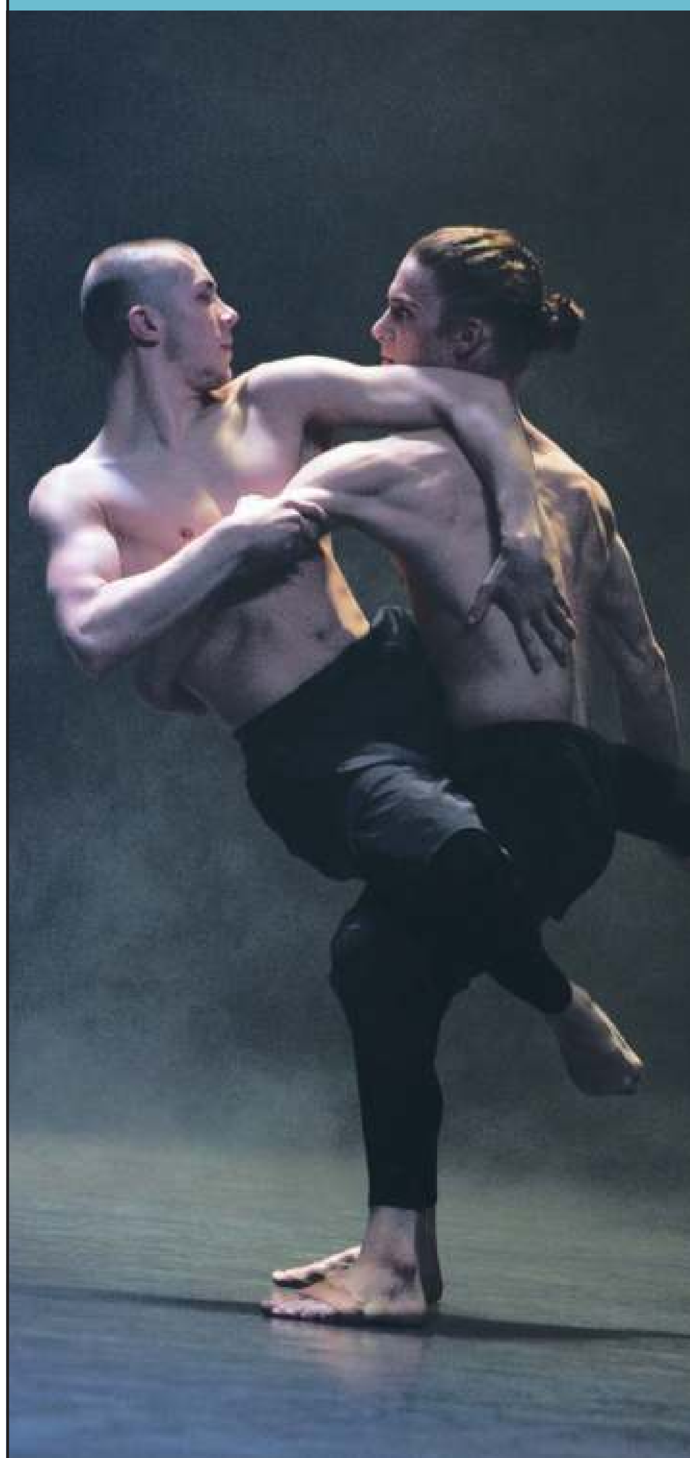
CON:
Chicos Mambo

13/3 ore 20.45

Fiabafobia

eventi social

CON:
Arianna Porcelli Safonov







BIGLIETTERIA: tel. 0481 383601
VENDITA BIGLIETTI:
Da lunedì a venerdì: 17.00 - 19.00 **Sabato:** 10.30 - 12.30
Acquisto online: www.vivaticket.it



info.teatroverdigorizia@gmail.com
www.teatroverdi.gorizia.it

COMUNE DI GORIZIA · Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Gorizia · REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA · FONDAZIONE · GO! 2025 NOVA GORICA-GORIZIA

LA SENTENZA DI SECONDO GRADO

«Circuita dal prete per soldi»: altra condanna

Un anno e 10 mesi a don Magarelli pure in appello. L'accusa: denaro dell'anziana per spese personali. La difesa: era beneficenza

Piero Tallandini

Un anno e dieci mesi di reclusione. Confermata anche in secondo grado la condanna per don Lorenzo Magarelli, a processo con l'accusa di circonvenzione di incapace ai danni dell'ultranovantenne Anna Bernetti, vedova del facoltoso avvocato triestino Giovanni Sblattero. È la sentenza pronunciata dalla Corte d'Appello di Trieste presieduta da Monica Biasutti per il sacerdote, ex parroco della chiesa di San Pasquale in Villa Revoltella, e, all'epoca dei fatti, parroco a Santa Caterina.

A chiedere la conferma della condanna erano stati in aula anche il procuratore generale Carlo Maria Zampi e l'avvocato di parte civile, Antonio Regazzo, nominato dall'amministratore di sostegno dell'anziana. Magarelli era difeso dall'avvocato Anna Maria Boiocchi che si è battuta per l'assoluzione. Il sacerdote è stato condannato anche a pagare un risarcimento da quantificare in sede civile.

Secondo la ricostruzione accusatoria don Magarelli aveva prima indotto la facoltosa ereditiera, che aveva conosciuto durante un pellegrinaggio diventandone amico, a vendere un appartamento di Muggia, a Porto San Rocco, e subito dopo a emettere «a favore di se stesso», sul proprio conto, un assegno di 120 mila euro, frutto della compravendita: era il settembre del 2017. Nei mesi successivi il sacerdote si era fatto staccare dall'anziana anche altri due assegni, da 6.950 e da 20 mila euro. Insomma, un totale di 147 mila euro.

Già stando alla sentenza di primo grado, pronunciata dal Gup Marco Casavecchia, era emersa una condizione di vulnerabilità dell'anziana, tale da configurare il delitto di circonvenzione: condizione causata dall'età avanzata della vittima e accertata anche nella consulenza psichiatrica medico legale. Don Magarelli è accusato di aver esercitato significative ingerenze sull'anziana vedova e di aver usato per spese personali una buona parte dei soldi ottenuti dalla donna. Durante le indagini gli investigatori avevano analizzato le movimentazioni bancarie del prete scoprendo che a fronte delle somme ingenti provenienti dall'ereditiera e confluite sui conti dell'imputato solo una parte limitata era stata destinata a enti benefici o a spese correlate al ministero ricoperto.

Indicativo, nel quadro della ricostruzione accusatoria, l'andamento del conto Unicredit intestato a don Magarelli e acceso contestualmente al versamento dell'assegno da 120 mila euro: nel periodo tra il settembre 2017 e il giugno 2018 il conto corrente, il cui saldo iniziale era appunto di 120 mila euro, si era ridotto in meno di un anno a circa 18 mila euro.



IL SACERDOTE
ALL'EPOCA DEI FATTI DON MAGARELLI ERA PARROCO A SANTA CATERINA

Secondo la tesi difensiva, invece, i soldi non erano stati utilizzati per spese personali del sacerdote, ma per opere di beneficenza. In attesa del deposito delle motivazioni della condanna, è scontato che la difesa impugnerà la sentenza con il ricorso alla Corte di cassazione. —

L'INDAGINE SULLE MINACCE ALL'IMPRENDITORE EDILE



Uno scorcio di piazza Garibaldi

Tentata estorsione Ai domiciliari i due arrestati

Il Gip Massimo Tomassini ha concesso i domiciliari ai due cittadini kosovari arrestati per tentata estorsione ai danni di un imprenditore edile. I due sono incensurati e dall'esito delle indagini – come confermato dal procuratore Antonio De Nicolo – non sono emerse connessioni con forme di criminalità organizzata o di alta caratura. Insomma, non sembra esserci l'ombra di un racket dedito a prendere di mira gli imprenditori. Piuttosto si sarebbe trattato di un'iniziativa "estemporanea", anche se, ovviamente, da non sottovalutare. E infatti il livello d'attenzione resta elevato.

«Paga o uccidiamo te e i tuoi familiari»: ecco il tenore delle minacce ricevute dall'imprenditore, titolare di una ditta con venti dipendenti e con numerosi cantieri aperti in città. Inizialmente era stato avvicinato dal sedicente emissario «di una pericolosa banda criminale», chiedendo la consegna di 50 mila euro. Ribadendo di essere solo un semplice intermediario, aveva esortato con insistenza l'imprenditore a pagare perché, a suo dire, gli uomini che lo avevano inviato erano «veramente pericolosi». La vittima aveva iniziato a ricevere sul telefonino pesanti messaggi minatori con foto dei propri familiari e l'immagine di una bomba molotov.

Il nucleo investigativo dei Carabinieri, d'intesa con il pm Matteo Tripani, aveva avviato l'attività di indagine utilizzando anche le intercettazioni. Nel frattempo la banda aveva accettato di ridurre la cifra da consegnare ed erano seguite ulteriori minacce di morte per la vittima e i suoi familiari. L'accordo era stato raggiunto infine sulla base di un importo di 23 mila euro. Sempre d'intesa con la Procura era stata organizzata una "consegna trappola" in piazza Garibaldi. I Carabinieri si erano appostati nei pressi del punto di incontro, pronti a bloccare le possibili vie di fuga. Quindi era arrivato in piazza il sedicente intermediario che si era fatto consegnare il plico ed era stato immediatamente bloccato dai militari dell'Arma. —

P.T.

IL BLITZ IN VIA CARDUCCI

Ingresso in frantumi: altro colpo al bar Royal

Altra incursione dei ladri al bar Royal di via Carducci, già preso di mira la scorsa settimana. Giovedì notte, infatti, ignoti hanno mandato letteralmente in frantumi la porta d'ingresso in vetro. «Servirà un mese per ripristinarla»: il titolare, che si è detto «esasperato», ha sporto denuncia in Questura. (la.to.)



IN BREVE

In via Diaz
Scontro tra scooter Due feriti lievi

Scontro tra due scooter ieri poco dopo le 19 in via Diaz. I due conducenti sono rimasti lievemente feriti. Sul posto Polizia locale e ambulanza.

A Padriciano
Pneumatico esplode Gommista soccorso

Un gommista che stava lavorando in un centro per la revisione delle auto a Padriciano è rimasto ferito nella tarda mattinata di ieri in seguito all'esplosione di uno pneumatico che stava gonfiando. Si è procurato una frattura a un dito. Un infortunio molto doloroso, ma fortunatamente non grave. È stato trasportato in ospedale in codice giallo.

Carabinieri
Tre romeni arrestati dal Nucleo operativo

Controlli di retrovalico dei Carabinieri: tre arresti nel mese di gennaio per il Norm della Compagnia di Aurisina. Si tratta di tre romeni destinatari di ordine di carcerazione: due per furto e l'altro per porto di armi e oggetti atti a offendere.

Da piazza Libertà
Corteo per la pace in Palestina

Oggi pomeriggio è in programma a Trieste una manifestazione intitolata "Corteo per la pace in Palestina". La partenza è fissata alle 16 da piazza Libertà. I promotori del corteo chiedono un cessate il fuoco permanente, l'applicazione delle risoluzioni Onu e il diritto del ritorno dei palestinesi alle loro terre.

IL LUTTO

Addio a Sulic, storico dipendente de "Il Piccolo"

Ugo Salvini

Un lutto ha colpito la famiglia de "Il Piccolo". È venuto a mancare, a 67 anni compiuti a settembre, Roberto Sulic, ex dipendente del gruppo editoriale, da tempo in pensione, ma rimasto sempre in contatto con numerosi colleghi.

Entrato al Piccolo da giovane, dopo aver maturato una breve esperienza nel settore edile, non appena conseguito il diploma di geometra, Sulic aveva ricoperto vari ruoli in azienda, passando con naturalezza e duttilità dall'archivio al centralino, caratterizzando sempre il suo operato con grande disponibilità, pazienza, saggezza. In particolare nella sede di via Reni, nella postazione del centralino collocata all'ingresso dello stabilimento, Sulic sapeva coniugare la capacità di organizzare il lavoro con la cortesia e la discrezione utili a creare un buon rapporto con tutti. In parallelo, aveva sempre coltivato la passione per la creatività, sfoderando notevoli doti di manualità e fantasia. Appassionato di calcio, aveva calcato con successo, da giovane, i campi delle categorie dilettantistiche, indossando, nei tornei amatoriali, la casacca del Piccolo. Dopo aver superato un problema di salute, una dozzina di anni fa, era tornato nella pienezza delle sue attività, fino a pochi mesi fa, quando il male è tornato. —



Roberto Sulic

IL PROCESSO

Maxisequestro di droga Il teste chiave tace

Colpo di scena al processo che vede imputato dell'acquisto, per interposta persona, di oltre 600 chili di cocaina Tit Jensterle, sloveno titolare di una ditta di trasporti, al tribunale di Pordenone, processo che è legato a un'indagine portata avanti dalla Dda di Trieste.

Il teste chiave dell'accusa, Dimitar Dimitrov, che lavorava per l'imputato come autista e ha effettuato il trasporto incriminato dal magazzino di Fossalta di Portogruaro a Monterotondo (Roma), si è rifiutato di rispondere alle domande del pm Monica Carraturo in udienza, non confermando nulla di quanto aveva dichiarato alla Dda di Trieste in due interrogatori, il 14 e 16 giugno 2022. Il suo difensore gli ha consigliato di avvalersi della facoltà di non rispondere, come imputato in procedimento connesso. —

I progetti



I progetti esposti ieri sera in Camera di Commercio. Andrea Lasorte

Ieri sera le premiazioni del concorso di idee lanciato dall'Ordine degli architetti nell'ambito delle iniziative per il centenario

La Bora evocata al posto dell'ex Tripcovich primo "Manifesto per la città" degli urbanisti

LA SERATA

Martina Steffinlongo

Sono stati premiati ieri sera, nella Sala Maggiore della Camera di Commercio, i vincitori del concorso di idee "Manifesti per la città". È stato l'ultimo atto della due giorni di conferenze, tavoli di lavoro e seminari promossi dall'Ordine degli architetti in occasione del proprio centenario. L'obiettivo della serie di iniziative, dal titolo "La città che vorrei", è stato quello di riflettere sul cambiamento urbano che interessa Trieste, coinvolgendo nel dibattito professionisti e cittadini, e il concorso di idee si inserisce proprio in questo percorso e annovera ora tante nuove proposte per il rilancio di alcune precise aree della città, talvolta abbandonate a se stesse e comunque in attesa di recupero. I vincitori del concorso - premiati da Graziella Bloccari per l'Ordine, Eddi Della Betta per il Comune e Adriano Venudo per l'Università - sono l'architetto Martina Sciolis e il grafico Guido Pezzolato: decisivo il loro manifesto che ripensa la zona di piazza Libertà e largo Santos – dove sorgeva la Tripcovich – e che ha colpito la giuria per la «grande forza comunicativa» e i «diversi livelli di lettura». Nel cuore dello spazio un'installazione dalla forma bizzarra, misteriosa, ironica, ma fortemente evocativa: un grande ombrello spezzato, che rimanda immediatamente a una delle particolarità di Trieste: la Bora. «Non volevamo dare una risposta, ma stimolare una riflessione sulla città e su questo spazio strategico, che è un po' la porta della città, dalla quale si arriva e si parte», spiega Sciolis: «Quindi l'oggetto è ovviamente simbolico e fantasioso, ma vuole adattarsi all'idea di spazio pubblico e piazza, in un ambiente protetto, di ritrovo, sempre con uno sguardo rivolto al futuro».

Dalla giuria ecco poi la menzione speciale per altri tre progetti in altrettante aree in attesa di recupero, a partire dalla rivisitazione del Mercato ortofrutticolo di Campo Marzio ad opera di Mauro Crescenzo, apprezzata per le «nuove e dirompenti architetture», la «sostenibilità ambientale», la «mobilità» e le «aree verdi».

L'innovativa proposta di riuso dell'ex mensa Crda a Sant'Andrea è firmata invece da Paola Limoncin, Anna Dordolin e Valentina Rodani: il progetto delle tre architette integra alloggi, spazi di co-working e un mini mercato, proponendo un «programma multifunzionale e sociale». Menzione anche per Rossella Gerbini e Silvia Bertolini, che rivedono il Gasometro del Broletto in una chiave di forte integrazione tra arte e architettura, che trae spunto dalla storia di Trieste e propone la riconversione dello spazio in una «grande aula, aperta e flessibile».



LA PROPOSTA VINCITRICE
FIRMATA DALL'ARCHITETTO SCIOLIS E DAL GRAFICO PEZZOLATO

Numerosi sono stati - nel corso dell'evento presentato da Marco Ragonese - gli interventi del pubblico, diversi dei quali hanno posto l'accento sul fatto che «nel corso della recente progettazione delle opere pubbliche il Comune non abbia aperto un confronto, non solamente con l'Ordine degli architetti e altri ordini professionali, ma soprattutto con la cittadinanza, che di quegli spazi usufruisce». E in proposito interviene anche il capogruppo di Adesso Trieste in Consiglio comunale Riccardo Laterza, che commenta la proposta di una forma di consultazione permanente tra l'amministrazione comunale e l'Ordine sui progetti urbani, emersa nell'ambito de "La città che vorrei": «È un'opportunità che mi auguro il Comune non si lasci sfuggire, perché si tratterebbe di poter attingere a conoscenze e competenze preziose, condivise volontariamente dal mondo professionale al fine di costruire la Trieste del domani in forma più collaborativa e aperta».—

Il tradizionale scambio di auguri d'inizio anno. Signoriello: «Trieste città attrattiva e inclusiva»

Il prefetto al Corpo consolare: «Cooperazione fondamentale»

L'INCONTRO

Ugo Salvini

«In Friuli Venezia Giulia c'è una significativa presenza di cittadini stranieri richiedenti forme di protezione internazionale. Un fenomeno che, per effetto del flusso di migranti lungo la rotta balcanica, ha determinato la saturazione del sistema di accoglienza regionale. Anche su questi ambiti sarà importante assicurare tutte le possibili forme di cooperazione internazionale, per garantire risposte che i singoli Stati da soli hanno difficoltà ad assicurare». È stato questo il passaggio principale del discorso con il quale ieri mattina il prefetto di Trieste, Pietro Signoriello, si è rivolto ai rappresentanti del Corpo consolare della città, intervenuti al palazzo del Governo per il tradizionale scambio degli auguri d'inizio anno.



L'incontro nel palazzo del Governo fra il prefetto Signoriello e i consoli. Foto di Francesco Bruni

«È importante collaborare – ha aggiunto – per raggiungere gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, all'interno dei processi di transizione ecologica, energetica e tecnologica, in un mondo sempre più orientato verso il digitale e il verde». Il prefetto ha poi ricordato i «proficui rapporti che intercorrono tra le rappresentanze diplomatiche e le amministrazioni italiane a Trieste e in Friuli Venezia Giulia. I dati relativi ai permessi di soggiorno rilasciati e le cittadinanze concesse a cittadini stranieri residenti – ha continuato – confermano l'attrattività di questo territorio, frutto della grande capacità di inclusione di Trieste, che dimostra così di essere un consolidato luogo di scambi culturali e commerciali».

In conclusione, Signoriello ha ribadito l'impegno dei prefetti a continuare a essere un riferimento nello svolgimento delle funzioni consolari e ha ringraziato il Corpo consolare di Trieste «per l'essenziale contributo assicurato nella gestione dei rapporti con le comunità rappresentate».

Il Decano del Corpo consolare, Adriano Martinolli D'Arcy, ha ricambiato il saluto, ribadendo che «il Corpo consolare di Trieste è felice di dare il proprio contributo alle amministrazioni e alle forze locali. Come già fatto in passato – ha proseguito – proporremo ai nostri membri una mattinata di studi su temi come sicurezza, immigrazione, permessi di residenza e cittadinanza, in collaborazione con la Questura, riprendendo così – ha concluso – quella cooperazione con le forze dell'ordine del territorio già avviata con successo alcuni anni or sono». —

IL RADUNO MASCHERATO SULL'ALTIPIANO

Da Gropada a Ceroglie: sei carri e 14 gruppi al Carnevale carsico

Presentati i protagonisti dell'evento di sabato 10 a Opicina
Gli organizzatori: «Troppa burocrazia, servono più contributi»



Il brindisi di ieri sera a Opicina che ha "lanciato" il Carnevale carsico

Ugo Salvini / TRIESTE

Sei carri allegorici e 14 gruppi mascherati. Sarà un'edizione caratterizzata da una grande partecipazione quella del 55.mo Carnevale carsico, che è stata presentata ieri sera e che vivrà il suo clou nella sfilata in programma sabato prossimo tra le vie di Opicina.

A contendersi il premio per il più suggestivo dei carri in gara saranno il team di Opicina, che ha vinto lo scorso anno e che presenterà un'allegoria intitolata "Musk per Marte", la formazione triestina degli "S'ciopai" con "Hoollywood" e quelle di Prepotto ("Quando tutto ti va male, ricordati che può andar anche peggio"), Medeazza - San Giovanni di Duino ("Willy Wonka"), Doberdò del Lago ("Son un po' dumbo e anche un po' bruttin, ma a modo mio me diverto un casin"), e San Pelagio ("Dal mar in pignata").

Per quanto riguarda i gruppi, sfileranno Monrupino con "Le fate delle quattro stagioni", Maschere servolane Lalo ("Spedizioni"), Salsation Trieste con Anto & Nat ("Street art"), Pustarji iz Brega ("L'imbiancata nella nostra vallata"), Santa Croce ("Quando Grease arriva a Križ"), Gruppo carnevalesco di Marcottini ("I folletti fortunati di Marcottini"), Monfalcone ("Mani in pasta"), Trebiciano ("Non xe più i gatti de una volta…Next generation. E i topi ballano"), Prosecco Contovello ("Cra cra vola via"), Conconello Piscianzi ("Semo tuti s'ciopai"), Vikinghi Trieste ("Chi va ai monti chi va al mare…e i vikinghi?"), Luna Puhna Padriciano Gropada ("Rosso o blu ci piaci tu"), Slivia ("Secchi o sceicchi?") e Ceroglie ("I pacchi sono troppi oramai, Babbo Natale toglici dai guai").

Aprendo la presentazione di ieri sera a Opicina, il presidente del Comitato organizzatore Igor Malalan ha sottolineato le «crescenti difficoltà nell'allestire una manifestazione come questa, perché la burocrazia e le incombenze che riguardano la sicurezza sono sempre più pesanti. In futuro, per poter proseguire, avremo necessità di ulteriori contributi e aiuti».

Il consigliere regionale Marko Pisani ha precisato dal canto suo che «quest'anno non si è riusciti a ottenere dalla Regione gli auspicati contributi, ma speriamo di riuscire a fare meglio in vista delle prossime edizioni». A conferma che il Carnevale carsico è un evento molto sentito in tutto il territorio sono intervenuti, per portare i saluti e formulare gli auguri di una buona riuscita, la vicesindaco di Trieste Serena Tonel, il sindaco di San Dorligo della Valle Sandy Klun, gli assessori Marjanka Ban (Duino Aurisina), Martina Budin (Sgonico) e Marjan Versa (Monrupino), nonché Pavel Vidoni e Nives Cossutta, presidenti rispettivamente delle circoscrizioni Altipiano Ovest ed Est.—

L'ORDINANZA DELLA POLIZIA LOCALE

Soste e transiti "proibiti" Tutti i divieti previsti nella domenica di festa

MUGGIA

Domenica 11 febbraio, giorno della sfilata della 70.ma edizione del Carnevale muggesano, in base a un'ordinanza firmata dal comandante della Polizia locale di Muggia Roberto Dellosto, saranno istituiti il divieto di sosta con rimozione forzata per tutti i veicoli dalle 7 alle 21 e il divieto di transito dalle 7 alle 13 in via di Trieste, da Molo Balota a via Battisti, e lungo le vie Battisti e Matteotti, da viale Frausin a via Deluca, il viale XXV Aprile, le vie Forti, Berzulla, Reti, D'Annunzio, Roma e via Mazzini, piazza della Repubblica, largo Caduti per la Libertà, nonché via Tonello, via Signolo, via San Giovanni (da via Mazzini a via Signolo), viale Frausin, piazzale Foschiatti, piazzale Curiel e via Deluca e, ancora, nella parte iniziale di via dei Mulini, in via di Crevatini, in località Pisciolon, in località Riostorto, in via Pianezzi, in via Felluga e in Salita Ubaldini.

Per consentire il funzionamento dei bus sarà istituito, dalle 7 alle 21, il divieto di accesso per tutti i veicoli - eccetto per quelli del trasporto pubblico locale, per i taxi, per i veicoli di emergenza e soccorso e per quelli dei residenti nelle vie Matteotti e Deluca - in via Matteotti direzione via Deluca, nel tratto compreso tra viale Frausin e via Deluca. Prevista anche la trasformazione dei parcheggi di via Deluca e di piazzale Curiel, di fronte al civico 1 e ai barrati, in area di sosta riservata ai bus di linea. Infine, per consentire il regolare svolgimento della sfilata dei carri allegorici e delle maschere, verrà istituito il divieto di transito dalle 12.30 alle 21 - oltre che nella strade già citate - pure nella galleria cittadina.—

LU.PU.

LA MOSTRA DI MANIFESTI E TROFEI DA OGGI AL 3 MARZO

Settant'anni di storia in vetrina al Museo Carà

MUGGIA

Da stamattina, dalle 10 in poi, al Museo d'arte moderna "Carà", è visitabile la mostra "Arte & Carnevale" organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Muggia e dall'Associazione delle compagnie per celebrare i 70 anni del Carnevale muggesano. Tanti saranno i manifesti esposti per l'occasione, dal quello della prima edizione del 1954 fino a quelli più attuali, tutti conservati nell'archivio della Biblioteca comunale "Guglia". E si potranno ammirare anche i trofei realizzati dagli artisti Luigi Buonocore, Claudio Cecchini, Proteo Hirst, Giuseppe Negrisin, Graziano Romio e Villi Bossi. La mostra, visitabile fino al 3 marzo, rientra appunto nel novero degli eventi della 70.ma edizione del Carnevale muggesano.— LU.PU.







La preparazione del carro della compagnia Brivido in vista della sfilata di domenica 11 febbraio a Muggia. Fotoservizio di Andrea Lasorte

I preparativi della compagnia guidata dal presidente Bensi a Muggia
«La nostra installazione stupirà per i movimenti. Vittoria? Perché no?»

Sculture, quadri e un drago: la Brivido rivisita l'arte e cerca l'ennesimo successo

VERSO LA SFILATA/2

Luigi Putignano / MUGGIA

Prosegue il tour all'interno del "capanon" dove prende vita lo spettacolo del Carnevale muggesano, andando a scoprire cosa ha in serbo la compagnia "Brivido", la più titolata nel corso dei settant'anni di vita del Carnevale di Muggia – sono ben 27 le affermazioni della compagnia, nata ufficialmente nel 1946 ma che aveva mosso i primi passi nel 1938 – e che si è aggiudicata l'ultima edizione, quella della rinascita post-Covid.

Riattraversato il dedalo di viuzze nate artificialmente, tra impalcature e parti di carri in costruzione, dentro la struttura di via Trieste, ecco i volontari della compagnia Brivido, il cui tema è "Una boccata d'arte…contemporanea", che operano nei pressi di uno dei portoni d'ingresso. Tra colpi di martello e pennellesse alle prese su cartone e cartapesta per dare loro colore e vitalità, spunta Dario Prodan, una delle anime della compagnia: «I lavori proseguono, in capannone arriviamo anche a trenta persone, soprattutto il sabato e la domenica». «Come da tradizione – dice il presidente della compagnia, Riccardo Bensi – la Brivido concluderà i lavori il sabato, insomma con il "brivido". Quest'anno, la difficoltà maggiore per noi, ma anche per gli altri, è stata la data della sfilata, l'11 febbraio. Motivo per il quale, all'inizio, l'affluenza di volontari è stata minima e i lavori hanno subito dei ritardi». La Brivido punta a bissare il successo dello scorso anno? Bensi osserva: «La compagnia dà sempre il meglio e punta a raggiungere il risultato migliore quindi perché no, la vittoria è sempre nei nostri pensieri». E poi ecco una piccola anticipazione, per quel che si può dire al momento, sulla composizione del carro principale: «Ci sarà un scultura di un drago che, se tutto andrà come deve andare, vi stupirà per i movimenti della sua testa e delle sue ali».

Ma ritorniamo al tema della Brivido e vediamo di spiegare cosa aspettarsi domenica 11 febbraio. Sarà rappresentata una sorta di galleria d'arte che, nella prima stanza, esporrà oggetti di design e arredamento, a cui seguirà una stanza dedicata alla fotografia, mentre nella terza si potranno ammirare quadri viventi un po' anticonvenzionali, rivisitati in chiave moderna, pur mantenendo l'impostazione originale di grandi artisti che hanno tracciato la storia dell'arte mondiale in diversi periodi storici. L'ultima stanza prevede una mostra di sculture animate e dipinte di variati colori che si animeranno scatenandosi, per poi tornare al loro rigore originale. A concludere la mostra, come ultima opera – e parliamo del carro principale –, in un angolo remoto del Colosseo, incastonata tra le rovine di un muro, si trova la scultura di un drago, realizzata in oro e altri materiali. —

BENEFICENZA ALL'ABC

L'Idea Trieste si scioglie e devolve i fondi ai "bambini chirurgici"



L'Associazione Idea Trieste si è sciolta, terminando le attività e ha scelto di donare ad Abc - Associazione per i bambini chirurgici - dell'Ospedale Burlo Garofolo il suo patrimonio residuo. Come prescrive la legge, infatti, gli enti di tipo associativo in caso di scioglimento sono tenuti a devolvere il patrimonio ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità.
Un recente incontro tra Giusy Battain (presidente Abc) e Fabienne Mrzahi (presidente Idea Trieste) insieme ai rispettivi staff ha ufficializzato la donazione: con l'occasione Abc ha potuto raccontare le tante progettualità cui i fondi di Idea Trieste verranno destinati. «Siamo sinceramente grati - ha dichiarato Battain - a Idea Trieste e alla sua presidente per avere devoluto ad Abc il patrimonio residuo dell'associazione. Un modo generoso e fattivo per continuare l'attento lavoro di anni e per creare nuovo valore per la comunità, che Abc tradurrà subito in azioni concrete e immediate. Siamo lusingati da questo gesto, che Abc coglie come importante conferma di un metodo di lavoro solido ed efficace nel lungo termine e che garantisce ai propri beneficiari progetti duraturi e continuativi per le comunità di riferimento». Idea Trieste dal 2004 si è occupata di ricerca e prevenzione dei disturbi di depressione e ansia.

IL CONVEGNO

"Prima del Giorno del Ricordo"



Il Circolo della stampa ha ospitato ieri in occasione del 20° anniversario dell'istituzione del Giorno del Ricordo, il convegno nazionale "Prima del Giorno del Ricordo. Ricerca, didattica e divulgazione sulla Frontiera Adriatica della rete degli Istituti per la storia della resistenza e dell'età contemporanea". Foto Lasorte

LE LETTERE

Sanità
Di chi la colpa dei tempi biblici?

La nostra sanità viene quotidianamente messa alla berlina soprattutto per i tempi biblici necessari per gli interventi specialistici; oggi vorrei porre l'attenzione su un problema forse meno sentito, ma, secondo me, più facile da risolvere con un po' di buona volontà.
Di chi la colpa? Chi dovrebbe risolvere il problema?
Francamente non lo so e non considero questa mia ignoranza un problema... Forse però un po' di buon senso, di senso dell'economia (non solo finanziaria, ma di lavoro, di sforzi) riuscirebbe a dar vita a una vera economia a vantaggio di tutti. Parlo di una situazione per la quale i miei 13 anni da scolaro/studente, sommati agli oltre 40 da insegnante non trovano termini adeguati, che non siano sin troppo caritatevoli.
Dunque. Oggi, in previsione dell'operazione di cataratta di domani, ho trascorso (e con me un'altra quindicina di persone) cinque ore - dalle 9 alle 14! - presso il "polo tecnologico" dell'Ospedale Maggiore per un periodo "operativo" (in quattro stanze diverse) di meno di 15 minuti. Siccome il chirurgo era stato impegnato in sala operatoria più a lungo del previsto, nessuno di noi sa, per domani, altro se non che dobbiamo presentarci alle 7.15..., ma l'operazione potrebbe aver luogo (sulla base di oggi) pure alle 13 e...
Ogni ulteriore commento mi pare inutile.

Mario Manfio

Nel cimitero
I resti di Oberdan a Sant'Anna

Con riferimento alla segnalazione comparsa su questo giornale lo scorso 5 gennaio, intitolata "Guglielmo Oberdan – Nessun resto nel cenotafio", ritengo sia il caso di precisare che i resti di Oberdan sono collocati già da un secolo nella cripta sottostante l'Ara dei Volontari Giuliani nel comprensorio del cimitero di Sant'Anna. Fu nel 1922 che una commissione comunale appositamente costituita e presieduta dal consigliere Ulrico Martelli, già colonnello degli Alpini e negli anni a venire presidente della Sezione Ana di Trieste, identificò i resti reperiti in una fossa d'angolo del cimitero militare di via della Pace come quelli di Oberdan. Illuminante al riguardo anche il testo riportato sulla targa metallica posta dal Comune in capo alla suddetta fossa che recita: "L'Austria indarno qui nascondeva la salma di Guglielmo Oberdan – Tenace amore fraterno ne rintracciava dopo XL anni le ossa – Per deporle nel sepolcro degli eroi triestini – MCMXXII".
Per sepolcro si deve intendere la cripta nel cimitero di Sant'Anna realizzata dal Comune -i lavori si erano
conclusi ad inizio del 1922- e progettata per ospitare le salme dei Caduti già volontari nel Regio Esercito e inumate in tanti cimiteri di guerra situati lungo la linea del fronte italo-austriaco. La capacità era di un'ottantina di feretri, ma inizialmente vi vennero collocate 37 salme (tra cui quelle delle medaglie d'oro Guido Corsi e Ugo Polonio) con una solenne cerimonia -con l'arrivo via mare da Monfalcone e in lungo corteo dalle Rive a Sant'Anna- che ebbe luogo il 17 giugno del 1923.
Per volontà del Consiglio comunale, accanto ai Caduti con le stellette vennero posti anche i resti di Oberdan, ritenuto il principale ispiratore della gesta dei Volontari Giuliani in guerra contro l'Austria. Poi, nel maggio del 1929, venne inaugurata l'Ara soprastante la cripta, opera dell'architetto Polli, che sui quattro lati riportava i nomi dei Caduti, divenuti un'ottantina con ulteriori recuperi. Tra i nomi anche quello di Guglielmo Oberdan.

Giuseppe Ielen

Maleducazione
Studenti a teatro e docenti "spariti"

La sera del 31 gennaio sono stata al Rossetti a vedere "Il cacciatore di nazisti" con Remo Girone. Nelle file D, E, F della platea, verso i palchetti 7 e 8 erano presenti alunni di una scuola media.
A metà spettacolo il microfono dell'attore non ha più funzionato, ma già dall'inizio non è stato possibile seguire la rappresentazione a causa di un gruppo di ragazzini che ha trascorso tutto il tempo a chiacchierare, ridere, andare in bagno e giocare con il cellulare facendo anche partire un video ad alto volume. Quando è calato il sipario, oltre all'applauso del pubblico, lo stesso studente che ha giocato con il cellulare tutta la sera ha gridato un "bhuuuuu!" seguito da frasi razziste.
Le persone vicine hanno redarguito i ragazzini che hanno continuato a ridere senza ritegno. Mi sono chiesta: «Ma gli insegnanti presenti prima dello spettacolo, che fine avevano fatto?».

Cristiana Scoppetta

La riflessione
L'elica di Ressel in largo Santos

La lettera della signora Marina Carlini comparsa nella rubrica Segnalazioni cita, a proposito di un'alternativa ai blocchi di pietra carsica in largo Santos, il parere del dottor Enrico Mazzoli e la sua lettera a Segnalazioni del 24 gennaio scorso. Mazzoli, direttore del Museo del Mare fino a poco tempo fa – una fonte molto autorevole per una proposta del genere –, suggerisce di sistemare in largo Santos un modello dell'elica di Ressel e non la gru galleggiante Ursus. La proposta dell'elica di Ressel era stata fatta da chi scrive su questa rubrica il 12 gennaio: l'esperimento dell'elica applicata a una nave a propulsione a vapore si svolse a Trieste nel 1829. Come da me dimostrato in uno studio su Archeografo Triestino della Società di Minerva (1810) questo esperimento non fece di Ressel l'"inventore dell'elica" come purtroppo viene spesso citato, ma fu, ciononostante, un evento estremamente importante nello sviluppo tecnologico mondiale ed ebbe luogo a poche centinaia di metri da largo Città di Santos.
Sostituire i massi carsici, così come illustrato nel rendering pubblicato su questo giornale, con un modello dell'elica adeguatamente ingrandito lasciando il resto (bellissimo) del rendering tale e quale procurerebbe ai visitatori di Trieste che arrivano da piazza Libertà un corretto messaggio sul ruolo della nostra città come fucina di innovazione e spirito imprenditoriale. Trieste infatti viene spesso segnalata come città della Scienza: l'elica di Ressel sarebbe, in questo senso, un .... biglietto da visita.

dott. ing. Paolo Alberi Auber

Società
Giovani e sostanze: dati allarmanti

Caro direttore,
come ex insegnante considerato paterno ed amorevole nei confronti dei propri allievi, sono molto preoccupato alla lettura delle statistiche che dimostrano un grande incremento nel consumo di droghe e pseudodroghe da parte dei giovani, sul piano mondiale sicuramente, ma anche su quello italiano e locale. Si tratta di un fenomeno che il nostro governo di destra-destra cerca in tutti i modi di nascondere, dovendo convincerci che viviamo nel migliore dei mondi possibile, nel culto della trinità più reazionaria che conservatrice "Dio, Patria e Famiglia". Si trat-

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

3 FEBBRAIO 1974

– "Se la vien con sol e bora..." secondo il nostro antico proverbio, visto che ieri, giorno della Candelora e pioveva, secondo il nostro antico proverbio "Semo ancora dentro l'inverno.
– Fra rimpasto e crisi, Giunte di centro-sinistra nell'incertezza, mentre il PRI conferma l'acquisizione dell'assessorato all'Acegat, vi è stata la rottura del PSI sull'altipiano.
– Sei giovani sono fuggiti da una trattoria in via Risorta per non pagare il conto di seimila lire, ma raggiunto uno di essi in via Vasari esso è stato alla fine regolato.
– Il Consorzio bacino di carenaggio ha vinto la causa nei confronti dell'impresa Farsura, per i lavori di costruzione del super bacino nel nostro porto, che dovrà pagarne le spese.
– Alla conclusione dell'assemblea dell'USSI Friuli – Venezia Giulia, i giornalisti sportivi hanno eletto alla presidenza il collega Italo Soncini e quali consiglieri Mario Giacomini e Marco Cadelli.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 2/2/2024

BARI	79	15	43	08	60
CAGLIARI	45	60	06	10	53
FIRENZE	85	30	77	56	81
GENOVA	48	15	60	09	80
MILANO	71	09	50	68	15
NAPOLI	27	40	85	73	86
PALERMO	83	35	44	89	11
ROMA	06	24	58	69	54
TORINO	25	86	12	68	58
VENEZIA	03	88	64	70	54
NAZIONALE	42	21	08	14	26

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

03	06	09	15	24
25	27	30	35	40
43	45	48	60	71
79	83	85	86	88

Numero Oro 79 — Doppio Oro 15

SuperEnalotto

2 - 35 - 38 - 44 - 68 - 83

Jolly 50 — Superstar 73

JACKPOT 55.500.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
All'1	5	128.547,01 €
Ai 307	4	438,79 €
Ai 12.921	3	30,79 €
Ai 201.325	2	6,08 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	43.879,00 €
Ai 73	3	3.079,00 €
Ai 937	2	100,00 €
Ai 6.587	1	10,00 €
Ai 15.075	0	5,00 €

ELARGIZIONI

3/02 In memoria di Biagio Mannu nel giorno del suo compleanno e onomastico dalla moglie Luciana e dai figli Giovanna e Federico. 25 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

3/02 In memoria di Biagio Mannu nel giorno del suo compleanno e onomastico dalla moglie Luciana e dai figli Giovanna e Federico. 25 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Roberto Zaccaria (03/02) da parte di Rosanna 150 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN – ETS

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

SOCIETÀ ITALIANA INFERMIERI

Formati al primo soccorso 22 finanzieri Sinafi



La Segreteria regionale del Sindacato nazionale finanzieri (Sinafi) ha organizzato per i propri associati il corso "Stop the Bleed" e gestione della chiamata di emergenza sanitaria. Il dottor Manuel Cleva, responsabile di area 2 Siiet (Società italiana degli infermieri di emergenza) e i medici Alessandro Moscarda e Andrea Clemente, esperti in materia di emergenza, hanno formato 22 finanzieri, in servizio in Fvg, sull'intervento immediato in caso di emorragie massive.

ta però di un voler nascondere la testa nella sabbia di fronte ad un terribile problema sociale. I giovani già da adolescenti fanno infatti un consumo abnorme di alcol e droghe. Ciò talvolta determina anche episodi di cronaca nera con risse, sparatorie e persino uccisioni che finiscono sulle pagine di tutti i giornali. In generale però fa compassione una gioventù che prima di pensare a costruirsi un avvenire nella nostra società come quella della mia generazione, vede in cima ai propri pensieri lo sballo come massimo dei divertimenti. Erroneamente poi pensano che alcol e droga servano a divertirsi ulteriormente attraverso un indebolimento dei freni inibitori, delle paure, delle timidezze, e quindi possano servire a fare meglio sesso. Somma ignoranza in quanto la scienza medica dimostra che quelle sostanze finiscono alla lunga a provocare seri danni all'organismo, fino a portare tra l'altro a condizioni di impotenza vera e propria. Altro che "uso ricreativo" di alcol e sesso. Naturalmente non voglio demonizzare il paio di bicchieri socializzanti di spritz bevuti in compagnia all'aperto, ma l'eccesso, lo sballo incontrollato che può portare anche a delitti come lo stupro o all'aumento di morti per overdose di droghe. Un fenomeno a cui le istituzioni come la scuola, ma anche i media, i partiti politici e soprattutto le istituzioni dovrebbero dare una maggiore attenzione.

Franco Colombo

La testimonianza
Il volume e l'impegno per la guida sicura

Oggi racconto una storia molto personale che mi ha portato a vivere un'esperienza straordinaria. Grazie al fato, io e mia moglie Graziella siamo stati coinvolti in un evento che ci ha emozionato e ci ha fatto sentire parte di qualcosa di speciale. Tutto è cominciato grazie al nostro amatissimo figlio Maurizio, che da lassù ha fatto in modo di metterci in contatto con l'autore del libro Campionissimi. Abbiamo avuto l'opportunità di essere invitati alla conferenza stampa tenuta nella sala della Regione Fvg, faceva gli onori di casa l'assessore Pierpaolo Roberti, e di incontrare persone straordinarie come Matteo Medani, Bogdan Tanjevic e Giorgio Del Sabato. Durante l'evento ho avuto la sorpresa di essere chiamato al microfono da Matteo per un breve saluto. Non ero preparato a parlare in pubblico dopo due personaggi così illustri, ma ho deciso di condividere la nostra esperienza con la rivista Campionissimi. Ho raccontato come ho scoperto la rivista mentre attendevo il cambio gomme della mia macchina, e come mi ha emozionato leggerla perché raccontava le radici della cultura sportiva della nostra città, Trieste. Ho annunciato con orgoglio che saremo oggetto di un'intervista sul prossimo numero della rivista, e ho parlato del campo del Campanelle calcio, che sarà intitolato a Maurizio. Ho sottolineato l'importanza dello sport come maestro di vita, educazione e socialità, e ho lanciato il nostro motto sociale: "La vita è il bene primario di ogni persona, rispetta la tua e quella degli altri. Non bere se devi guidare". Infine, ho condiviso con difficoltà i ricordi indelebili di nostro figlio Maurizio. Ho raccontato l'incidente che ha portato alla sua tragica morte, causato da un guidatore ubriaco. Da quel giorno, io e mia moglie abbiamo deciso di diffondere il messaggio sociale affinché nessuno debba morire a causa di guidatori incoscienti.

Questa esperienza è stata toccante e ha rafforzato la nostra determinazione nel promuovere un messaggio di responsabilità e rispetto nella guida. Speriamo che il nostro impegno possa aiutare a prevenire tragedie simili e a salvare vite umane.

Claudio Visintin

IL CALENDARIO

Il santo Biagio (vescovo e martire)
Il giorno è il 34°, ne restano 332
Il sole sorge alle 7.26 tramonta alle 17.12
La luna sorge alle 01.17 cala alle 10.47
Il proverbio Per la festa di San Biagio il gran freddo ormai è passato

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:
piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647
via Dante Alighieri, 7 040 630213
piazza della Borsa, 12 040 367967
via Fabio Severo, 122 040 571088
via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
via della Ginnastica, 6 040 772148
Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia 0402462462

In servizio fino alle 21:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, 040371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m3	O3 in µg/Nm3
31 gennaio	24	28
1 febbraio	34	19
2 febbraio	25	38
3 febbraio	29	33
4 febbraio	33	41
5 febbraio	41	36

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

Contro "gli eccessi da social" è sbagliato inibirli ai soli giovani Più che censurare a tappeto bisogna educare senza esclusioni



CHIARA GILY

Sono nel bel mezzo di una riunione quando sento strani rumori provenire dalla mia borsa. In un primo momento non ci faccio caso. Inizio a preoccuparmi quando il cellulare non smette di vibrare e cerco di nascondere l'imbarazzo davanti ai miei colleghi dietro un sorriso leggermente tirato. "Tanto poi finirà" mi ripeto fiduciosa. Il telefono, invece, continua a tintinnare. Chiedo scusa a tutti e mi allontano dalla stanza portandomi dietro l'oggetto incriminato. Il cuore mi batte fortissimo: quando il telefono squilla incessantemente non ho mai buoni presentimenti.

Guardo lo schermo e con mia sorpresa mi rendo conto che tutti quei suoni altro non sono che notifiche dei social.

"Meno male, nessuna apocalisse!" penso con un sorriso di sollievo e, dato che non c'erano cattive notizie, mi rimetto al lavoro. Mi prometto di leggere tutto sulla via del ritorno ma il freddo pungente e la bora rendono impossibile tirare fuori le mani dalla tasca. A testa bassa, per non venire travolta dal gelo, mi avvio verso casa. Dopo circa due ore di irreperibilità, inizio a evadere un po' di messaggi. Il primo è del vicedirettore de Il Piccolo: "Ciao, sei on line!". Da lì, davvero l'apocalisse. Richieste di amicizia da parte di persone mai viste prima, messaggi di auguri e di in bocca al lupo, gente che non vedevo da anni che si fa miracolosamente viva, una minaccia di morte, commenti sdegnati, insulti razzisti (che sono come il tubino nero, non passano mai di moda) e due proposte di matrimonio. Non so come interpretare il fenomeno che nel bene o nel male è diventato virale. Sono confusa e incredula e contenta e spaventata ma poi prendo una decisione: staccarmi dal cellulare, stapparmi una birra e berla seduta per terra, con gli occhi chiusi e la schiena attaccata al termosifone bollente.

In quel preciso momento riesco a non pensare a niente.

Tutto questo succedeva esattamente dieci anni fa, il giorno in cui è nata la Napoletana a Trieste ed è stato pubblicato il primo post tra i blog d'autore de Il Piccolo.

Mi sono ricordata di questo anniversario quando ho letto che il sindaco di New York ha accomunato i social a una tossina ambientale, altamente pericolosa per la salute pubblica, al pari di armi e tabacco, e che prenderà provvedimenti per proteggere i "nostri figli". Nonostante io sia stata oggetto di commenti altamente tossici e sia convinta che i social creino dipendenza, credo che non sia corretto individuare i giovani come unici destinatari di restrizioni, regole e linee guida. La mia esperienza mi fa pensare che ad abusare dei social sia soprattutto la generazione dei genitori di quei figli che si vogliono tutelare.

Quando 10 anni fa iniziavo a condividere le mie riflessioni, i miei ricordi e un pezzetto della mia vita, gli odiatori più agguerriti erano tutti adulti. Erano sicuramente altri tempi, non esisteva un manuale di istruzioni, né il Manifesto di Parole ostili e, purtroppo, erano palesi l'impreparazione e una totale mancanza di consapevolezza sulle conseguenze delle offese scritte e lanciate nell'etere. Non è, però, inibendo agli adolescenti l'uso dei social che assicuriamo loro protezione, ma è impartendo un'educazione social che non tenga fuori nessuno. Perché non solo nessuno è immune ma tutti possiamo fare la nostra parte. —

ATTIVITÀ PER PICCOLI E ADULTI

Settimana Stem, eventi all'Immaginario scientifico

In occasione della Settimana Stem, promossa dal Ministero dell'istruzione e ricerca dal 4 all'11 febbraio, l'Immaginario scientifico di Trieste propone attività sulle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche.

Stem è anche una filosofia formativa che si basa sull'educazione scientifica, sull'interdisciplinarietà e sull'associazione di teoria e pratica.

Domenica 4 febbraio alle 11 e alle 16 è in programma Lego Automata, attività di laboratorio in cui si utilizzano i mattoncini Lego e i Pull Strings Lego Motors per avvicinarsi a leve, movimenti, meccanica e tecnologia. L'attività è adatta ad adulti e bambini dai 9 anni in su. Rientra nel biglietto al museo e non prevede prenotazione. In più, dal 6 al 9 febbraio il museo di Trieste prolunga l'orario di apertura fino alle 17, con un'attività speciale in ogni giornata, alle 15. Martedì 6 si parla di energia in trasformazione: giocando con le diverse forme di energia, i partecipanti (età 9+) potranno vedere come funziona il trasferimento energetico. Il 7 febbraio è la volta della biologia, con elettroforesi. Giovedì 8 si scopre il fascino della matematica segreta, in un attività adatta a chi ha più di 9 anni. Da millenni gli uomini hanno bisogno di comunicare in segreto: spazio quindi alla crittografia e si diventa per un attimo esperti di spionaggio, per capire infine che… è tutta matematica! Si parte Alla scoperta delle cellule venerdì 9 febbraio: usando un microscopio ci si addentrerà nel mondo delle cellule per scoprire come sono fatte e come funzionano, esplorando la differenza tra quelle animali e vegetali (attività adatta dai 6 anni). Le attività rientrano nel biglietto al museo. Iscrizioni sul posto, a esaurimento.

LO DICO AL PICCOLO

Anche nel Piano Marshall la bandiera di Trieste

Martedì 30 gennaio scorso sul Piccolo sono comparse le segnalazioni dei signori Ulcigrai e Lorenzutti.

Questi affermano, con dovizia di dati e documentazioni certamente valide, la reale esistenza del Territorio libero di Trieste, nato con il Trattato di Pace del 1947, da altri invece negato. Se può significare qualcosa al riguardo segnalo che negli Anni '50 l'Erp (Piano Marshall), la grande iniziativa economica occidentale che aiutò l'Europa a risollevarsi dai disastri della Seconda guerra mondiale, in una sua cartolina pubblicitaria fece stampare, fra le tradizionali e ben note bandiere delle nazioni europee, anche quella alabardata di Trieste, quindi affermo del Tlt, il Territorio libero di Trieste (visibile a destra, sul braccio dell'effige umana nella foto). Ritengo che tale inserimento debba essere quindi considerato come uno riconoscimenti, all'epoca, del Tlt come Stato esistente e sovrano. Un tanto per doveroso riconoscimento della piccola storia della nostra terra.

Fabio Ferluga



APPUNTAMENTI

Alle 17
L'effetto coro in palcoscenico

Oggi, alle 17, alla Casa della Musica Scuola 55 (via dei Capitelli 3) la Camerata Strumentale Italiana presenta il sesto appuntamento delle Musiconferenze dal titolo "E tutto d'un tratto il coro… l'uso sapiente delle voci in palcoscenico" a cura del direttore d'orchestra Fabrizio Ficiur. Ingresso libero. Si consiglia la prenotazione al 353 4259631.

Alle 18
I colori del mondo

Oggi, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6) si inaugurerà la mostra collettiva d'arte contemporanea "I colori del mondo" del gruppo artisti triestini Rivel'Art. La mostra a cui parteciperanno 33 artisti del gruppo sarà visitabile sino al 16 febbraio con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12. Info 349 / 5427579.

Alle 11
Verso il mare di Dino Predonzani

Oggi, alle 11, nella Sala Fini del Museo del Mare al Magazzino 26 in Porto Vecchio, la conservatrice del Museo Silvia Pinna condurrà una visita guidata gratuita alla mostra "Verso il mare. Dino Predonzani e gli ultimi transatlantici". In esposizione schizzi, studi preparatori e bozzetti di decorazione navale realizzati dal pittore e grafico Dino Predonzani. Ingresso libero.

Alle 20.30
"Ti che tic te ga" al Silvio Pellico

Oggi, alle 20.30, al Teatro "Silvio Pellico" (via Ananian) andrà in scena la compagnia "Quei de Scala Santa" con "Ti che tic te ga?" commedia tratta da "Matti da slegare" di Stefania De Ruvo, adattamento in dialetto triestino di Maria Assunta Zacchigna, regia di Silvia Grezzi e Maria Assunta Zacchigna.

Domani
Il batiscafo Trieste e il sogno di Diego

Domani, prima domenica del mese a ingresso gratuito nei musei, la responsabile del Civico Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez (via Tominz 4) Antonella Cosenzi sarà a disposizione dalle ore 11 per una visita guidata alla mostra "Il batiscafo "Trieste": il progetto di Auguste Piccard, il sogno di Diego".

Domani
La domenica dei trenini

Domani, dalle 10 alle 12.30, al Ferclub di Servola (via dei Giardini 16, bus 8 e 29) ritorna la tradizionale domenica dei trenini. Saranno funzionanti tutti i plastici esposti, con sempre nuovi modelli e arricchimenti. Ci saranno nuovi convogli frutto di recenti restauri e acquisizioni. Molte novità anche a disposizione dei "macchinisti in erba" sul plastico a loro dedicato tra cui alcune locomotive americane. Ingresso libero.



"Chi xe', xe'!" stasera alla Sala Luttazzi

Oggi, alle 20.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto vecchio, va in scena lo spettacolo in dialetto triestino "Chi xe', xe'!". Due amici, per potersi godere i loro stipendi, hanno deciso di vivere insieme dividendo un piccolo appartamento. Promosso dal gruppo P.A.T. Teatro. Ingresso libero.



Un'opera di Giuseppe Ponzio da Econtemporary

TRIESTE – ALLE 17 DA ECONTEMPORARY

"Oltremare" racconta il percorso artistico di Giuseppe Ponzio

Francesca Schillaci / TRIESTE

Architettura e pittura si incontrano nell'arte di Giuseppe Ponzio, architetto e pittore di origine siciliana vissuto a Roma, che tra le tante personali in Italia e nel mondo, trova spazio anche a Trieste con la mostra "Oltremare" oggi, dalle 17 alle 20, nella galleria EContemporary (via Crispi 28) a cura della storica dell'arte Laura Turco Liveri. La mostra è visitabile fino al 23 marzo.

Sono venti le opere esposte che racconteranno il percorso artistico di Ponzio, grande amante dei viaggi, del segno preciso e della scrittura giapponese che lo porta a praticare la calligrafia orientale "Shodō" per la maggior parte della sua esperienza artistica. Il minimalismo apparente che traspare dai lavori racconta la tridimensionalità che l'architettura e la pittura hanno inglobato, coinvolgendo scritture e segni simili a delle lacerazioni, spesso definite nell'opposizione del bianco e del nero nella stessa tela che raccoglie il concetto del limite, oltre al quale l'artista si è completato. Proprio nella creazione di un confine stilistico si esplicita la purezza del colore blu di alcune tele che ricorda la profondità del mare, tutto quello che c'è oltre all'orizzonte e da cui prende il titolo la mostra in omaggio a Trieste che accoglie uno degli esponenti più sperimentali dell'arte contemporanea italiana. La riflessione filosofica, per lo più di origine buddista e in riferimento alla meditazione Zen, si riflette in ogni opera attraverso l'individualità dei singoli elementi, eleganti ed esclusivi, in una possibilità di interpretazioni che prescindono l'oggettività dell'opera per lasciare spazio, piuttosto, alla sua universalità.

«La scrittura gestuale, svincolata da qualsiasi significante, - scrive la curatrice - si raccoglie in segno libero, in "neoscrittura" e diviene ritmo e tessitura di superfici autoreferenziali, a volte dipanata su rotoli o pagine rigide bloccate in una sospensione infinita: contenuto stesso dell'opera, apre un dialogo con tutti gli elementi costruttivi e materiali della composizione».

Molte opere si definiscono in una pittura circolare per tramutarsi in linguaggio che richiede tempo e silenzio per essere interiorizzato. In questa direzione, Ponzio ha raggiunto l'espressione del limite, del confine, attraverso la contemplazione delle infinite possibilità dell'arte. —



MUSICA

"Event Horizon" I Sinheresy a Monfalcone col nuovo album

Oggi alle 19.30 al Centro Giovani il concerto assieme agli Elettra Storm e ai Noisy Silence

Elisa Russo / MONFALCONE

I triestini Sinheresy, fautori di quello che definiscono "melodic modern metal" ritornano in regione per la prima data in zona del 2024: propongono il loro album "Event Horizon" oggi, dalle 20 (apertura porte alle 19.30), al Centro Giovani "Innovation Young" di Monfalcone (viale San Marco 70).

Quello appena iniziato è un anno importante per la band formata da Cecilia Petrini e Stefano Sain alle voci, Davide Sportiello al basso, Lorenzo Pasutto alla chitarra, Gabriele Boz alla batteria: ufficialmente compirà 15 anni di attività. La serata, organizzata dall'associazione Rock Out X Project, vedrà anche l'esibizione, in apertura, dei Noisy Silence, band metal core di Gradisca d'Isonzo e poi degli Elettra Storm, nuovo progetto fondato da un componente dei Sinheresy stessi, Sportiello, che ha coinvolto la talentuosa cantante e modella romana Crystal Emiliani: faranno ascoltare in anteprima il debutto "Powerlords", in uscita a metà febbraio per la Scarlet Records (già presentato in versione acustica venerdì a Trieste). "Event Ho-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it

Povere creature!	18.00, 20.30 (20.30 in originale con s.t.)
Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.	
La quercia e i suoi abitanti	16.30

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.

Una bugia per due	15.45, 19.15
Di Rudy Milstein. Una commedia irresistibile!	
How to have sex	17.30, 21.00
Di Molly Walker. Dal Festival di Cannes.	

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Perfect days	16.30, 18.45, 21.00
Di Wim Wenders, canditato agli Oscar.	
The Holdovers - Lezioni di vita	16.20, 18.40, 21.00
Di Alexander Payne. Candidato a 5 Oscar.	
Prima danza, poi pensa. Alla ricerca di Beckett	18.15, 21.45
Con Gabriel Byrne, Sandrine Bonnaire.	
Dieci minuti	16.30, 20.00
Di Maria Sole Tognazzi con Margherita Buy.	

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

DOMANI ANCHE ALLE 11.00 A SOLO €5,50/4,90

Povere creature!	16.15, 18.45, 21.15
Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.	
Tutti tranne te	16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Con Sydney Sweeney e Glen Powell.	
Argylle - La superspia	16.30, 18.50
Bryce D.Howard, Henry Cavill, Samuel L. Jackson.	
The warrior	21.15
Con Zac Efron, Jeremy Allen White.	
Te lo avevo detto	18.00 19.40, 21.45
Con Valeria Bruni Tedeschi, Danny Huston, Greta Scacchi, Riccardo Scamarcio, Alba Rohrwacher.	
Il ragazzo e l'airone	17.20, 19.30, 21.45
Di Hayao Miyazaki premio Oscar.	
C'è ancora domani	18.00
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.	
Disney: Wish	15.00, 16.30
Animazione: Il Fantasma di Canterville	15.00, 16.30
Pigiama party! Carolina e Nunù allo Zecchino d'Oro	15.00, 16.10

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Domani anche matinée dalle ore 10.30. Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

The warrior - The iron claw	16.30, 21.45
Argylle - La superspia	15.15, 19.00, 20.45
Povere creature	17.15, 18.15, 20.30, 21.30
I soliti idioti 3 - Il ritorno	16.00, 20.15, 22.00
Barbie	17.30
Perfect days	14.30
Tutti tranne te	15.45, 18.30, 19.30, 21.00
Wonka	18.00
Pigiama party! Carolina e Nunù alla grande festa	15.00, 17.00
Disney - Wish	14.45
Il fantasma di Canterville	14.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Il fantasma di Canterville	15.00
La quercia e i suoi abitanti	16.40
The warrior	18.10, 21.15
Dieci minuti	15.40
Argylle - La superspia	17.30, 21.10
Tutti tranne te	15.30, 17.20, 21.00
I soliti idioti 3 - Il ritorno	19.10
Pigiama party! Carolina e Nunù alla grande festa dello Zecchino d'oro	15.00, 16.30
Perfect days	18.00
The Holdovers - Lezioni di vita	20.40
Povere creature! (VM 14)	15.00, 17.45, 21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Povere creature! (VM 14)	15.15, 17.45, 20.30
Pigiama party! Carolina e Nunù alla grande festa dello Zecchino d'oro	15.15
La quercia e i suoi abitanti	16.45
Prima danza, poi pensa - Alla ricerca di Beckett	15.40, 18.10, 20.40
Upon entry - L'arrivo	17.30, 20.20

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Foglie al vento	18.30, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **"Cyrano de Bergerac"** di Edmond Rostand; adattato, diretto e interpretato da Arturo Cirillo; 1h 45'; TURNO C.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Oggi alle 20.30 **"Il malloppo"** con Gianfelice Imparato, Marina Massironi e Valerio Santoro.

TEATRO DEI FABBRI
Oggi **"Bianco"** alle 20.30 con Pietro Cerchiello e Ariele Celeste Soresina.

L'ARMONIA APS TEATRO SILVIO PELLICO
Via Ananian 5/2

Ore 20.30 la Compagnia QUEI DE SCALA SANTA APS – F.I.T.A. con **TI CHE TIC TE GA?** comme-



I SINHERESY
CECIALI PETRINI, STEFANO SAIN, DAVIDE SPORTIELLO, L. PASUTTO E G. BOZ

rizon", quarto lavoro in studio della carriera per i triestini Sinheresy, è uscito il 25 agosto per la Scarlet, anticipato da tre singoli e pochi giorni prima era stato suonato dal vivo in Piazza Verdi, a cura di Rock Out, nel cartellone estivo degli eventi del Comune, davanti a più di duemila persone. «"Event Horizon" – racconta la cantante Cecilia Petrini – è il degno successore del precedente "Out of Connection", abbiamo ormai improntato il nostro stile sul melodic modern metal, uniamo sempre delle melodie molto orecchiabili a delle parti strumentali che sono invece abbastanza graffianti e pesanti.

"Event Horizon" procede su questa scia, evolvendosi però per quanto riguarda proprio la pesantezza, ancora più diretta, dinamica e d'impatto nella parte strumentale». Il titolo "orizzonte degli eventi" fa riferimento all'esplorazione dell'animo umano, delle emozioni più profonde che a volte sono sconosciute a noi stessi.

«Esploriamo – riprende – tutto quello che è al di là del confine di ciò che è osservabile, per noi ignoto, sconosciuto». Oltre a coprire il mercato italiano, il disco è distribuito a livello internazionale e in Giappone è stato pubblicato per la Ward Records Japan (con distribuzione Sony) in una versione che include un libretto con la traduzione dei testi in giapponese e un commento di un critico.

Prodotto da Joost van den Broek (Epica, Ayreon, Blind Guardian) e impreziosito dal suggestivo artwork di Gustavo Sazes (Arch Enemy, Machine Head, Kamelot), "Event Horizon" è un disco che non può non piacere a fan di Evanescence, Within Temptation, Beyond The Black e Delain. Mercoledì il gruppo triestino è stato ospite, a Milano, proprio della symphonic metal band olandese Delain. Sono una delle poche realtà triestine esportate con successo all'estero, sulla scia dei famosi concittadini Rhapsody of Fire, hanno suonato spesso oltre ai confini nazionali e condiviso il palco con nomi importanti del metal, come Dream Theater, Queensrÿche, Lordi, Anathema, Korpiklaani, Seventh Wonder, Tarja Turunen (ex Nightwish), Lacuna Coil… E anche sulla rete viaggiano a ritmo sostenuto: l'ultimo videoclip ha superato le 200 mila visualizzazioni. —



Il Gruppo La Barcaccia in "Animo, portualini belli!"

TRIESTE – OGGI ALLE 20.30 E DOMANI ALLE 17.30

"Animo, portualini belli!" di Carlo "Uccio" Furlani in scena dai Salesiani

Annalisa Perini / TRIESTE

Uno spaccato della storia di Trieste, del suo porto e dei suoi portuali, in chiave "amarcord". Al Teatro dei Salesiani oggi alle 20.30 e domani alle 17.30 il Gruppo La Barcaccia, nella sua 47esima stagione porta in scena lo spettacolo "Animo, portualini belli!", tratto dall'omonimo libro di Carlo "Uccio" Furlani, con la regia di Giorgio Fortuna. In scena gli attori Fabio Parisi, Stefano Fiore e lo stesso Fortuna, assieme alla cantante Antonella Brezzi accompagnata alla tastiera e alla fisarmonica dal musicista Carlo Moser. Le scenografie sono di Sergio Rabar e luci e fonica di Fabio Paulatto.

Il libro "Animo, portualini belli!", pubblicato postumo da Lint nel 2003, è una raccolta di aneddoti visti, vissuti e portati sulle pagine in dialetto dall'autore, spedizioniere in porto per cinquantacinque anni. «Tra i vari aneddoti raccontati, anzi sceneggiati sul palco – spiega Giorgio Fortuna – Fabio Parisi, perno centrale dello spettacolo, nei panni del portuale-narratore rievocherà e vedrà attorno a sé alcune "macchiette", di volta in volta, con il loro tipico triestino del porto, personaggi come facchini, "omini de stiva", gruisti, "paizer", coloro cioè che mettevano bastoni di legno tra le rotaie per frenare i vagoni, e anche un giudice chiamato in causa in una vertenza. Nella narrazione teatrale interagiscono in un contesto al contempo reale e immaginario, raccontato con un po' di nostalgia e in modo ironico e scherzoso, celebrando personaggi ormai scomparsi, ma che vogliamo ricordare"».

«A rendere ancora più vive e coinvolgenti le atmosfere dello spettacolo – sottolinea il regista e presidente de La Barcaccia - saranno alcune canzoni tipiche triestine, eseguite da Antonella Brezzi e Carlo Moser, come quella dedicate alle "sessolote", le mondatrici di merci. E ai personaggi presenti nel libro ho voluto aggiungere anche un omaggio a un "fachin de porto" d'eccellenza, con l'apparizione in scena di Gigi Lipizzer, il personaggio ideato da Eugenio Valenti che caratterizzava il "Marameo", il periodico satirico fondato da Carlo de Dolcetti a Trieste nel 1911. Lo interpreterò io, impegnato in una sua tipica "ciacolada" nel suo dialetto schietto».

Prevendita al Ticketpoint (0403498277) anche on line o a teatro da un'ora prima della messa in scena.

TRIESTE – ALLE 17.30

Apre alla Sala Xenia il Salone d'autunno dell'arte triestina



L'opera di Raffaella Busdon per il Salone d'autunno

TRIESTE

Oggi, alle 17.30, nella Sala Xenia (Riva III Novembre,9) si aprirà la quindicesima edizione del Salone d'autunno dell'Arte triestina, evento storicamente organizzato dal Centro Iniziative Culturali Z04 (con il sostegno della Fondazione Casali). La rassegna – che si intitola Mappatura Intergenerazionale- sarà presentata da Franco Rosso, presidente del Centro Iniziative Culturali Z04 e da Federica Luser, storica dell'arte. Anche quest'anno il Salone rimane fedele alla sua mission fondativa che è quella di organizzare anno dopo anno una rassegna in grado di dare l'opportunità agli operatori culturali, alle Gallerie, ai collezionisti, ai cultori, alle Case d'Asta, ai Musei e agli Enti Pubblici e privati, di seguire l'evoluzione nell'area giuliana della pittura e della scultura attraverso una "finestra" periodica e qualificata in grado di selezionare in partenza la proposta e di segnalare le novità. Una rassegna organizzata ad invito, selezionando operatori presenti nell'area giuliana con una attività artistica e culturale documentata. «Mappatura Intergenerazionale è il titolo-cappello che è stato assegnato a questa edizione del Salone -afferma Franco Rosso- e la rassegna si conferma proprio come un felice incontro di dissonanze, di artisti, di generi, di età, di linguaggi espressivi. Pittura e scultura si confermano linguaggi creativi inossidabili e tutti gli artisti partecipanti dimostrano di reagire immuni all'assalto di video, Nft, performance, riproponendo la centralità della creazione artistica manuale».

Gli artisti partecipanti sono: Akis, Franca Batich, Gabry Benci, Patrizia Bigarella, Raffaella Busdon, Alessandro Calligaris, Ennio Cervi, Paolo Cervi Kervischer, Claudia Cervo, Enea Chersicola, Francesca Danese, Massimo de Angelini, Patrizia Delbello, Francesco Demundo, Manuela De Stefani, Taddea Druscovich, Christian Fermo, Alessandro Finozzi, Carlo Fritsch, Rudy Fritsch, Isabella Goio, Patrizia Grubissa, Salvatore Marchese, Giuliana Martinz, Mauro Martoriati, , Walter Milan, Gianni Padula, Bruno Paladin, Paolo Polenghi, Qing Yue, Liliya Radoeva Destradi, Claudia Raza, Alessandra Rossi, Caroll Rosso Cicogna, Franco Rosso, Claudio Sivini, Robin Soave, Silvano Spessot, Kreshnik Sulejman, Antonio Trotta, Franco Vecchiet, Villibossi, Francesca Zucca.

La mostra resterà aperta fino al 15 febbraio, ogni giorno dalle 17 alle 19.30. Info: 333.8345924, info@z04.it. —

dia brillante tratta da "Matti da slegare" di Stefania De Ruvo, adattamento in dialetto triestino di Maria Assunta Zacchigna, regia di Silvia Grezzi e M.A.Zacchigna. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it

TEATRO MIELA

PEQUOD itinerari di letteratura e giornalismo – Oggi, ore 18.00: **JUGOSFERA** - Due adolescenti ai tempi delle guerre balcaniche e la cultura comune dei popoli della ex Jugoslavia" incontro con Irma Hibert e Marina Lalović, modera Enzo D'Antona. Ingresso libero.

TEATRO DEI SALESIANI

Alle 20.30 G.T. "LA BARCACCIA" presenta lo spettacolo musicale **"ANIMO PORTUALINI BELLI"** testo di C. Furlani e regia di G.Fortuna, Prevendita on line sul sito del Ticket Point, oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo. Si replica anche domani.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Domenica 11 febbraio ore 16.00 INGRESSO LIBERO - CONCERTO PER ORGANO – TRIO ANDREA PALLADIO Chiesa Ss. Nicolò e Paolo.

Venerdì 16 febbraio ore 20.45 DELIRIO A DUE con CORRADO NUZZO e MARIA DI BIASE.

Venerdì 23 febbraio ore 20.45 DA BACH A JANNACCI TUTTO È...JAZZ! – ALTI&BASSI.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE – ALLE 17.30 AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Ad Alabarde Spaziali arriva "Doctor Newtron"

TRIESTE

Oggi, alle 17.30, al Castello di San Giusto, all'interno del calendario di eventi speciali organizzati dal Comune di Trieste e dalla Cappella Underground nell'ambito della mostra "Alabarde Spaziali. 60 anni di Festival e Fantascienza a Trieste", il chimico e divulgatore scientifico Dario Bressanini presenterà "Doctor Newtron. La scienza nel fumetto" (Feltrinelli Comics), un'opera che racconta le interazioni avvenute nel tempo tra scienza e fumetto e viceversa. Questo fumetto-saggio è un'opera acuta e ironica in cui Dario Bressanini unisce il fumetto alla scienza, raccontando con una riflessione profonda e originale come scienziati e avvenimenti del mondo reale, da Oppenheimer al lancio dello Sputnik al Progetto genoma umano, si siano riverberati nei fumetti dei supereroi. L'incontro sarà moderato dalla giornalista scientifica Simona Regina. Nelle giornate di oggi e domani gli spazi della mostra saranno arricchiti da un altro evento: dalle 10 alle 17 fumettisti, maestri del mestiere e illustratori in erba reinterpreteranno, sotto gli occhi dei visitatori, le locandine di film che hanno fatto la storia del fantasy e della fantascienza. L'evento si chiama "Pennelli laser e poster d'oltrespazio". —



Dario Bressanini autore di "Doctor Newtron"

CULTURE

Storia









Esce per Corbaccio la riedizione del libro di Graziella Fiorentin ''Chi ha paura dell'uomo nero'' da cui è stato tratto il lungometraggio ''La Rosa dell'Istria'' in onda lunedì su Rai 1

Pagine di memoria e film fanno rivivere la tragedia del paese di Canfanaro

L'INTERVISTA

Sara Del Sal

«Scrivere questa storia, la mia storia, è stato doloroso, ma io volevo fare conoscere a tutti quello che abbiamo passato». **Graziella Fiorentin** ha scelto di raccontare, attraverso la sua esperienza personale, il dramma vissuto dagli esuli istriani e dalmati. È da ieri in libreria il suo **"Chi ha paura dell'uomo nero"**, edito da **Corbaccio (pp. 304, 18,90 euro)**, a pochi giorni dall'arrivo, lunedì in prima serata su Rai1, del film "La Rosa dell'Istria" con Andrea Pennacchi, e dal 10 febbraio, in cui si celebrerà il Giorno del Ricordo. Si tratta di un memoir sul periodo che parte dall'8 settembre 1943, dopo l'annuncio alla radio della resa del paese agli inglesi e agli americani, da parte del maresciallo Badoglio. A Canfanaro d'Istria, un paesino con la vista sul mare e con una stazione ferroviaria, la popolazione restò priva di difese mentre Tito e i suoi partigiani avanzavano per annettere quel territorio alla Jugoslavia e i tedeschi si riorganizzavano insieme alle milizie della Repubblica sociale.

Ma per una bambina, figlia del medico condotto del paese, le giornate erano fatte di sogni, colori, profumi, uno sguardo sul mare e dei rapporti consolidati con i parenti e le persone che abitavano nei dintorni. Maddalena, questo il nome scelto dall'autrice per il suo alter ego, viveva una giovinezza spensierata, con un fratellino piccolo. Il primogenito invece viveva già fuori casa, ospite di alcuni zii in Italia, dove studiava all'università a Padova.

Per la giovane, figlia di due persone che avevano entrambi portato a termine il loro percorso di studi, con un padre che aveva frequentato l'università a Vienna, la sua grande casa con un frutteto e molto terreno attorno, è sempre stata una certezza, come quel pianoforte su cui aveva imparato a suonare.

Ma da un giorno all'altro la sua famiglia, come quelle di molti altri italiani che vivevano in Istria, si trovò di fronte a scene terrificanti, ascoltò i racconti di qualcuno che miracolosamente era riuscito a uscire e fuggire da una foiba, dovette guardare in faccia l'incertezza relativa al futuro. L'autrice racconta frammenti di disperazione ma anche la speranza, vissuta su un treno che la portava, con tutti i suoi cari, a Chioggia, in quell'Italia a cui sapeva di appartenere ma che sembrava non volerla più. Maddalena segue la sua famiglia e nel trasloco arriva con i mobili e il suo pianoforte.

Dov'é oggi quel pianoforte?

«Lo abbiamo ancora in casa, mia figlia ha imparato a suonare su quello stesso piano su cui ho imparato io. La mia era una famiglia che coltivava molte passioni, avevamo anche un erbario, mia mamma conosceva tutte le piante. Il fatto che entrambi i miei genitori conoscessero la lingua tedesca è una delle ragioni per cui siamo riusciti a salvarci e a tornare in Italia».

Nel libro lei racconta le emozioni che ha provato molti anni dopo, quando con la sua famiglia è tornata in visita nei luoghi dell'infanzia. Ci è tornata ancora dopo quella prima volta?

«Volevo che mio marito e i miei figli sapessero che i miei racconti e i miei ricordi non erano frutto di fantasia. Quella che narro è stata la prima volta in cui siamo andati in quel territorio, ma poi ci siamo tor-

IL DOCUMENTARIO

Vita di Marino, che dal bicchiere ha imparato a guardare il cielo

Con questo film i triestini Federico Cherchi e Pietro Bettini sono stati premiati al Milano Short Film Festival. Una chicca la musica di Toni Bruna

TRIESTE

Uno spaccato dalla periferia triestina con uno sguardo delicato sulla storia di un uomo – forse come tanti nella caduta, ma esemplare nella risalita – e una bella colonna sonora (locale): questi gli ingredienti che hanno portato alla vittoria del documentario "Ho guardato il cielo", diretto dai triestini Federico Cherchi e Pietro Bettini, premiati al Milano Short Film Festival nella sezione "Best Documentary Short Film". La musica ha un ruolo fondamentale nei sei minuti del cortometraggio, a cura del musicista Angelo Mallardo (Kalpa), Matej Sancin al sound design e il sound supervisor Giulio Rosatelli. La chicca finale è il brano "Un posto" di Toni Bruna, dall'album "Fogo Nero".

«In fase di montaggio – racconta Bettini – ci siamo resi conto che non potevamo immaginare un'altra canzone, tanto che il documentario è diventato "tonibruna-centrico", se non ci avesse dato il permesso di utilizzo sarebbe saltato tutto. Per fortuna ci siamo incontrati e trovati subito, lui è molto cinematografico nel suo modo di pensare la musica». «Nel narrare questa storia – aggiunge Cherchi – ci siamo fatti influenzare dall'estetica di Toni Bruna».

Il protagonista è Mario, che tutti fin da bambino chiamano Marino, ha 66 anni e fa il custode di un campo di calcio. Definisce la sua vita "emblematica". Spensierata in gioventù e poi duramente segnata dalla dipendenza dall'alcol che ha spazzato via tutto. E in vecchiaia, si pagano le conseguenze. Viene da una fami-



Marino, custode di un campo di calcio, in ''Ho guardato il cielo''

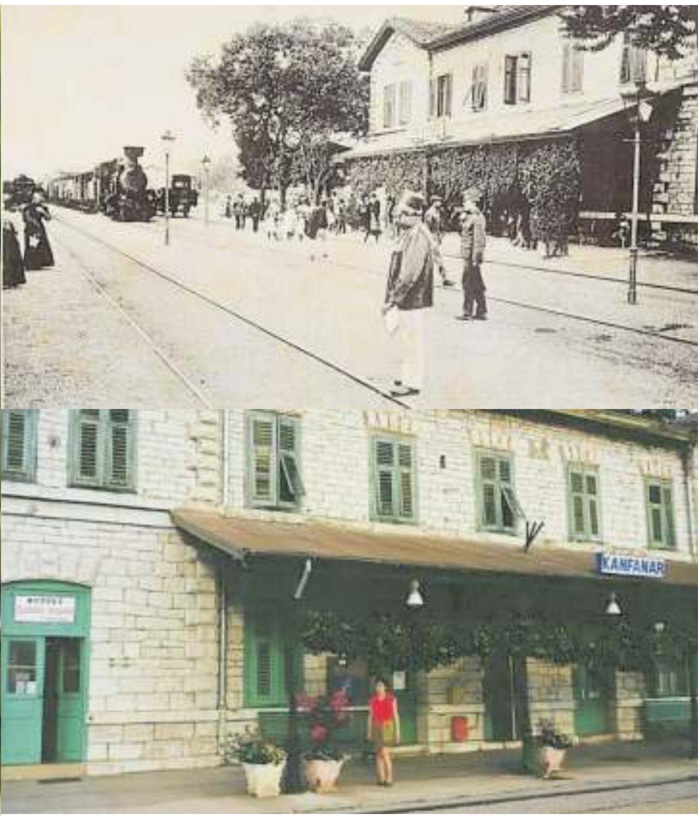
FATTI & PERSONE

Addio allo scrittore Giuseppe Marcenaro



È morto Giuseppe Marcenaro. Intellettuale, giornalista, scrittore genovese avrebbe compiuto 82 anni a marzo. Montale, Stendhal e Rimbaud i suoi grandi amori letterari. In oltre mezzo secolo di attività ha scritto sulla carta stampata per quotidiani e riviste. Proprietario di una biblioteca di oltre 30mila volumi tra cui moltissimi pezzi rari e prime edizioni, Marcenaro aveva dedicato gli ultimi anni a cercarle un'adeguata collocazione. In oltre cinquant'anni di attività, Marcenaro ha attraversato molte forme di scrittura, ha incrociato come pochi, e da precursore, il rapporto tra scrittura e immagine, ha organizzato mostre come se fossero un racconto personale, ha fatto balenare, davanti ad occhi di lettori nei suoi libri e di spettatori nelle sue mostre, viaggi nel tempo, nello spazio, nelle pieghe di storie sepolte e a volte incredibili, senza muoversi quasi mai da Genova.





nati. La casa in cui sono cresciuta esiste ancora oggi, ci hanno fatto entrare, qualcuno si ricordava ancora della famiglia del dottore, ma quando qualche anno fa mi è stato detto che la casa era in vendita non ho voluto comprarla, perché avevo paura che qualcuno me la portasse via di nuovo, come era successo a mia nonna».

Cosa la ha spinta a scrivere questo libro nel '93 e oggi a presentare una nuova edizione?

«La guerra nei Paesi della ex Jugoslavia. Vedere quelle immagini, così come accade ora per le guerre che sono in corso, mi ha riaperto ferite che porto con me e ho sentito la necessità di condividere la mia esperienza. Ho capito che nulla cambia, che le torture si rinnovano e che l'uomo non impara. Ho vissuto un periodo storico molto confuso anche perché noi eravamo italiani ma per coloro che vivevano in Italia saremmo dovuti restare in Istria, mentre restare avrebbe significato perdere la vita, visto che già ci avevano privati delle nostre proprietà, della nostra lingua, della religione».



LUOGHI E PERSONE
GRAZIELLA FIORENTIN OGGI E DA PICCOLA. AL CENTRO UNA SCENA DEL FILM E, A DESTRA, LA STAZIONE DI CANFANARO IERI E NEL DOPOGUERRA

> «Nella trasposizione cinematografica però si sono presi molte libertà e la protagonista non è più una bimba»

Che cosa ha pensato quando è stato istituito il giorno del Ricordo?

«Non ho mai voluto richiedere i sussidi destinati agli esuli, non ho mai vissuto nemmeno un giorno in un campo profughi. Ma visto che nessuno, in tutti questi anni, ci ha aiutato a riavere le nostre case, almeno qualcuno ha pensato a istituire questa giornata».

Ha visto il film "La Rosa dell'Istria?"

«Gli autori non mi hanno direttamente contattata, e il film è solo ispirato alla mia storia e si prende molte libertà. A cominciare dalla protagonista che è più grande della bambina del libro».

Il film con Andrea Pennacchi tratto dal libro "La rosa dell'Istria", andrà in onda su Rai Uno lunedì alle 21.30, prodotto da Rai Movie con il contributo della Regione e Fvg Film Commission. Sarà la giovane Gracjela Kicaj, al suo debutto cinematografico a dar vita a Maddalena sullo schermo. —

---

glia di quattro fratelli, tutti pescatori. Dalla fabbrica Mario è scappato, così come da scuola. E allora a 14 anni il papà lo porta in barca, a pescare. Dove è rimasto per quarant'anni, finché ha potuto.

«La dipendenza – dice – non è un gioco, prima o dopo ti piega come l'acciaio». «Alzate la testa, guardate in alto»: sono le parole di una dottoressa di alcologia. E così Mario ha guardato il cielo, metaforicamente ma anche letteralmente, scoprendo in città palazzi e monumenti a cui non aveva mai fatto caso per vent'anni. «Da uomo di mare so che l'onda devi sempre prenderla di prua, di petto».

Federico Cherchi, classe '92, origini sarde, è educatore alla Duemilauno Agenzia Sociale: «Giocando con la squadra Real Androna (legata al centro dipendenze di Androna degli Orti) sono entrato nell'orbita di questo personaggio per me affascinante, caratteristico di una Trieste che forse non c'è più, il guardiano del campo da calcio. Dopo tanti caffè e sigarette a San Giacomo abbiamo deciso di raccontarne la storia. Continuo a incontrarlo e spesso gli porto specialità casalinghe sarde che mi mandano i miei».

Pietro Bettini, triestino classe '95, lavora con i video e la fotografia soprattutto nel settore musicale, «Mi ha colpito molto Marino, soprattutto quando a domande specifiche sul suo passato, sui rimpianti che ha, si è aperto con noi in maniera inaspettata e sincera».

Il protagonista sa come descriversi, usa un linguaggio che sembra frutto di una sceneggiatura: «Invece – conclude Cherchi – abbiamo semplicemente acceso la telecamera e lui si è espresso così. Sa di essere un modello positivo per persone che stanno affrontando il problema della dipendenza. Ha smesso di guardarsi i piedi, il passato e ha alzato lo sguardo al cielo. Cambiando prospettiva ha cominciato a modificare quotidianamente la sua vita con piccoli gesti».

ELISA RUSSO

LA RASSEGNA PEQUOD

Viaggio nella Jugosfera con Marina Lalovic e Irma Hibert al Miela

Le due scrittrici parleranno con Enzo D'Antona di com'era essere adolescenti al tempo della Federazione



Giovani pionieri alla sfilata del 1° maggio a Lubiana nel 1961

LE PROTAGONISTE

Mary Barbara Tolusso

Che cos'è la "Jugosfera"? Il termine è stato coniato da Tim Judah, esperto dell'Economist sui Balcani e sta a indicare un riavvicinamento tra i paesi dell'ex-Jugoslavia. Ma ritorna anche nel romanzo di **Marina Lalovic, "La cicala di Belgrado" (Bottega Errante, pagg. 184, euro 14)** dove scrive: «La jugosfera era la dimensione che avevo appena scoperto (anche se ancora non la chiamavano così): uno spazio neutrale dove diverse generazioni di ex jugoslavi potevano incontrarsi, godendo del privilegio della neutralità dell'Italia». E di Jugosfera parlerà il giornalista Enzo D'Antona, in dialogo con due autrici, la stessa Lalovic e Irma Hibert, in occasione dell'incontro "Jugosfera. Due adolescenti ai tempi della guerra balcanica e la cultura comune dei popoli della ex-Jugoslavia (al Teatro Miela, oggi alle 18, per la rassegna Pequod-Itinerari di letteratura e giornalismo).

Lo spunto sono proprio i romanzi delle due scrittrici, provenienti rispettivamente dalla Serbia e dalla Bosnia, da Belgrado e da Sarajevo, accomunate dalla stessa generazione, quella di chi era appena adolescente negli anni '90. «Jugosfera è uno stato d'animo – dice Lalovic, oggi giornalista della redazione esteri di Rai News – che accomuna persone di un paese che non esiste più. Con Irma Hibert apparteniamo a quella stirpe di individui cresciuti mentre la ex Jugoslavia si stava sgretolando».

Irma Hibert, che firma **"La sopravvissuta" (Battello Stampatore, pagg. 128, euro 14)** prevede una storia diversa dal libro di Lalovic, ma ciò che le unisce è il territorio neutro in cui vivono, l'Italia: «Parlare da questa prospettiva delle guerre balcaniche – continua Lalovic – talvolta può risultare più facile perché inevitabilmente si è meno influenzati dalle vicissitudini politiche dei nostri paesi».

Due scrittrici cresciute nello stesso territorio dunque, nella lingua simile e con dei valori generazionali uguali, dalla musica al cinema. L'occasione dell'incontro si deve anche al fatto che entrambi i libri hanno vinto ex aequo il Premio Visentin di Sagrado nel 2023. Irma Hibert inoltre con "La sopravvissuta" ha conquistato anche il Premio Franco Loi: «Narro la Sarajevo sotto i bombardamenti durante l'assedio, i momenti più drammatici ma dal punto di vista della vita quotidiana. Non è un libro politico, piuttosto i capitoli ci dicono della mancanza dell'acqua, del pane, della scuola. E anche ciò che per me ha rappresentato il ritorno in una terra che non è più la stessa, il sentirsi privi di patria e la difficoltà di essere accettati in un mondo nuovo». Irma Hibert è riuscita a fuggita a Trieste nel '95: «Un paio di mesi prima che venissero firmati gli accordi di Dayton. Ma la a guerra in qualche modo è ancora lì, tra ricordi che riaffiorano sempre. Basta un temporale, un fulmine, un boato e tutto riappare, come sta succedendo ora in Ucraina e penso a quante Irme vivono la mia stessa esperienza in questi mesi. I bombardamenti, la vita dentro gli scantinati, la mancanza di tutto».

L'intenzione dell'incontro al Miela è infatti di declinare il dibattito alla dimensione attuale, affrontando le due guerre in corso: «Soprattutto quella ucraina – osserva Lalovic – cercando di esaminare, con le dovute differenze, quali siano i lasciti delle guerre jugoslave rispetto agli scontri odierni».

Oltre a ciò si discuterà anche la cosiddetta europeizzazione dei Balcani: «Farlo a Trieste è piuttosto significativo, sia per la vicinanza a quelle terre, sia per la mescolanza etnica di questa città». Il suo romanzo, "La cicala di Belgrado", narra i luoghi attraverso le storie e le esperienze personali di giornalisti, scrittori e sociologi: «Ho scelto di raccontare la Belgrado di quando ero adolescente e che ho lasciato quando avevo 19 anni. Forse la Belgrado degli anni '90 è meno conosciuta perché lì non si combatteva, ma ci sono le storie di chi pativa il regime di Milošević». Insomma un diario a ritroso dove si indaga anche l'identità di quelle persone che all'epoca hanno deciso di lasciare il paese: «Che è un codice comune pure dei Balcani di oggi: il fatto che molti lasciano ancora questi paesi in maniera massiccia, a trent'anni dalla fine della guerra». —

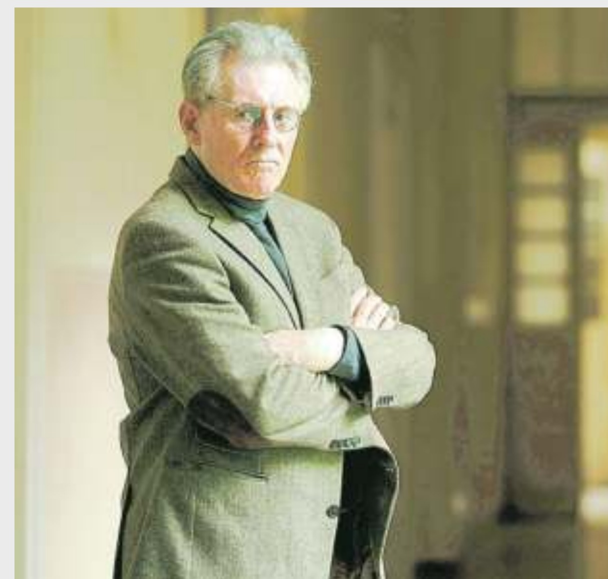
OGGI AL CINEMA

''Prima danza, poi pensa'' di James Marsch

Samuel Beckett fa i conti con se stesso dall'amicizia con Joyce al Premio Nobel

BIOPIC

Non serve essere esperti o amanti dell'opera di Samuel Beckett per lasciarsi trasportare da questo racconto ben confezionato sulla sua vita, "Prima danza, poi pensa",in cui il grande drammaturgo irlandese di "Aspettando Godot" è interpretato da un perfetto Gabriel Byrne. Il film ce lo presenta quando vinse il Premio Nobel per la letteratura nel 1969. Lì a Stoccolma, quando sente il suo nome dal palco, il riservatissimo Beckett riesce solo a commentare con la moglie: "Che catastrofe". E infatti invece di stringere la medaglia nelle mani, in uno sprazzo onirico lo vediamo salire una metaforica scala a pioli, si infila in un cunicolo e arriva davanti a un doppio se stesso, per ripercorre in flashback gestiti come quadri teatrali, errori e fatti salienti della sua vita. Attraversa il rapporto traumatico con la madre anaffettiva, l'amicizia con Joyce, che voleva farlo fidanzare con la figlia schizofrenica Lucia, la guerra, il matrimonio quarantennale, a Parigi, con la moglie Suzanne. Il regista Premio Oscar James Marsch non usa, giustamente, beckettiani. È però un esperto nel narrare vite di grandi personalità: come in "Man on Wire", documentario sul funambolo Philippe Petit, e "La teoria del tutto", biopic sullo scienziato Stephen Hawking, anche qui Marsch predilige il racconto emotivo, la sfera privata piuttosto che i successi pubblici, sfruttando bene l'espediente del dialogo, questo sì piuttosto beckettiano, dello scrittore con se stesso. L'intero film poggia sulle spalle di Byrne e di Sandrine Bonnaire nel ruolo di Suzanne: entrambi valorizzano una sceneggiatura forse un po' didascalica, ma precisa.


Gabriel Byrne interpreta Samuel Beckett

DRAMMATICO

La prima volta di Tara uno sguardo delicato sul passaggio all'età adulta

''How To Have Sex'' di Molly Manning Walker premiato a Cannes e agli Efa con una straordinaria protagonista


''How To Have Sex'' della regista britannica Molly Manning Walker

Elisa Grando

Il film più bello e più vero sulla post-adolescenza da vedere in questi mesi è "How To Have Sex" della regista britannica Molly Manning Walker, trent'anni, non molti in più rispetto alle sue protagoniste. L'autrice si rifà alle proprie memorie di liceale per raccontare una settimana di vacanza di tre amiche diciottenni a Creta, in uno dei resort dal divertimento industriale in cui migliaia di ragazzi e ragazze britanniche cercano divertimento sfrenato tra notti alcoliche, droghe e libertà sessuale. Proprio in questa vacanza Tara, l'unica ancora senza esperienza sessuale, sente la pressione di perdere finalmente la verginità, come un fardello del quale liberarsi per sopraggiunti limiti di età. La incoraggiano anche le amiche Em e Skye. Le tre fanno amicizia con i vicini di appartamento e subito, sottilmente, si delineano nel gruppo i primi segnali di attrazione. Una notte Tara, un po' ubriaca e un po' per sentirsi disinibita come gli altri, si concede a un coetaneo. Ma la sua prima volta non è quella che immaginava. Soprattutto, lo voleva davvero?

È su questa domanda, sul tema delicato del consenso e sulla pressione sociale che spinge i giovani alle prime esperienze sessuali che ruota il film, già vincitore di Un Certain Regard a Cannes 2023 e Miglior rivelazione agli Efa. La macchina da presa segue da vicino le protagoniste, soprattutto Tara (la bravissima Mia McKenna-Bruce), nell'appartamentino sulla piscina e tra le feste assordanti come fosse lo sguardo di una quarta amica, con un approccio quasi documentario. Invece, tutto è così magnificamente scritto e interpretato che il realismo nasce proprio dalla messa in scena, dal modo della regista di togliere le parole e farci vivere i contrasti di Tara dai suoi sguardi, i suoi rossori, i suoi silenzi.

Un piccolo gioiello che racconta con verità i ragazzi di oggi e di ogni tempo, in un passaggio cruciale di costruzione dell'immagine di sé che precede di un passo l'essere adulti. —

DOCUMENTARIO

La sorellanza si svela nella "Smoke Sauna"

Dopo l'anteprima al Trieste Film Festival arriva in sala per soli tre giorni, dal 5 al 7 febbraio, "Smoke Sauna" di Anna Hints, vincitore del Premio Efa, l'Oscar europeo, come Miglior documentario.

La regista ci fa entrare in una tradizionale sauna di fumo nella foresta estone, tra un gruppo di donne che si raccontano mese dopo mese raccolte dall'intimità del luogo, del legno, della penombra, del vapore, della nudità. Siamo fra le regioni di Võromaa e Setomaa nel sud-est dell'Estonia, dove la sauna un tempo era un luogo quasi sacro che accoglieva le donne anche per partorire. Fuori scorrono le stagioni, dentro si condividono senza paura di giudizio i pensieri, un caleidoscopio di argomenti nei quali ogni donna può rispecchiarsi: le aspettative che la società e le famiglie hanno su di loro, la pressione sul matrimonio e sulla maternità, la scoperta dell'omosessualità e il coming out, il rapporto spesso difficile con le madri, le prime a esigerle magre e perfette. Ma anche la verginità, l'aborto, la cura di sé, la malattia che fa riscoprire la vita. La macchina da presa rivela con naturalezza sui loro corpi, normalmente imperfetti. Ma usa invece un pudore nello sguardo quando rispetta la scelta di anonimato di alcune delle protagoniste, non mostrandole mentre condividono le loro confidenze, restando piuttosto sulle espressioni chi ascolta. Perché l'importante è comunque il gruppo, quel cerchio di sorellanza che sostiene e che allevia, del quale la regista ci invita a far parte regalandoci un senso di comunità e vicinanza, anche di corpi e respiri, che l'Occidente pare aver dimenticato. —


''Smoke Sauna''

DRAMMATICO

Nella Roma distopica di Elkann uomini e donne in crisi epocale

Il secondo, bel film di Ginevra Elkann, "Te l'avevo detto", è un salto in una Roma quasi distopica di corpi sudati e capelli appiccicati alla fronte, colpita da un'ondata di caldo anomalo in gennaio.

Nella metropoli gialla e fumosa, avvolto in una canicola asfissiante, si muove un gruppo di donne e uomini in crisi. Valeria Bruni Tedeschi, irresistibile in uno dei suoi personaggi più folli, è Gianna, ossessionata dalla religione e dalla rivalità con l'ex amica Pupa, pornostar celebre negli anni '80 e ora in dismissione, interpretata con mirabile ironia da Valeria Golino. La figlia di Gianna (la giovane Sofia Panizzi) è una ventenne bulimica che si è ritirata a fare la badante di una ricca anziana.

Danny Houston è un sacerdote che, con la sorella Greta Scacchi, deve tumulare le ceneri della terribile madre. Alba Rohrwacher, nella storia più toccante, è una mamma alcolista che cerca di recuperare maldestramente il rapporto col figlio, affidato al marito Riccardo Scamarcio. Sono tutti personaggi impigliati nelle loro fragilità, aggrappati a diversi espedienti, l'alcool, il sesso, il cibo, il botox, la gloria del passato, per tenersi a galla. Sarà proprio l'ondata di afa a metterli di fronte ai loro problemi, non più rimandabili.

La bella sceneggiatura corale, firmata da Elkann con le scrittrici Chiara Barzini e Ilaria Bernardini, è nata durante il lockdown del Covid, non a caso in un clima da apocalisse.

Proprio come i personaggi anche noi, sembra dire il film, bolliamo a fuoco lento in una catastrofe ambientale che fingiamo di non vedere ma che presto ci travolgerà. Dopo l'esordio con "Magari", racconto famigliare delicato ed emotivo con echi autobiografici, Elkann con coraggio cambia registro, sceglie il surreale e si spinge quasi al metafisico per ritrovare nella nebbia, forse, una speranza. —

E.G.


''Te l'avevo detto'' di Ginevra Elkann

Il festival

Il Sanremo degli Oblivion

Davide Calabrese: «Da martedì partono sui social le nostre parodie». E stasera su Rai 5 torna The Human Jukebox

L'INTERVISTA

Sara Del Sal

L'attesa per Sanremo è già finita per i fan degli Oblivion. I Fab 5 della comicità mai banale tornano sui social per l'appuntamento musicale più famoso d'Italia.

«Abbiamo interrotto il tour del nostro nuovo spettacolo "Tuttorial" e ci stiamo preparando per un progetto particolare: "Durante Festival". Dedicheremo la settimana precedente e quella del festival a lavorare», spiega Davide Calabrese, il triestino del gruppo. «Abbiamo preso un appartamento a Bologna nel quale ci trasferiremo da lunedì e staremo tutti insieme per guardare Sanremo anche attraverso Twitter e Instagram coi nostri follower, dormire pochissimo, parodiare e fare i video in tempo record».

Vi aspettavate tutto il successo ottenuto dalle parodie di Sanremo 2023?

«L'anno scorso è stato importante quello che abbiamo fatto e sorprendentemente ha avuto dei riverberi ovunque, sia a livello di tournée teatrale che a livello televisivo. Quando ci chiedono se i social servano a qualcosa la nostra risposta non può che essere affermativa. La gente ha iniziato a girarsi i video nei telefonini e per noi è stato un altro successo come con i "Promessi sposi in 10 minuti". Il primo è stato nel 2009 e questo nel 2023».

Cosa vi aspettate dall'edizione 2024?

«Non dico di bissare il successo dello scorso anno che è stato davvero grosso, però vorremmo fare in modo che tutti i followers che abbiamo preso durante il febbraio 23 e tutti i fan trovino delle conferme attraverso i nostri profili».

Qual'è il percorso che seguirete?

«Abbiamo letto i testi delle canzoni e prima della prima serata ci saranno le nostre idee dei duetti di Sanremo. La pubblicazione dei duetti da noi è stata accolta come un esercizio di improvvisazione teatrale, quando qualcuno chiede di realizzare una cosa alla maniera di Dante ma dentro a Star Wars. Tutto questo in attesa dell'ultimo elemento che ci manca, ovvero la musica. Stiamo invidiando tantissimo i musicisti dell'orchestra del festival che stanno già provando e conoscono le canzoni».



Gli Oblivion. Le loro parodie di Sanremo tornano sui social con "Durante Festival" Foto Laila Pozzo

C'é qualche artista su cui puntate particolarmente per le parodie?

«Dobbiamo ancora sentire la canzone ma metterei tutte le fiches sulla roulette per Il Volo che ci ha sempre dato moltissima soddisfazione e credo che anche questa volta saranno i primi bersagli perché abbiamo letto il testo e basta l'incipit per ricordare Toto Cutugno. Spero che il ritmo della canzone dei Ricchi e Poveri sia lento, anche se il testo suggerirebbe il contrario, perché loro sono già abbastanza "meme" di loro. Solitamente prediligiamo le ballad, le canzoni lente, perché dipingono molto meglio il testo parodiato e fanno ancora più ridere in un'atmosfera seria e contrita. Forse Irama ci potrà dare delle soddisfazioni, poi c'é sempre il nostro procacciatore di Haters che è Mr. Rain. L'anno scorso lo abbiamo parodiato in un mash up con dei canti di chiesa e i suoi fan sono convolati sulla nostra pagina ricoprendoci di odio e ricordandoci che Mr. Rain fa del bene e che non dobbiamo parodiarlo e allora lo faremo di nuovo e li aspettiamo».

Pronti per tornare a Trieste?

«Arriveremo al Rossetti con uno spettacolo Tuttorial, ben rodato dal 18 al 21 aprile, proprio prima del musical "Six", che magari ci fermeremo a vedere».

Intanto stasaera alle 21.15 su Rai 5 torna in scena il loro spettacolo ormai classico: Oblivion The Human Jukebox, con Ggraziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli. Testi di Calabrese e Scuda. —

IL FESTIVAL

Amadeus come Verstappen La Rai: «Per noi resta»

SANREMO

Gli ascolti in streaming dei brani in gara all'ultimo festival hanno superato per la prima volta il miliardo di riproduzioni: +23% rispetto all'edizione 2022 e +198% rispetto a quella del 2020. Alla vigilia del nuovo Sanremo sono numeri forti per la tv di Stato. «Risultati che parlano da soli», commenta il ceo di Fimi, Enzo Mazza. «Amadeus ha scelto di rischiare, andando verso artisti che avevano successo sul mercato, ha saputo cogliere una grande opportunità. E molti di questi giovani non hanno più quei pregiudizi sul festival che magari avevano star del passato». In questo senso il direttore artistico «di fatto è in gara contro se stesso», sottolinea Mazza. «Il futuro di Amadeus? È come avere Verstappen alla guida di una Formula 1: chi non lo vorrebbe mantenere?».

Intanto, si continua a parlale di Adriano Celentano a Sanremo. «È un sogno, un desiderio, ma sognare non costa nulla. È un sogno mio, di Fiorello e di milioni di italiani. Non mi sento di illudere, purtroppo non credo... ma le porte sono sempre aperte. Se mai decidesse di venire, lo andiamo a prendere al casello». Lo dice Amadeus, in collegamento da Sanremo con Bruno Vespa per la puntata di Porta a Porta in onda questa sera su Rai1, alla vigilia del festival al via il 6 febbraio. «L'ho invitato a venire a Cinque minuti», rivela Vespa. «Silenzio, poi risponde: ma io in cinque minuti posso fare solo una pausa...». E Amadeus: «In 5 minuti potrebbe farti fare il record di ascolto». Vespa annuncia anche che Amadeus sarà ospite lunedì a Cinque minuti, martedì 13 a Porta a porta. Quanto a Fiorello, che sarà con il glass di Viva Rai2! tutta la settimana fuori dall'Ariston e poi co-conduttore della finale, «potrà accadere di tutto», sorride "Ama". «Per tutta la settimana potrà entrare in platea, ma sarà vietato fino a sabato salire sul palco».

IL FESTIVAL

E Mamhood fa uscire «Nei Letti degli altri»

SANREMO

Torna Mamhood con il nuovo album in uscita il 16 febbraio dal titolo «Nei Letti degli altri». L'artista ha anche annunciato le prime date del Summer Tour 2024, che lo vedrà protagonista dei festival estivi italiani dal 19 luglio, non prima di aver attraversato tutta Europa con il suo European Tour, in partenza il 4 aprile, che si chiuderà con due date in Italia, al Fabrique di Milano, previste per il 17 (sold out) e 18 maggio. Intimo e introspettivo, «Nei letti degli altri» è una ricerca nella profondità misteriosa dei sentimenti. Mahmood parteciperà alFestival di Sanremo con «Tuta gold», dopo aver vinto per due volte la kermesse, nel 2019 con «Soldi» (4 dischi di platino) e nel 2022 con «Brividi» (7 dischi di platino) in coppia con Blanco.



Mamhood

La canzone, scritta e composta da Mahmood e Jacopo Angelo Ettorre, vede alla composizione anche Francesco Catitti mentre la produzione è a cura di Madfingerz e Katoo.

Nella serata di venerdì 9 febbraio dedicata alle cover, si esibirà con il brano «Come è profondo il mare» di Lucio Dalla, accompagnato dai Tenores di Bitti Remunnu 'e Locu, gruppo storico di canto a tenore. —

RASSEGNA

Tornano i Riflettori sul Nord-Est libri e autori raccontano il confine

LATISANA

Sesta edizione per "Riflettori sul Nord-Est", la rassegna letteraria di confine che anticipa la 31.a edizione del Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est".

Anche quest'anno, i riflettori si accendono su autori ed autrici che, nelle loro pagine, raccontano il nord-est, valorizzando le storie ambientate al confine ed ampliando ulteriormente la conoscenza e la diffusione del panorama letterario transfrontaliero.

La rassegna è anche occasione di valorizzazione del territorio e delle sue realtà legate a educazione e sostegno della disabilità: oltre alla collaborazione con i Comuni di Rivignano Teor e di Ronchi dei Legionari, infatti, il progetto coinvolge l'Istituto Comprensivo "Cecilia Deganutti", l'Isis "Enrico Mattei" di Latisana, il Consorzio per l'Assistenza Medico Psico Pedagogica (campp), sedi di Latisana e di Rivarotta, e il centro di aggregazione giovanile Station – Fermata Giovani di Latisana.

Gli incontri per il pubblico inizieranno giovedì 8 febbraio alle 18 nella Sala Consiliare di Rivignano con la scrittrice Antonella Sbuelz che, in dialogo con Martina Delpiccolo, presenta "Mariam" (Vallecchi), una storia tra guerra ed amore.



Federica Manzon

Mercoledì 14 febbraio alle 18, nella sala conferenze della ex stazione ippica di Latisana, Federica Manzon, con la conduzione di Valentina Berengo, presenta "Alma" (Feltrinelli), il romanzo che fa di Trieste il punto di vista da cui guardare i difficili tentativi di capire chi siamo e dov'è la nostra casa. Si prosegue giovedì 22 febbraio, nella stessa location alle 18: Elena Commessatti presenta "Agata Est e il mostro di Udine" (Gaspari) moderata da Federica Tosel, una storia di delitti, in parte realmente accaduta nel capoluogo friulano tra il 1971 e il 1989.

La rassegna si conclude venerdì 1 marzo alle 18 all'auditorium di Ronchi dei Legionari dove Pietro Spirito dialoga con Cinzia Benussi e presenta "Storie sotto il mare" (Laterza), il libro che racchiude il racconto del mare e degli uomini che lo vivono o lo hanno vissuto.

«Quest'anno - sottolinea l'assessore alla Cultura del Comune di Latisana Martina Cicuto- per Riflettori abbiamo puntato molto sulle collaborazioni, perché siamo convinti che fare rete sia una carta vincente nell'ambito della promozione culturale». «Sono particolarmente soddisfatta - aggiunge Cicuto - per l'alleanza con le scuole del territorio e con i Comuni di Rivignano Teor e di Ronchi dei Legionari, che ci consente di portare le nostre iniziative al di fuori delle mura istituzionali del Comune di Latisana" sottolinea l'Assessore alla Cultura Martina Cicuto.

Tutti gli incontri sono ad ingresso libero e gratuito. Info 0431 525179-181. —

SPORT

Parla il presidente della Triestina

«Un mercato prudente e proiettato al futuro Dialogo aperto sul Rocco»

Il bilancio di metà stagione di Ben Rosenzweig: «Quest'estate Menta e Donati hanno costruito basi forti. Sono soddisfatto, il programma di crescita va avanti»

Ciro Esposito / TRIESTE

Sono passati quasi sette mesi dallo sbarco americano a Trieste. Mezzo anno nel quale il gruppo di Ben Rosenzweig ha immesso nelle casse un gruzzolo di milioni già in doppia cifra (almeno 15 è la stima) per rifondare la Triestina e avviare un progetto ambizioso. La città se n'è accorta ma come in tutte le start-up il processo di crescita comporta anche dei momenti di assestamento. Un mercato invernale di mantenimento, qualche battuta a vuoto della squadra sul campo, un caso Rocco avviato alla risoluzione ma con i lavori ancora nemmeno partiti e la prospettiva di giocare i play-off non si sa dove, hanno comprensibilmente raffreddato un po' quell'entusiasmo della piazza respirato fino al derby con il Padova. Ma il presidente Rosenzweig ha ben presente cosa significhi gestire gli alti e bassi in un business plan di medio-lungo termine. E proprio in questa fase particolare per l'Unione vuole spiegarlo ai tifosi alabardati e alla città.

Siamo arrivati oltre la metà della sua prima stagione, come giudica il suo investimento?

In generale, sono ottimista per quanto riguarda la situazione e la direzione dell'investimento. Ovviamente ci sono stati alcuni contrattempi che stiamo cercando di risolvere, ma credo che stiamo facendo buoni progressi per indirizzare il club verso un successo a lungo termine. Abbiamo un nostro piano ed è fondamentale mantenerlo, anche se ciò può influire su alcuni risultati a breve termine che riguardano qualsiasi progetto sportivo.

Lei finora è rimasto in silenzio sul precedente gruppo proprietario e all'impatto delle loro decisioni sul vostro investimento. Può darci qualche indicazione in più su come questo ha influenzato la situazione?

Credo sinceramente che non si ottenga nulla di buono denigrando gli altri. Ma soprattutto, il mio obiettivo era semplicemente quello di delineare la mia visione del futuro, piuttosto che soffermarmi sul passato. Purtroppo, come si suol dire, il passato non resta sempre nel passato. La realtà è che questo investimento potrebbe essere a uno stato ancora più avanzato se non fossimo partiti da un buco così profondo, sia dal punto di vista finanziario che per quanto riguarda parte della rosa ereditata. Onestamente, quando ho visto per la prima volta alcuni contratti, mi è venuto il voltastomaco. Ma il nostro management, guidato dall'Amministratore Delegato Sebastiano Stella, mi ha subito incoraggiato, mantenendo sempre un atteggiamento positivo e lavorando instancabilmente per migliorare la nostra situazione. Detto questo, ci sono ancora sfide del passato da superare, ma siamo sulla strada giusta per risolverle.

Il vostro primo mercato invernale è stato poco movimentato, come valuta l'attività della squadra?

Sono piuttosto soddisfatto del lavoro svolto da Alex Menta (General Manager), Morris Donati (Direttore Sportivo) e da tutto il nostro team di scouting. Come ho detto con chiarezza, cerco di evitare di commentare frequentemente i risultati sportivi o le operazioni. Ma ci sono momenti in cui è opportuno che i nostri sostenitori sentano parlare direttamente me. Come è noto, abbiamo avuto uno dei mercati estivi più attivi che io abbia mai visto. Sapevamo che i risultati avrebbero potuto essere discontinui, perché la squadra aveva bisogno di compattarsi per creare un'identità. Credo che nella prima metà del campionato ci siano stati dei risultati positivi, ma c'è ancora molto lavoro da fare per continuare a sviluppare i nostri giocatori di talento, valutare nuove combinazioni e lavorare per rafforzare l'unità della squadra. Penso che abbiamo già gli elementi giusti per rendere la squadra competitiva per molti anni a venire, e questo è alla base del nostro progetto. Eravamo stati molto chiari sul fatto che, nel primo anno, non avremmo corso rischi inutili che avrebbero potuto mettere in dubbio la sostenibilità a lungo termine del nostro piano. È fantastico quando la squadra è in grado di ottenere risultati immediati, ma stiamo costruendo le basi per vincere in modo costante in futuro. Dobbiamo sempre tenerlo a mente e non sacrificare troppo nel tentativo di ottenere un successo istantaneo. Nel complesso, ritengo che abbiamo migliorato la squadra, acquisito potenziale per il futuro e condotto un'attività prudente, il tutto senza vincolarci per i prossimi anni. Questo è sempre stato il nostro obiettivo primario.



L'ad Sebastiano Stella

> «Quando ho visto per la prima volta alcuni contratti, mi è venuto il voltastomaco. Ma l'ad Sebastiano Stella, mi ha incoraggiato»

> «È una situazione incredibile, quella di un club che non ha una casa per i playoff per un problema di pianificazione»

Non abbiamo ancora una risposta su dove la squadra giocherà nei playoff, qual è l'aggiornamento su questa situazione?

È davvero una situazione incredibile, quella di un club che non ha una casa per i playoff a causa di un problema di pianificazione. Onestamente, nemmeno la Lega Pro ha mai visto una cosa del genere prima d'ora. Stiamo lavorando duramente per raggiungere un risultato vantaggioso per entrambe le parti. Cerco sempre di dare per scontato che ci sia un'intenzione positiva da parte di tutte le parti, anche se il nostro club e i nostri tifosi sono quelli che stanno vivendo delle difficoltà. Ho visto segnali che indicano che il Comune e la Regione stanno cercando di risolvere la situazione. Ora si tratta di tradurre le parole in azioni e di attuare una soluzione praticabile. Abbiamo proposto dei meccanismi per evitare che questa situazione si ripeta, pur preservando la possibilità per la città di Trieste di organizzare concerti e di utilizzare al meglio il Ne-





CALCIO GIOVANILE

La rinnovata Primavera di Marino va a caccia del colpo a Carrara

TRIESTE

La Primavera ci ha messo il cuore nelle ultime partite, dopo un periodo avaro di risultati i due pareggi conquistati in trasferta sul campo della Pergolettese seconda in classifica ed in casa contro il Modena capolista hanno testimoniato con i fatti lo spirito buono che anima la squadra di Giuseppe Marino. Una squadra per di più rinnovata, con alcune partenze, ultima delle quali e significativa negli equilibri quella di Olaf Kozlowski (passato in prestito secco alla Pro Vercelli) e diversi nuovi arrivi alcuni dei quali hanno esordito, e ben figurato, sabato scorso contro i giovani canarini. Di buon auspicio la prestazione di tutti i nuovi, addirittura a bersaglio alla prima da titolare il centrocampista offensivo Ogliari, su rigore contro il Modena. La squadra dunque al contemporaneo recupero di condizione e giocatori può legittimamente concorrere all'obiettivo del raggiungimento dei play-off, riservati a fine stagione alle prime 5 dei due gironi del campionato Primavera 3. Lo può fare partendo da una serie di certezze, la verve di Akpa Apro davanti, ma anche alla solidità difensiva del difensore autoctono Manuel Crosara, leader del reparto arretrato nella difesa agli assalti della capolista Modena. La squadra sarà impegnata questa mattina nella quarta giornata del girone di ritorno, ospite della Carrarese ultima in classifica. Fischio d'inizio alle 11.30. Tra gli ultimi movimenti, oltre Kozlowski, il passaggio del portiere Bolzon all'Este in D a farsi le ossa e quello di Perini alla Spal, da segnalare in entrata dal Venezia il difensore israeliano Ohad Portman, classe 2006, e del francese Albert Junior Ewane a infoltire il reparto arretrato recentemente sguarnito. La classifica: Modena 35; Pergolettese 30; Pro Sesto 29; Pro Vercelli 25; Triestina 23; Olbia 18; Lecco, Arzignano, Fiorenzuola 17; Rimini, Pro Patria 16; Lucchese 11; Carrarese 9.

GUIDO ROBERTI



Akpa Akpro è il bomber della formazione Primavera

LE ALTRE PARTITE

Oggi il Vicenza gioca sul campo della Pergolettese



Oggi si giocano quattro partite nel girone A della serie C. Unica squadra di alta classifica impegnata il Vicenza, che è atteso alla trasferta sul campo della Pergolettese. In programma anche Arzignano-Pro Sesto, Giana-Novara e Renate-Legnago. Scendono in campo domani invece la capolista Mantova, che sarà impegnata a Zanica contro l'Albinoleffe, e il Padova, atteso sul difficile campo di Verona nel derby con la Virtus di Gigi Fresco. Ma la partita clou sarà lo scontro diretto per il quarto posto fra la Pro Vercelli e l'Atalanta U23. La classifica: Mantova 57, Padova 50, Triestina 46, Atalanta 37, Pro Vercelli 36, Vicenza 34, Virtus Verona 33, Lumezzane 32, Giana Erminio 31, Albinoleffe 30., Renate e Pro Patria 29, Legnago e Arzignano 28, Pergolettese e Trento 27, Novara e Fiorenzuola 19, Pro Sesto 18, Alessandria 14.

A.R.





Ben Rosenzweig con Alex Menta e Attilio Tesser nel giorno della presentazione del tecnico. In alto, il presidente al Rocco

reo Rocco, che è un bene incredibile costruito per il divertimento dei cittadini. Come avete visto con il progetto di rifacimento del campo, il Presidente Fedriga è stato un alleato straordinario nell'aiutarci a convergere e a far progredire le nostre trattative. Insieme siamo fiduciosi di poter creare una struttura in cui la Triestina possa esistere e prosperare a Trieste per molti anni a venire.

Avete attivato una partnership con una squadra americana, l'FC Tulsa, e proprio di recente vi siete adoperati per portare l'ambasciatore degli Stati Uniti a Trieste. Ha sempre parlato della sua fiducia nella città di Trieste e del suo potenziale dal punto di vista di un investitore americano. Ne è ancora convinto?

Non esito a dire che Trieste è, come quasi tutto ciò in cui investo, un asset sottovalutato. La mia convinzione è stata rafforzata dall'esperienza maturata finora. Da quando abbiamo acquistato il club, mi sono ritrovato a tornare in città quasi ogni mese: non riesco a stare lontano. Vedo un'enorme opportunità di investimento a Trieste e nell'intera regione. Ne ho discusso approfonditamente con l'Ambasciatore americano e mi impegnerò per continuare a far seguire alle parole i fatti. Stiamo discutendo attivamente del progetto del centro di formazione nell'ambito delle trattative per il Rocco e nulla mi farebbe più piacere che riuscire a costruire qualcosa che abbia questa portata per consolidare il legame della Triestina con la città. Credo che più americani abbiano bisogno di vedere la città, di innamorarsene come ho fatto io. Il mio obiettivo è quello di portare almeno 20 investitori americani in città nell'ambito di un viaggio di gruppo in tarda primavera, per far loro toccare con mano tutto ciò che Trieste può offrire oltre alla Triestina (anche se spero che riescano a vedere una partita al Rocco). Abbiamo anche aumentato il nostro lavoro con i club locali e le organizzazioni benefiche per sviluppare un rapporto molto più stretto con tutti i livelli della popolazione, non solo con i nostri sostenitori. Queste cose richiedono tempo, ma l'unico modo per raggiungere l'obiettivo di creare un legame duraturo tra città e squadra è costruirlo lentamente, un po' di più ogni giorno, e lavorare insieme. I fatti parlano più delle parole, quindi auspico che la strada intrapresa finora sia quella giusta, senza dare mai nulla per scontato. —

LA PREPARAZIONE

Allenamento allo stadio Recuperato Matosevic mentre Ballarini è out per un affaticamento

Antonello Rodio / TRIESTE



Kristjan Matosevic

La Triestina si prepara alla prima sfida dopo la chiusura del mercato, una sessione che ha avuto un finale un po' surreale con due pedine importanti che sono sfumate in dirittura d'arrivo. Bisogna quindi fare con quel che c'è, che non è poco, anche se qualche lacuna in rosa è rimasta. Ma intanto c'è da ritornare al più presto alla vittoria in casa, che manca ormai da tre partite fra "Rocco" e "Tognon". Domani a Fontanafredda, con inizio alle ore 14, arriva una Pro Patria ben più temibile di quanto non dicano la classifica (i bustocchi sono comunque all'11° posto) e il risultato dell'andata (secco 3-0 per l'Unione allo "Speroni"), perché la squadra dell'ex alabardato Riccardo Colombo è in un ottimo momento, anzi è l'unica in questo girone di ritorno che sta tenendo il passo del Mantova con 10 punti in quattro partite. Insomma servirà una Triestina in gran spolvero, più continua e soprattutto più incisiva e cinica nelle occasioni da rete rispetto a quella vista domenica scorsa con la Pergolettese. Paradossalmente, alla fine del mercato Tesser si ritrova però con ancora minori risorse rispetto a una settimana fa. Non solo è andato via Finotto, ma quasi certamente non sarà a disposizione Ballarini, che accusa un affaticamento e anche ieri si è allenato a parte. E purtroppo non è che nel centrocampo alabardato, dopo che l'arrivo di Kiyine è saltato, ci sia tutta questa abbondanza. Oltre al solito terzetto formato da Correia, Celeghin e Vallocchia, verranno giocoforza coinvolti maggiormente Fofana e Gunduz, perché con Ballarini out altre alternative non ce ne sono. Anche in attacco come detto gli effettivi a disposizione sono diminuiti con la partenza di Finotto, e in settimana anche Minesso ha avuto qualche problemino fisico, dal quale comunque si è ripreso e pertanto si conta di averlo domani a disposizione, anche se non al top. In ogni caso restano Lescano, Vertainen e Redan a giocarsi i due posti in avanti. In difesa sono in rampa di lancio due rientri: il primo è fra i pali, perché Matosevic sta meglio, è guarito ed è pronto a tornare in porta, se la scelta sarà quella di far tornare Agostino in panchina; il secondo è quello di capitan Malomo, che dopo altre due settimane in panchina in coda ai due turni di squalifica, non ha mai messo piede in campo in questo 2024 e domani potrebbe ritrovare il suo posto al centro della difesa, probabilmente accanto a Struna più che a Moretti. Sulle fasce invece potrebbero essere confermati Germano a destra e Petrasso a sinistra. —

CURIOSITÀ DEL GIRONE A

La Pro Patria non perde da dicembre L'Atalanta un ritorno senza gol subiti

TRIESTE

Dopo 23 giornate, escludendo il "trenino" di testa composto da Mantova, Padova e Triestina e il gruppo formato dalle 4 formazioni attualmente invischiate nella lotta in zona playout (Novara, Fiorenzuola, Pro Sesto e Alessandria), dalla quarta posizione (occupata dall'Atalanta U23) fino al Trento ci sono ben 13 squadre raccolte in 10 punti, con l'ultima compagine in zona playoff (l'Albinoleffe a 30) a 3 sole lunghezze dai gialloblù. C'è quindi abbondantemente spazio per recuperare quota, soprattutto nella parte centrale della classifica e, di sicuro, coi rinforzi di mercato, qualche team riprenderà slancio. Se si considerano gli ultimi 3 turni, le formazioni che hanno totalizzato di meno sono state la Pro Vercelli e la Giana Erminio (1 solo punto) mentre l'Atalanta U23, la Pro Patria e il Lumezzane hanno ottenuto di più (7 punti), seguite dal Renate (6). I nerazzurri bergamaschi vantano anche la terza miglior retroguardia con la vocazione offensiva (9 centri), dopo il Mantova (11 gol) e il Padova (10 centri). Le migliori strisce attuali aperte di risultati utili consecutivi, dopo il Mantova capolista (25 punti in 9 gare consecutive), sono quelle dell'Atalanta U23 e della Pro Patria (11 punti in 5 confronti per entrambe). A proposito dei bustocchi prossimi avversari della Triestina, un'ulteriore dimostrazione del buon rendimento finora avuto è che negli ultimi 10 confronti hanno piegato il capo solo contro la Virtus Verona (in trasferta, il 17 dicembre scorso). Primo, non prenderle: il Mantova detiene anche il primato delle partite chiuse senza subìre gol (finora sono state ben 13), seguito a ruota dal Padova (pesantemente sconfitto all'Euganeo dalla stessa compagine virgiliana per 0-5) con 12 incontri conclusi con la rete immacolata, mentre l'Atalanta U23, che da ben 5 partite non raccoglie palloni in fondo alla propria rete, ne ha fin qui collezionate 10.

SAVERIO MIRIJELLO



La Pro Patria sta attraversando un ottimo momento



Sanremo 2024

Con il giornale di **domenica 4 febbraio**
16 pagine speciali sul Festival

- Le schede di tutti i concorrenti
- I brani: ascoltati e giudicati per voi
- Amadeus superstar
- Ospiti e conduzione: i protagonisti
- L'intervista: i Ricchi e Poveri
- I look che hanno fatto la storia

L'inserto sarà disponibile su tutte le testate
del Gruppo nord/est multimedia

Corriere Alpi · il mattino di Padova · IL PICCOLO · la Nuova di Venezia e Mestre · la tribuna di Treviso · Messaggero Veneto

Basket Serie A2

ULTIMA GIORNATA DELLA PRIMA FASE

Trieste domani a Forlì per il primo verdetto

In gioco il quarto o il quinto posto, poi la fase a orologio. Christian: «Rientra Ruzzier, è un grande leader per noi»

Roberto Degrassi / TRIESTE

Arriva il momento del primo verdetto. Domani si chiude la prima fase del campionato di A2 con la definizione del ranking in vista della prossima fase a orologio. La Pallacanestro Trieste è attesa a Forlì da un'Unieuro in corsa con la Fortitudo Bologna (di scena a Verona) per chiudere la fase al primo posto. Il primato significa, per intenderci, evitare nell'orologio la corazzata Trapani. Di conseguenza domani è legittimo aspettarsi Forlì e Fortitudo al massimo. Per Trieste, reduce da quattro sconfitte negli ultimi sette turni, non è l'avversario migliore per tentare di rialzare la testa, per giunta ancora senza Reyes. Ma i biancorossi potrebbero contare su un fattore a loro favore: se riuscissero a portare il match in situazione d'equilibrio nelle battute finali ecco che la pressione psicologica potrebbe rendere più vulnerabili i romagnoli. Per arrivare a quel punto, tuttavia, bisogna evitare di ripetere gli inquietanti primi quarti delle ultime gare.

IL COACH L'analisi prepartita del coach Jamion Christian snocciola la consueta liturgia del venerdì: «Settimana fantastica di allenamenti, avversari fortissimi, partita molto difficile, ogni partita è una sfida principalmente con noi stessi, dobbiamo tornare a difendere come abbiamo fatto per buona parte della stagione». E questo è, appunto, un problema. Dal ko con la Fortitudo in poi Trieste sta concedendo 84 punti di media agli avversari. Christian conferma il rientro di Ruzzier: «Michele è in ottima forma. Ci offre molto più che solo punti e assist. È un grande leader per noi ed è eccellente nel gestire le azioni durante la partita. La sua intelligenza ci fornisce un ottimo equilibrio in campo: è capace di creare opportunità per gli altri e ha un'enorme esperienza. Un aspetto sottovalutato del suo gioco è che è una delle migliori guardie in difesa nel nostro campionato».

L'OROLOGIO Trieste può chiudere quarta o quinta giocandosi i piazzamenti con Verona che ha il saldo canestri a favore. Conosce già i nomi di alcune avversarie: Trapani, Cantù e Torino in trasferta, Urania Milano, Treviglio e Vigevano in casa. Il primo incontro, domenica 11 febbraio lo disputerà al PalaTrieste. La domenica successiva la squadra di Christian sarà sicuramente in trasferta anche perchè il parquet di Valmaura sarà occupato dalla Coppa Italia di volley femminile. La fase a orologio si chiuderà il 21 aprile, pausa domenica 17 marzo per lo svolgimento delle Final Four di Coppa Italia. Non sono previsti turni infrasettimanali. Alla fine le ultime dei due gironi retrocederanno direttamente. —





LE IMMAGINI

La carica in più di Eli Brooks

Eli Brooks affronterà la trasferta di Forlì con le ali ai piedi. L'ex Michigan nei giorni scorsi nel parco del castello di Miramare, come documentato sui social, ha chiesto alla fidanzata Kelly di sposarlo. Future nozze "triestine" in vista.

SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa Ivision, ciclo di fuoco Al PalaTrieste l'Alperia Bolzano



Futurosa all'impegno interno

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Archiviata la sconfitta nel derby contro la Delser Udine, Futurosa Ivision torna sul parquet del PalaTrieste per la sfida che questa sera alle 19 la opporrà all'Alperia Bolzano. Sfida importante per mantenere contatto con il vertice della classifica e restare agganciata a quel quarto posto attualmente condiviso con Matelica, Ponzano e Treviso. «Continuiamo con il nostro ciclo di fuoco - sottolinea coach Andrea Mura - in un'altra di quelle partite dal peso specifico altissimo. Bolzano è ottava ma in verità è a soli due punti da noi per cui è una diretta concorrente per un buon piazzamento nella griglia play-off. Squadra compatta, solida, che ci ha messo in grande difficoltà nella gara d'andata e viene a Trieste con la volontà di vincere per scalare posizioni in classifica. In un organico dalle rotazioni non profondissime - continua il coach triestino - hanno avuto un paio di defezioni importanti. Gli infortuni di Grassia e Missanelli (30 punti nella gara d'andata ndr) pesano ma, al netto delle assenze, hanno saputo reagire giocando una grandissima partita sul campo dell'Alpo confermandosi squadra di assoluto valore. Nel corso della settimana hanno inserito nel roster la Rainis, giocatrice arrivata da Brescia, che probabilmente farà il suo esordio contro di noi».

Sul fronte triestino, il derby con Udine ha lasciato qualche problema che probabilmente impedirà a Futurosa di presentarsi sul parquet al completo. «Scontro diretto che vale tanto - conclude Mura - per cui al netto di tutto, anche alla luce delle due prossime trasferte che ci attendono, daremo tutto per portare a casa i due punti».

PROGRAMMA: Basket Girls Ancona-Delser Udine (ore 18), Futurosa iVision-Alperia Bolzano (ore 19), Martina Treviso-Posaclima Ponzano (ore 19), Wave Thermal Abano Terme-Halley Thunder Matelica (ore 20.30), Solmec Rovigo-Vigarano (ore 20.30), Ecodem Alpo-VelcoFin Vicenza (ore 20.30), Aran Cucine Roseto-Umbertide (domani ore 15).

CLASSIFICA: Aran Cucine Roseto, Delser Udine 28, Ecodem Alpo 24, Futurosa iVision, Halley Thunder Matelica, Martina Trviso, Posaclima Ponzano 20, Alperia Bolzano 18, Basket Girls Ancona 12, Solnec Rovigo, Umbertide 10, VelcoFin Vicenza 8, Vigarano 4, Wave Thermal Abano Terme 0. —

PALLA DI CRISTALLO

Cambiare idea non è peccato



GIOVANNI MARZINI

Ancora illeggibile il gioco: come la scritta Trieste in bianco, sulle maglie bianche della squadra. Nulla dire, c'è coerenza. La stessa che la Palla ha più volte lodato nelle scelte della società: quando ha costruito il roster, scelto l'allenatore, indicato gli obiettivi. Cerchiamo allora di essere coerenti anche noi: la squadra allestita in estate ci piaceva e avevamo anche finito con l'accantonare un unico dubbio, quello riguardante la sua ossatura, con cinque giocatori reduci da una retrocessione. Avevamo trasformato quello che molti considerano uno sbaglio, come una risorsa dettata dalla loro prevedibile voglia di riscatto.

Evidentemente ci sbagliavamo, anche se questa considerazione non vuole gettare la croce addosso a Ruzzier, Bossi, Campogrande, Vildera e Deangeli. Cinque bravi ragazzi e seri professionisti. Ma il campo sta dicendo che non è stata una grande scelta. Certo, lo sosteniamo adesso, col solito "senno di poi".

C'è stata poi la scommessa stelle e strisce della proprietà: manager americano (il top del '22/23!), coach americano e coppia americana atipica. Formata da un super atleta all-around ed un folletto finto play dalle mani quasi sempre calde. Una scommessa, anche questa: alla roulette di un campionato con una nuova formula, difficile da interpretare. Certo, se la pallina si ferma sul numero giusto fai saltare il banco. Altrimenti, finisci spennato. Se poi ci si mette di mezzo anche un po' di sfiga (francesismo concesso?), ecco che tutti i nodi vengono al pettine.

Da settimane ci interroghiamo su filosofia di gioco, atletismo, spirito di squadra, voglia di soffrire e difendere, lucidità in attacco. Gli scout di fine gara rispondono però ad ogni quesito: tiriamo male, nonostante presunte mani educate di almeno metà squadra. E questo sport si chiama pallacanestro: nel nome è indicata la via che deve seguire la palla!

Arrivati ad un terzo della stagione, siamo ancora in tempo per invertire una rotta che inevitabilmente sembra portare al mancato raggiungimento degli obiettivi di questa estate? In questo sport, formule più spettacolari del secolare tran tran del calcio (vince chi ha più punti a fine stagione) sono destinate a tenere in vita i sogni sino a primavera inoltrata. Quarantadue anni or sono la riesumata fase ad orologio regalò all'Oece di Dado Lombardi una Pasqua di resurrezione (non è termine scelto a caso, visto che a Chiarbola cantammo "felicità" proprio in quel santo giorno), dopo un campionato che pareva destinato ad essere archiviato come deludente. Potrebbe accadere nuovamente, magari dopo aver recuperato gli eccellenti feriti sparsi lungo il percorso. Anche se l'impressione è che – a costo di non essere coerenti con le prime scelte – qualcosa vada aggiustato. "Solo gli stolti (e i morti) non cambiano mai opinione (o idea)". Citazione di qualcuno ben più intelligente di noi. —

PALLAVOLO

Finali di Coppa Italia, partita la promozione per avvicinare le scuole È già corsa ai biglietti

Il presidente Fipav Fvg Michelli conferma il probabile sold out «L'unico rammarico è la mancata qualificazione della Cda»

Andrea Triscoli / TRIESTE

Un evento per promuovere il volley, per rilanciare le grandi manifestazioni in città, e per far crescere le collaborazioni, tra le realtà di questo sport e il tessuto sociale del nostro territorio.

Questo traspare dalle intenzioni espresse dal vertice regionale di Fipav Fvg, Alessandro Michelli, director alle spalle della volontà di Lega Femminile e Master Group per portare le Finals di Coppa Italia Frecciarossa il 17 e 18 febbraio a Trieste. «Abbiamo messo a disposizione di tutte le scuole primarie di Trieste oltre 500 biglietti – racconta Michelli - per assistere alle semifinali di sabato, in modo da concedere a tanti bambini e giovani di conoscere e ammirare il nostro sport e di permettere una connessione tra il mondo sportivo dell'elite di questa disciplina come saranno le final four, con il mondo scolastico e dei giovani, che saranno i tifosi e gli sportivi del domani. Desiderio di promozione tra i più piccoli, certo, ma non solo!»


ALESSANDRO MICHELLI
IL PRESIDENTE DEL COMITATO REGIONALE FIPAV FVG

Continua Michelli: «C'è poi un accordo di collaborazione tra il Comitato regionale di Fipav Fvg, e quello territoriale locale di Trieste e Gorizia per quanto riguarda tutta l'attività di assistenza e di presenza fisica sia sul campo di gara, che alle squadre che verranno a disputare le finali della Coppa femminile Frecciarossa. Per il discorso dei biglietti, va avanti la promozione, e ci sono ancora delle disponibilità per quanto concerne la vetrina agli appassionati, e poi l'accesso ai ticket per le società sportive del Fvg, cui consigliamo di affrettarsi per le ultime disponibilità di biglietti per quanto riguarda il sabato 17, mentre siamo verso il sold-out e il completo esaurimento della giornata vera e propria delle finali, che sarà appunto domenica 18 febbraio, dove c'è ancora qualche posto di secondo anello. Non avremo la Cda Talmassons purtroppo in Finale di serie A2, gara che vedrà in campo Perugia e la compagine bustocca di Futura Giovani, due formazioni certamente agguerrite e formidabili. Ci resta il rammarico per non poter vedere in scena per la conquista del prestigioso trofeo una formazione regionale. Avrebbe garantito un nome di rilievo sul rettangolo di gioco di Trieste, con un numeroso seguito dal Friuli, e cui va comunque tutta la nostra stima e i complimenti per avere sfiorato l'ingresso all'atto conclusivo».


Un momento di un match Conegliano-Scandicci Foto Mattiuzzo

Il tabellone prevede le due semifinali di A1 nella prima giornata, quella del sabato: la prima, alle 15 in diretta sulla Rai, vedrà affrontarsi la Prosecco Doc Imoco Conegliano capolista del torneo di serie A1 rosa, detentrice del titolo e vincente negli ultimi 4 anni dal 2019, in questa Coppa che profuma di pantere e di prosecco. Affronterà Chieri, reduce dal quarto di finale vincente contro Novara. Poi alle 18 il secondo incontro vedrà sul taraflex di Valmaura, la Allianz Vero Volley di Milano, contro Scandicci, in diretta sul canale 58 di RaiSport. Le due vincenti si affronteranno nella finalissima per il titolo il giorno dopo, domenica 18 febbraio, con diretta su Rai2. Ci si attende una nutrita carovana di tifosi veneti da Conegliano, con il team gialloblù che vanta notevoli connessioni con il volley delle nostre latitudini. Si va verso il sold-out, per un evento non solo sportivo ma anche promozionale, che vuole rilanciare la volontà di placare la fame di volley in città e in Regione. —

CANOTTAGGIO

D'Ambrosi designato nuovo delegato nazionale del settore Pararowing

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Il Canottaggio Italiano Pararowing ha un nuovo delegato nazionale, si tratta del triestino Massimiliano D'Ambrosi, dal febbraio 2021 consigliere in quota atleti della Federcanottaggio, che in occasione dell'ultimo Consiglio federale ha ricevuto dal presidente Giuseppe Abbagnale, la delega del settore Pararowing.

Dopo un trascorso di atleta con i colori della Sgt e del Saturnia, e di tecnico presso il club di viale Miramare, D'Ambrosi ha intrapreso la carriera dirigenziale ricoprendo dal 2009 al 2012 il ruolo di segretario del Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia e dal 2013 al 2021 quella di presidente.


Massimiliano D'Ambrosi

Interessamento e passione nell'individuare nuovi campi di gara, ha immaginato e realizzato eventi di altissimo livello in Friuli Venezia Giulia, come Campionati italiani di Fondo, Campionati italiani di Coastal rowing e Beach Sprint, Campionati italiani in tipo regolamentare e Campionati italiani di Indoor rowing e Meeting nazionali giovanili, ma anche un oramai consolidato evento nazionale rivolto agli atleti Special Olympics a Trieste.

L'impegno nel settore Pararowing è già nelle corde del neo delegato nazionale, che sta seguendo le nuove classificazioni di atleti italiani che potrebbero andare a potenziare la squadra nazionale in vista delle prossime qualifiche per i Giochi Paralimpici di Parigi 2024, che si disputeranno a Szeged in Ungheria dal 25 al 28 aprile, e nelle quali l'Italia si presenta con nuove ed interessanti formazioni.

In agenda infine per D'Ambrosi c'è una trasferta negli Stati Uniti per una regata internazionale ad invito (4/5 maggio) organizzata dall'Università di Washington e poi l'impegno più importante della stagione, rappresentato dalle Paralimpiadi francesi dal 30 agosto al primo settembre. —

Basket Serie B Interregionale e C unica: il team di Pozzecco aspetta Montebelluna

Lo Jadran confida nel fattore Chiarbola Kontovel, match clou

Guido Roberti / TRIESTE

Terzultima giornata della prima fase nella serie B Interregionali, ultime labili speranze per lo Jadran di pervenire alla salvezza diretta, per farlo servirebbe però una vera e propria impresa, nel merito un filotto di tre vittorie e alcuni contemporanei risultati favorevoli. Meglio dunque ragionare partita per partita, a cominciare da quella in programma domani al palasport di Chiarbola contro Montebelluna, formazione attrezzata ed ambiziosa. I ragazzi di Gianluca Pozzecco scenderanno in campo dalle 18, alle spalle la sconfitta ad Iseo sul campo della Syneto, ennesima sfida in cui il Gostol tutto sommato ha retto lungo l'intero arco della gara, salvo capitolare negli ultimi minuti di gioco. Ad arbitrare la sfida Rossi di Badia Polesine e Allegro di Piazzola sul Brenta.

Sarà la prima di due partite consecutive in casa, a chiudere poi la prima fase la sfida chiave contro la Virtus Murano in Veneto, la formazione con cui lo Jadran condivide attualmente l'ultimo posto seppur provvisoriamente in vantaggio nello scontro diretto. Contro Montebelluna all'andata fu una beffa, con i triestini superati agli ultimi sospiri dell'incontro 62-61. La classifica: Bergamo Basket 26; Sistema Pordenone, Montebelluna, Pontoni Monfalcone, Gardonese Val Trompia 22; Oderzo, Unica Bergamo 20; Guerriero Padova, Syneto Iseo 16; S.Bonifacio 14; Jadran Gostol, Virtus Murano 12.

Capitolo serie C, sarà una partita cruciale per il Kontovel, quella di stasera alla "Cova" di Opicina, contro l'Arredamenti Martinel Sacile. Il Kontovel è terzultimo con 6 punti in classifica, i sacilesi sono ultimi assieme a Cividale due punti dietro ma reduci dal successo sull'Ubc Udine. Vincere sarebbe fondamentale per staccare le ultime due, e ritrovare un successo che in casa Kontovel manca dal 27 ottobre, proprio sul campo di Sacile (61-84). Il Basketrieste è già sceso in campo in anticipo e con l'onore delle armi ha ceduto il passo alla capolista Cordenons 64-74. Recuperato Paiano e pur priva di elementi chiave la squadra di Piersante ha trovato in Dovera il top scorer (15). —

CALCIO DILETTANTI

Domani scontro diretto tra San Luigi e Zaule

TRIESTE

Sarà il derby tra San Luigi e Zaule Rabuiese in Eccellenza (domani alle 14.30) il match clou nel weekend delle squadre triestine dei dilettanti. Derby ma anche scontro diretto, con i padroni di casa che dopo le 3 sconfitte consecutive sono ripiombati nelle sabbie mobili della classifica con un punto di vantaggio sui viola rivieraschi e due sul Maniago Vajont quintultimo. Il Sistiana Sesljan ospita a Visogliano il Rive Flaibano ed il Chiarbola Ponziana sarà ospite del Codroipo.

In Promozione domani il Kras Repen sarà in casa dell'Ancona Lumignacco, la Ts Victory Academy di scena sul campo della Pro Romans Medea mentre il Sant'Andrea San Vito riceve la Sangiorgina.

Si alza oggi il sipario su Prima e Seconda Categoria, rispettivamente con Roianese-Mladost (15) e Vesna-Primorec (14.30). Domani. Prima C: Muggia 2020-Romana, Breg-Costalunga, S.Giovanni-Isonzo e Opicina-Sovodnje. Seconda F: Zarja-Domio, Aris-Cgs, Pieris-Montebello, Campanelle-Bisiaca, Primorje-Ism Gradisca e Torre Tc-Muglia. —

F.D.S.


Derby tra San Luigi e Zaule

SCI

Trofeo Biberon aperto dallo slalom Baby e Cuccioli

È iniziata con grande entusiasmo la festa del quarantennale del Trofeo Biberon dello Sc 70 a Forni di Sopra. Lo slalom ha aperto il programma con "Baby" e "Cuccioli", al via 285 atleti. Tra i "Cuccioli" a Petra Cherubin (Dolomiti Cadore) e Viktor Summerer (Asd Drei Zinnen) il premio speciale come migliori di categoria. Nei "Cuccioli" premiati Cristina Zorzetto (Sc 70) e Giorgio Zanardi (Sc18). Tra le società vince lo Sc18 davanti a Sc70 e Team Croazia.



Serie A

Sul filo dell'equilibrio

Dino Zoff e la sfida scudetto di domani tra Inter e Juve «Inzaghi ha qualcosa in più, ma Allegri se la giocherà»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Inter-Juve è importante, ma non decisiva. Parola di Dino Zoff, che dalla sua abitazione romana prova a fare le carte al big match di San Siro.

Zoff, domani si decide lo scudetto?

«No, è ancora presto. L'Inter è favorita, la Juve sta facendo cose egregie».

Chi sta meglio fra Inter e Juventus?

«Mi sembrano entrambe in buona forma, a prescindere dal pareggio casalingo della Juve con l'Empoli».

Si aspetta una gara bloccata come all'andata?

«No, credo che stavolta se la giocheranno».

A chi fa più comodo un pari?

«Lascerebbe tutto com'è. Forse se ne gioverebbe più l'Inter, che è avanti in classifica».

Allegri andrà a San Siro per vincere o non perdere?

«Per fare il meglio possibile. Non credo rinuncerà in partenza a giocarsela».

Inzaghi partirà forte?

«Sì, ultimamente lo sta facendo spesso, però dipenderà anche da quanto concederà la Juve».



Dino Zoff alla Juve dal '72 all''83

Meglio Lautaro o Vlahovic?

«Lautaro è stato più continuo, ha fatto gol sin dall'inizio del campionato. Vlahovic sta tornando al top dopo i problemi fisici che l'hanno condizionato».

Da ex portiere, preferisce Sommer o Szczesny?

«Sono affidabili entrambi, il loro contributo in questo campionato è importante».

Si aspetta questo impatto di Thuram?

«No, invece si sta dimostrando un ottimo giocatore. Aiutato dal fatto che l'Inter gira molto bene».

Yldiz è già all'altezza di San Siro?

«Penso di sì, sta facendo ottime cose, è davvero bello da vedere».

Il gap fra Inter e Juve è a centrocampo?

«Non ne farei una questione di reparti. L'Inter ha qualcosa in più in ottica generale, ma la Juve ha giovani interessanti che stanno crescendo bene».

Chi ha più jolly in panchina da giocare a gara in corso?

«Chiesa può essere un'arma importante. Però parto dal presupposto che è meglio fare pochi cambi, significa che va tutto bene».

C'è stata qualche polemica sulla designazione arbitrale. Cose ne pensa?

«Più che della designazione, mi preme dire un'altra cosa. Vedo cose che non capisco e troppa facilità di rigori e cartellini. Domenica scorsa, ad esempio, ci ho capito poco sia sul rigore dato alla Fiorentina per l'uscita di Sommer, sia a Milano per il gioco pericoloso su Kjaer».

Cosa pensa del Var?

«Il Var è utile per capire se la palla è dentro o meno e per il fuorigioco. Per il resto lo trovo troppo fiscale e soggettivo, si può fischiare tutto o niente».

In chiusura dedicherebbe un pensiero a Gigi Riva?

«È stato un amico di tante battaglie, eravamo insieme al car di Siena. Uomo forte, perbene, giocatore fantastico. Se n'è andato un grandissimo campione». —



Un'immagine della gara d'andata terminata sull'1-1

NELL'ANTICIPO FOLLE RIMONTA DEL LECCE

LECCE	3
FIORENTINA	2

LECCE (4-2-3-1) Falcone 4.5; Gendrey 6, Pongracic 6, Baschirotto 5.5, Gallo 6.5 (30'st Dorgu 7); Kaba 6 (30'st Gonzalez 6), Blin 6; Almqvist 6.5, Oudin 7 (24'st Piccoli 7), Banda 6 (33'st Sansone sv); Krstovic 5.5. Allenatore: D'Aversa.

FIORENTINA (4-2-3-1) Terracciano 6.5; Faraoni 6, Martinez Quarta 5 (1'st Milenkovic 5), Ranieri 5.5, Biraghi 5.5; Maxime Lopez 5.5, Duncan 5.5 (1'st Mandragora 7); Bonaventura 5.5 (1'st Belotti 6), Beltran 6.5 (33'st Parisi 6), Sottil 5.5 (20'st Gonzalez 5.5); Nzola 5.5. All.: Italiano.

Arbitro Giua di Olbia 5.5.
Marcatori al 17'Oudin; nella ripresa 5' Mandragora, 23' Beltran, 46' Piccoli, 47' Dorgu.

Così in A 23ª GIORNATA

Ieri	
Lecce-Fiorentina	3-2
Oggi	
15.00 Empoli-Genoa	
15.00 Udinese-Monza	
18.00 Frosinone-Milan	
20.45 Bologna-Sassuolo	
Domani	
12.30 Torino-Salernitana	
15.00 Napoli-Verona	
18.00 Atalanta-Lazio	
20.45 Inter-Juventus	
Lunedì	
20.45 Roma-Cagliari	

La classifica
Inter* 54 punti; Juventus 53; Milan 46; Atalanta* 36; Roma 35; Fiorentina* e Lazio* 34; Bologna* 33; Napoli* 32; Torino* 31; Genoa e Monza 28; Lecce 24; Frosinone 23; Sassuolo* 19; Verona, Udinese e Cagliari 18; Empoli 17; Salernitana 12. * Una partita da recuperare

RUGBY

Sei Nazioni: Irlanda show E oggi a Roma Italia-Inghilterra



Show irlandese a Marsiglia

ROMA

Hanno iniziato il Sei Nazioni come avevano finito gli irlandesi. Ieri sera al Veldrome di Marsiglia, nel match di apertura, netto successo esterno per i detentori del trofeo che hanno guidato subito il punteggio. Finisce 38-17 con un punto di bonus per gli ospiti. Francia con l'uomo in meno per quasi un'ora. Oggi tocca agli azzurri. Due defezioni pesanti per l'Italia nel match d'esordio del Sei Nazioni contro l'Inghilterra delle 15.15 a Roma (diretta su Tv8 e Sky Sport 1), la prima del nuovo ct, il 49enne argentino Gonzalo Quesada. Il trequarti Ange Capuozzo non sarà disponibile per una gastroenterite e il seconda linea Edoardo Iachizzi per il riacutizzarsi di un trauma pregresso alla spalla sinistra. In uno stadio Olimpico esaurito in cui sono annunciati oltre 20mila tifosi inglesi, con il numero 14 scenderà in campo Lorenzo Pani, mentre in panchina saranno presenti con il numero 20 l'esordiente Alessandro Izekor e con il numero 23 Federico Mori. —

TENNIS. Il leggendario campione sul fenomeno Jannik: «Ora l'Italia è tornata a dominare»

Pietrangeli incorona Sinner: «Talento e umiltà, è il più forte»

L'INTVERVISTA

STEFANO MARTORANO

Parlare di Jannik Sinner con Nicola Pietrangeli trasmette la stessa sensazione di attraversare l'oceano in poche ore d'aereo, col tempo a separare, accorciandola, la grande distanza tra mondi lontani come possono esserlo due campioni di epoche distinte. In mezzo, appunto, c'è un mare di tennis che in questo caso può simboleggiare il passaggio di consegne dal tennista italiano più titolato di sempre, a quello destinato a ripercorrerne i successi.

Pietrangeli, anche lei ha presenziato all'incontro del Quirinale dove il Presidente della Repubblica ha ricevuto la squadra di Coppa Davis, segno che il tennis italiano sta rivivendo l'epopea dei "Quattro Moschettieri" degli anni Settanta.

«Sì, e non c'è dubbio che l'Italia è la prima al mondo, con una squadra in grado di dominare a lungo, specie se tornerà Berrettini. Il presidente Mattarella si ricordava ogni partita che ha portato al recente trionfo in Spagna».

Italia che ha trovato in Sinner non solo il campione, ma anche il volto pulito in cui rispecchiarsi.



Nicola Pietrangeli, 90 anni, con Jannik Sinner giovedì al Quirinale

«È il più ricercato e benvoluto, ma guai se vedessimo in lui solo i trionfi che ci aspettiamo. Noi italiani abbiamo il difetto di essere tifosi e non sportivi, e non vorrei che l'osannato Sinner di adesso fosse massacrato appena perde due match».

La sovraesposizione mediatica potrebbe essere l'avversario in più nella corsa ai massimi livelli?

«Dipenderà tutto da lui, ma sarebbe bello che continuasse a comportarsi come adesso, senza montarsi la testa, restando il ragazzo della porta accanto. Credo che il suo carattere altoatesino potrà aiutarlo, al pari del suo team».

Pietrangeli, i campioni sono destinati a fungere da modello. Che fonte d'ispirazione sarà Jannik?

«Spero che molti ragazzi sceglieranno lui e non i modelli sbagliati delle baby gang. Tennisticamente parlando è più vicino a un Djokovic che a un Nadal, che a un Federer o a un Sampras. Una cosa però è certa: prima era lui che voleva battere i più forti, ora è Sinner l'uomo da battere, anche per Dikokovic che è ben lontano dalla via del tramonto».

Osservazione che porta dritti ai rivali futuri, essendo il tennis lo sport della rivalità per eccellenza.

«Scontato dire che Alcaraz sarà il suo rivale, ma c'è anche Rune, e lo stesso Medvedev ha ancora molti anni davanti a sè. Ora Sinner è quattro al mondo, anche se il punteggio matematico del computer è quanto mai virtuale perché il numero uno è lui, come ha dimostrato vincendo in Australia giocando punti da campione anche sulle palle break. Sinner non va solo visto, ma ascoltato attraverso il rumore dei suoi colpi, perché è da come "esce" la palla dalla racchetta che si capisce il carattere».

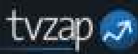
Lei ha sempre inneggiato alla libertà avuta nella sua carriera, e di libertà ha parlato anche Sinner.

«La libertà ha un prezzo. Oggi ci sono fortune in gioco, non stipendi, e devi giocare da professionista. Lo ero anch'io, ma ma a trent'anni chiudevo la La Capannina a Forte dei Marmi. Ora non si può fare».

Crede che il tennis possa ritrovare l'eleganza dei gesti bianchi d'un tempo?

«Gli attrezzi hanno cambiato il corso, come i maestri che insegnano tutti il rovescio a due mani. Inoltre, un tempo mettevi il fisico nel talento, oggi non scendi in campo se prima non sei un atleta. Federer si difendeva col rovescio a una mano, ma stiamo parlando del Gesù bambino del tennis». —

Scelti per voi





Tali e Quali
RAI 1, 21.30
L`ultimo appuntamento con il varietà condotto da **Carlo Conti**, proclamerà il campione di questa edizione del programma. Protagonisti persone comuni somiglianti in tutto e per tutto alle stelle del firmamento musicale.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Rafael Morales, dipendente del bar Emeralds, viene ucciso durante la notte in un parco federale. Erin chiede aiuto a sua sorella Maggie per rintracciare il fidanzato scomparso della sua migliore amica.



Quinta Dimensione - Il...
RAI 3, 21.45
Barbara Gallavotti, con un linguaggio accessibile e immediato, racconta ciò che avviene alle frontiere della scienza. Un viaggio per comprendere le sfide e le opportunità di una società in rapidissimo cambiamento.



Bomber
RETE 4, 21.25
L`ex pugile Bomber (**Bud Spencer**) ha appeso da tempo i guantoni e lavora come marinaio. Quando conosce Giorgio, giovane promessa della boxe, decide di tornare alla sua vecchia passione...



C'è posta per te
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l`amore perduto.

RAI 1
6.00 Gli imperdibili Attualità
6.05 Il Caffè Documentari
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Uno Mattina in Famiglia
10.30 Buongiorno benessere
11.25 Origini Documentario
12.00 Linea Verde Discovery
12.30 Linea Verde Life
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea bianca
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.00 A Sua Immagine
16.40 Gli imperdibili Attualità
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 PrimaFestival 2024
20.45 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Tali e Quali Spettacolo
0.05 Tg 1 Sera Attualità
0.10 La vita è meravigliosa Attualità

RAI 2
8.30 Gli imperdibili Attualità
8.35 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Pizza Doc Lifestyle
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Mi presento ai tuoi
15.20 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
16.10 Dreams Road Documentari
16.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.00 World Aquatics Doha 2024 Nuoto
19.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Tg 2 Dossier Attualità
23.50 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
0.30 Tg 2 Mizar Attualità

RAI 3
10.00 Gli imperdibili Attualità
10.05 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 Gocce di Petrolio
17.25 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Chesarà... Attualità
21.45 Quinta Dimensione - Il futuro è già qui Attualità
23.55 TG3 Mondo Attualità
0.20 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
6.00 Ieri E Oggi In Tv Special - Personaggi Spettacolo
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.40 I Cesaroni Fiction
9.40 La guerra di Troia Film Avventura ('61)
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo
13.55 Grande Fratello
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Frozen Planet II - I Diari
16.40 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Bomber Film Commedia ('82)
23.35 Il rapporto Pelican Film Thriller ('93)
2.15 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.15 Natura - Meraviglie senza tempo
10.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Terra Amara (1ª Tv)
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 C'è posta per te Spettacolo
0.50 Speciale Tg5 Attualità

ITALIA 1
6.05 The Goldbergs Serie Tv
7.05 Memole Dolce Memole
7.15 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
7.40 Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
8.00 Georgie Cartoni Animati
8.30 Due uomini e mezzo
9.45 Will & Grace Serie Tv
11.00 Young Sheldon Serie Tv
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Freedom Short
15.45 Walker Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Spirit - Il ribelle (1ª Tv) Film Animazione ('21)
23.05 Tom & Jerry (1ª Tv) Film Commedia ('21)
0.55 The Goldbergs Serie Tv
2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira - Diario
12.15 Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari
12.50 Like - Tutto ciò che Piace
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 La Torre di Babele Attualità
15.45 C'era una volta... Il Novecento Documentari
16.45 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.30 Uozzap Attualità
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 Anticamera con vista Attualità

TV8
15.15 Italia - Inghilterra Rugby
17.15 Cucine da incubo Italia
18.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel
19.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
23.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
0.45 Due cuori e una provetta Film Commedia ('10)

NOVE
16.40 Il fidanzato di mia sorella Film Commedia ('14)
18.35 Little Big Italy Lifestyle
20.15 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.40 La vera storia della Uno bianca Documentari
0.10 Il caso Vannini Attualità
2.00 Naked Attraction UK (1ª Tv)
4.55 Alta infedeltà Spettacolo

20 (20)
14.05 All American (1ª Tv) Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory
21.05 Kickboxer: Retaliation Film Azione ('18)
23.30 Operazione U.N.C.L.E. Film Azione ('15)
1.45 Supergirl Serie Tv
3.05 Prodigal Son Serie Tv
4.25 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
5.05 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.00 Stuber - Autista d'assalto Film Azione ('19)
15.35 Gli imperdibili Attualità
15.40 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.45 High Flyers Fiction
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
21.20 La legge dei più forti Film Azione ('19)
23.10 Adiós Film Azione ('19)
1.10 La casa in fondo al lago Film Horror ('21)
2.35 The Amusement Park Film Drammatico ('75)

IRIS (22)
13.00 Get on Up - La storia di James Brown Film Biografico ('14)
15.50 Witness - Il testimone Film Thriller ('85)
18.15 Rapimento e riscatto Film Drammatico ('00)
21.00 Out of Time Film Thriller ('04)
23.20 The Jackal Film Giallo ('97)
1.50 Whatever works - Basta che funzioni Film Commedia ('09)

RAI 5 (23)
14.55 Evolve Documentari
15.50 Stardust Memories
18.00 Il Caffè Documentari
18.55 Rai News - Giorno
19.00 Io suono italiano
20.00 Rai 5 Classic Spettacolo
20.50 Personaggi in cerca d'attore Attualità
21.15 Oblivion: The Human Jukebox Spettacolo
23.00 Paris Canaille. La canzone d'autore dei maledetti francesi Spettacolo

RAI MOVIE (24)
17.55 Come se non ci fosse un domani Film Commedia ('21)
19.30 Taj Mahal Film Thriller ('16)
21.10 Il principe abusivo Film Commedia ('12)
22.55 Scusate se esisto! Film Commedia ('14)
0.45 AAA genero cercasi Film Commedia ('18)
2.30 Into The Wild - Nelle terre selvagge Film Drammatico ('07)

RAI PREMIUM (25)
14.45 Don Matteo Fiction
15.45 Gli imperdibili Attualità
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.40 Il lato oscuro della mia famiglia Serie Tv
21.20 Doc - Nelle tue mani Serie Tv
23.10 La storia Serie Tv
1.05 Blu notte - Misteri italiani Documentari
2.50 Allora in onda Spettacolo

CIELO (26)
14.15 Cucine da incubo Italia
18.15 Buying & Selling
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Il fiore della passione Film Drammatico ('91)
23.15 Camgirls Made in Italy Documentari
24.00 Naked SNCTM: vivi le tue fantasie Lifestyle
1.00 Scopriamo il sesso con Sunny Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Scuola di polizia 4: Cittadini in... guardia Film Commedia ('87)
23.10 Alaska Film Avventura ('96)
1.05 Shameless Serie Tv
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Foster - Un regalo inaspettato Film Commedia ('11)
23.00 Benvenuti... ma non troppo Film Commedia ('15)

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari
19.40 La cucina di Sonia Lifestyle
20.10 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.10 Grey's Anatomy Serie Tv
22.00 Grey's Anatomy Serie Tv
0.30 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
16.20 Amici di Maria Spettacolo
19.05 Grande Fratello Spettacolo
19.10 La Ragazza E L'Ufficiale Serie Tv
20.10 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
21.10 Inga Lindstrom - Il Segreto Dei Nordquist Film Commedia ('18)
23.00 Come sorelle Serie Tv
1.05 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite
8.55 Il Dottor Alì Serie Tv
11.40 Casa a prima vista Spettacolo
14.55 Primo appuntamento Hotel Lifestyle
16.40 Il boss delle cerimonie Spettacolo
18.25 Il forno delle meraviglie Lifestyle
21.25 Il Dottor Alì (1ª Tv) Serie Tv
24.00 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
10.00 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.00 Shetland Serie Tv
17.10 I misteri di Whitstable Pearl Serie Tv
19.10 Tatort Vienna Serie Tv
21.10 Rosewood Serie Tv
22.10 Rosewood Serie Tv
23.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 Maigret e il dossier scomparso Film Poliziesco ('02)
17.35 Delitto a Marsiglia Film Poliziesco ('20)
19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Poirot Serie Tv
22.05 Poirot Serie Tv
22.55 Maigret e il dossier scomparso Film Poliziesco ('02)

DMAX (52)
14.30 Quei cattivi ragazzi (1ª Tv) Documentari
15.30 Banco dei pugni
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.35 Nudi e crudi Brasile Spettacolo
21.25 Quella pazza fattoria Documentari
22.20 Quella pazza fattoria Documentari
23.15 Indagini paranormali con Josh Gates (1ª Tv) Documentari

RADIO 1

RADIO 1
20.10 Ascolta, si fa sera
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Bologna - Sassuolo
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
16.00 Radio2 Happy Family il meglio di
18.00 Grazie dei Fiori
19.45 Decanter
21.00 A Tutta Radio2
22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
18.45 Radio3 Suite - Panorama
19.00 Il Cartellone Teatro La Fenice Gioachino Rossini, "Il barbiere di Siviglia"

DEEJAY
18.00 We-Jay parte 3
19.00 Gibi Show
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli
22.00 One Two One Two
23.00 Deejay Parade

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
19.05 Mia Film Sky Cin. Drama
19.10 Bob & Marys - Criminali a domicilio Film Sky Cinema Comedy
19.10 Mona Lisa and the Blood Moon Film Sky Cinema Suspense
19.15 Tutti amano Jeanne Film Sky Cinema Romance
19.15 Bad Boys Film Sky Cinema Uno
19.20 A Private War Film Sky Cinema Due
21.00 Quella sporca ultima meta Film Sky Cinema Action
21.00 Lo stagista inaspettato Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il sacrificio del cervo sacro Film Sky Cinema Drama
21.00 Piccoli brividi Film Sky Cinema Family
21.00 L'isola delle coppie Film Sky Cinema Romance
21.00 Witness - Il testimone Film Sky Cinema Suspense
21.15 Bumblebee Film Sky Cinema Collection
21.15 Felicità Film Sky Cinema Due
21.15 Allied - Un'ombra nascosta Film Sky Cinema Uno
22.50 Un poliziotto alle elementari Film Sky Cinema Family
22.55 Insomnia Film Sky Cinema Suspense
23.00 Adaline - L'eterna giovinezza Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.30 WEBOLUTION
15.00 4 CHIACCHERE CON...
15.10 SULLE ORME DI BALTO
16.10 L'UNIVERSO E' ... REPLAY
16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.25 TUTTOGGI ATTUALITA'
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA O ZIVALIH IN LJUDEH
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 DOMANI È DOMENICA
19.40 GRAZIE DOTTORE
19.55 IL SETTIMANALE
20.25 PETRARCA
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 BOX POPULI
22.15 SLOVENIA MAGAZINE
22.45 I PARCHI NATURALI DELLA SLOVENIA
23.10 DOMANI È DOMENICA
23.15 LE QUINTE DELLA VITA monologo di e con Rosanna Bubola

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
06.30 TRIESTE D'ARTE
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
11.45 TG MONTECITORIO
11.50 GINNASTICA PILATES
12.10 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
12.15 TELEQUATTRO STORY
12.35 TISANE UNGUENTI E CHACHET - R
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 RING - R
17.40 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO
19.10 LA PAROLA DEL SIGNORE
19.20 TG CONFARTIGIANATO
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 FILM
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA

STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Lo speacker c'è ma non si vede. Con Savio Russo
07.00 Fuori di Cuffia con Angela Mangiavillano
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
13.00 Giampiero Experience – le nuove uscite
15.00 J SO FORT con Pasquale Laricca
16.00 YES Weekend In collegamento dalle principali località turistiche d''Italia
18.00 Aspettando from disco to disco
20.00 Party on the road
00.00 Live dal Paradino di Brescia
01.00 Live da LE JARDEN Idroscalo - Milano

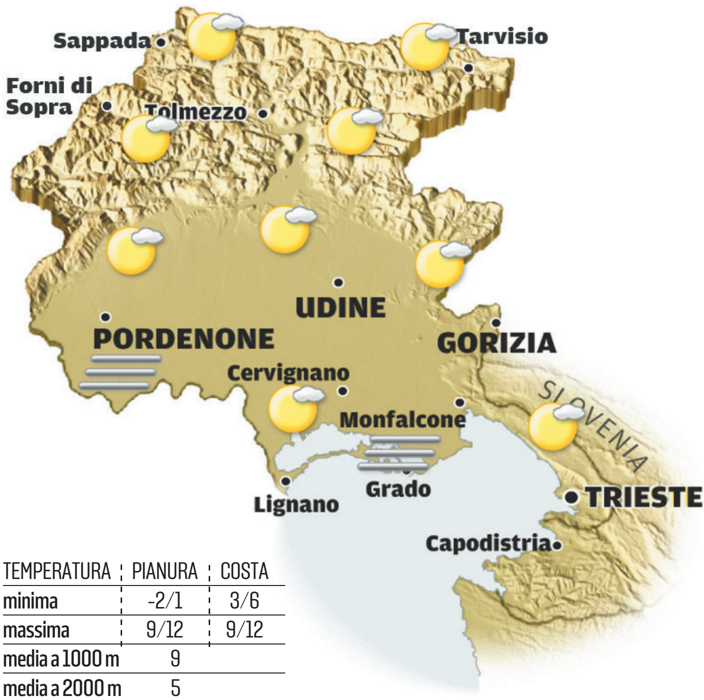
RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos: La Biblioteca Statale Isontina; **11.55:** Sentieri dell'arte – Da Venezia alla Dalmazia: Luigi Coletti; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: I progetti Erasmus per gli studenti della Scuola Media Superiore Italiana "Dante Alighieri" di Pola. La raccolta di poesie di autori gallesanesi "Jose de Rusada".
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57.30 Apertura; **6.59.50** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.10** Pogled skozi čas; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Verso le valli del Torre; **12.40** 30 minuti di musica country; **12.59.50** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: Marko Sosič: LA COMMEDIA DELLE LACRIME – radiodramma per la regia di M.Sosič; **18.59.50** Segnale orario; **19.00** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

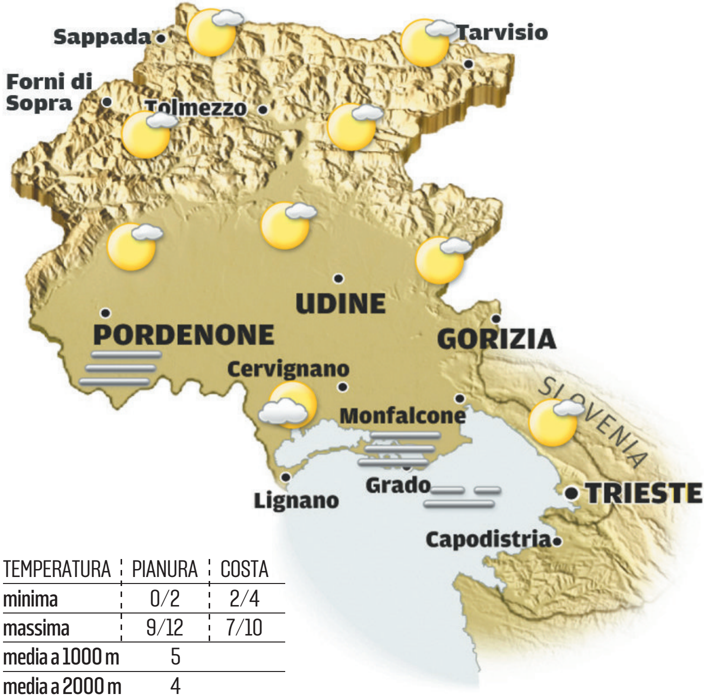


Cielo in genere poco nuvoloso per nubi sottili a quote molto alte; temperature molto miti per la stagione in quota. Inversione termica notturna nelle valli. Possibili nebbie in serata su pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/1	3/6
massima	9/12	9/12
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Tempo stabile con cielo in genere poco nuvoloso e temperature ancora miti in quota e inversione termica notturna nelle valli. Su pianura e costa possibili nebbie specie di notte.

Tendenza:sui monti cielo poco nuvoloso e temperature ancora relativamente miti ad alta quota. Su pianura e costa cielo variabile o nuvoloso per aria umida che determinerà nubi basse, foschie e forse locali nebbie di notte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/2	2/4
massima	9/12	7/10
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: tempo stabile e in prevalenza soleggiato, ma con banchi di nebbia sulla Val Padana, localmente persistenti anche di giorno.

Centro: tempo stabile e generalmente soleggiato, pur con possibili foschie nelle ore più fredde.

Sud: prevalenza di sole, salvo qualche addensamento innocuo fino al mattino su Basilicata, est Sicilia e bassa Calabria.

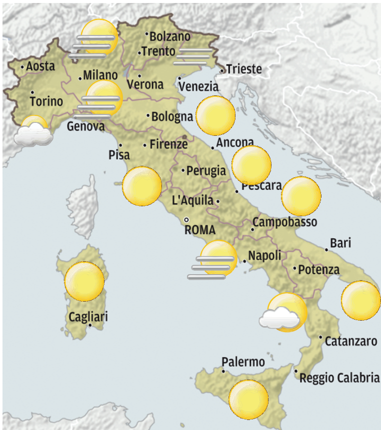
DOMANI

Nord: soleggiato o velato sulle Alpi, a tratti nebbioso sulla Val Padana, specie nelle ore più fredde. Nubi basse su est Liguria.

Centro: tempo stabile e in prevalenza soleggiato.

Sud: tempo soleggiato.

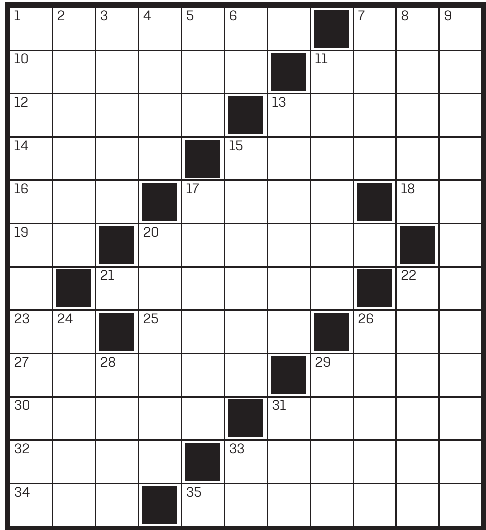
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Un paramento sacro - **7** Lo zio… d'America - **10** Lungo digiuno - **11** Pane arabo - **12** Pulsante della tastiera - **13** La Lescaut pucciniana - **14** Temperato - **15** Il Carlsen geniale scacchista - **16** Il cent con Lincoln - **17** La ragazza del boy - **18** Il pronome per gli... amici - **19** Nel Niger e nel Congo - **20** Sporco - **21** Scuderia della MotoGP - **22** Il filosofo Telesio (iniz.) - **23** Principio di economia - **25** Il calciatore li fa in porta - **26** Pregiata zona vinicola - **27** Comune detergente - **29** Il cantone con Losanna - **30** Lago della Lapponia - **31** Si perdono svenendo - **32** Scure come la pece - **33** André, pittore fauve - **34** Bagna anche Soletta - **35** L'attrice Portman.

VERTICALI: 1 È "bella" in una nota canzone popolare - **2** Una ripresa del baseball - **3** Si raggiungono con una faticosa scalata - **4** Se sono brillanti si sfruttano - **5** La "A" della sigla Raf - **6** Si dà con il diapason - **7** Il Féin partito irlandese - **8** Una voce del bridge - **9** Docilità - **11** Così è la coda di chi è sospettoso - **13** Si spendevano in Germania prima dell'euro - **15** Avere uno scopo - **17** Una serie di sonde Usa che precedettero la missione Apollo - **20** Postino occasionale - **22** Confusi mormorii - **24** Gazzarra scandalistica - **26** Il Grande si trova a Venezia - **28** Caterina, la sesta moglie di Enrico VIII - **29** Autentica... fede - **31** Una serie di valigie - **33** In fondo alla strada.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4 

La vostra natura orgogliosa vi attira qualche antipatia, ma con la vostra esperienza riuscirete a modificare le cose. La felicità in amore va conquistata poco per volta.

TORO
21/4 - 20/5 

Alcuni problemi di lavoro vi ronzeranno per il capo nelle ore libere della mattinata. Per allontanarli esaminateli e trovate soluzioni valide da mettere in atto appena possibile.

GEMELLI
21/5 - 21/6 

Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni con la persona amata.

CANCRO
22/6 - 22/7 

Il buon aspetto degli astri vi darà grande intraprendenza. Non perdetevi in discussioni animate. Prendete in fretta una decisione importante ed agite. Guardate al futuro con fiducia.

LEONE
23/7 - 23/8 

Oggi dovreste sentirvi decisamente bene, siete armati di maggiore slancio ed ottimismo. Sul piano affettivo qualche cosa tende a risolversi. Trascorrete più tempo in famiglia.

VERGINE
24/8 - 22/9 

L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procedete lenti ed incerti. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10 

In questo momento è meglio non stringere accordi, potete avviare un nuovo discorso. Avete delle possibilità di cambiamento nel lavoro, valutate attentamente le diverse proposte.

SCORPIONE
23/10 - 22/11 

Siete insoddisfatti e insofferenti verso regole e comportamenti condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i veri valori. Un incontro.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12 

Siete irritabili e le conseguenze più immediate saranno pericolose discussioni nell'ambiente familiare. Cercate di controllarvi. Prudenza in amore: non lasciatevi tentare dalle avventure.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1 

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Tutto bene in amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2 

Vi trovate a vivere una situazione molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare degli investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti nelle decisioni.

PESCI
20/2 - 20/3 

Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4,9	10,7	73%	13 km/h
Monfalcone	2,0	14,0	42%	14 km/h
Gorizia	-1,2	15,6	42%	17 km/h
Udine	-0,2	13,0	47%	18 km/h
Grado	3,4	9,4	64%	15 km/h
Cervignano	-1,0	12,0	48%	19 km/h
Pordenone	-1,6	13,0	46%	14 km/h
Tarvisio	-3,7	9,6	48%	20 km/h
Lignano	1,0	11,7	65%	14 km/h
Gemona	-1,0	8,0	56%	35 km/h
Tolmezzo	-0,7	11,9	48%	29 km/h
Forni di Sopra	1,9	9,7	44%	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,2	0,01 m
Monfalcone	calmo	7,0	0,01 m
Grado	calmo	9,5	0,01 m
Lignano	calmo	7,4	0,01 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	10
Atene	5	14
Belgrado	4	9
Berlino	4	8
Bruxelles	4	12
Budapest	3	8
Copenaghen	3	7
Ginevra	1	9
Lisbona	10	21
Londra	6	13
Lubiana	-6	7
Madrid	9	16
Mosca	-4	-1
Parigi	5	12
Praga	2	7
Varsavia	2	5
Vienna	4	9
Zagabria	4	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	5	10
Bari	8	13
Bologna	2	13
Bolzano	1	7
Cagliari	6	18
Firenze	3	14
Genova	12	15
L'Aquila	0	10
Milano	-1	12
Napoli	4	15
Palermo	8	13
R. Calabria	10	13
Roma	2	16
Torino	1	16
Venezia	0	20

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 2 febbraio è stata di 12.852 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627




PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 – ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 – Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



«la beccheria»
SUPERMERCATI


MUSCOLO POSTERIORE PER ARROSTO BOVINO € 8,99 KG


FILETTI POLLO
€ 7,99 KG


FETTINE PIZZAIOLA MISTE SCOTTONA € 11,99 KG


FEGATO VITELLO
€ 9,99 KG


BRACIOLE MAIALE
€ 4,99 KG


SPEZZATINO BOVINO ADULTO
€ 9,99 KG


COSTE
€ 0,99 KG


CICORIA
€ 0,99 KG


CLEMENTINE
€ 0,79 KG


MELE GOLDEN
€ 0,99 KG


MELE ROSSE
€ 0,99 KG


ARANCE SPREMUTA TAROCCO
€ 0,99 KG


VERZE
€ 0,99 KG


INSALATA GENTILINA
€ 1,99 KG


PATATE
€ 0,99 KG


GORGONZOLA DOLCE
€ 9,99 KG


MORTADELLA PISTACCHIO
€ 7,99 KG


FORM. MAASDAM
€ 8,99 KG


COTTO A MANO
€ 13,99 KG


CRUDO PREALPINO
€ 15,99 KG


FORMAGGIO LATTERIA
€ 7,99 KG


SPECK DELLE ALPI
€ 13,99 KG


COTTO AFFUMICATO
€ 9,99 KG


PORCHETTA ARROSTA
€ 9,99 KG

OFFERTE VALIDE dal 3 all'11 FEBBRAIO

Tantissime offerte INTERNE sempre su tutti i reparti

SUPERMERCATI LA BECCHERIA LAVORIAMO PER VOI!!!!
Prezzi sempre più bassi

Spese domicilio gratis dopo i 25€

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARI DI APERTURA: DA LUNEDI AL SABATO 7.00/20:30 - DOMENICHE 8:00/20:00 ORARIO CONTINUATO